

ALLEGATO

Enti strumentali, società controllate e partecipate

Nota di aggiornamento

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE

2023

Indice

Premessa di metodo	4
Enti strumentali controllati	14
<i>Agenzia Lavoro&Sviluppoimpresa FVG</i>	15
<i>Agenzia regionale per il diritto allo studio - ARDIS</i>	19
<i>ARLeF - Agenzia regionale per la lingua friulana (ARLeF - Agenzie Regionâl pe lenghe furlane)</i>	21
<i>Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - ARPA</i>	22
<i>Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale - ERSA</i>	26
<i>Le aziende territoriali per l'edilizia residenziale – ATER del Friuli Venezia Giulia</i>	30
ATER Gorizia	30
ATER Pordenone	31
ATER Trieste.....	33
ATER Udine	34
<i>Centro Studi Pier Paolo Pasolini</i>	38
<i>Ente di Decentramento Regionale di Gorizia</i>	40
<i>Ente di Decentramento Regionale di Pordenone</i>	42
<i>Ente di Decentramento Regionale di Trieste</i>	44
<i>Ente di Decentramento Regionale di Udine</i>	46
<i>I parchi naturali regionali</i>	48
Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie	48
Ente Parco Naturale delle Dolomiti Friulane.....	50
<i>Ente regionale per il patrimonio culturale - ERPAC</i>	53
<i>Ente Tutela Patrimonio Ittico - ETPI</i>	57
<i>Fondazione Aquileia</i>	60
<i>PromoTurismoFVG</i>	62
<i>Centro di servizi e documentazione per la Cooperazione Economica Internazionale - Informest</i>	65
Enti strumentali partecipati	67
<i>Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia</i>	68
<i>Associazione Interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe - aiNeVa</i>	69
<i>Associazione Mittelfest</i>	71
<i>Associazione Palazzo del cinema – Hiša Filma</i>	72
<i>Associazione Teatro Pordenone</i>	73
<i>Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico</i>	74
<i>Consorzio per la scuola mosaicisti del Friuli</i>	75
<i>Consorzio "URSUS" per la valorizzazione del Porto Vecchio</i>	76
<i>Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia</i>	77
<i>Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG</i>	78
<i>Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis" Unesco</i>	81
<i>Fondazione Scuola Merletti di Gorizia</i>	83
<i>Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani"</i>	85
<i>Fondazione Palazzo Coronini Cronberg</i>	86
<i>Fondazione San Daniele</i>	88
<i>Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi</i>	89
<i>Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine</i>	90

Fondazione "WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale Ente filantropico" ...	91
Istituto di sociologia internazionale di Gorizia.....	94
Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV.....	96
Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia "Il Rossetti"	98
Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče.....	99
Università Popolare di Trieste.....	100
Società controllate e partecipate	101
Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A.	103
Distretto industriale delle Tecnologie Digitali Scarl.....	105
Elettra – Sincrotrone Trieste S.c.p.A.	107
Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia – FRIULIA S.p.A.	109
FVG Plus S.p.A.	111
FINEST S.p.A.	113
Friuli Innovazione Centro di Ricerca e di Trasferimento Tecnologico Scarl.....	115
Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.	117
G.I.T. Grado impianti turistici S.p.A.	119
Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. - INSIEL	121
Lignano Sabbiadoro Gestioni S.p.A.	126
Polo tecnologico Alto Adriatico S.c.p.A.	127
Società autostrade Alto Adriatico S.p.A.	129
Società Ferrovie Udine-Cividale S. a r.l.	131
Società per Azioni Autovie Venete (S.A.A.V.)	133
Terme del Friuli Venezia Giulia S.r.l.	135
UCIT s.r.l. – Ufficio Controllo Impianti Termici.....	136
Organismi strumentali.....	138
Attività delegate	143
Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura	144
Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA)	146
Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane.....	148
Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario	150
Enti Locali e loro Consorzi, Consorzi di bonifica, Enti e Consorzi per lo sviluppo industriale.....	152
Enti locali regionali.....	155
Friuli Venezia Giulia Strade S.P.A.	156
Insiel S.p.A.	159

Premessa di metodo

Per il raggiungimento delle sue finalità istituzionali la Regione si avvale di **enti strumentali, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate**.

Come previsto dalle norme sull'armonizzazione dei bilanci (D. Lgs. n. 118/2011, All. 4/1, 5.3), in questa sezione della Nota di aggiornamento al DEFR sono riportati nello specifico gli indirizzi agli enti e organismi strumentali e alle società controllate e partecipate (a tal fine l'elenco presente nella Nota integrativa al bilancio di previsione 2022-2024 è stato opportunamente aggiornato) nell'ottica di una visione complessiva e integrata e di un consolidamento delle risorse destinate al ciclo di programmazione economico finanziaria, anche ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Di tali enti e società va compresa missione, misura del contributo o partecipazione regionale, attività svolta, spese e costi rilevati, impatto conseguito.

All'inizio della sezione sono evidenziati gli enti strumentali, suddivisi tra controllati e partecipati, e le società controllate e partecipate. Segue un paragrafo dedicato allo stato di attuazione della razionalizzazione delle società effettuata ai sensi del D. Lgs. n. 175/2016 e gli indirizzi di carattere generale rivolti trasversalmente alle società in house, a quelle controllate e a quelle partecipate.

Con deliberazioni 10 dicembre 2021 n. 1914 e 18 marzo 2022 n. 393, la Giunta regionale ha approvato l'elenco degli enti e organismi strumentali, aziende e società che, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e della L.R. n. 26/2015, compongono il Gruppo amministrazione pubblica (GAP) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativamente all'annualità 2021.

Il perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2021 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato definito, da ultimo, con deliberazione giuntale 8 luglio 2022 n. 1032, in applicazione di quanto previsto dall'Allegato 4/4 e dalla L.R. n. 26/2015.

Entro il 31 dicembre 2022 la Giunta regionale approverà l'elenco dei soggetti che costituiscono il GAP 2022 della Regione e l'elenco degli enti, aziende e società componenti del GAP, che sono senz'altro da comprendere nel perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2022, con riserva di eventuale integrazione degli elenchi nel 2023 all'esito della relativa istruttoria.

Si precisa che gli enti del Servizio sanitario regionale non rientrano in questo documento in quanto il processo di programmazione e controllo di gestione nell'ambito sanitario è disciplinato dalla L.R. n. 49/1996 che definisce gli strumenti e i tempi della pianificazione e dell'indirizzo politico regionale.

Di seguito si presentano le schede relative ai singoli enti strumentali; le schede relative alle società controllate e partecipate; l'elenco degli organismi strumentali e le schede delle attività delegate. I dati finanziari corrispondono, per quanto riguarda le risorse trasferite, ai flussi finanziari di spesa (impegni) della Regione relativamente alle società e agli enti strumentali (trasmessi alla Corte dei Conti ai fini del giudizio di parificazione); per quanto attiene i risultati di esercizio, alle risultanze dei bilanci; infine l'indicazione delle quote detenute sono riferite alla data del 30 settembre 2022.

Ente strumentale

Un ente strumentale (o ausiliario o funzionale) è un ente pubblico che persegue fini propri di un altro ente pubblico (ente principale o ausiliato), sovente territoriale, al quale è legato da vincoli di soggezione.

Sono stati definiti quali Enti strumentali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 11-ter del già citato D.lgs. n. 118/2011, e, pertanto, inclusi nel suddetto GAP, i seguenti:

Enti strumentali controllati:

- Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa FVG

- Agenzia regionale per il diritto allo studio – ARDiS
- Agenzia regionale per la lingua friulana – ARLeF
- Agenzia regionale per la protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia - ARPA
- Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSA
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Gorizia - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Pordenone - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine - ATER
- Centro studi Pier Paolo Pasolini
- Ente di Decentramento Regionale di Gorizia - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Pordenone - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Trieste - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Udine - EDR
- Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie
- Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane
- Ente regionale patrimonio culturale Friuli Venezia Giulia – ERPAC
- Ente tutela patrimonio ittico - ETPI
- Fondazione Aquileia
- Gruppo PromoTurismoFVG (formato da PromoTurismoFVG, ente consolidante gruppo intermedio, e da GIT
- Grado Impianti Turistici S.p.a.)
- Informest – Centro di Servizi e documentazione per la Cooperazione economica Internazionale

Enti strumentali partecipati:

- Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia
- Associazione interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe – AINEVA
- Associazione Mittelfest
- Associazione Palazzo del cinema – Hiša Filma
- Associazione Teatro Pordenone
- Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico
- Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli
- Consorzio "URSUS" per la valorizzazione del Porto Vecchio
- Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia
- Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG
- Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis" Unesco

- Fondazione Scuola Merletti di Gorizia
- Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari “Michele Gortani”
- Fondazione Palazzo Coronini Cronberg
- Fondazione San Daniele
- Fondazione Teatro Lirico “Giuseppe Verdi”
- Fondazione Teatro Nuovo “Giovanni da Udine”
- Fondazione “WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il Microcredito e l’Innovazione Sociale”
- Istituto di sociologia internazionale di Gorizia
- Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV
- Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia “Il Rossetti”
- Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče
- Università Popolare di Trieste

Società controllate e partecipate

Ai fini dell’individuazione delle società da includere nel GAP, si è tenuto conto delle definizioni di cui al D. Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), nonché dei processi di revisione delle partecipazioni societarie regionali di cui al medesimo decreto. Di seguito si riporta l’elenco delle società incluse nel GAP della Regione come aggiornato alla data del 30 settembre 2022 alla luce delle più recenti operazioni societarie:

Società controllate direttamente

- EXE S.p.a. – in liquidazione
- Friuli Venezia Giulia Strade S.p.a.
- Gruppo Friulia (formato dalla capogruppo “Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia S.p.a.”, dalle controllate Finest S.p.a., FVG PLUS S.p.A. e S.p.a. Autovie Venete e dalle collegate strategiche Società Alpe Adria S.p.a., Interporto di Trieste S.p.a. e Servizi & Finanza FVG S.r.l.)
- INSIEL – Informatica per il Sistema degli enti locali S.p.A.
- Società Ferrovie Udine-Cividale S.r.l.
- Società Autostrade Alto Adriatico S.p.a.
- UCIT S.r.l.

Società a controllo pubblico congiunto

- DITEDI – Distretto industriale delle tecnologie digitali S.c.a.r.l. (*)
- Friuli Innovazione centro di ricerca e trasferimento tecnologico S.c.a.r.l.(*)

(*) *società a controllo pubblico congiunto* ovvero società in cui il controllo, ai sensi dell’art. 2359 del Codice Civile, è determinato considerando nel loro complesso più Amministrazioni pubbliche, che ne detengono, singolarmente, una partecipazione non di controllo.

Società partecipate direttamente

- Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.a.
- Carnia Welcome S.c.a.r.l. – in liquidazione

- Elettra – Sincrotrone Trieste S.c.p.a.
- Polo tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani S.c.p.a.
- Società per azioni Autovie Venete (S.A.A.V.)

Società controllate indirettamente

- Palm'è S.r.l. – Energia per esempio, controllata tramite “EXE S.p.a. – in liquidazione”

Società partecipate indirettamente

- Carnia Welcome S.c.a.r.l. – in liquidazione
- Lignano Sabbiadoro Gestioni S.p.a.
- Terme del Friuli Venezia Giulia S.r.l.

Razionalizzazione delle società partecipate

L’articolo 20, comma 1, del D.lgs. n. 175/2016 e s.m.i., dispone che le Amministrazioni Pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un’analisi dell’assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

La Giunta regionale ha quindi approvato in data 23 dicembre 2021, con delibera n. 2010, il “Piano di revisione periodica delle partecipazioni al 31 dicembre 2020”: le società oggetto di ricognizione sono risultate essere 15 partecipate direttamente, a prescindere dalla quota posseduta, e 12 partecipate indirettamente per il tramite di una società controllata. La ricognizione non ha invece interessato, in continuità con i precedenti Piani di revisione, le partecipazioni indirettamente detenute tramite gli enti regionali, in quanto l’onere della ricognizione ricade su questi ultimi.

L’attività di analisi effettuata sulle società partecipate detenute direttamente, ha evidenziato il seguente esito:

Denominazione società	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2022
AEROPORTO FRIULI-VENEZIA GIULIA S.P.A.	Mantenimento senza interventi	
BANCA MEDIOCREDITO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A.	Esente	In attuazione della legge regionale 14 maggio 2021 n. 6, art. 7, in data 15 settembre 2022, la Regione FVG ha ceduto a ICCREA Banca SpA l’intera quota di partecipazione in BMC che in tal modo non è più una partecipata dalla Regione.
CARNIA WELCOME SCARL – IN LIQUIDAZIONE		In liquidazione
DITEDI – DISTRETTO INDUSTRIALE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI SCARL	Razionalizzazione	In occasione dell’assemblea dei soci tenutasi il 27 settembre 2022, sono state approvate alcune modifiche statutarie ed è stato disposto il rinnovo dell’organo amministrativo individuandolo nella figura di un Amministratore unico al posto del precedente organo collegiale.

Denominazione società	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2022
ELETTRA-SINCROTRONE TRIESTE SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	Esente	Società esente da razionalizzazione, ai sensi art. 1, c. 125 della L. 232/2016.
EXE SPA		In liquidazione.
FINANZIARIA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA - SOCIETA' PER AZIONI - FRIULIA S.P.A.	Mantenimento senza interventi	
FRIULI INNOVAZIONE CENTRO DI RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO SCARL	Mantenimento senza interventi	
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.	Mantenimento senza interventi	Conseguentemente alle intervenute previsioni della L.R. 12 agosto 2021, n. 14 "Disposizioni per l'esercizio delle funzioni in materia di viabilità da parte degli Enti di decentramento regionale", è in corso di definizione la struttura aziendale della Società dopo il previsto distacco delle funzioni in materia di viabilità assunte in capo agli EDR a far data dal 1 gennaio 2022.
INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A	Mantenimento senza interventi	
POLO TECNOLOGICO ALTO ADRIATICO ANDREA GALVANI SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	Razionalizzazione	La società non è più controllata da Regione.
SOCIETA' AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.P.A.	Razionalizzazione	La società non è ancora operativa
SOCIETA' FERROVIE UDINE-CIVIDALE S.R.L.	Mantenimento senza interventi	

Denominazione società	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2022
SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V)	Razionalizzazione	Subordinata al perfezionamento dell'affidamento della concessione alla società "in house" Autostrade Alto Adriatico S.p.A.
U.C.I.T. S.R.L.	Mantenimento senza interventi	Con legge regionale 05 agosto 2022 , n. 13, art. 12, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad acquisire l'intera partecipazione di proprietà del Comune di Udine nella società U.C.I.T. S.r.l.

Per quanto concerne le società partecipate indirette, sono state oggetto di ricognizione le società detenute per il tramite di una società controllata e nelle quali permane la catena del controllo, indipendentemente dal livello. L'esito dell'attività di analisi effettuata sulle 12 società censite è riepilogato nella seguente tabella; a queste, a far data dal 7 luglio 2022 è stata aggiunta la neo costituita società FVG Plus S.p.A. Nell'ultima colonna viene riportato lo stato di attuazione al 30/09/2022 rispetto alle azioni formulate nel Piano di revisione.

Denominazione società	Denominazione società tramite	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2022
PALMÈ SRL – ENERGIA PER ESEMPIO – IN LIQUIDAZIONE	EXE SPA – IN LIQUIDAZIONE	Razionalizzazione	La società è stata posta in liquidazione in data 06/12/2021
BIC INCUBATORI FVG S.R.L.	Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.a.	Razionalizzazione	Partecipazione conferita da Friulia SpA in Biovalley Investment Partner SpA in data 31 marzo 2021
SOCIETA' ALPE ADRIA S.P.A.	Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.a.	Mantenimento senza interventi	
SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V)	Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.a.	Razionalizzazione	Vedasi tabella precedente
SOCIETA' FINANZIARIA DI PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE ECONOMICA CON I PAESI DELL'EST EUROPEO - FINEST S.P.A.	Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.a.	Mantenimento senza interventi	
FVG PLUS S.p.A	Finanziaria		Con legge regionale 4 marzo 2022, n. 2, art. 1, l'Amministrazione regionale è stata

Denominazione società	Denominazione società tramite	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2022
	Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.a.		autorizzata a promuovere la costituzione di FVG PLUS S.p.A. e a partecipare al capitale; la medesima legge autorizza Friulia S.p.A. a procedere alla costituzione della società con la condizione di prevedere, già in sede di costituzione, un aumento di capitale riservato alla Regione in modo da garantire il rispetto della qualificazione in house regionale della società stessa. Con DGR n. 782 del 27 maggio 2022 Friulia S.p.A. è stata autorizzata a costituire la società. La società è stata costituita con atto del 7 luglio 2022.
INTERPORTO DI TRIESTE - S.P.A.	Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.a.	Mantenimento senza interventi	
SERVIZI E FINANZA FVG SRL	Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.a.	Mantenimento senza interventi	
MARITIME TECHNOLOGY CLUSTER FVG - S.C.A.R.L. -	Bic incubatori Fvg S.p.a.	Razionalizzazione	La partecipata indiretta di terzo livello è uscita dalla catena del controllo a seguito del conferimento di BIC Incubatori FVG, da parte di Friulia SpA in Biovalley Investment Partner SpA in data 31/03/2021. In ogni caso, si riconosce che la società, attualmente partecipata da Friuli Innovazione, mantiene la sua funzione di produzione di un servizio di interesse generale prevista all'art. 4, comma 2, lett. a) del decreto Madia.
CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI S.R.L.	S.p.a. Autovie Venete (S.A.A.V.)	Razionalizzazione	La procedura è ancora in corso.
PEDEMONTANA VENETA SOCIETA' PER AZIONI IN LIQUIDAZIONE	S.p.a. Autovie Venete (S.A.A.V.)		Fine attività in data 20/05/2021

Denominazione società	Denominazione società tramite	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2022
COMET S.C.R.L.	Polo Tecnologico di Pordenone S.c.p.a	Razionalizzazione	La partecipata indiretta tramite POLO TECNOLOGICO è uscita dalla catena del controllo a seguito dell'operazione che ha portato Regione FVG a perdere il ruolo di socio di controllo del Polo Tecnologico
FABBRICA MODELLO DI PORDENONE S.R.L.	Polo Tecnologico di Pordenone S.c.p.a	Razionalizzazione	La partecipata indiretta tramite POLO TECNOLOGICO è uscita dalla catena del controllo a seguito dell'operazione che ha portato Regione FVG a perdere il ruolo di socio di controllo del Polo Tecnologico

La prossima razionalizzazione dovrà essere effettuata entro il 31/12/2022 con riferimento alle partecipazioni in essere alla data del 31/12/2021.

Indirizzi di carattere generale

Nei confronti delle società controllate dalla Regione e di quelle a controllo pubblico congiunto vengono stabiliti i seguenti **indirizzi di carattere generale**:

- adempiere, secondo le modalità e le tempistiche indicate dall'Amministrazione Regionale, ai monitoraggi periodici, con particolare riferimento al monitoraggio della spesa di personale e dei dati di gestione e indicatori chiave economico-finanziari, di cui alla Circolare n. 11 del 27.06.2016 della Direzione centrale finanze e patrimonio, tramite l'utilizzo dell'apposita sezione implementata nel portale del Sistema Cpt "Conti pubblici territoriali";
- segnalare tempestivamente eventuali criticità nell'erogazione dei servizi pubblici di interesse generale ovvero situazioni di disequilibrio che possano rilevare per le finalità di cui agli artt. 6, comma 2, e 14, comma 2, del D. Lgs. n. 175/2016, alla Direzione centrale competente per materia e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali;
- fornire, secondo le modalità e le tempistiche indicate dall'Amministrazione Regionale, i dati richiesti ai fini dell'attestazione dei rapporti creditori e debitori con la Regione e quelli richiesti ai fini della redazione del bilancio consolidato ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- adempiere, nel modo più tempestivo e completo possibile, alla pubblicazione sul proprio sito internet dei dati e delle informazioni previste dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- l'organo amministrativo di ciascuna società inserisce nella Relazione sulla gestione l'attestazione circa l'assolvimento degli adempimenti di cui sopra nonché la dichiarazione in merito al rispetto del limite massimo dei compensi di cui all'art. 39 della L.R. 10/2013 per gli amministratori, i collaboratori con vincolo di dipendenza o assimilabile e i dipendenti delle società non quotate, direttamente o indirettamente controllate dalla Regione;
- con riferimento agli obiettivi, annuali e pluriennali, che la Regione è tenuta ad assegnare alle singole società ai sensi dell'art. 19, c. 5 del D. Lgs. 175/2016, continuano a trovare applicazione gli indirizzi di cui alle lettere

a), b), d) ed e), della deliberazione 28 ottobre 2016, n. 2020, come modificata con deliberazione 30 giugno 2017, n. 1212, salve diverse statuizioni di legge o della Giunta regionale;

- in particolare, per il triennio 2023-2025, alle società viene assegnato quale obiettivo di carattere generale il mantenimento della media delle spese di funzionamento, ivi comprese, le spese di personale, allo stesso livello dell'esercizio 2021, salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale, le spese non strutturali a carico di risorse comunitarie/statali/private e fatte salve specifiche direttive impartite dall'Amministrazione Regionale, anche tenendo conto del settore in cui ciascuna società opera. Ai fini del rispetto di tale obiettivo di carattere generale non verranno conteggiate le spese sostenute per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19, ivi comprese le iniziative di prevenzione e protezione assunte a tutela del personale (a titolo esemplificativo: interventi di sanificazione e disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi di trasporto; emergenze e conseguenti prestazioni di lavoro straordinario; acquisto di dotazioni informatiche, di dispositivi di protezione); l'organo amministrativo di ciascuna società segnala l'ammontare di tali spese fornendo dettagliata informativa sulla tipologia di intervento.

Nel medesimo triennio 2023-2025, vengono assegnati quali **obiettivi specifici**:

- l'adozione dei provvedimenti necessari per il concreto perseguimento dell'obiettivo di contenimento del complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle di personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni, e individuando quali azioni specifiche:
 - il contenimento delle spese di rappresentanza;
 - il divieto di procedere ad assunzioni di personale in caso di squilibro gestionale e/o di risultato di esercizio negativo l'anno precedente quello di assunzione;
 - il ricorso al personale a tempo determinato e/o altre forme flessibili di lavoro solo per comprovate esigenze di carattere temporaneo o straordinario, previa verifica della sostenibilità economica e garantendo il rispetto del complessivo equilibrio aziendale;
 - il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione aziendale e di secondo livello, fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale;
- la tempestiva trasmissione dei provvedimenti di cui al punto che precede, alla Direzione centrale competente per materia e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali;

L'organo amministrativo di ciascuna società rende, nella Relazione sulla gestione, dettagliata informativa dei risultati di contenimento raggiunti.

Gli enti regionali controllanti sono tenuti ad impartire alle società controllate obiettivi conformi e analoghi a quelli fissati nel presente documento, dandone tempestiva informazione alla Direzione centrale di riferimento e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali.

Le società controllate dalla Regione sono tenute ad impartire alle proprie società controllate obiettivi conformi e analoghi a quelli fissati nel presente documento, dandone tempestiva informazione alla Direzione centrale di riferimento e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali.

Per le società "in house" Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., INSIEL – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A., Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., Società Ferrovie Udine-Cividale S.a.r.l e U.C.I.T. S.r.l., si rinvia, altresì agli specifici obiettivi, direttive e indirizzi impartiti dalla Giunta regionale nell'ambito del controllo analogo.

Nei confronti delle altre società partecipate dalla Regione vengono stabiliti i seguenti **indirizzi generali**:

- adempiere, secondo le modalità e le tempistiche indicate dall'Amministrazione Regionale, ai monitoraggi periodici, con particolare riferimento al monitoraggio dei dati di gestione e indicatori chiave economico-finanziari, introdotti dalla Circolare n. 12 del 30 giugno 2016 della Direzione centrale finanze e patrimonio, anche, se richiesto, tramite l'utilizzo dell'apposita sezione implementata nel portale del Sistema Cpt "Conti pubblici territoriali";

- fornire, secondo le modalità e le tempistiche indicate dall'Amministrazione Regionale, eventuali dati richiesti ai fini dell'attestazione dei rapporti creditori e debitori con la Regione e ai fini della redazione del bilancio consolidato ai sensi del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- l'organo amministrativo di ciascuna società inserisce nella Relazione sulla gestione l'attestazione circa l'assolvimento degli adempimenti di cui sopra.

Organismi strumentali

Per organismi strumentali della Regione si intendono le gestioni fuori bilancio autorizzate da apposita legge regionale dotate di autonomia gestionale e contabile, ma prive di personalità giuridica.

Nelle pagine che seguono è presente una sezione dedicata agli Organismi strumentali.

Nei confronti degli Organi gestori delle gestioni fuori bilancio aventi natura di fondo di rotazione viene stabilito il seguente indirizzo generale :

- dare evidenza, in sede di relazione di accompagnamento al rendiconto annuale ai sensi della legge 1041/1971, delle previsioni complessive di rientro in base ai piani di ammortamento in essere al 31.12. con la specifica di tutte le rate di ammortamento, raggruppate per anno, fino alle scadenze dei mutui.

Attività delegate

Infine, per attività delegate si intendono quelle attività e funzioni che la Regione delega ad enti attuatori.

Nella sezione ad esse dedicata sono illustrate, raggruppate per ente delegato, le schede riguardanti ogni singola attività delegata all'esterno dalle quali si potrà desumere la Direzione centrale delegante, la legge regionale di riferimento, i principali risultati ottenuti nell'ultimo periodo e gli indirizzi per il triennio.

Enti strumentali controllati

Nelle schede seguenti sono indicate, per ciascun Ente strumentale controllato, la Direzione centrale di riferimento, le attività svolte, alcune informazioni relative all'Ente, i principali risultati ottenuti e gli indirizzi.

Gli Enti strumentali risultano i seguenti:

- Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa FVG
- Agenzia regionale per il diritto allo studio – ARDiS
- Agenzia regionale per la lingua friulana – ARLeF
- Agenzia regionale per la protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia - ARPA
- Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSA
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Gorizia - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Pordenone - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine - ATER
- Centro studi Pier Paolo Pasolini
- Ente di Decentramento Regionale di Gorizia - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Pordenone - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Trieste - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Udine - EDR
- Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie
- Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane
- Ente regionale patrimonio culturale Friuli Venezia Giulia – ERPAC
- Ente tutela patrimonio ittico - ETPI
- Fondazione Aquileia
- Gruppo PromoTurismoFVG (formato da PromoTurismoFVG, ente consolidante gruppo intermedio, e da GIT Grado Impianti Turistici S.p.a.)
- Informest – Centro di Servizi e documentazione per la Cooperazione economica Internazionale



Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa (di seguito denominata Agenzia) è strumento di raccordo tra le esigenze del settore produttivo imprenditoriale regionale e le attività dei soggetti pubblici e privati competenti in materia di politiche pubbliche a favore della crescita e dell'occupazione. Agenzia opera a supporto della Regione nella programmazione, progettazione e indirizzo delle politiche occupazionali e di investimento del sistema imprenditoriale regionale. Predisporre il Programma di marketing territoriale, volto a promuovere l'insediamento di nuove iniziative imprenditoriali in Friuli Venezia Giulia. Svolge per conto della Regione attività di studio, ricerca, analisi e monitoraggio in materia economica. Per l'espletamento di tali attività può stipulare apposite convenzioni e può avvalersi di esperti di settore. Coordina il processo di scoperta imprenditoriale.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	-	€ 821.940	€ 775.000
Risultato esercizio	-	€ 519.838	€ 335.750

Principali risultati ottenuti:

Si illustrano di seguito i principali risultati ottenuti dall'Agenzia, sulla base degli indirizzi ricevuti.

Linee strategiche

Con decreto della Direttrice generale 30 maggio 2022, n. 91 approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 894/2022, è stato adottato l'aggiornamento del Piano strategico per il triennio 2022-2024. Il Piano strategico descrive il progetto di Agenzia, la cui missione è quella di raccordarsi con i fabbisogni del sistema produttivo per rendere sempre più coerenti, conosciute e utilizzate le risorse messe a disposizione dal sistema regionale e contribuire così a rendere concreti nuovi progetti di impresa e di lavoro. Con l'aggiornamento del Piano strategico si è provveduto a razionalizzare i contenuti delle linee strategiche. Con decreto della Direttrice generale 3 agosto 2022, n. 145 è stato approvato anche il Piano operativo annuale di Agenzia, documento attuativo delle azioni strategiche individuate dal Piano strategico triennale e che individua gli interventi concreti ed operativi da completare nell'annualità di riferimento.

Attrarre investimenti per rafforzare i settori produttivi regionali

Il Friuli Venezia Giulia ha triplicato nel 2021 il tasso di investimenti diretti esteri rispetto alle annualità precedenti, contribuendo all'incremento registrato a livello nazionale. A ciò contribuisce l'attività di Agenzia.

La linea strategica è focalizzata sull'attivazione sinergica delle leve di competitività a disposizione del sistema regionale, al fine di migliorare ulteriormente l'offerta localizzativa in termini procedurali, infrastrutturali e incentivanti, a beneficio anche delle imprese già insediate, e di promuovere l'immagine del Friuli Venezia Giulia a livello internazionale come destinazione per nuovi investimenti, sviluppando tra l'altro la collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dello Sviluppo Economico, ICE Agenzia e Invitalia.

È stato completato altresì il servizio di supporto tecnico-specialistico per la definizione e lo sviluppo di un Programma del marketing territoriale del FVG che individua gli interventi necessari al miglioramento del posizionamento della

regione nei ranking internazionali e nel confronto con le regioni competitor. Tali interventi in particolare sono volti a stimolare nuovi investimenti da parte di investitori tramite:

- la ricerca di investitori nazionali ed esteri;
- la promozione dell'immagine della Regione, delle realtà produttive e delle opportunità di investimento, anche tramite il Portale del marketing;
- l'integrazione a livello di area territoriale delle politiche settoriali regionali e delle politiche locali, per la valorizzazione dell'ambiente, la logistica, la riqualificazione territoriale e la formazione;
- la predisposizione della mappatura delle aree disponibili con le informazioni utili alle valutazioni delle imprese ai fini dell'insediamento, nonché delle aree industriali dismesse ai fini della promozione del loro riutilizzo;
- la promozione di iniziative in materia di responsabilità sociale d'impresa.

È stata inoltre data attuazione al citato Programma attraverso la partecipazione ad eventi proprietari, a fiere internazionali quali MIPIM dedicato al settore immobiliare, SAMU EXPO dedicato al settore metalmeccanico e componentistica, BIO USA 2022 dedicato al settore delle scienze della vita nonché ad *investment forum* di rilievo internazionale (Expo Dubai, *World Entrepreneurs Investment Forum 2022 and 11th Annual Investment Meeting*).

In tale ambito, con il supporto di ICE, proseguirà la partecipazione agli eventi di rilievo internazionale in ottica di attrazione investimenti anche nell'autunno 2022 con la partecipazione al World Manufacturing Forum. La partecipazione ad eventi di rilievo, si realizza grazie al supporto di ICE Agenzia Italia, con cui è stata avviata la progettazione di un evento nazionale in collaborazione con la Conferenza delle Regioni. È infatti in corso la collaborazione con ICE Agenzia, che dispone di uffici e desk all'estero per l'attrazione investimenti, in particolare nei Paesi prioritari per il marketing strategico del FVG come Germania, Austria, Francia e USA, per la declinazione dell'offerta regionale per i potenziali investitori presenti nei mercati di riferimento, nonché per la realizzazione di una campagna di lead generation di opportunità di investimento nei settori prioritari di attrazione. Tale iniziativa amplia l'esperienza tuttora in corso di un progetto pilota con ICE Agenzia per la lead generation di opportunità di investimento nel settore delle Scienze della vita sviluppata con il desk ICE in Svezia.

È stata altresì avviata l'implementazione di un sistema di monitoraggio strategico del livello di attrattività degli investimenti esteri del FVG, che verrà presentato in uno specifico evento entro febbraio 2023. Parallelamente viene garantita l'attività volta alla ricerca e mappatura analitica delle aree disponibili con le informazioni utili alle valutazioni delle imprese ai fini dell'insediamento e prosegue la realizzazione di interventi per la promozione delle condizioni localizzative idonee ad attrarre investimenti.

Prosegue e si rafforza, infine, l'attività di accompagnamento a nuovi investimenti, anche grazie alle convenzioni sottoscritte con il Consorzio di sviluppo economico locale della Venezia Giulia – COSVEG, il Consorzio di sviluppo economico locale dell'area Giuliana - COSELAG, il Consorzio di sviluppo economico locale di Tolmezzo - CARNIA INDUSTRIAL PARK ed il Consorzio di Sviluppo economico locale del Ponterosso-Tagliamento nonché con il Consorzio URSUS per collaborare allo scopo di attrarre investitori interessati ad investire nell'area del Porto Vecchio di Trieste.

Sia in ottica di accompagnamento, sia in ottica "after care" sono stati curati nel 2022-23 dossier strategici, di cui:

- n.12 dossier a partire da specifiche manifestazioni di interesse da parte di investitori extra regionali o regionali nei confronti del FVG, compresa 1 site visit di un investitore americano del settore delle scienze della vita;
- n. 3 dossier come follow-up a seguito della partecipazione al Bio Usa, compresa 1 site visit;
- n. 8 dossier come follow-up a seguito della partecipazione a MIPIM, tra cui 1 site visit.

Continuativa anche l'attività di accompagnamento delle imprese locali nei progetti di sviluppo delle attività attraverso consulenze specialistiche e personalizzate: 116 le informative e consulenze personalizzate dal 01/01 al 30/06/2022.

Diffondere ed accompagnare

Questa linea mira a diffondere e rendere più fruibili le opportunità regionali e ad accompagnare le imprese nei progetti di sviluppo e nei diversi procedimenti previsti dalla normativa di settore, snellendone e semplificandone l'utilizzo.

Il Team per la ripresa prosegue nel supporto alle imprese regionali, con particolare attenzione alle imprese di piccole dimensioni ed ha accompagnato, nel corso del primo semestre 2022, 45 imprese.

Per garantire la più ampia diffusione e conoscenza delle misure agevolative è stato elaborato un piano di comunicazione strategico comprensivo di diffusione costante delle iniziative dedicate ad imprese e lavoratori attraverso il sito web dell'ente, canali social, newsletter, campagne di advertising ad hoc e brevi video informativi. La brochure recante le iniziative contributive regionali attive, promossa anche sugli organi di stampa, è costantemente aggiornata e promossa. È stato assicurato, anche nel 2022, il potenziamento delle attività di informazione attraverso l'organizzazione di convegni ed incontri, anche a distanza. Nello specifico sono stati organizzati e co-organizzati, nel primo semestre 2022, n. 14 incontri in formato webinar ovvero in presenza coinvolgendo aziende, liberi professionisti, operatori economici e altri stakeholder del FVG, per proporre esperienze di imprese e visioni imprenditoriali oltre a partecipare a n. 7 fiere internazionali di settore e a n. 2 missioni istituzionali negli USA.

Prosegue l'attività volta a garantire ampia diffusione alle opportunità anche presso le singole imprese e gli interessati, che nel 2022 si è arricchita con l'attivazione di un desk periodico di Agenzia presso i Consorzi regionali di sviluppo economico locale.

È stato realizzato, dall'11 al 14 ottobre 2022, il primo Forum delle società benefit che, visto il grande successo, viene confermato per ulteriori due edizioni. In particolare, la prima edizione - promossa dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - si è svolta in 4 diverse sedi, ha visto la partecipazione di 30 ospiti nazionali e internazionali e 450 partecipanti complessivi e la realizzazione di 20 video interviste alle Società Benefit del Friuli Venezia Giulia.

Nel 2022 Agenzia ha sottoscritto con la Regione Friuli Venezia Giulia la convenzione per diffondere anche le opportunità del PNRR presso le imprese con il Team per la ripresa.

Supporto alle politiche regionali per il lavoro e le attività produttive

La linea strategica si focalizza sul raccordo tra le esigenze del settore produttivo e imprenditoriale e le attività dei soggetti pubblici e privati competenti in materia di attività produttive e politiche del lavoro. Negli ambiti individuati dalla Regione, Agenzia prosegue l'analisi e il monitoraggio del tessuto imprenditoriale e dei fabbisogni di profili professionali nella Regione Friuli Venezia Giulia e la diffusione dei risultati in eventi di presentazione.

Nella congiuntura attuale, in raccordo con le Direzioni centrali competenti in materia di lavoro e di attività produttive, è in fase di sviluppo un progetto sul tema del lavoro agile nel settore privato con l'elaborazione di un'analisi desk, di un documento di indirizzo che mira a potenziare le dimensioni del Friuli Venezia Giulia come Regione inclusiva, attenta al benessere nel mondo del lavoro e attrattiva. È in fase di realizzazione anche un vademecum per supportare imprese e lavoratori nella conoscenza ed applicazione dei contratti di lavoro agile e nella diffusione di strumenti abilitanti. In tale contesto, nell'ambito della campagna di Airbnb "Vivi e lavora ovunque", il Friuli Venezia Giulia è stato selezionato tra le 20 destinazioni mondiali più attrattive per i cosiddetti nomadi digitali. La collaborazione con Airbnb permetterà di fare ulteriormente conoscere a livello internazionale la Regione. Questa importante opportunità per il territorio regionale, nasce dai contatti di Agenzia con il Ministero dello Sviluppo Economico e con Invitalia.

Agenzia, in sinergia con la Direzione centrale competente in materia di lavoro, sta proseguendo inoltre il progetto sulle forme territoriali di welfare aziendale, con particolare riguardo all'accesso dei collaboratori delle PMI e all'attivazione di una piattaforma dedicata: attualmente sono state completate le procedure di selezione di un soggetto esterno per l'assistenza tecnica necessaria per attuare l'ipotesi progettuale.

Per quanto concerne le imprese KIBS (Knowledge Intensive Business Service), Agenzia ha completato l'analisi e lo studio di fattibilità contenenti una proposta di criteri per l'individuazione delle imprese KIBS operanti sul territorio regionale.

In merito all'attrazione di talenti, tra aprile e maggio 2022, è stata realizzata la prima edizione del progetto "Made in FVG", realizzato in collaborazione con ARDiS e il Coordinamento per le Consulte Studentesche, per far conoscere agli studenti le imprese Top del territorio regionale ed offrire un percorso originale di scoperta della migliore produzione regionale, portando gli studenti fuori dai campus e dalle aule per un incontro e un confronto diretto con gli imprenditori. Sei le giornate di visita con 180 studenti e 18 imprese leader aderenti all'iniziativa che hanno toccato i

sei Consorzi di sviluppo economico locale oltre al Polo Tecnologico Alto Adriatico di Pordenone, all'Area Science Park di Trieste, al nodo IoT di Amaro IP4FVG, alla Scuola dei Mosaicisti del Friuli a Spilimbergo.

Innovare con la digitalizzazione

La linea strategica favorisce l'innovazione digitale e contribuisce alla diffusione della cultura della digitalizzazione.

Agenzia collabora con il Cluster regionale DITEDI alla promozione del progetto "Growth Design". Agenzia in particolare ha promosso l'iniziativa sui propri canali e collabora alla selezione delle imprese partecipanti, nonché alla definizione dei contenuti innovativi condivisi nelle sessioni formative.

Nel favorire l'innovazione digitale, in particolare la *open innovation*, nella settimana dal 24 al 28 ottobre 2022 è stata organizzata, insieme ad altri partner, la terza edizione della settimana delle Start up: l'iniziativa è stata progettata per consentire a molte aziende più strutturate e "tradizionali" di cercare nelle 25 start up selezionate dei possibili partner per affrontare, specie sul fronte della digitalizzazione, i nuovi scenari dei sistemi produttivi e delle richieste del mercato.

Indirizzi:

Gli indirizzi prioritari per Agenzia per il 2023 sono i seguenti:

- prosecuzione e potenziamento delle attività di attrazione investimenti;
- attuazione del Programma di marketing territoriale e delle azioni per garantire il presidio (aftercare e retention) degli investitori esteri già presenti in Friuli Venezia Giulia, al fine di mantenere ed espandere i loro investimenti esteri, nonché per attrarre ulteriori investimenti esteri sul territorio regionale;
- realizzazione dei progetti strategici per l'attrazione investimenti, anche in collaborazione con ICE Agenzia o altri partner qualificati, comprendenti l'approfondimento e la presentazione delle value proposition del Friuli Venezia Giulia, progetti di lead generation, monitoraggio del livello di attrattività degli investimenti esteri del Friuli Venezia Giulia nonché per rilevare i fabbisogni tecnologici specifici del sistema produttivo regionale su cui sviluppare soluzioni tecnologiche innovative idonee alla risoluzione delle challenge individuate;
- potenziamento in particolare della collaborazione con il mercato statunitense, anche tramite progetti pilota per l'attrazione di start up e tecnologie;
- prosecuzione delle attività di accompagnamento degli investitori sul territorio in stretto coordinamento con le Direzioni centrali competenti per le varie opportunità;
- potenziamento delle azioni di promozione nell'ambito delle fiere indicate nel Programma di marketing territoriale, in collaborazione con gli enti sottoscrittori delle convenzioni di collaborazione;
- prosecuzione e potenziamento delle attività di diffusione delle opportunità regionali e del PNRR messe a disposizione delle imprese, sia verso le imprese già insediate, sia all'estero per possibili nuovi investimenti;
- diffusione delle opportunità per le imprese anche tramite strumenti innovativi, tra cui il completamento del progetto di ricerca con la SISSA e realizzazione della App per l'informazione targetizzata alle imprese;
- supporto alle imprese regionali nel più ampio utilizzo delle opportunità regionali e nazionali PNRR disponibili con il Team per la ripresa;
- prosecuzione delle attività di messa in contatto tra le imprese anche tramite potenziamento della settimana delle start up innovative, ampliandolo ad altri partner regionali e con l'organizzazione del secondo forum delle società benefit;
- supporto alle politiche regionali per il lavoro e le attività produttive, anche tramite la prosecuzione delle azioni in collaborazione con l'ARDiS (Made in FVG), nonché tramite il completamento del progetto AgileFVG e del progetto welfare territoriale e la stesura del piano industriale in stretto coordinamento con le Direzioni competenti ed il monitoraggio delle KIBS;
- attività in collaborazione con il Cluster DITEDI per favorire l'innovazione con la digitalizzazione.


Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

L'Agenzia è stata costituita il 1° gennaio 2014 come Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori –ARDISS e dal 1° gennaio 2021 assume la denominazione di Agenzia regionale per il diritto allo studio – ARDiS. Realizza interventi per il diritto allo studio universitario nel rispetto delle norme di legge e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale, rendendo effettivo l'esercizio del diritto allo studio a livello regionale, con particolare attenzione ai nuclei familiari privi di mezzi, attraverso la gratuità o particolari agevolazioni nella fruizione degli interventi stessi in relazione alla situazione reddituale dei destinatari. In particolare: benefici di natura economica (borse di studio e contributi); servizi per l'accoglienza (servizi abitativi, di ristorazione, per la mobilità internazionale e l'accoglienza, di orientamento); servizi culturali per l'aggregazione, turistici e sportivi; servizi di trasporto; servizi a favore dei soggetti diversamente abili; servizi di assistenza sanitaria e servizi di sostegno psicologico. Dal 2021 realizza interventi a sostegno del diritto allo studio anche in ambito scolastico, principalmente attraverso l'erogazione di benefici economici a favore delle famiglie che ne hanno diritto, nel rispetto delle previsioni di legge e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 10.821.402	€ 15.788.784	€ 27.267.858
Risultato esercizio	€ 3.340.452	€ 4.453.880	€ 8.356.261

Principali risultati ottenuti:

Nell'anno accademico 2021/2022, con riferimento ai benefici e servizi relativi all'ambito universitario quali borse di studio, posti alloggio, contributi alloggio, contributi per la mobilità internazionale, servizio di ristorazione a tariffa agevolata, si evidenzia che tutti i richiedenti aventi titolo sono stati soddisfatti.

Anche le agevolazioni rivolte alla generalità degli studenti quali contributi per l'abbattimento del costo del servizio di trasporto pubblico locale, il servizio di ristorazione a tariffa modulata sulla base dell'ISEE e il servizio psicologico sono stati assicurati all'intera popolazione universitaria.

Con riferimento all'ambito scolastico, nell'a.s. 2021/2022 ARDiS si occupa dei seguenti interventi:

- "dote scuola", quale contributo forfettario per i nuclei familiari con studenti iscritti a scuole secondarie di secondo grado, a sostegno dei costi sostenuti per il trasporto scolastico e l'acquisto dei libri di testo e altre spese scolastiche;
- assegni di studio per la frequenza di scuole paritarie, quale contributo per l'abbattimento dei costi di frequenza delle scuole paritarie, primarie e secondarie di primo e secondo grado;
- contributi per il comodato gratuito dei libri di testo a favore delle istituzioni scolastiche secondarie di primo grado e delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, limitatamente al primo e secondo anno di queste ultime, che effettuano il servizio di comodato gratuito dei libri di testo.

Altro intervento introdotto nel 2022 e delegato all'Agenzia è l'"AttivaMenteGiovani in FVG: Spazio di Supporto e Ascolto Psicologico per gli studenti", per il quale la Regione ha trasferito apposite risorse per il contributo destinato agli studenti iscritti alle scuole secondarie di primo o secondo grado appartenenti al sistema pubblico e privato di istruzione, a sollievo degli oneri per attività di consulenza e supporto psicologico, al fine di fronteggiare situazioni di disagio e/o malessere psico-fisico, derivanti dalla pandemia da Covid-19.

Indirizzi:

Oltre alle funzioni riguardanti il diritto allo studio universitario, l'Agenzia opera alcuni interventi a sostegno del diritto allo studio in ambito scolastico, con l'obiettivo di creare una vera e propria filiera di servizi nell'arco della vita formativa della persona e della comunità degli studenti e di essere un punto di riferimento unico ove trovare risposte per l'esercizio di un diritto fondamentale che è quello di studiare.

Le attività di ARDiS si realizzano nel rispetto delle linee guida da un lato per il diritto allo studio universitario per il triennio 2021-2024, anni accademici 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024 approvate con Deliberazione della Giunta regionale n. 960/2021 e successivamente aggiornate con Deliberazione n. 973/2022, e dall'altro nel rispetto delle linee guida per il diritto allo studio in ambito scolastico per gli anni 2021-2023 e approvate con Deliberazione della Giunta regionale n. 330/2021.



ARLEF - AGENZIA REGIONALE PER LA LINGUA FRIULANA (ARLEF - AGJENZIE REGJONÂL PE LENGHE FURLANE)

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività:

L'Agenzia è preposta alla definizione degli indirizzi di politica linguistica per il friulano e alla verifica dell'attuazione degli interventi della legge di tutela della lingua friulana (L.R. 18 dicembre 2007, n. 29).

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 1.656.696	€ 1.618.551	€ 2.033.933
Risultato esercizio	€ 125.135	€ 135.257	€ 105.264

Principali risultati ottenuti:

L'Agenzia si è impegnata nella promozione della lingua friulana in ogni ambito della vita sociale, sostenendo progetti realizzati sul territorio, come da mandato regionale. Con i fondi destinati all'attuazione degli artt. 9 e 15 della L. 482/1999, l'ARLeF ha svolto le attività di Sportello linguistico regionale per la lingua friulana e, ai sensi della L.R. 6/2015, ha sostenuto le manifestazioni culturali per la celebrazione della "Festa della Patria del Friuli".

In seguito all'approvazione del Piano Generale di Politica Linguistica per la lingua friulana 2021-2025, approvato con D.P.Reg. n. 0179/PRES dd.26.10.2021, l'ARLeF ha sviluppato le attività previste dal Piano stesso. Inoltre l'Agenzia regionale ha ampliato le proprie competenze con l'assunzione della gestione delle linee contributive in favore degli Enti regionali friulani riconosciuti (L.R. 29/2007, artt. 23 e 24).

Indirizzi:

L'Agenzia sarà chiamata a svolgere tutte le attività atte a dare piena attuazione alle leggi statali e regionali vigenti in materia di tutela della lingua friulana, in particolare a supporto delle Amministrazioni pubbliche, delle Istituzioni scolastiche e degli Enti privati.

A riguardo risulta fondamentale lo strumento del sopraccitato "Piano Generale di Politica Linguistica", ai fini del conseguimento dei seguenti obiettivi: garantire ai cittadini di lingua friulana l'esercizio dei diritti linguistici; promuovere l'uso sociale della lingua friulana e il suo sviluppo come codice linguistico adatto a tutte le situazioni della vita moderna; perseguire una politica linguistica unitaria, mediante il coordinamento delle azioni programmate da altri Enti e istituzioni pubbliche e private; stabilire le priorità degli interventi regionali nel settore dell'istruzione e fissare criteri e priorità per interventi nel settore dei mezzi di comunicazione e per il sostegno alle realtà associative.

ARLeF continuerà inoltre a garantire le attività di Sportello linguistico regionale per la lingua friulana e a sostenere le attività dell'ACLIF – Assemblea di comunità linguistica friulana di promozione, indirizzo, progettazione, coordinamento e consultazione per la tutela e la valorizzazione dell'identità linguistica e culturale delle comunità regionali nonché a gestire le linee contributive in favore degli Enti regionali friulani riconosciuti.



AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE - ARPA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Attività:

L'ARPA è un ente pubblico dotato di autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile che opera all'interno del sistema di protezione ambientale e di prevenzione igienico sanitaria, costituito dai diversi livelli istituzionali operanti in regione. L'Agenzia è preposta alla vigilanza e al controllo ambientale.

In particolare svolge attività tecnico-scientifiche di supporto alle funzioni amministrative, di pianificazione e programmazione in materia di prevenzione ambientale e igienico sanitaria per gli Enti locali, le Aziende del Servizio sanitario regionale e altre istituzioni pubbliche operanti sul territorio regionale ed effettua rilievi ambientali e sanitari.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 20.989.017	€ 22.366.497	€ 22.055.110
Risultato esercizio	€ 6.101	€ 1.337.599	€ 961.548

Principali risultati ottenuti:

Al fine di illustrare i principali risultati ottenuti in relazione alle attività strategiche si riportano gli obiettivi strategici (focus) individuati dalla programmazione dell'Agenzia per il 2021, conformemente alle Linee di indirizzo regionali di cui alla Deliberazione della Giunta n. 1970/2020, e le attività svolte per la realizzazione di tali obiettivi:

- comunicazione istituzionale: è continuato lo sviluppo della comunicazione istituzionale interna ed esterna finalizzata alla diffusione della conoscenza delle attività svolte dall'Agenzia, lo sviluppo del piano di comunicazione e rappresentazione del ruolo e dell'impatto dell'Agenzia e la messa on line del nuovo sito web di ARPA FVG;
- monfalconese: è stato concluso il lavoro iniziato negli anni precedenti con la creazione di una mappa delle pressioni a supporto delle decisioni degli enti e della programmazione dei controlli;
- maniaghese e spilimberghese: è stato attuato il presidio delle attività di ispezione e controllo attraverso la programmazione dedicata con il coinvolgimento delle strutture specialistiche di ARPA e con particolare attenzione alle diossine e ai PCB;
- supporto alle attività produttive: è stato dato supporto tecnico ai consorzi e alle associazioni di categoria per lo sviluppo di modelli di sostenibilità;
- qualità dell'aria: l'Agenzia ha dato supporto alla Regione per l'aggiornamento del Piano di miglioramento della qualità dell'aria;
- inquinanti emergenti: l'attività di monitoraggio è stata estesa a nuove sostanze ed è stato consolidato il ruolo dell'Agenzia come punto di riferimento del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA);
- valori di fondo dei suoli: è proseguita la fase operativa e di campo per la determinazione dei valori di riferimento nelle aree concordate con la Regione;
- sviluppo sostenibile, cambiamenti climatici ed eventi estremi: è stata avviata la sperimentazione di strumenti di misura e monitoraggio dello sviluppo sostenibile, anche a supporto di Enti locali e stakeholder;

- marine strategy: è stato dato avvio a una nuova stagione progettuale;
- supporto al “water safety plan”: è proseguita l’attività di supporto ai gestori degli acquedotti per la predisposizione e l’attuazione dei Piani di sicurezza dell’acqua (WSP);
- supporto al piano di gestione delle acque: è stato dato supporto alla Regione e all’Autorità di bacino per l’attuazione del Piano di gestione delle acque;
- dragaggi: l’Agenzia ha fornito supporto tecnico-analitico per l’attività di dragaggio in un’ottica di semplificazione delle procedure analitiche per la determinazione del mercurio.

L’Agenzia, inoltre, ha svolto importanti attività per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e, in particolare, in relazione all’emissione di pareri, con l’elaborazione di documenti tecnici che consentano la semplificazione dei procedimenti autorizzativi, in relazione alla pianificazione integrata delle attività di controllo e in relazione alle attività di supporto tecnico a favore degli Enti locali. Per quel che concerne gli obiettivi aziendali, gli stessi hanno riguardato il sistema integrato di programmazione e controllo: è proseguito il lavoro di integrazione dei sistemi di gestione, il sistema unico integrato delle basi dati presenti in ARPA, in relazione al quale è proseguita l’implementazione del sistema integrato relativo alle attività dipartimentali, le cui procedure sono state uniformate e unificate, nonché è proseguita la riorganizzazione logistica di ARPA, in relazione alla quale è stato realizzato il progetto esecutivo definitivo della nuova sede di Pordenone.

Il progetto di programma annuale 2023 e triennale 2023-2025, elaborato dall’Agenzia, evidenzia i principali obiettivi conseguiti nel primo semestre 2022. Si evidenziano le attività svolte in relazione agli obiettivi strategici (focus):

- comunicazione istituzionale: le principali attività hanno riguardato il completamento del sito web, il potenziamento della comunicazione social media, l’analisi del sito intranet e la rielaborazione di amministrazione trasparente;
- riorganizzazione logistica ARPA: la fase propedeutica all’avvio del cantiere di Pordenone è in fase di conclusione;
- maniaghese e spilimberghese: è iniziata la fase di verifica del materiale raccolto al fine di fornire uno strumento a supporto della pianificazione territoriale, in particolare delle aree produttive, in un’ottica di sostenibilità ambientale;
- supporto alle attività produttive: nel primo semestre del 2022 è stata analizzata l’attività posta in essere negli anni precedenti per la valutazione in termini di efficacia ambientale;
- siti Trieste e Torviscosa: in relazione al sito di Torviscosa è stato avviato l’accordo di programma, mentre per il sito di Trieste si sono svolte attività di vigilanza e controllo rispetto alle demolizioni in corso nell’area a caldo nonché di mantenimento del monitoraggio delle acque sotterranee;
- qualità dell’aria: è stata elaborata la proposta di piano di miglioramento della qualità dell’aria ed il supporto dell’Agenzia si concluderà con la predisposizione del parere di VAS;
- inquinanti emergenti: è continuata l’attività posta in essere negli anni precedenti per rendere disponibili un numero sempre maggiore di informazioni sullo stato dei corpi idrici regionali;
- valore di fondo dei suoli: è continuata l’attività di campionamento e analisi dei suoli del pordenonese;
- sviluppo sostenibile, cambiamenti climatici ed eventi estremi: sono iniziati i lavori per aggiornare il report sugli effetti dei cambiamenti climatici con particolare attenzione agli eventi atmosferici estremi ed è stato costituito il Gruppo di lavoro tecnico scientifico sui cambiamenti climatici;
- marine strategy: è proseguita l’attività di monitoraggio finalizzata alla conoscenza dell’ecosistema marino del golfo di Trieste, con particolare attenzione alla presenza di specie animali “non indigene”, che possono rappresentare un primo segnale di adattamento ai cambiamenti climatici in atto;
- accompagnamento ambientale del porto nuovo di Trieste: è stato attivato il coordinamento di tutte le attività relative alla valutazione ambientale del piano portuale di Trieste.

In merito agli obiettivi di sviluppo aziendale l'Agenzia, nell'ambito del sistema integrato di programmazione e controllo, ha proseguito l'attività già iniziata nel 2021, integrando tutti gli obiettivi di programmazione in due documenti integrati: il programma delle attività, comprensivo del bilancio preventivo e dei fabbisogni di personale, e il Piano integrato delle attività e dell'organizzazione (PIAO), mentre per quel che concerne il sistema unico e integrato delle basi dati presenti in ARPA è stato implementato il sistema informativo dell'Agenzia ed è in corso l'armonizzazione degli applicativi a servizio delle strutture. Tra le azioni di miglioramento particolare attenzione è stata posta agli indirizzi tecnici per le attività istruttorie e l'emissione di pareri nonché alla pianificazione integrata delle attività di controllo, con lo scopo di uniformare la vigilanza e il controllo sul territorio regionale.

Indirizzi:

L'art. 7 c. 2 della L. 132/2016, istitutiva del SNPA, stabilisce che le Regioni e le Province autonome disciplinino la pianificazione delle attività delle Agenzie nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA) e tenendo conto delle disposizioni contenute nel programma triennale delle attività del SNPA. L'art. 9 della medesima legge prevede che con successivi DPCM siano definiti i LEPTA e sia adottato il Catalogo nazionale dei servizi.

Allo stato attuale, il processo di programmazione di ARPA è avviato con la presentazione del progetto degli strumenti di programmazione elaborato dal Direttore generale di ARPA. Tale progetto trova sintesi nell'esame da parte del Comitato di indirizzo e verifica dell'ARPA. Il processo di programmazione prevede che la Giunta regionale approvi le linee di indirizzo, nelle quali sono definiti gli obiettivi generali e le priorità di intervento per la stesura del programma annuale e triennale dell'Agenzia.

Nelle more dell'emanazione dei DPCM attuativi della L. 132/2016, la programmazione di ARPA continuerà ad essere strutturata sulla base del citato "Catalogo nazionale dei servizi del SNPA e repertorio delle prestazioni erogate dalle componenti del sistema – 2018".

Le Linee di indirizzo di cui alla Delibera n. 1997/2021 orientano la programmazione e l'attività dell'Agenzia per il 2023 nei settori istituzionali di competenza quali il monitoraggio ambientale, il controllo sulle fonti di pressione ambientale e degli impatti sulle matrici e gli aspetti ambientali, lo sviluppo delle conoscenze, la comunicazione e l'informazione ambientale, le funzioni tecnico-amministrative per la valutazione del danno e le funzioni in ambito giudiziario, il supporto tecnico-scientifico per le autorizzazioni ambientali e per le analisi dei fattori ambientali a tutela della salute pubblica, l'educazione e la formazione ambientale, la partecipazione ai sistemi di protezione civile, ambientale e sanitaria. Nell'ambito delle attività istituzionali vengono individuate quelle strategiche (focus), nonché le azioni di miglioramento e di sviluppo gestionale.

In merito ai monitoraggi, l'Agenzia continuerà a garantire l'aggiornamento del quadro delle conoscenze sullo stato della qualità di tutte le componenti delle matrici ambientali. Verrà sviluppato e integrato nelle attività di processo l'utilizzo di sistemi di rilevamento da remoto con droni, satelliti, ecc., anche grazie alla fase di sperimentazione del progetto Copernicus.

Le attività di controllo, che ricomprendono tutte le attività di ispezione, misura e valutazione, verranno programmate sulla base dei procedimenti RIR, AIA, AUA e altre aziende, nonché delle matrici oggetto di verifica: aria, acqua, suolo, rifiuti.

L'attività di supporto tecnico alle autorità competenti si articoleranno nel supporto ai processi di pianificazione della Regione, ai procedimenti autorizzativi e alle valutazioni, alla verifica degli effetti prodotti e del contributo dei piani e della VAS al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionale. Ulteriori attività di supporto tecnico saranno rese a favore dei sistemi di protezione civile, ambientali e sanitari, dei servizi agro-meteorologici, delle strutture sanitarie regionali per le attività analitiche.

A tali attività si affianca il supporto non programmabile che viene dato alle autorità e agli Enti territoriali su specifica richiesta, nonché al MITE e a ISPRA sulla base di specifiche convenzioni.

Lo sviluppo della conoscenza, della comunicazione e dell'informazione ambientale comprenderanno la partecipazione a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario, la gestione e l'aggiornamento costante dei Catasti e delle altre

banche dati ambientali, il proseguimento dello sviluppo del portale Sistema informativo regionale ambientale (SIRA), il supporto all'elaborazione dei report ambientali nazionali e dei report locali, la formazione e progettazione per insegnanti ed educatori, il proseguimento della Scuola per l'Ambiente, l'avvio di percorsi di informazione, formazione e confronto con le Università e gli altri Enti del sistema formativo.

Al fine di migliorare i livelli di efficienza, efficacia ed economicità delle azioni dell'Agenzia, ARPA dovrà informare l'attività ai seguenti indirizzi:

- proseguire nell'integrazione dei sistemi di gestione a tutti i livelli al fine di semplificare il flusso delle informazioni e rendere efficiente il processo di programmazione e controllo;
- proseguire nell'implementazione del sistema unico e integrato delle basi dati in sintonia con il progetto regionale di gestione dei dati ambientali;
- adottare comportamenti improntati al contenimento e alla riduzione della spesa pubblica, che assicurino l'equilibrio di bilancio nonché, in quanto Ente pubblico strumentale della Regione finanziato in misura prevalente da fondi regionali, con il pareggio di bilancio.



AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE - ERSA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività:

L'Agenzia opera nei settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura e svolge attività di sperimentazione, ricerca, assistenza tecnico-scientifica, formazione, divulgazione, promozione dei marchi di qualità e certificazione della qualità.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 3.807.556	€ 2.196.092	€ 2.209.606
Risultato esercizio	€ 3.340.452	€ 3.512.881	€ 117.136

Principali risultati ottenuti:

In materia fitosanitaria l'ERSA ha garantito il proprio ruolo istituzionale di controllo e certificazione atto a prevenire l'introduzione, l'esportazione e lo spostamento di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali, in applicazione delle convenzioni internazionali cui l'Italia aderisce. Ciò anche grazie ai laboratori dell'Agenzia che eseguono internamente analisi chimico-agrarie, fitopatologiche e biotecnologiche. I laboratori di ERSA sono stati i primi laboratori di un servizio fitosanitario a livello nazionale ad ottenere l'accreditamento ISO 17025, da quest'anno requisito obbligatorio ai sensi dei Regolamenti comunitari reg. UE/2016/2032 e reg. UE/2017/625.

Nell'anno 2022 si è manifestata un'emergenza fitosanitaria causata dalla recrudescenza di una fitopatia della vite, la flavescenza dorata, che si riteneva sotto controllo ormai da una quindicina d'anni; questo ha richiesto l'adozione di misure di estirpo di piante e di informazione sul territorio, attuata attraverso le cantine cooperative e i consorzi DOC, al fine di istruire gli operatori sulle misure di contrasto. Inoltre è stato realizzato un video sulla diffusione della Flavescenza dorata, finalizzato a fornire le informazioni tecniche agli operatori del settore.

In materia di utilizzo di prodotti fitosanitari, ERSA ha proseguito l'attuazione degli indirizzi della Giunta Regionale e nel 2022 è proseguito l'ultimo anno del progetto di lotta biologica alla cimice asiatica con l'introduzione dell'antagonista alloctono *Trissolcus japonicus* (vespa samurai). Il progetto, supervisionato dal MiPAAF e coordinato dal CREA – Difesa e certificazione con la collaborazione delle Regioni, risulta il principale progetto di lotta biologica eseguito in Europa negli ultimi anni e sta mostrando promettenti risultati nel combattere il dannoso parassita.

ERSA come beneficiario della misura 1.2. del PSR 2014-2020 ha realizzato il progetto "AgriCS, Agricoltura, Conoscenza, Sviluppo" sviluppando una piattaforma web di modelli di simulazione. L'operazione ad elevato valore tecnologico e strategico nel 2021 ha realizzato tutti i modelli programmati e le attività di formazione e divulgazione.

È proseguita l'attività del Servizio Statistica agraria e coordinamento delle attività nel settore dello sviluppo rurale (SSR). Esso garantisce l'espletamento di ogni informazione richiesta a cadenza mensile dall'Istat. Annualmente si realizza il Rapporto congiunturale sul settore agricolo, che è stato presentato a giugno 2022 ed è scaricabile dal sito web ERSA. È stato inoltre presentato un report sull'evoluzione della coltura del mais in regione negli ultimi dieci anni.

Il primo semestre del 2022 ha visto l'ERSA particolarmente impegnata nell'attività di promozione e di valorizzazione del comparto agroalimentare. Nonostante le difficoltà legate alla pandemia, l'Ente è riuscito ad organizzare la partecipazione alle fiere internazionali e nazionali dedicate al settore vitivinicolo, in particolare a Vinexpo (Parigi), a Prowein (Düsseldorf) ed a Vinitaly (Verona), selezionando le aziende agricole mediante bando di concorso e di copertura dei costi di partecipazione tramite aiuti in natura in regime de minimis.

Importante è stato l'impegno anche nella valorizzazione del settore lattiero caseario e di quello dell'olio extravergine di oliva. I formaggi della nostra regione hanno ottenuto importanti riconoscimenti al 9° Concorso Formaggi Montagna Italiana (Borso del Grappa), a Caseus Formaggi di eccellenza (Piazzola sul Brenta) e ad Enemonzo, mentre per l'olio extravergine di oliva è stata organizzata la partecipazione alla manifestazione Olio capitale (Trieste).

Inoltre è stato rinnovato per un ulteriore decennio il marchio comunitario AQUA – agricoltura, ambiente, qualità - ed è stata assicurata l'attività di formazione e aggiornamento per le aziende agrituristiche delle fattorie didattiche e sociali. Nel 2022 sono stati realizzati interventi per la messa in sicurezza delle sedi operative di ERSA, oltre al potenziamento e una migliore definizione dei servizi di vigilanza. Sono state definite le posizioni di debito/credito nei confronti del gestore dei fondi rustici Marianis e Volpares, con il recupero di tutti gli arretrati dei canoni di affitto.

Organismo pagatore regionale

Sono state avviate le attività conseguenti l'istituzione dell'Organismo pagatore regionale (OPR FVG) degli aiuti comunitari per i settori agricolo e forestale, quale nuovo organo dell'Agenzia (L.R. 24/2021, art. 3 commi da 68 a 72). In particolare sono stati condotti gli approfondimenti e svolte le iniziative propedeutiche alla presentazione della domanda di riconoscimento del nuovo organismo al Ministero competente. Inoltre, sul piano dell'accordo politico stipulato con la Regione Veneto nell'ottobre 2019, è stato firmato un accordo con l'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA) per l'ottimizzazione e l'efficientamento dei servizi offerti al settore agricolo e forestale per il nuovo periodo di programmazione dei fondi della PAC 2023-2027, nonché la messa a disposizione da parte di AVEPA a favore di ERSA della propria esperienza maturata come OP, con particolare riferimento al know how, alla gestione degli applicativi, alla formazione del personale e in generale nell'affiancamento del percorso di riconoscimento dell'OPR FVG.

Indirizzi:

In considerazione delle nuove sfide e delle azioni di adattamento ai cambiamenti climatici sono in programma delle attività sperimentali per lo studio dei fabbisogni idrici e per l'individuazione delle tecnologie irrigue più innovative sia dal punto di vista dell'ottimizzazione della risorsa idrica che dei consumi energetici. In tale ambito ERSA ha stretto accordi con soggetti esperti (Canale Emiliano Romagnolo – CER) ed inoltre con l'allestimento di un'area dimostrativa presso la "braidà" della sede di Pozzuolo. In collaborazione con i tecnici del CER, ERSA organizzerà tra il 2022 e il 2023 anche delle attività formative su temi relativi all'innovazione in ambito irriguo.

Nel 2023 ERSA inizierà una nuova attività di assistenza tecnica nel campo dell'agrivoltaico, sviluppando azioni in coordinamento con l'Agenzia per l'energia (APE) e con l'Università degli studi di Udine: si occuperà in particolare del monitoraggio e dell'ottimizzazione della produzione agricola nei sistemi agrivoltaici.

Nel campo fitosanitario deve essere garantita l'applicazione delle disposizioni e dei regolamenti comunitari in materia, di cui devono essere emanati dallo Stato i vari provvedimenti attuativi. ERSA deve sostenere il suo ruolo di controllo e certificazione atto a prevenire l'introduzione, l'esportazione e il movimento di organismi nocivi, in particolare per l'export delle barbatelle di vite (prodotto di eccellenza regionale) e sviluppando l'applicativo "Vivai Vite" per la certificazione vivaistica della vite, adottato ufficialmente a livello nazionale. Specifica attenzione dovrà essere data ai controlli alle importazioni nel porto di Trieste, a causa degli incrementi dei traffici.

Dovrà essere mantenuto e ampliato l'accreditamento ISO 17025 relativamente ad ulteriori organismi nocivi, al fine di soddisfare la normativa comunitaria per il più alto numero di categorie possibili (particolarmente critica è ancora la capacità di riconoscimento degli insetti per le analisi ufficiali). In attesa che tutti i servizi fitosanitari regionali si attrezzino adeguatamente, è prevedibile un sovraccarico di lavoro dovuto ad analisi commissionate da questi ad ERSA e sarà quindi necessario potenziare il laboratorio con personale qualificato. Sarà necessaria un'attività specifica per il contrasto alla flavescenza dorata della vite, che ha visto una nuova impennata di casi.

Continueranno le valutazioni relative alla vocazionalità dei suoli della DOC Colli orientali alla vite e zonizzazione varietale, interpolando dati produttivi e meteorologici con i dati pedologici.

Proseguiranno nel 2023 le attività di ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica alle aziende agricole. In particolare sono previste azioni sperimentali e trasferimento dei risultati a favore delle principali filiere regionali esistenti: orticole,

frutticole, birra, lattiero caseario, olivicole, viticole e floricole. Gli approfondimenti riguarderanno: settori consolidati dell'orticoltura, delle colture erbacee estensive, del grano saraceno, della canapa, del luppolo e delle officinali. Particolare attenzione sarà rivolta al miglioramento genetico e alla selezione di nuove varietà di soia, nonché alla conservazione della biodiversità genetica delle varietà di mais autoctone. A queste azioni si aggiungono le attività di tutela e valorizzazione del patrimonio apistico regionale mediante l'individuazione delle specie mellifere più idonee per i singoli areali e le relative finalità.

Le attività riguarderanno sia aspetti di confronto varietale, in particolare per le colture erbacee, che di gestione delle infestanti, degli organismi nocivi e degli insetti e per la risoluzione di problemi di fisiopatie in generale. I cambiamenti climatici in atto condizionano anche la qualità del prodotto finale: a tal proposito, ERSA sta mettendo a punto una serie di sperimentazioni dedicate, anche in collaborazione con portatori di interesse e mediante specifica convenzione di ricerca e sperimentazione sottoscritta con l'Università di Udine. Tra gli obiettivi di tale attività rientrano il perfezionamento e la validazione dell'indice dell'analisi di rischio di aflatossine e fumonisine della granella di mais, interiorizzato nel modello irriguo della piattaforma AgriCS gestita da ERSA.

Inoltre particolare attenzione sarà ancora dedicata sia alla prevenzione, al controllo e alla bonifica delle micotossine presenti nel mais di produzione regionale, sia alle prove su coltivazioni alternative al mais, all'agricoltura biologica e alla conservazione della biodiversità in collaborazione con altri Enti o Istituti di ricerca e in particolare con l'Università di Udine. Per quanto riguarda le colture arboree proseguiranno nel 2023 le attività inerenti studi specifici in ambito viticolo (in particolare sui cloni resistenti alle principali patologie fungine), frutticolo, olivicolo e castanicolo, anche mediante specifiche convenzioni di ricerca e sperimentazione sottoscritte con le Università di Udine e Torino. Anche nel 2023 sarà dato seguito alla cura dei campi catalogo (Verzegnis e Pantianicco), seguiti da ERSA. Particolare attenzione verrà data inoltre alle varietà di vite autoctone per individuare quelle potenzialmente più adatte ad un rilancio finalizzato all'iscrizione al registro varietale nazionale, nonché al repertorio regionale per la loro coltivazione in tutto l'areale della Regione.

Continuerà la sperimentazione nell'ambito dell'orto-floricoltura, saranno condotte attività di sperimentazione (agronomica, genetica, fitosanitaria) volte a individuare le varietà orticole più interessanti, nonché le tecniche di coltivazione più idonee, rispetto alle nuove esigenze di mercato. Infine, relativamente alla coltura della patata continuerà anche nel 2023 il monitoraggio delle principali avversità (elateridi, tignola, nematodi, rizoctonia e peronospora) e l'attività di sperimentazione con varietà resistenti alla peronospora.

Inoltre ERSA darà particolare attenzione ai seguenti comparti: nel comparto zootecnico valuterà nuove forme di sostegno agli operatori concentrandosi su aspetti più attuali e curando l'organizzazione di momenti di divulgazione; mentre al comparto della trasformazione lattiero-caseario si darà attuazione ad un progetto di sperimentazione ed assistenza tecnica da sviluppare utilizzando le risorse messe a disposizione dal SISSAR. Infine, verrà data continuità alle attività sperimentali finalizzate ad individuare un utilizzo sostenibile della risorsa Chamelea gallina, sviluppando ulteriormente le collaborazioni che si sono realizzate con il progetto di ricerca riguardante "Attività sperimentali per la redazione di linee guida e protocolli operativi standardizzati" rivolti ai Co.Ge.Vo italiani.

In considerazione della rilevante attenzione data alle attività agricole in montagna, si intendono condurre anche nel 2023 azioni sperimentali e di assistenza tecnica a supporto delle Comunità di Montagna (Carnia e Natisone e Torre) interessate mediante specifiche convenzioni.

Massima priorità viene assegnata al proseguimento dei progetti finanziati a valere sui fondi comunitari. ERSA è infatti beneficiario finale del progetto "*i-AgriCS, Innovazioni negli aspetti dimostrativi e digitali di AgriCS*" del PSR 2014-2020, con il quale vengono proseguite ed integrate le attività di sviluppo di una piattaforma con modelli matematici e sistemi di supporto alle decisioni (DSS) in ambito fitosanitario e agronomico.

Nel campo della promozione del settore vitivinicolo, l'ERSA nel 2023 parteciperà alle seguenti manifestazioni fieristiche:

- Wine Paris - Vinexpo Paris. La partecipazione di ERSA avverrà mediante la realizzazione di uno stand espositivo istituzionale su circa 100 mq, nel quale troveranno ospitalità otto postazioni individuali per le aziende vitivinicole, un' isola di auto degustazione, gestite in maniera professionale da sommeliers e un'area

istituzionale. Completerà la partecipazione di ERSA l'organizzazione di due Masterclass dedicate alla presentazione dei vini del FVG;

- Vinitaly. La partecipazione di ERSA avverrà mediante la realizzazione di uno stand espositivo istituzionale su circa 1.500 mq, nel quale troverà ospitalità una rappresentanza delle aziende vitivinicole regionali, una enoteca gestita attraverso sommelier professionisti, una sala degustazioni dedicata agli incontri B2B, alle presentazioni e degustazioni guidate e un'area istituzionale. La scenografia personalizzata allestita all'esterno dei quattro ingressi e costituita da 4 tabelloni telonati volti alla promozione del territorio regionale;
- ProWein - in programma a Düsseldorf. La partecipazione di ERSA avverrà mediante la realizzazione di uno stand espositivo istituzionale su circa 400 mq, interamente dedicato ad ospitare postazioni individuali per le aziende vitivinicole ed una rappresentanza istituzionale;
- Le Radici del Vino – Fiera Viticoltura di Eccellenza – in programma a Rauscedo di San Giorgio della Richinvelda (PN). La partecipazione di ERSA avverrà mediante l'allestimento di un'area per la presentazione delle attività di supporto al settore vitivinicolo svolte da ERSA, la realizzazione di un'Enoteca del FVG o di altra formula per la presentazione dei vini e l'organizzazione di convegni e incontri dedicati all'approfondimento della conoscenza dei vitigni autoctoni e internazionali presenti sul territorio regionale;
- R.I.V.E. – Rassegna Internazionale Viticoltura Enologia – in programma a Pordenone. La partecipazione di ERSA avverrà mediante l'allestimento di un'area per la presentazione delle attività di supporto al settore vitivinicolo svolte da ERSA, la presentazione dei vini svolta da appositi sommelier professionisti collegata alle tematiche di appositi incontri e convegni dedicati all'approfondimento della conoscenza dei vitigni autoctoni e internazionali presenti sul territorio regionale.

Le procedure per la partecipazione e per la selezione delle aziende vitivinicole da ospitare in collettiva regionale a Vinitaly, ProWein e Vinexpò, saranno determinate con apposito bando di selezione. A ciascuna azienda, ERSA erogherà un contributo in natura a titolo di de minimis.

Verrà valutato anche l'ampliamento dell'attività di ERSA per la promozione del settore vitivinicolo con l'eventuale organizzazione della partecipazione alla fiera internazionale di Londra, London Wine Fair.

Nel campo della promozione del settore lattiero-caseario, ERSA parteciperà nel 2023 al Concorso Nazionale Formaggi Montagna Italiana, a Borso del Grappa (TV); Concorso Formaggi di Malga e della Ricotta Affumicata, ad Enemonzo (UD); Concorso nazionale dei formaggi di fattoria, "Caseus Veneti", a Piazzola sul Brenta (PD). Allo studio l'ampliamento della attività di ERSA per la promozione del settore lattiero-caseario mediante l'eventuale organizzazione di un apposito evento regionale e la partecipazione ad ulteriori fiere dedicate al B2B.

ERSA proseguirà anche nel 2022 l'attività di accreditamento delle fattorie didattiche e sociali, la cura della tenuta della relativa banca dati e l'attività di vigilanza. Nel 2023 continuerà l'importante campagna di comunicazione istituzionale con i diversi mezzi di comunicazione, compresi i social media, e mediante la realizzazione di materiale informativo. In questo ambito si promuoverà l'agricoltura biologica sensibilizzando soprattutto il mondo della scuola.

Organismo pagatore regionale

Proseguiranno le attività finalizzate alla presentazione al Ministero competente della domanda di riconoscimento dell'OPR FVG al fine di conseguire il riconoscimento entro il 15 ottobre 2023 e quindi la piena operatività dal 16 ottobre, inizio del nuovo esercizio finanziario della PAC. In tale contesto, andranno perfezionate: la definizione della struttura organizzativa dell'OPR, l'articolazione delle diverse aree funzionali, il reclutamento del personale, l'individuazione dei responsabili delle aree, e dovrà essere completata la documentazione richiesta in allegato alla domanda di riconoscimento. Infine si procederà all'allestimento del sistema informativo sulla base degli interventi che saranno attivati nell'ambito della PAC 23-27, e rispetto al quale andranno testate le funzionalità e formato il personale.



LE AZIENDE TERRITORIALI PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE – ATER DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio.

Attività:

Le quattro Aziende territoriali per l'edilizia residenziale – ATER del Friuli Venezia Giulia (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) realizzano gli obiettivi definiti dalla programmazione regionale nei settori dell'abitazione e dei servizi residenziali e sociali, anche mediante autonome iniziative imprenditoriali, ritenute utili al perseguimento dei propri fini istituzionali, e forniscono assistenza tecnica nelle stesse materie e in quella dell'assetto territoriale agli Enti locali, ad Enti pubblici e a privati.

ATER GORIZIA

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 3.779.575	€ 3.054.296	€ 4.151.731
Risultato esercizio	€ 68.424	€ 389.775	€ 311.178

Principali risultati ottenuti:

A seguito del trasferimento delle risorse regionali nel corso del 2021, affiancate anche da fondi ATER, sono state realizzate attività di recupero degli alloggi sfitti, che hanno visto la messa a disposizione di 57 alloggi grazie agli stanziamenti di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1900/2021 con cui è stata approvata l'ammissione a finanziamento, ai sensi del D.P.Reg. 0208/2016, di iniziative proposte dall'Azienda relative alla manutenzione straordinaria di n. 8 alloggi nei Comuni di Medea-Monfalcone-Romans d'Isonzo per 82.000 euro.

A tale scopo sono stati anche utilizzati gli stanziamenti della L. n. 80/2014 che nell'anno 2021 sono stati assegnati all'ATER di Gorizia nella misura di euro 149.656,65; si evidenzia che, in riferimento a tale canale contributivo, sono stati rispettati tutti i termini e le scadenze previste per l'avvio e per la conclusione dei lavori.

Si indicano di seguito, altresì, gli interventi in corso che hanno registrato attività progettuali e/o costruttive nel 2021:

- Accordo quadro di manutenzione ordinaria alloggi AQ MOA 19-90;
- Accordo quadro di manutenzione straordinaria alloggi AQ 19-01 – ultimazione lavori ed emissione Certificato di regolare esecuzione;
- Accordo quadro di manutenzione straordinaria alloggi AQ 19-02 – ultimazione lavori ed emissione Certificato di regolare esecuzione;
- Accordo quadro di manutenzione straordinaria alloggi AQ 19-03 – ultimazione lavori ed emissione Certificato di regolare esecuzione del primo operatore economico;
- Intervento di straordinaria manutenzione e riqualificazione energetica dello stabile sito in Capriva del Friuli, via Dante 33 – aggiudicazione dei lavori; importo di contratto € 208.742,81;
- Lavori di recupero degli edifici “ex catasto” ed “ex pretura” di Cormons, via N. Sauro 11, 13 per il ricavo di 13 alloggi – prosecuzione dei lavori; importo di contratto € 1.173.637,99;
- Lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico dello stabile e dei sei alloggi che lo compongono siti a Farra d'Isonzo (GO) - via Trento n. 5; importo di contratto € 473.433,31;
- Lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico dello stabile e dei sei alloggi che lo compongono sito in Via Caduti Donati n. 2 a San Canzian d'Isonzo (GO).

Sono in corso inoltre, nell'ambito del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei Comuni capoluogo di Provincia" - D.P.C.M. dd. 25.05.2016 i lavori relativi a:

- Ambito 1 - Costruzione di un complesso residenziale per complessivi 18 alloggi a Gorizia in via della Campagnuzza; importo quadro economico: € 4.000.000;
- Ambito 3 - Intervento di recupero dello stabile sito a Gorizia in Via Pola, 1, per la realizzazione di 10 alloggi; importo quadro economico: € 2.400.000.

Per quanto riguarda il suddetto canale di finanziamento, relativamente all'Ambito 2, si è pervenuti all'approvazione del progetto esecutivo relativo alla bonifica dall'amianto dello stabile "ex collegio F. Filzi" di Gorizia, via Pola 1.

Nel corso del 2021 si è pervenuti all'ultimazione dei lavori relativi ai seguenti interventi:

- Recupero di un edificio per il ricavo di 6 alloggi a Gorizia in via Ascoli 16;
- Manutenzione straordinaria di uno stabile per la realizzazione di 20 alloggi a Monfalcone (GO) in via Valentinis n. 70/A e 70/B.

I ricavi per canoni nel 2021 ammontano a complessivi € 5.807.369.

Gli alloggi gestiti dall'ATER alla data del 31/12/2021 sono in totale 4.708.

La sintesi delle attività dell'anno è riassunta nei dati seguenti:

- Alloggi complessivamente assegnati (contratti stipulati): 112, di cui edilizia sovvenzionata 106 e per progetti sociali di Comuni e/o Azienda Sanitaria 6
- Contratti a seguito cambio alloggio: 21
- Contratti per assegnazione U.I.D.: 12
- Volture: 51
- Pratiche di revisione canoni: 192.

Il Fondo Sociale, infine, di cui alla L.R. n. 14/2019, nel corso dell'esercizio, ha visto l'erogazione di € 1.710.140, risorse destinate prevalentemente alla manutenzione del patrimonio.

ATER PORDENONE

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 4.202.546	€ 4.452.045	€ 4.101.031
Risultato esercizio	€ 828	€ 13.826	€ 6.641

Principali risultati ottenuti:

Alloggi contrattualizzati nel 2021: n. 205.

I bandi di concorso per l'assegnazione di alloggi previsti per l'anno 2021 (3 comunali e 4 comprensoriali per un totale di 27 Comuni coinvolti) hanno subito un ritardo nella pubblicazione a causa dell'incertezza della specifica normativa che disciplina l'assegnazione degli alloggi di edilizia sovvenzionata e sono stati rimandati all'anno 2022.

Il 2021 è stato caratterizzato da notevole impegno in attività tecnica di costruzione e manutenzione del patrimonio, con particolare attenzione all'aspetto di risparmio energetico e con una profonda mutazione degli obiettivi storici dell'Azienda, che ha deciso di finalizzare gran parte della propria attività alla realizzazione di interventi finanziati con cosiddetto "Superbonus 110%".

Per tali ultimi interventi la necessità di operare con procedure inusuali e le incertezze normative che hanno caratterizzato l'avvio delle pratiche relative a tale incentivo, hanno comportato un rallentamento relativamente alla fase iniziale, rallentamento che risulta dai dati di bilancio.

Nel 2021, tuttavia, sono state messe in atto attività propedeutiche, di cui si stanno vedendo i frutti già a partire da questo inizio del 2022.

Nel 2021 si sono altresì conclusi pressoché tutti gli interventi finanziati con le provvidenze della L.R. 1/2016, relativamente ai quali restano da effettuare solo opere marginali e/o aggiuntive, finanziate perlopiù con le economie derivanti dai ribassi d'asta e dagli esiti delle contabilità finali.

I finanziamenti assegnati ai sensi della L. 80/2014 per l'esecuzione di riatto alloggi, sia per il pronto reimpiego che per il risanamento, nonché i finanziamenti di cui alla L.R. 1/2016 piani 2016-2020 ed i fondi propri, hanno consentito di realizzare interventi manutentivi per complessivi a € 1.691.258 mentre le spese di realizzazione di interventi ammontano ad euro 732.633.

A questi interventi si aggiungono quelli realizzati per il riatto alloggi e manutenzione degli immobili costituenti il patrimonio aziendale, utilizzando le risorse del Fondo sociale. La quota a tale titolo di risorse regionali 2021 è stata di euro 1.741.094 ed ha consentito di progettare ed appaltare ulteriori interventi. Le spese per gli interventi finanziati con il suddetto Fondo Sociale e fondi propri giunti a conclusione, si attestano ad euro 2.030.035.

L'Ufficio Progettazione/Cantieri ha finalizzato la propria attività alla conclusione dei cantieri in atto, finanziati con i fondi di cui alla L.R. 1/2016; in particolare sono stati portati a termine, e consegnati agli inquilini, gli alloggi di San Quirino, Casarsa, Caneva e i due di Spilimbergo, nonché completato il cantiere di Maniago.

Con riguardo agli incarichi affidati dai Comuni, sono state avviate le attività di Direzione lavori relativamente alla scuola di Caneva e la progettazione preliminare con variante urbanistica concernenti la nuova sede della Protezione civile sempre a Caneva.

Discorso a parte merita la questione relativa all'intervento di recupero della ex-latteria di Aviano, dove le tempistiche legate all'ottenimento del nulla osta da parte della Soprintendenza ha comportato l'impossibilità di consegnare il progetto entro la fine dell'anno.

Per quanto riguarda l'Ufficio Manutenzioni Straordinarie Edili e Riatto, l'unità operativa Riatto al 31/12/2021 ha registrato i seguenti dati:

- n. 149 alloggi tra riattati ed in fase di lavorazione e/o computazione; gli alloggi in attesa di computazione risultavano essere 36, oltre ai 38 alloggi sospesi (2 perché inagibili, 11 perché onerosi e 25 perché inseriti nel piano di vendita).

I dati sono in linea sia con la programmazione che con i riscontri storici. Si segnala ancora una volta, quale elemento positivo, il dato estremamente basso relativo agli alloggi in attesa di computazione;

- le attività di gestione sono state le seguenti:
 - o n. 163 consegne di alloggi dagli inquilini all'ATER;
 - o n. 162 riconsegne di alloggi dall'ATER agli inquilini;

L'unità operativa Manutenzioni Straordinarie Edili nel 2021 ha effettuato le seguenti attività:

- sostanziale conclusione degli interventi finanziati con le provvidenze della L.R. 1/2016, con l'esclusione di quelli finanziati alla fine del 2020 e con il reimpiego delle somme derivanti da economie (minori spese, ribassi d'asta, ecc.). Tali nuovi interventi aggiuntivi sono stati tuttavia avviati e troveranno conclusione entro il 2022;
- è in fase di completamento la rendicontazione dei lavori affidati dall'Amministrazione comunale di Pordenone;
- avvio di oltre il 60% delle opere finanziate con fondi propri, nel rispetto dei programmi stabiliti ad inizio anno, entro il 31 dicembre 2021.

L'Ufficio Sicurezza ha provveduto a garantire il completamento dell'attività di censimento degli edifici contenenti amianto ed alla programmazione dei lavori per il suo smaltimento.

ATER TRIESTE**Informazioni relative all'Ente:**

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 11.951.163	€ 8.471.883	€ 9.401.316
Risultato esercizio	€ 2.794	€ 3.380	€ 2.691

Principali risultati ottenuti:

Alloggi assegnati: 300 di cui 269 ultimati nel corso dell'esercizio.

A seguito del trasferimento delle risorse regionali nel corso del 2021, affiancate anche da fondi ATER, sono stati ottenuti i seguenti risultati:

- gli investimenti rappresentati dalle acquisizioni immobiliari, dalle opere di manutenzione straordinaria realizzate sugli alloggi e dagli stati d'avanzamento relativi alle opere di costruzione e di recupero degli immobili ammontano a € 8.038.698;
- gli investimenti riguardanti gli interventi che nell'anno sono stati portati a conclusione e/o rendicontati ammontano a € 4.343.084.

Si è provveduto altresì all'intervento di manutenzione straordinaria di n. 3 alloggi in località varie a Trieste, ai sensi delle LL.RR. 1/2016 e 14/2019, per un importo pari ad euro 182.000.

Nel corso del 2021, l'Amministrazione Regionale ha concesso un finanziamento relativo al Fondo Sociale ex art. 13 della L.R. 14/2019, per un totale di euro 5.412.806 destinati interamente a manutenzione ordinaria di stabili di edilizia sovvenzionata. Nel corso del medesimo esercizio, la Regione ha erogato l'importo di euro 1.449.968,41 ai sensi della Legge n. 80/2014: tale finanziamento, concesso per un importo totale di euro 8.229.500,46, è rivolto ad interventi di manutenzione straordinaria su singoli alloggi di proprietà Ater e su alloggi di proprietà del Comune di Trieste. Sempre nel 2021 è stato erogato un finanziamento pari ad euro 236.505, destinato ad interventi di manutenzione ordinaria.

In relazione al finanziamento di cui alla L.R. 1/2016, è stato altresì erogato l'importo di euro 1.732.690,31, destinato ad interventi di manutenzione straordinaria su singoli alloggi di proprietà ATER e su alloggi di proprietà del Comune di Trieste e del Comune di Muggia.

Per il Programma di Cooperazione transfrontaliera – progetto Energy Care, con decreto n. 705/FIN del 31/03/2021 è stato infine erogato l'importo di euro 71.263 di competenza ATER Trieste.

Al 31/12/2021 risultano attivi, o comunque in fase di rendicontazione amministrativa, i seguenti interventi incrementativi del patrimonio immobiliare:

- Lavori finanziati con mutui: acquisto edificio via Mocenigo 4 (Muggia): 6 alloggi; Manutenzione straordinaria alloggi località varie; Via Prius: serramenti alloggi; Via Boito 1 – recupero 8 alloggi integrazione fin. Statale; Via Prius: emeroteca;
- Lavori finanziati ai sensi della L.R. 9/1999: 45 alloggi;
- Lavori finanziati ai sensi della L.R. 2/06: 5 ascensori;
- Lavori finanziati ai sensi della L.R. 47/91: 72 alloggi; Via Grego 34-44: sostituzione serramenti; Percorsi Antincendio Via Melara 1-40; Autorimessa Rozzol Melara; Manutenzione straordinaria località varie Piani Finanziari 16/17 e 18/19; Via Trissino 23, 25, 27: ascensori;
- Lavori finanziati da Accordi di programma: 37 alloggi;
- Lavori finanziati ai sensi della L.R. 1/2016: Via Mocenigo 6: recupero 6 alloggi; Manutenzione straordinaria parti comuni edificio p.le Europa 2-5; Via dolina 249 manutenzione straordinaria: 8 alloggi; Manutenzione straordinaria: 15 alloggi località varie;
- Lavori finanziati con finanziamenti statali: Via Mocenigo 4: recupero 6 alloggi; Via Grego 34-44: pari sostituzione serramenti; Manutenzione straordinaria: alloggi edilizia sovvenzionata D.L. 47/14;
- Lavori finanziati con Fondo Unico ai sensi della L. 179/92: 159 alloggi.

ATER UDINE**Informazioni relative all'Ente:**

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 4.785.233	€ 6.295.554	€ 10.109.193
Risultato esercizio	€ 29.625	€ 32.794	€ 45.425

Principali risultati ottenuti:

Con riferimento all'attività amministrativa, si segnala che nel 2021 l'attività dell'Azienda si è concentrata sulla formulazione delle graduatorie provvisorie e definitive relative ai bandi di concorso emessi nell'esercizio 2020 e sull'aggiornamento delle graduatorie relative ai bandi di concorso emessi negli esercizi precedenti. Nel dettaglio, le domande di assegnazione di alloggio complessivamente esaminate sono state 819, con la conseguente formulazione di 6 graduatorie provvisorie, 9 graduatorie definitive e 29 graduatorie definitive modificate.

Le domande presentate nel corso dell'esercizio 2021 sono state complessivamente 425 e sono così ripartite: 154 domande per alloggi di edilizia sovvenzionata (domande presentate da "anziani" e "sfrattati" che hanno titolo a presentare domanda anche dopo il termine di scadenza del bando), 107 domande relative ad alloggi di edilizia convenzionata e 164 domande relative ad alloggi a canone concordato/sostenibile.

Nel corso dell'esercizio 2021, le assegnazioni di alloggio sono state complessivamente 343 e hanno portato alla stipula di 155 nuovi contratti di locazione, così ripartiti: 135 per alloggi di edilizia sovvenzionata (di cui 118 in fascia A e 17 in fascia B), 8 per alloggi di edilizia convenzionata e 12 per alloggi a canone concordato/sostenibile. A questi si aggiungono, inoltre, 44 contratti stipulati a seguito di assegnazione di cambio di alloggio per rispondere alle diverse necessità dell'utenza, nonché 10 contratti stipulati a seguito di scambi consensuali di alloggio tra assegnatari, autorizzati dall'Azienda.

Con riferimento all'attività tecnica, a seguito del trasferimento delle risorse regionali, affiancate anche dalle risorse statali e dai fondi propri dell'Azienda, nel corso del 2021 sono stati ottenuti i seguenti risultati.

Interventi conclusi:

- Enemonzo, via Vigna: manutenzione straordinaria con recupero funzionale di 2 alloggi per un importo finale di € 449.576;
- Aquileia e Fiumicello Villa Vicentina: manutenzione straordinaria di 2 alloggi per un importo finale di € 102.344;
- Cervignano del Friuli, via Chiozza: manutenzione straordinaria di 1 alloggio per un importo finale di € 53.933;
- Comuni vari: manutenzione straordinaria di 9 alloggi per un importo finale di € 462.844;
- Ruda: manutenzione straordinaria di 2 alloggi per un importo finale di € 99.255;
- Udine, via Cisis: manutenzione straordinaria e trasformazione di 2 unità non residenziali in 3 alloggi per un importo finale di € 139.590;
- Udine e Manzano: manutenzione straordinaria di 7 alloggi per un importo finale di € 350.524;
- Faedis, via Soffumbergo: efficientamento energetico di un fabbricato di 8 alloggi per un importo post appalto di € 252.000;
- Udine, via Abbazia: efficientamento energetico di un fabbricato di 12 alloggi per un importo finale di € 290.318;
- Gemona del Friuli, Pontebba e Tolmezzo: manutenzione straordinaria per sostituzione serramenti e parziale isolamento a cappotto di 54 alloggi per un importo finale di € 819.150;
- Comuni vari: centrale termica e contabilizzazione calore di 4 fabbricati per complessivi 30 alloggi e un importo finale di € 295.146;
- Tolmezzo, via Val Chiarsò 7-9: manutenzione straordinaria per sostituzione serramenti in 9 alloggi per un importo finale di € 131.544;
- Palmanova, quartiere Santa Giustina, 3° stralcio: completamento aree esterne e accessori per un importo finale di € 51.728.

Nel corso dell'esercizio 2021, è inoltre proseguito il costante impegno volto alla manutenzione ordinaria degli alloggi che tornano nella disponibilità dell'Azienda a seguito di disdetta e rilascio da parte degli assegnatari, il quale ha reso disponibili per la loro riassegnazione complessivamente 231 alloggi.

Interventi in corso di esecuzione:

- Gemona del Friuli, via Cjarnescule: costruzione di un fabbricato di 12 alloggi per un importo post appalto di € 2.200.000;
- Udine, via Mantova: costruzione di un fabbricato di 25 alloggi in regime di edilizia convenzionata per un importo post appalto di € 3.980.000;
- Aquileia, vicolo Ara-vicolo Moro: costruzione di 4 fabbricati per complessivi 16 alloggi in regime di edilizia convenzionata e un importo post appalto di € 2.940.000;
- Moggio Udinese, via Marconi, 2° lotto: manutenzione straordinaria con efficientamento energetico e adeguamento impiantistico di un fabbricato di 12 alloggi per un importo post appalto di € 1.370.000;
- Nimis, via G. Carducci: efficientamento energetico di 2 fabbricati per complessivi 18 alloggi e un importo post appalto di € 680.000;
- Cividale del Friuli, via M. Buonarroti: manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico di una porzione di fabbricato per 18 alloggi e un importo post appalto di € 900.000;
- Udine, viale Afro: efficientamento energetico di un fabbricato per complessivi 72 alloggi e un importo post appalto di € 2.893.000;
- Terzo di Aquileia: manutenzione straordinaria di 1 alloggio per un importo post appalto di € 70.000;
- Udine: manutenzione straordinaria di 6 alloggi per un importo post appalto e variante di € 402.996;
- Udine, viale Divisione Garibaldi Osoppo 2-6: sostituzione ascensori con superamento barriere architettoniche in 2 fabbricati per complessivi 84 alloggi e un importo post appalto € 230.000;
- Comuni vari: centrale termica e contabilizzazione calore di 3 fabbricati per complessivi 24 alloggi e un importo post appalto di € 238.000.

Interventi in progettazione o appalto:

- Forni di Sotto, borgo Tredolo: demolizione e ricostruzione di un fabbricato di 4 alloggi per un importo post appalto di € 850.000;
- Osoppo, via Batterie-via Cavapietre: demolizione di 2 fabbricati per 10 alloggi e costruzione di un fabbricato per 10 alloggi e un importo presunto di € 1.920.000;
- Udine, via Eritrea, lotto "ATER" del progetto di riqualificazione urbana del quartiere San Domenico (PINQUA): demolizione di 3 fabbricati per complessivi 28 alloggi e costruzione di un fabbricato per 39 alloggi e un importo presunto di € 7.580.000;
- Pavia di Udine, via I. Nievo: efficientamento energetico di un fabbricato per complessivi 19 alloggi e un importo presunto di € 998.000;
- Udine, viale Divisione Garibaldi Osoppo 25: efficientamento energetico di un fabbricato per complessivi 59 alloggi e un importo presunto di € 3.322.880;
- Udine, viale Divisione Garibaldi Osoppo 5: efficientamento energetico di un fabbricato per complessivi 48 alloggi e un importo presunto di € 2.694.000;
- Udine, viale Divisione Garibaldi Osoppo 11: efficientamento energetico di un fabbricato per complessivi 52 alloggi e un importo presunto di € 2.928.640;
- Tolmezzo, via Val Chiarsò 11-13: efficientamento energetico di un fabbricato per complessivi 36 alloggi e un importo presunto di € 1.925.000;
- Tolmezzo, via Val del Lago: efficientamento energetico di un fabbricato per complessivi 12 alloggi e un importo presunto di € 640.000;
- Treppo Grande, via P. Menis: efficientamento energetico di un fabbricato per complessivi 6 alloggi e un importo presunto di € 50.000;
- Udine: manutenzione straordinaria di 5 alloggi per un importo di € 303.557;
- Fiumicello Villa Vicentina e Palmanova: manutenzione straordinaria di 2 alloggi per un importo presunto di € 100.000;
- Palmanova: manutenzione straordinaria di 1 alloggio per un importo presunto di € 50.000;

- Udine: manutenzione straordinaria di 1 alloggio per un importo di progetto di € 92.530;
- Comuni vari: manutenzione straordinaria di 10 alloggi per un importo presunto di € 500.000;
- Comuni vari: manutenzione straordinaria di 3 alloggi per un importo presunto di € 150.000.

In merito agli interventi di efficientamento energetico realizzati mediante le agevolazioni del Superbonus 110% sia su fabbricati di intera proprietà ATER che in ambito condominiale, si segnala che l'esercizio 2021 ha registrato l'avanzamento delle attività che interessano 99 fabbricati per complessivi 1.311 alloggi, dei quali 826 di proprietà dell'Azienda e 485 di proprietà di terzi, con 30 interventi realizzati su fabbricati di intera proprietà ATER e 69 in ambito condominiale.

Per concludere, si evidenzia che gli investimenti completati dall'Azienda nel corso del 2021 ammontano a complessivi € 7.345.002, così suddivisi:

- nuove costruzioni e recuperi funzionali per € 1.597.464;
- manutenzioni straordinarie per € 4.777.757;
- riacquisto alloggi e altri incrementi per € 969.781.

Indirizzi comuni a tutte le ATER:

L'attività delle ATER del Friuli Venezia Giulia nel corso del 2021 è proseguita nel rispetto di quanto stabilito nelle deliberazioni giuntali n.1502/2020 e da ultima la n.1828/2021, mediante le quali sono stati approvati, rispettivamente, il "Programma regionale delle politiche abitative 2020/2022" ed il "Piano annuale 2021" ove emergono, in continuità con gli esercizi precedenti, i seguenti indicatori programmatori per l'Edilizia Residenziale Pubblica:

- l'obiettivo primario di sostenere l'accesso ad alloggi adeguati in locazione alle fasce deboli di popolazione mediante l'incremento dell'offerta di abitazioni da destinarsi a prima casa, da realizzarsi nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione di emissioni inquinanti, con il coinvolgimento di capitali pubblici;
- la necessità di recuperare gli alloggi ATER in quanto è rilevante il numero di alloggi sfitti a causa del mancato ripristino ai fini locativi;
- la necessità di incrementare gli alloggi da destinare a fasce deboli, rispetto ad interventi di sola manutenzione di alloggi già occupati, dando la priorità all'utilizzo dei finanziamenti nazionali.

Con il suddetto Piano annuale sono state, peraltro, indicate le azioni da finanziare con la conseguente ripartizione delle risorse allocandole nell'esercizio di effettivo utilizzo destinando per il settore dell'edilizia "Sovvenzionata ATER" spese correnti pari a euro 12.000.000 per il c.d. Fondo sociale. Per quanto riguarda le spese di investimento sono state assegnate risorse regionali limitatamente a euro 500.000 in quanto le ATER, quali principali soggetti attuatori per la nostra regione, saranno impegnati nella realizzazione gli interventi finanziati dal Fondo complementare dal PNRR) per quasi euro 62.000.000.

Nel merito del PNRR, si precisa che il 30/03/2022 è stato approvato, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del DPCM 15 settembre 2021, il Piano degli interventi del Programma di cui sopra, predisposto da ciascuna Regione e Provincia autonoma di cui all'allegato A al decreto medesimo, tra i quali il Piano della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per complessivi euro 61.875.851,17 dei quali:

- € 10.000.000,00 all'ATER di Gorizia per lavori di manutenzione e ristrutturazione su 122 alloggi;
- € 19.799.472,35 all'ATER di Trieste per lavori di ristrutturazione ed efficientamento energetico su 345 alloggi;
- € 20.926.378,82 all'ATER di Udine per lavori di manutenzione e demolizione con ricostruzione su 275 alloggi;
- € 11.150.000,00 all'ATER di Pordenone per lavori di riqualificazione energetica su 165 alloggi;

la cui progettazione finale ed esecutiva dovrà essere approvata entro il 31 dicembre 2022.

Avendo evidenza che su tale progettazione inciderà l'applicazione del Prezzario regionale 2022, entrato in vigore nel mese di luglio 2022, con il rischio per le ATER di non poter approvare i progetti nel suddetto termine e quindi perdere

i finanziamenti regionali, con il Piano annuale 2022 approvato in via definitiva con deliberazione giunta n. 1477 del 14 ottobre 2022 la Regione ha riconosciuto alle ATER finanziamenti di spesa di investimento per complessivi 6.6 milioni di euro, che potranno essere quindi utilizzati per contribuire alla spesa riferita ai maggiori oneri che possono gravare sulla copertura di spesa degli interventi finanziati con il PNRR.

L'indirizzo cardine che è stato mantenuto, è quello di destinare i finanziamenti per l'edilizia "Sovvenzionata", di cui all'art. 16 della L.R. n.1/2016 all'incremento del patrimonio immobiliare a favore delle fasce più deboli della popolazione. Ancorché vi sia stato un lieve incremento, rispetto al 2019, di ulteriori alloggi (tra nuovi e ripristinati) a favore dell'utenza, resta da segnalare che dal 2020 lo stato di pandemia indotto dal Covid-19 ha impattato su tutte le attività messe in atto dalle aziende, ma soprattutto su quelle relative ai rapporti con gli inquilini, processo di assegnazione in primis, e sulle attività legate agli interventi edilizi e alle manutenzioni, visto lo stop subito, per effetto di disposizioni legislative, da tutti i cantieri aperti.

Dal lato interventi edilizi, tale difficoltà si è sommata a quella derivante dalla farraginosità permanente in capo alle procedure per l'affidamento dei lavori che ha trovato solo parziale alleggerimento nel 2021 grazie al c.d. "decreto semplificazioni".



CENTRO STUDI PIER PAOLO PASOLINI

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Il Centro Studi si propone di promuovere ed effettuare studi e ricerche sulla figura e l'opera di Pier Paolo Pasolini, particolarmente per quanto attiene al periodo della sua permanenza in Friuli; di stabilire collaborazioni con Enti, Associazioni ed Istituzioni pubbliche e private interessate a tali ricerche o comunque in grado di contribuire all'attività del Centro Studi; di raccogliere la documentazione più ampia concernente il periodo friulano, acquisendo gli scritti e le opere in originale, ove possibile; di raccogliere la produzione pasoliniana (letteraria, cinematografica, teatrale, artistica, critica, giornalistica) ed il materiale critico relativo a tali opere; di organizzare mostre, convegni e seminari di studi, rassegne cinematografiche, spettacoli teatrali; di pubblicare quanto prodotto in termini di ricerca, studio e documentazione.

Inoltre il Centro gestisce il funzionamento della "Casa Colussi – Pasolini" e l'apertura al pubblico del Centro Studi e delle sale espositive.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	-	€ 155.108	€ 185.000
Risultato esercizio	-	€ 543	€ 2.194

Principali risultati ottenuti:

Nel corso del 2021 le attività del Centro Pasolini sono state sviluppate dando attuazione alle linee programmatiche indicate dall'Assemblea dei soci e rese operative dal Consiglio di Amministrazione. Il Centro Studi ha dovuto adeguare il proprio impegno in base alle norme imposte dal perdurare della pandemia, riuscendo, con opportune strategie organizzative, a sviluppare tutte le iniziative previste e a coinvolgere le diverse fasce di pubblico che ne seguono le attività. In sintesi, i risultati ottenuti sono i seguenti:

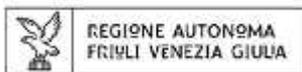
- realizzazione della mostra "L'Academiuta e il suo «trepido desiderio di poesia». Gli anni friulani di Pasolini", dedicata agli anni giovanili di Pasolini in Friuli. Il catalogo riproduce l'articolato percorso espositivo ed è una testimonianza bibliografica di grande interesse culturale. Il curatore della mostra ha inoltre tenuto un ciclo di quattro incontri di approfondimento sulle tematiche oggetto del percorso espositivo;
- presentazione al Ministero della Cultura di un ampio progetto di attività per il riconoscimento delle iniziative che avrebbero poi costituito il calendario nazionale dell'evento legato alle celebrazioni per il centenario della nascita del poeta. Parallelamente, il Centro Studi ha coordinato i contatti e la documentazione per la costituzione del Comitato per le Celebrazioni del Centenario in sinergia con Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Comune di Casarsa della Delizia, Regione Lazio, Comune di Bologna, Fondazione Cineteca di Bologna;
- realizzazione del "Convegno di studi pasoliniani" che annualmente viene dedicato ad un aspetto particolare della poetica dell'intellettuale casarsese. Nel 2021 il convegno ha riunito specialisti di letteratura, linguistica storia italiana, insieme a scrittori e giornalisti, al fine di analizzare il rapporto quasi inesplorato tra l'opera di Pasolini ed il pensiero di Antonio Gramsci, di cui ricorrono i 130 anni dalla nascita;

- presentazione al pubblico del decimo volume della collana dedicato al convegno “Pasolini e Sciascia: ultimi eretici. Analogie e differenze tra due intellettuali soli, «fraterni e lontani»” organizzato nel mese di novembre 2019;
- realizzazione della prima edizione del corso (riconosciuto dal MIUR) per l'aggiornamento di docenti della scuola secondaria di secondo grado, per un totale complessivo di 20 ore, riunendo più di 40 partecipanti provenienti da Istituti Scolastici a livello regionale e nazionale. Successivamente il focus della formazione si è concentrato sui laureandi e dottorandi provenienti da Università italiane ed estere per la quarta edizione della Scuola Pasolini, svoltasi in presenza a Casarsa e dedicata al legame tra l'autore e la cultura medievale;
- realizzazione di iniziative di divulgazione: in particolare, un incontro dedicato al rapporto tra Pasolini e il poeta ed esule americano Ezra Pound, e la partecipazione alla Settimana della Cultura Friulana 2021, organizzata dalla Società Filologica Friulana in collaborazione con il Comune di Casarsa della Delizia, con l'iniziativa dal titolo: Lùsignis 2021 - Cristian furlanut plen di vecja salut. L'esperienza dell'Academiuta di lenga furlana e l'attualità della lezione pasoliniana;
- realizzazione di visite didattiche, per il pubblico e le scuole;
- realizzazione di attività di consulenza, sia online sia in presenza, per la consultazione dei documenti d'archivio del Centro Studi e della biblioteca specializzata, svolta a favore dei molti studiosi;
- realizzazione di attività volta al recupero dei materiali documentari riferiti all'autore, all'implementazione delle raccolte con nuove acquisizioni, alla conservazione ed alla catalogazione bibliografica ed archivistica del vasto patrimonio che fa riferimento all'intellettuale casarsese. Il Centro Studi gestisce inoltre una biblioteca specializzata con specifico riferimento ad argomenti di interesse pasoliniano;
- ampliamento del patrimonio culturale del Centro con l'acquisto di nuova documentazione, sia di carattere archivistico che di opere d'arte.

Nel corso del 2022 le attività di divulgazione proprie del Centro stanno proseguendo con l'implementazione del progetto triennale 2021-2023, la cui seconda annualità è stata finanziata con un contributo concesso a valere sul D.P.Reg. 39/2017. Oltre a ciò, con un ulteriore sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia concesso a valere sulla L.R. n. 13/2021 (Assestamento del bilancio per gli anni 2021-2023), sono in fase di implementazione ulteriori azioni volte all'acquisizione di beni culturali e all'implementazione del fondo archivistico e documentale del Centro medesimo.

Indirizzi:

Nel 2023 l'attività del Centro Studi Pier Paolo Pasolini, in qualità di centro di divulgazione della cultura umanistica, potrà essere sostenuta e incrementata con il finanziamento triennale (terza annualità) per il triennio 2021-2023 a valere sul D.P.Reg. n. 39/2017.



ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI GORIZIA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività:

Gli EDR sono Enti funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione. Sono istituiti dalla L.R. 29 novembre 2019, n. 21.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	-	€ 1.179.481	€ 16.936.058
Risultato esercizio	-	€ 1.364.104	€ 672.859

Principali risultati ottenuti:

Gli Enti di decentramento regionale (EDR) sono stati istituiti dall'articolo 30 della L.R. n.21/2019. Fino all'avvio degli EDR, in data 1 luglio 2020, le funzioni delle sopresse Province, non assunte dalla Regione in forza della L.R. n.26/2014, erano esercitate dalle quattro Unioni territoriali intercomunali (UTI) in cui avevano sede i Comuni capoluogo (UTI Collio-Alto Isonzo, UTI del Noncello, UTI Giuliana e UTI del Friuli centrale).

Dall'1 luglio 2020 gli EDR esercitano le funzioni provinciali in precedenza svolte dalle quattro summenzionate UTI.

Il Commissario straordinario ha adottato il bilancio di previsione 2022-24 e relativi allegati che la Giunta regionale, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo, ha approvato con D.G.R. n. 1991 del 23 dicembre 2021, nonché ha adottato il rendiconto della gestione dell'esercizio precedente, anch'esso approvato dalla Giunta regionale in sede di controllo.

Le attività svolte dall'Ente hanno garantito il regolare svolgimento dell'anno scolastico.

Nel 2022 l'EDR è subentrato nell'esercizio delle funzioni in materia di viabilità; sono state ultimate nel corso del 2022 le attività necessarie a garantire, sotto il profilo amministrativo e nell'ambito di una nuova struttura già organizzata, lo sviluppo ordinato delle attività delegate, individuando i centri di responsabilità amministrativa, le modalità operative e i punti di raccordo tra le diverse funzioni.

Indirizzi:

Atteso che le funzioni degli EDR riguardano l'istruzione, l'edilizia scolastica e, a partire dal 1° gennaio 2022, la viabilità di competenza delle ex Province, gli indirizzi riguardano tali materie.

Gli interventi da esercitarsi in via prioritaria in materia di edilizia scolastica nel 2023 sono:

- gli interventi e le altre attività concernenti gli edifici scolastici di cui all'articolo 27 della L.R. n.10/1988, ivi compresi quelli relativi ai convitti, alle istituzioni educative statali e ai conservatori di musica;

- le funzioni e i compiti relativi all'istruzione secondaria superiore di cui all'articolo 139, comma 1, d) del D. Lgs. n.112/1998, riguardante il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche.

L'EDR propone il piano delle opere da allegare al bilancio di previsione e lo sottopone alla Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica, presieduta e convocata dall'Assessore regionale competente in materia di istruzione, ai fini dell'espressione del parere obbligatorio.

Il piano delle opere è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale con propria deliberazione, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di vigilanza in capo alla Regione, ed è coerente con gli interventi previsti nella Programmazione triennale regionale dell'edilizia scolastica e nel Programma scuola digitale regionale.

Gli EDR provvederanno con tempestività a indirizzare la propria attività verso interventi finalizzati a soddisfare ulteriori esigenze di adeguamento delle scuole conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid-19.

Considerata la straordinaria necessità e urgenza di adottare misure per contenere gli effetti derivanti dall'aumento del costo dell'energia e dei carburanti, gli EDR provvederanno a coordinare e adottare, anche in collaborazione con i singoli istituti scolastici, misure organizzative e gestionali utili alla riduzione dei consumi di energia elettrica e riscaldamento.

L'Ente gestirà, inoltre, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei 30 edifici delle scuole superiori di competenza, necessarie per lo svolgimento delle lezioni in sicurezza.

Lo stato di avanzamento delle opere sarà monitorato dalla Direzione centrale Infrastrutture e Territorio.

Allo scopo di fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento del prezzario regionale utilizzato nelle procedure di affidamento di opere pubbliche, anche di quelle finanziate, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR, nonché di altri interventi in corso di realizzazione, gli EDR prioritariamente accedono a risorse nazionali o comunitarie eventualmente stanziati e disponibili.

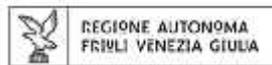
Gli atti riguardanti il Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature non sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale fatto salvo che gli stessi abbiano un impatto sugli aspetti afferenti l'edilizia scolastica.

Per quanto riguarda la viabilità regionale e sotto il profilo della gestione ordinaria, gli Enti dovranno proseguire l'attività contrattuale già avviata presso la Società FVG Strade S.p.A. per quanto riguarda gli sfalci, il piano neve e le manutenzioni di pronto intervento al fine di garantire la sicurezza della circolazione rafforzando gli standard di qualità. Nelle strutture più complesse potrà proseguire l'attività storica di gestione diretta delle manutenzioni.

Per quanto riguarda le opere gli enti dovranno concludere quelle oggetto di trasferimento da FVG Strade S.p.A. con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1777/2021, nonché avviare le progettazioni per le quali sono state rese disponibili le risorse.

In particolar modo, si evidenzia che, oltre agli interventi di competenza previsti dal programma di messa in sicurezza dei ponti e viadotti delle reti stradali regionali, a valere su risorse stanziati dal DM 141/2022, in forza della L.R. 13/2022 l'EDR di Gorizia è attualmente incaricata della realizzazione di un programma straordinario di riqualificazione della rete viaria e ciclopedonale a sostegno dell'evento "GO! 2025 Nova Gorica e Gorizia capitale europea della cultura 2025".

Nel corso del 2023 la Direzione centrale infrastrutture e territorio garantirà inoltre il raccordo della programmazione degli Enti con FVG Strade S.p.A. nell'ottica di dare completa attuazione al Piano regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità, delle Merci e della Logistica (PRITMML).



ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI PORDENONE

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività:

Gli EDR sono Enti funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione. Sono istituiti dalla L.R. 29 novembre 2019, n. 21.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	-	€ 2.679.884	€ 19.928.522
Risultato esercizio	-	€ 3.374.768	€ 2.222.883

Principali risultati ottenuti:

Gli Enti di decentramento regionale (EDR) sono stati istituiti dall'articolo 30 della L.R. n.21/2019. Fino all'avvio degli EDR, in data 1 luglio 2020, le funzioni delle sopresse Province, non assunte dalla Regione in forza della L.R. n.26/2014, erano esercitate dalle quattro Unioni territoriali intercomunali (UTI) in cui avevano sede i Comuni capoluogo (UTI Collio-Alto Isonzo, UTI del Noncello, UTI Giuliana e UTI del Friuli centrale).

Dall'1 luglio 2020 gli EDR esercitano le funzioni provinciali in precedenza svolte dalle quattro summenzionate UTI.

Il Commissario straordinario ha adottato il bilancio di previsione 2022-24 e i relativi allegati che la Giunta regionale, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo, ha approvato con D.G.R. n. 148 del 3 febbraio 2022, nonché ha adottato il rendiconto della gestione dell'esercizio precedente, anch'esso approvato dalla Giunta regionale in sede di controllo.

Le attività svolte dall'Ente hanno garantito il regolare svolgimento dell'anno scolastico.

Nel 2022 l'EDR è subentrato nell'esercizio delle funzioni in materia di viabilità; sono state ultimate nel corso del 2022 le attività necessarie a garantire, sotto il profilo amministrativo e nell'ambito di una nuova struttura già organizzata, lo sviluppo ordinato delle attività delegate, individuando i centri di responsabilità amministrativa, le modalità operative e i punti di raccordo tra le diverse funzioni.

Indirizzi:

Atteso che le funzioni degli EDR riguardano l'istruzione, l'edilizia scolastica e, a partire dal 1° gennaio 2022, la viabilità di competenza delle ex Province, gli indirizzi riguardano tali materie.

Gli interventi da esercitarsi in via prioritaria nel 2023 sono:

- gli interventi e le altre attività concernenti gli edifici scolastici di cui all'articolo 27 della L.R. n.10/1988, ivi compresi quelli relativi ai convitti, alle istituzioni educative statali e ai conservatori di musica;

- le funzioni e i compiti relativi all'istruzione secondaria superiore di cui all'articolo 139, comma 1, d) del D. Lgs. n.112/1998, riguardante il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche.

L'EDR propone il piano delle opere da allegare al bilancio di previsione e lo sottopone alla Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica, presieduta e convocata dall'Assessore regionale competente in materia di istruzione, ai fini dell'espressione del parere obbligatorio.

Il piano delle opere è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale con propria deliberazione, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di vigilanza in capo alla Regione, ed è coerente con gli interventi previsti nella Programmazione triennale regionale dell'edilizia scolastica e nel Programma scuola digitale regionale.

Gli EDR provvederanno con tempestività a indirizzare la propria attività verso interventi finalizzati a soddisfare ulteriori esigenze di adeguamento delle scuole conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid-19.

Considerata la straordinaria necessità e urgenza di adottare misure per contenere gli effetti derivanti dall'aumento del costo dell'energia e dei carburanti, gli EDR provvederanno a coordinare e adottare, anche in collaborazione con i singoli istituti scolastici, misure organizzative e gestionali utili alla riduzione dei consumi di energia elettrica e riscaldamento.

L'Ente gestirà, inoltre, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei 36 edifici delle scuole superiori di competenza, necessarie per lo svolgimento delle lezioni in sicurezza.

Lo stato di avanzamento delle opere sarà monitorato dalla Direzione centrale Infrastrutture e Territorio.

Allo scopo di fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento del prezzario regionale utilizzato nelle procedure di affidamento di opere pubbliche, anche di quelle finanziate, in tutto o in parte, con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, nonché di altri interventi in corso di realizzazione, gli EDR prioritariamente accedono a risorse nazionali o comunitarie eventualmente stanziati e disponibili.

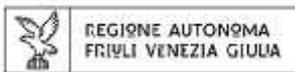
Gli atti riguardanti il Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature non sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale fatto salvo che gli stessi abbiano un impatto sugli aspetti afferenti l'edilizia scolastica.

Per quanto riguarda la viabilità regionale, sotto il profilo della gestione ordinaria gli Enti dovranno proseguire l'attività contrattuale già avviata presso la Società FVG Strade S.p.A. per quanto riguarda gli sfalci, il piano neve e le manutenzioni di pronto intervento al fine di garantire la sicurezza della circolazione rafforzando gli standard di qualità. Nelle strutture più complesse potrà proseguire l'attività storica di gestione diretta delle manutenzioni.

Per quanto riguarda le opere gli Enti dovranno concludere quelle oggetto di trasferimento da FVG Strade S.p.A. con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1777/2021, nonché avviare le progettazioni per le quali sono state rese disponibili le risorse.

In particolar modo, si evidenzia che, oltre agli interventi di competenza previsti dal programma di messa in sicurezza dei ponti e viadotti delle reti stradali regionali, a valere su risorse stanziati dal DM 141/2022, l'EDR di Pordenone è incaricato della realizzazione del piano degli interventi sulla viabilità regionale di interesse locale per l'accessibilità delle aree interne (Dolomiti Friulane), a valere sul Fondo Nazionale Complementare al PNRR (Decreto interministeriale 394/2021).

Nel corso del 2023 la Direzione centrale infrastrutture e territorio garantirà inoltre il raccordo della programmazione degli Enti con FVG Strade S.p.A. nell'ottica di dare completa attuazione al Piano regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità, delle Merci e della Logistica (PRITMML).



ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI TRIESTE

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività:

Gli EDR sono Enti funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione. Sono istituiti dalla L.R. 29 novembre 2019, n. 21.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	-	€ 2.042.010	€ 47.112.610
Risultato esercizio	-	€ 2.478.728	€ 2.306.261

Principali risultati ottenuti:

Gli Enti di decentramento regionale (EDR) sono stati istituiti dall'articolo 30 della L.R. n.21/2019. Fino all'avvio degli EDR, in data 1 luglio 2020, le funzioni delle soppresse Province, non assunte dalla Regione in forza della L.R. n. 26/2014, erano esercitate dalle quattro Unioni territoriali intercomunali (UTI) in cui avevano sede i Comuni capoluogo (UTI Collio-Alto Isonzo, UTI del Noncello, UTI Giuliana e UTI del Friuli centrale).

Dall'1 luglio 2020 gli EDR esercitano le funzioni provinciali in precedenza svolte dalle quattro summenzionate UTI.

Il Commissario straordinario ha adottato il bilancio di previsione 2022-24 e i relativi allegati che la Giunta regionale, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo, ha approvato con D.G.R. n. 1992 del 23 dicembre 2021, nonché ha adottato il rendiconto della gestione dell'esercizio precedente, anch'esso approvato dalla Giunta regionale in sede di controllo.

Le attività svolte dall'Ente hanno garantito il regolare svolgimento dell'anno scolastico.

Nel 2022 l'EDR è subentrato nell'esercizio delle funzioni in materia di viabilità; sono state ultimate nel corso del 2022 le attività necessarie a garantire, sotto il profilo amministrativo e nell'ambito di una nuova struttura già organizzata, lo sviluppo ordinato delle attività delegate, individuando i centri di responsabilità amministrativa, le modalità operative e i punti di raccordo tra le diverse funzioni.

Indirizzi:

Atteso che le funzioni degli EDR riguardano l'istruzione, l'edilizia scolastica e, a partire dal 1° gennaio 2022, la viabilità di competenza delle ex Province, gli indirizzi riguardano tali materie.

Gli interventi da esercitarsi in via prioritaria nel 2023 sono:

- gli interventi e le altre attività concernenti gli edifici scolastici di cui all'articolo 27 della L.R. n.10/1988, ivi compresi quelli relativi ai convitti, alle istituzioni educative statali e ai conservatori di musica;
- le funzioni e i compiti relativi all'istruzione secondaria superiore di cui all'articolo 139, comma 1, d) del D. Lgs. n.112/1998, riguardante il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche.

L'EDR propone il piano delle opere da allegare al bilancio di previsione e lo sottopone alla Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica, presieduta e convocata dall'Assessore regionale competente in materia di istruzione, ai fini dell'espressione del parere obbligatorio.

Il piano delle opere è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale con propria deliberazione, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di vigilanza in capo alla Regione, ed è coerente con gli interventi previsti nella Programmazione triennale regionale dell'edilizia scolastica e nel Programma scuola digitale regionale.

Gli EDR provvederanno con tempestività a indirizzare la propria attività verso interventi finalizzati a soddisfare ulteriori esigenze di adeguamento delle scuole conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid-19.

Considerata la straordinaria necessità e urgenza di adottare misure per contenere gli effetti derivanti dall'aumento del costo dell'energia e dei carburanti, gli EDR provvederanno a coordinare e adottare, anche in collaborazione con i singoli istituti scolastici, misure organizzative e gestionali utili alla riduzione dei consumi di energia elettrica e riscaldamento.

L'Ente gestirà, inoltre, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei 29 edifici delle scuole superiori di competenza, necessarie per lo svolgimento delle lezioni in sicurezza.

Lo stato di avanzamento delle opere sarà monitorato dalla Direzione centrale Infrastrutture e Territorio.

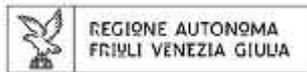
Allo scopo di fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento del prezzario regionale utilizzato nelle procedure di affidamento di opere pubbliche, anche di quelle finanziate, in tutto o in parte, con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, nonché di altri interventi in corso di realizzazione, gli EDR prioritariamente accedono a risorse nazionali o comunitarie eventualmente stanziati e disponibili.

Gli atti riguardanti il Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature non sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale fatto salvo che gli stessi abbiano un impatto sugli aspetti afferenti l'edilizia scolastica.

Per quanto riguarda la viabilità regionale, sotto il profilo della gestione ordinaria gli Enti dovranno proseguire l'attività contrattuale già avviata presso la Società FVG Strade S.p.A. per quanto riguarda gli sfalci, il piano neve e le manutenzioni di pronto intervento al fine di garantire la sicurezza della circolazione rafforzando gli standard di qualità. Nelle strutture più complesse potrà proseguire l'attività storica di gestione diretta delle manutenzioni.

Per quanto riguarda le opere gli enti dovranno concludere quelle oggetto di trasferimento da FVG Strade S.p.A. con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1777/2021, nonché avviare le progettazioni per le quali sono state rese disponibili le risorse.

Nel corso del 2023 la Direzione centrale infrastrutture e territorio garantirà inoltre il raccordo della programmazione degli Enti con FVG Strade S.p.A. nell'ottica di dare completa attuazione al Piano regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità, delle Merci e della Logistica (PRITMML).



ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI UDINE

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività:

Gli EDR sono Enti funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione. Sono istituiti dalla L.R. 29 novembre 2019, n. 21.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	-	€ 4.977.179	€ 45.954.857
Risultato esercizio	-	€ 3.065.778	€ 3.376.070

Principali risultati ottenuti:

Gli Enti di decentramento regionale (EDR) sono stati istituiti dall'articolo 30 della L.R. n.21/2019. Fino all'avvio degli EDR, in data 1 luglio 2020, le funzioni delle sopresse Province, non assunte dalla Regione in forza della L.R. n.26/2014, erano esercitate dalle quattro Unioni territoriali intercomunali (UTI) in cui avevano sede i Comuni capoluogo (UTI Collio-Alto Isonzo, UTI del Noncello, UTI Giuliana e UTI del Friuli centrale).

Dall'1 luglio 2020 gli EDR esercitano le funzioni provinciali in precedenza svolte dalle quattro summenzionate UTI.

Il Commissario straordinario ha adottato il bilancio di previsione 2022-24 e i relativi allegati che la Giunta regionale, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo, ha approvato con D.G.R n. 336 dell'11 marzo 2022, nonché ha adottato il rendiconto della gestione dell'esercizio precedente, anch'esso approvato dalla Giunta regionale in sede di controllo.

Le attività svolte dall'Ente hanno garantito il regolare svolgimento dell'anno scolastico.

Nel 2022 l'EDR è subentrato nell'esercizio delle funzioni in materia di viabilità; sono state ultimate nel corso del 2022 le attività necessarie a garantire, sotto il profilo amministrativo e nell'ambito di una nuova struttura già organizzata, lo sviluppo ordinato delle attività delegate, individuando i centri di responsabilità amministrativa, le modalità operative e i punti di raccordo tra le diverse funzioni.

Indirizzi:

Atteso che le funzioni degli EDR riguardano l'istruzione, l'edilizia scolastica e, a partire dal 1° gennaio 2022, la viabilità di competenza delle ex Province, gli indirizzi riguardano tali materie.

Gli interventi da esercitarsi in via via prioritaria nel 2023 sono:

- gli interventi e le altre attività concernenti gli edifici scolastici di cui all'articolo 27 della L.R. n.10/1988, ivi compresi quelli relativi ai convitti, alle istituzioni educative statali e ai conservatori di musica;
- le funzioni e i compiti relativi all'istruzione secondaria superiore di cui all'articolo 139, comma 1, d) del D. Lgs. n.112/1998, riguardante il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche.

L'EDR propone il piano delle opere da allegare al bilancio di previsione e lo sottopone alla Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica, presieduta e convocata dall'Assessore regionale competente in materia di istruzione, ai fini dell'espressione del parere obbligatorio.

Il piano delle opere è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale con propria deliberazione, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di vigilanza in capo alla Regione, ed è coerente con gli interventi previsti nella Programmazione triennale regionale dell'edilizia scolastica e nel Programma scuola digitale regionale.

Gli EDR provvederanno con tempestività a indirizzare la propria attività verso interventi finalizzati a soddisfare ulteriori esigenze di adeguamento delle scuole conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid-19.

Considerata la straordinaria necessità e urgenza di adottare misure per contenere gli effetti derivanti dall'aumento del costo dell'energia e dei carburanti, gli EDR provvederanno a coordinare e adottare, anche in collaborazione con i singoli istituti scolastici, misure organizzative e gestionali utili alla riduzione dei consumi di energia elettrica e riscaldamento.

L'Ente gestirà, inoltre, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei 68 edifici delle scuole superiori di competenza, necessarie per lo svolgimento delle lezioni in sicurezza.

Lo stato di avanzamento delle opere sarà monitorato dalla Direzione centrale Infrastrutture e Territorio.

Allo scopo di fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento del prezzario regionale utilizzato nelle procedure di affidamento di opere pubbliche, anche di quelle finanziate, in tutto o in parte, con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, nonché di altri interventi in corso di realizzazione, gli EDR prioritariamente accedono a risorse nazionali o comunitarie eventualmente stanziati e disponibili.

Gli atti riguardanti il Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature non sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale fatto salvo che gli stessi abbiano un impatto sugli aspetti afferenti l'edilizia scolastica.

Per quanto riguarda la viabilità regionale, sotto il profilo della gestione ordinaria gli Enti dovranno proseguire l'attività contrattuale già avviata presso la Società FVG Strade S.p.A. per quanto riguarda gli sfalci, il piano neve e le manutenzioni di pronto intervento al fine di garantire la sicurezza della circolazione rafforzando gli standard di qualità. Nelle strutture più complesse potrà proseguire l'attività storica di gestione diretta delle manutenzioni.

Per quanto riguarda le opere gli enti dovranno concludere quelle oggetto di trasferimento da FVG Strade S.p.A. con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1777/2021, nonché avviare le progettazioni per le quali sono state rese disponibili le risorse.

In particolar modo, si evidenzia che, oltre agli interventi di competenza previsti dal programma di messa in sicurezza dei ponti e viadotti delle reti stradali regionali, a valere su risorse stanziati dal DM 141/2022, l'EDR di Udine è incaricato della realizzazione del piano degli interventi sulla viabilità regionale di interesse locale per l'accessibilità delle aree interne (Alta Carnia e Val Canale-Valli del Fella), a valere sul Fondo Nazionale Complementare al PNRR (Decreto interministeriale 394/2021).

Nel corso del 2023 la Direzione centrale infrastrutture e territorio garantirà inoltre il raccordo della programmazione degli Enti con FVG Strade S.p.A. nell'ottica di dare completa attuazione al Piano regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità, delle Merci e della Logistica (PRITMML).



I PARCHI NATURALI REGIONALI

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività:

Il parco naturale regionale, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 42 del 30 settembre 1996, è un sistema territoriale che, per valori naturali, scientifici, storico-culturali e paesaggistici di particolare interesse, è organizzato in modo unitario con le seguenti finalità:

- conservare, tutelare, restaurare, ripristinare e migliorare l'ambiente naturale e le sue risorse;
- perseguire uno sviluppo sociale, economico e culturale promuovendo la qualificazione delle condizioni di vita e di lavoro delle comunità residenti, attraverso attività produttive anche sperimentali, nonché la riconversione e la valorizzazione delle attività tradizionali esistenti, proponendo modelli di sviluppo alternativo in aree marginali;
- promuovere l'incremento della cultura naturalistica mediante lo sviluppo di attività educative, informative, divulgative, di formazione e di ricerca scientifica anche interdisciplinare.

ENTE PARCO NATURALE DELLE PREALPI GIULIE

L'Ente gestisce il Parco naturale delle Prealpi Giulie e la Riserva naturale regionale della Val Alba (art. 4 L.R. 17/2008).

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 1.886.927	€ 1.416.988	€ 1.076.489
Risultato esercizio	€ 112.227	€ 161.630	€ 242.285

Principali risultati ottenuti

L'Ente ha proseguito nell'attività istituzionale, seguendo gli indirizzi riportati nel documento di riferimento (Bilancio preventivo 2022-2024) e attuando le azioni previste dal Piano di conservazione e sviluppo approvato con D.P.Reg 20 marzo 2015, n. 062/Pres.

Nel Piano delle attività dell'Ente, parte integrante del bilancio, sono elencati gli obiettivi dell'attività amministrativa e finanziaria, suddivisi secondo tre assi di riferimento principali: gestione interna di funzionamento; promozione del territorio, informazione, divulgazione ed educazione ambientale; attività di gestione, fruizione turistico/naturalistica, manutenzione del territorio, ricerca e studio. Inoltre nel Piano della performance 2022-2024, sono stati individuati gli obiettivi strategici e operativi da conseguire durante l'anno.

Nel corso del 2022 sono stati realizzati gli interventi già finanziati per la realizzazione di opere e azioni volte al potenziamento dell'offerta di fruizione e al miglioramento delle condizioni di accesso a determinate aree per le comunità locali; sta continuando l'iter di approvazione del Piano di conservazione e sviluppo della Riserva naturale regionale della Val Alba ed in particolare è stato avviato lo studio per la conformazione dello stesso al piano paesaggistico regionale. Lo stesso percorso è stato avviato per il PCS del parco. Inoltre sono state rafforzate le iniziative avviate, consolidando l'azione informativa presso i Centri Visite.

Si sono conclusi gli interventi previsti dai progetti finanziati con fondi dell'UE (Stesura e aggiornamento dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000 e i nuovi progetti Dinalpconnect e Taste the Parks) ed è proseguita l'attività di manutenzione del territorio, in particolare la gestione della sentieristica, per la quale sono stati realizzati diversi

interventi: un nuovo percorso tematico presso passo Tanamea in comune di Lusevera, riqualificato il sentiero botanico del Bila Pec sul monte Canin con nuovi allestimenti, migliorata la fruizione del sentiero geologico Foran Dal Mus, e si è proceduto a lavori di miglioramento e adeguamento di malga Coot in comune di Resia.

Sono state realizzate diverse iniziative nei settori delle attività naturalistiche, della promozione e dell'educazione ambientale che afferiscono alle finalità proprie dei Parchi. È stato realizzato il Piano di comunicazione della Riserva della biosfera Mab Unesco ed è stata avviata l'attività di animazione territoriale finalizzata alla nuova programmazione europea e ad altre opportunità di finanziamento per i soggetti economici del territorio.

Sono state infine realizzate le attività di programmazione delle proposte di educazione ambientale e del calendario di proposte estive e autunnali, in risposta alla notevole presenza di visitatori nella seconda parte dell'anno, ed è stata rafforzata l'attività di comunicazione mediante l'uso dei canali social e il coinvolgimento diretto e indiretto dei soggetti economici con il marchio di qualità del parco. Si è proseguito con i censimenti faunistici in particolar modo per stambecco e camoscio e portato avanti il progetto Alpi coordinato da Ispra e Muse di Trento per il monitoraggio dell'avifauna di passo presso malga Confin.

Per quanto riguarda l'organizzazione dell'Ente parco, con il 2022 sono state completate le procedure concorsuali per l'assunzione di 4 unità, che è avvenuta con il primo di ottobre.

Indirizzi:

L'Ente proseguirà nell'attività istituzionale seguendo gli indirizzi riportati nel documento di riferimento (Bilancio preventivo 2022-2024 e seguendo gli indirizzi che verranno approvati dal Consiglio direttivo, attuando le azioni previste dal Piano di conservazione e sviluppo approvato con D.P.Reg 20 marzo 2015, n. 062/Pres.).

Per il 2023 sono previsti lo sviluppo e la gestione del coordinamento delle attività e della governance della Riserva della biosfera Mab Unesco delle Alpi Giulie, e lo sviluppo e la gestione del Piano di azione della Riserva, unitamente all'avvio del processo per il riconoscimento di riserva di biosfera transfrontaliera delle Alpi Giulie in collaborazione con il parco nazionale del Triglav.

Verranno proseguite e rafforzate le attività di manutenzione del territorio, oltre al mantenimento ordinario dei rifugi e dei ricoveri montani già sistemati dal parco, e saranno realizzati interventi già finanziati per la realizzazione di opere e azioni volte al potenziamento dell'offerta di fruizione e al miglioramento delle condizioni di accesso a determinate aree per le comunità locali e per i visitatori, con riferimento particolare alla sentieristica. Si svilupperà il progetto finanziato dal Servizio geologico relativo ai geositi in comune di Dogna.

Continueranno le attività di gestione della Riserva naturale regionale del Val Alba, alle quali si affiancherà l'iter di conformazione al PPR del Piano di conservazione e sviluppo del parco e della Riserva stessa, anche con riferimento agli obblighi di monitoraggio previsti nei Siti Natura 2000 e agli interventi di conservazione la cui gestione attiva è stata delegata al parco e che verranno finanziati dalla Regione.

Verranno svolte attività di monitoraggio e di organizzazione dei censimenti periodici in collaborazione con il Corpo forestale regionale ed i collaboratori nel settore faunistico; sarà garantita la continuità nelle collaborazioni con l'Università nei settori di studio e ricerca in ambito naturalistico, geologico e climatico.

Saranno promosse iniziative nei settori delle attività naturalistiche, della promozione e dell'educazione ambientale che afferiscono alle finalità proprie dei Parchi; in particolare verranno realizzate delle attività di programmazione delle proposte di educazione ambientale per le scuole e delle proposte rivolte ai visitatori del parco, con un focus particolare sulle iniziative rivolte alle famiglie e alle giovani generazioni, confermando i progetti come Junior rangers, youth at the top, nonché quelle da realizzare con la Consulta dei giovani.

La comunicazione verrà potenziata mediante l'uso dei canali social in combinazione con la gestione del sito web del parco e gli altri strumenti quali il notiziario, gli inserti su riviste, la newsletter; sarà inoltre consolidata l'azione informativa presso i Centri visite e rafforzata la collaborazione con le Pro loco.

Il coinvolgimento diretto e indiretto dei soggetti con il marchio di qualità del parco, verrà rafforzato congiuntamente alle sinergie connesse al binomio tutela della natura – attività economiche e sviluppo sostenibile; saranno inoltre

curate le attività di animazione territoriale e di divulgazione degli strumenti di finanziamento in ambito regionale, nazionale e nella programmazione europea 2021-2027 in fase di definizione.

In previsione dei bandi che verranno pubblicati e finanziati con fondi della UE, il parco parteciperà alle candidature che riterrà opportune per sviluppare alcuni progetti e temi già contenuti negli strumenti di programmazione quali il PCS, il piano di azione della CETS, il piano di azione della riserva della biosfera; terminerà altresì la fase di rendicontazione dei progetti europei in fase di chiusura. Proseguiranno le iniziative finalizzate ad enfatizzare la vocazione internazionale del Parco naturale delle Prealpi Giulie e il suo forte e consolidato legame con il Parco nazionale sloveno del Triglav, attuando le azioni che vedono le due aree protette partner nell'ambito della Transboundary Ecoregion Julian Alps, in particolare per quanto previsto dalla comune Carta Europea del Turismo Sostenibile – CETS.

ENTE PARCO NATURALE DELLE DOLOMITI FRIULANE

L'Ente gestisce il Parco naturale delle Dolomiti Friulane e la Riserva naturale regionale della Forra del Cellina (art. 9 L.R. 13/1998).

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 1.369.951	€ 1.399.925	€ 1.416.486
Risultato esercizio	€ 149.544	€ 184.903	€ 297.336

Principali risultati ottenuti:

L'Ente ha proseguito nell'attività istituzionale, seguendo gli indirizzi riportati nel documento di riferimento (Bilancio preventivo 2022-2024) e attuando le azioni previste dal Piano di conservazione e sviluppo approvato con D.P.Reg. 30 marzo 2015, n. 070/Pres.

Nel Piano delle attività dell'Ente, parte integrante del bilancio, sono elencati gli obiettivi dell'attività amministrativa e finanziaria. Inoltre nel Piano della performance 2022-2024 sono stati individuati gli obiettivi strategici e operativi da conseguire durante l'anno.

L'anno 2022 ha visto l'Ente impegnato nella gestione di maggiori trasferimenti di bilancio e nella realizzazione di attività legate ai diversi contributi acquisiti.

L'Ente ha garantito il servizio di visite guidate a scolaresche e gruppi di singoli dal momento che è stato possibile in base alle regole vigenti nel periodo della pandemia. Nel corso del 2022 l'attività di educazione ambientale è ripartita decisamente ed è stato realizzato un discreto numero di visite guidate, soprattutto con gli istituti scolastici che da sempre frequentano il territorio del Parco.

È proseguita l'attività di gestione del percorso sul coronamento della diga del Vajont, consentendo le visite guidate fino alla capienza di 40 persone per visita (come nel periodo pre-Covid e attivando le procedure di prenotazione on-line). Il periodo estivo ha visto un notevole numero di presenze di escursionisti in tutto il territorio del Parco.

L'Ente ha provveduto alla gestione delle aperture degli 8 centri visite del Parco e di quello dedicato alla Riserva della Forra del Cellina, nonché alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili.

Il territorio del Parco è stato gravemente danneggiato dalla tempesta Vaia dell'ottobre 2018. Durante il 2021 e nel corso del corrente anno 2022, l'Ente ha proseguito la collaborazione con i Comuni per la gestione dei lavori a questi affidati dal Commissario Regionale e si è impegnato nel completamento della manutenzione diretta dei sentieri maggiormente danneggiati. L'azione di manutenzione della rete sentieristica è poi stata decisamente incrementata dopo le notevoli precipitazioni che hanno colpito il territorio del Parco a fine giugno 2022.

Inoltre sono stati affidati due incarichi: il primo finalizzato ad implementare l'attività istituzionale divulgativa svolta a favore dei cittadini e degli operatori economici sulle opportunità derivanti dagli strumenti della programmazione

comunitaria 2021-2027, il secondo per provvedere all'adeguamento del PCS secondo le indicazioni che sono state definite con Delibera di Giunta regionale.

Il progetto di promozione, conservazione, comunicazione e valorizzazione del bene "Dolomiti UNESCO, Patrimonio dell'Umanità", dal titolo "Io vivo qui, nelle Dolomiti Friulane, Patrimonio UNESCO", è stato completato con la fine dell'anno scolastico 2021-2022 e si rimane in attesa della pubblicazione dei lavori svolti dalle scolaresche coinvolte che avverrà entro la fine del 2022.

In seguito al maggior trasferimento ricevuto ad inizio 2022 è stato realizzato un progetto di fattibilità tecnico-economica volto a definire gli interventi necessari per un adeguato miglioramento delle condizioni di sicurezza da caduta massi ai fini della fruibilità turistica ciclo-pedonale lungo la vecchia strada della Valcellina all'interno della Riserva Naturale Forra del Cellina.

Sono stati avviati e conclusi diversi progetti, nello specifico: è stato quasi completato in tutte le sue iniziative il progetto "Dolomitiche", finanziato attraverso il GAL Montagna Leader a valere sui fondi del PSR 2014-2020; è stato avviato il progetto finanziato dal PSR 2014-2020 che vede la realizzazione di iniziative di promozione dei valori ambientali e paesaggistici di valenza sovracomunale; è stato quasi completato il progetto finanziato sulla L.R. 15/2016 dedicato all'area dell'Alta val Cellina per valorizzare il patrimonio geologico e della geodiversità del territorio del Parco.

In attuazione delle modifiche alla L.R. 42/1996 è stato acquisito un maggior trasferimento per spese di investimento motivato dall'incremento delle maggiori entrate proprie derivanti dall'attività commerciale e di servizi svolta dall'Ente nel corso dell'anno precedente.

Indirizzi:

L'Ente proseguirà nell'attività istituzionale seguendo gli indirizzi riportati nel documento di riferimento (Bilancio preventivo 2022-2024, adottato dall'Ente con delibera di Consiglio direttivo 21 dicembre 2021, n. 51 e approvato dalla Regione con DGR 21 gennaio 2022, n. 82).

Nel Piano delle attività dell'Ente, parte integrante del Bilancio, sono elencati gli obiettivi dell'attività amministrativa e finanziaria suddivisi secondo tre assi di riferimento principali: gestione interna di funzionamento; promozione del territorio, informazione, divulgazione ed educazione ambientale; attività di gestione, fruizione turistico/naturalistica, manutenzione del territorio, ricerca e studio. In particolare si procederà con la gestione dell'accoglienza turistica presso: i Centri Visite, con il servizio di visite guidate presso il Coronamento della Diga del Vajont, con l'attività di gestione della Riserva della Forra del Cellina, con il servizio di educazione ambientale rivolto alle scuole in visita al territorio del Parco.

Nello specifico si elencano di seguito i progetti per i quali sono stati acquisiti finanziamenti integrativi al bilancio dell'Ente e che dovranno essere completati e attivati:

- dovrà essere completato entro il giugno 2023 il progetto di valorizzazione del patrimonio geologico e della geodiversità finanziato nel 2021;
- dovrà essere avviato il progetto di valorizzazione del patrimonio geologico e della geodiversità finanziato nel 2022 e riguardante la promozione e valorizzazione del valore geologico dell'area interessata dalla "Faglia Periadriatica" in Comune di Andreis;
- dovranno essere ultimati entro la fine del 2023 i progetti finanziati sul PSR attraverso il GAL "Montagna Leader" dal titolo "Dolomitiche" (Azione 1.3) e "Dolomiti friulane: cerca la tua dimensione" (Azione 2.5) riguardante "Interventi per la cura e tutela del paesaggio nelle aree interne";
- dovrà essere avviato entro fine 2022 il progetto "PRO.VA.TE.LO: promozione e valorizzazione del territorio locale" (Azione 1.10), finanziato sul PSR attraverso il GAL "Montagna Leader";
- si continuerà con l'attuazione del progetto volto all'implementazione dell'attività istituzionale divulgativa a favore dei cittadini e degli operatori economici e relativa, in particolare, ai contenuti e alle opportunità

derivanti dagli strumenti della programmazione comunitaria 2021-2027, soprattutto in seguito all'emanazione di nuovi bandi;

- dovrà essere completato entro il giugno del 2023 l'adeguamento del PCS al Piano paesaggistico regionale secondo le indicazioni del Servizio biodiversità e del Servizio Pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica;
- si procederà con la progettazione e la realizzazione degli interventi di ripristino e manutenzione straordinaria della rete sentieristica danneggiata in seguito agli eventi meteorologici del giugno 2022.



ENTE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE - ERPAC

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

L'Ente accorpa, dal 1° giugno 2016, l'Istituto per il Patrimonio Culturale (IPAC) e l'Azienda speciale Villa Manin e, a partire dal 1° luglio 2016, gestisce altri istituti o luoghi della cultura o beni culturali di cui la Regione è proprietaria o ha la disponibilità, in esito alla procedura di subentro nelle funzioni delle Province di cui alla L.R. 26/2014, fra i quali la realtà più rilevante è costituita dai Musei Provinciali di Gorizia. L'Ente svolge attività di conservazione, restauro, gestione, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 6.249.110	€ 5.967.519	€ 6.548.737
Risultato esercizio	€ 3.623.986	€ 2.761.272	€ 2.978.315

Le risorse trasferite indicate con riferimento all'esercizio 2021 riguardano il finanziamento ordinario e quello attribuito all'Ente per la Scuola merletti.

Principali risultati ottenuti:

La valorizzazione del compendio di Villa Manin e l'organizzazione delle attività espositive presso il Magazzino delle Idee di Trieste è stata caratterizzata nel 2021 da iniziative di richiamo non solo per il pubblico regionale, ma anche per quello proveniente dalle aree contermini. Tali iniziative sono state in parte condizionate dalla emergenza sanitaria, che ha imposto periodi di chiusura degli spazi espositivi.

Le mostre organizzate a Villa Manin si sono svolte nella Sala esposizioni situata nella barchessa di levante, mentre la Scuderia e la Sala della stufa ospitano il nuovo percorso multimediale. Le sale del corpo gentilizio della villa – escluse la Sala del Dorigny e la Sala della Stufa – sono rimaste chiuse al pubblico per lavori di adeguamento antincendio, impiantistico e per restauro. L'ingresso alle mostre e agli spazi di Villa Manin è stato gratuito, con l'esclusione dell'esposizione dedicata a Napoleone nel bicentenario della morte.

Nell'ottica di valorizzazione del parco monumentale di Villa Manin si è svolta, a settembre 2021, la manifestazione "Nel giardino del doge Manin", ormai tradizionale appuntamento florovivaistico che si accompagna a un programma di conferenze e incontri legati a tematiche del giardino. Anche nel 2021, così come l'anno precedente, l'edizione primaverile prevista a marzo non ha potuto avere luogo a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia.

La programmazione di "Villa Manin Estate 2021" si è svolta con modalità simili a quelle dell'anno precedente, e ha previsto quindi concerti, spettacoli teatrali e per bambini. Si sono tenuti concerti a giugno, luglio e agosto; il programma teatrale si è svolto tra luglio e agosto; gli spettacoli per bambini hanno visto la partecipazione di sette diverse compagnie teatrali, con spettacoli ogni venerdì pomeriggio da giugno ad agosto.

Nel complesso la Villa ha registrato nel 2021 circa 41.000 accessi: 16.000 sono stati i visitatori della villa e del parco, 8.000 gli accessi in occasione di "Nel giardino del doge Manin", 12.000 gli spettatori dei concerti e degli spettacoli teatrali, 5.000 i visitatori delle mostre nella sala esposizioni.

In occasione delle esposizioni tenutesi nel 2021 al Magazzino delle idee (Malkovich, Malkovich, Malkovich – Homage to photographic masters; Gabriele Basilico – Nelle città; Stanley Kubrick – Through a different lens) si sono registrati circa 10.500 ingressi.

Fra i luoghi gestiti da ERPAC rientra anche il Faro Monumentale della Vittoria di Trieste, affidato a ERPAC in rapporto concessorio dalla Marina Militare. Nel 2021 il Faro ha riaperto al pubblico il 22 maggio e nel periodo di apertura, conclusosi il 4 novembre, gli accessi registrati sono stati complessivamente 10.057.

Per quanto attiene alle istituzioni museali gestite da ERPAC l'acquisto da parte dell'Ente di ingenti settori del patrimonio culturale delle Madri Orsoline di Gorizia ha comportato e comporta un grande impegno organizzativo ed economico per i musei, finalizzato all'avvio di un intenso programma di manutenzioni e restauri, nonché di studio in vista dei prossimi eventi espositivi che occuperanno l'arco temporale che va dalla fine del 2021 alla prima metà del 2023. Il 30 novembre 2021 è stata inaugurata la mostra "Tra cielo e terra. I meravigliosi ricami delle Madri Orsoline", destinata a concludersi il 30 settembre 2022, ma prorogata alla Pasqua 2023 a motivo del grande successo incontrato. In data 8 aprile 2022 è stato invece celebrato, con l'allestimento di una sezione permanente, il 350° anniversario dell'arrivo a Gorizia delle prime Orsoline.

La sede di Palazzo Attems Petzenstein nel 2021 è stata fruibile soltanto limitatamente, a causa del perdurare dei lavori di restauro ai soffitti del piano nobile e dello scalone, protrattisi fino all'inizio del 2022. A quel punto, in rapida sequenza, tra aprile e maggio 2022 sono state inaugurate due mostre. Al piano nobile "Kusterle. Compendium"; al piano terra "Riflessi. Autoritratti nello specchio della storia".

Con riferimento alla candidatura del progetto "Mille anni di storia al centro dell'Europa: Borgo Castello crocevia di popoli e di culture" - investimento PNRR Borghi - l'Ente è risultato destinatario di una quota del relativo finanziamento. Questi fondi si aggiungono a quelli già impiegati dall'ERPAC per la valorizzazione del compendio di Borgo Castello.

ERPAC, firmatario del Protocollo d'intesa per la realizzazione di un monumento alla memoria di Maria Teresa d'Austria, insieme al Comune di Trieste e al Comitato promotore, sta portando a termine il proprio impegno per l'installazione del monumento, che troverà collocazione nella Piazza Ponterosso a Trieste.

Nel 2022 si è concluso l'iter di revisione del Protocollo d'intesa, sottoscritto originariamente, alla fine del 2017, tra la Regione FVG, ERPAC e l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" (ora ASU GI), con l'obiettivo condiviso di procedere ad un intervento di recupero e di valorizzazione del compendio del Parco Basaglia di Gorizia. Ad aprile, è stata sottoscritta la revisione del Protocollo di intesa.

Rispetto a quanto originariamente previsto dall'art.6 della L.R. 13/2021 e delineato dalla Giunta regionale con deliberazione n.1865/2021, il percorso di fusione per incorporazione della Fondazione Scuola Merletti di Gorizia in ERPAC, che doveva essere portato a compimento nel corso dell'anno 2022, è stato rivisto dalla legge di assestamento al bilancio regionale – L.R. 5 agosto 2022, n.13. A seguito di tale modifica normativa, ERPAC assumerà le funzioni e gestirà le attività di competenza della stessa, solo a partire dal mese di aprile 2023, data di cessazione della Fondazione Scuola merletti per decorrenza del termine di durata. Nel corso del 2021 e del 2022 l'Ente ha comunque accompagnato la Fondazione nella ripresa della sua attività ed in particolare nell'organizzazione dei corsi divulgativi.

Con Deliberazione n.1048/2022 la Giunta regionale ha approvato il "progetto preliminare dei lavori di manutenzione straordinaria di Palazzo Alvarez in via Diaz n. 5 a Gorizia (...) per la collocazione della scuola regionale di restauro", passaggio fondamentale e propedeutico alla ripresa dei corsi della scuola di restauro. A partire dall'ottobre 2022 è stato necessario mettere in atto un controllo delle attrezzature, delle strumentazioni, degli arredi conservati nelle due sedi ERPAC (Palazzo Alvarez e Villa Manin). Tale attività vedrà la sua conclusione nei primi mesi del 2023.

Nel corso del 2022 sono giunte a compimento le attività dei progetti europei:

- *WalkofPeace - Lo sviluppo sostenibile del patrimonio della prima guerra mondiale tra le Alpi e l'Adriatico*, che ha vinto il primo premio come miglior progetto Interreg d'Europa 2020 ed era volto a valorizzare il patrimonio della Prima Guerra Mondiale. Il budget attribuito all'ERPAC ammontava ad € 298.400.
- *UnderwaterMuse - Immersive Underwater Museum Experience for a wider inclusion*, finalizzato al recupero e alla valorizzazione in situ e con strumenti digitali del patrimonio archeologico subacqueo dell'alto Adriatico ed in particolare, per quanto riguarda gli obiettivi dell'ERPAC, del relitto di nave romana "Grado2". Le attività dell'ERPAC, che ha gestito il progetto in qualità di Lead Partner, sono state finanziate per € 584.244.

Sempre con riferimento alla progettualità europea, ERPAC, dal 2022, è partner del progetto Boost5, che mira a capitalizzare, promuovere e valorizzare i risultati conseguiti con cinque precedenti progetti standard Interreg Italia-Croazia 2014-2020.

Nel corso dell'anno, oltre alle attività tipiche dell'ufficio stampa, si è lavorato molto sulla promozione delle attività e degli eventi dell'Ente attraverso i social network. Inoltre, anche in previsione del 2025 - allorché Gorizia e Nova Gorica saranno Capitale Europea della Cultura – è proseguito il lavoro di riorganizzazione dei siti web delle varie strutture e sedi espositive dell'Ente, in accordo con Insiel, società incaricata a eseguire il lavoro.

Indirizzi:

La programmazione definita per il 2023, 2024, 2025 si focalizza ancora una volta sulla fotografia con l'obiettivo di consolidare il ruolo del Magazzino delle idee nel panorama nazionale e internazionale degli spazi espositivi dedicati a questa forma espressiva.

A partire dal 2023 accanto alla promozione della visita alla Villa in quanto monumento e testimonianza storica si intensificherà la programmazione espositiva al fine di incrementare il numero di visitatori e spettatori, aumentare i flussi turistici e fare del complesso una meta abituale delle scuole della regione e oltre.

Per quanto concerne le attività di valorizzazione del parco di Villa Manin, verrà riproposta negli ormai consueti appuntamenti di marzo e settembre la manifestazione florovivaistica "Nel giardino del doge Manin", accompagnata da un programma culturale con incontri, concerti, visite guidate. La villa ospiterà inoltre manifestazioni sportive.

Si proseguirà inoltre nella gestione del Faro della Vittoria, attrattore culturale e turistico per eccellenza di Trieste.

Per quanto attiene alle attività di catalogazione, la nuova versione del Sistema informativo del patrimonio culturale verrà messa in rete nell'autunno del 2022: si proseguirà pertanto nell'opera di acquisizione e di uniformazione delle banche dati messe a disposizione da Università ed Enti.

Per la primavera 2023 si prevede la realizzazione a Palazzo Attems di una mostra dedicata alle arti decorative, alla moda e al design degli Anni Cinquanta. L'autunno vedrà invece protagonista il Settecento, sulla base di un accordo di collaborazione con il Comune di Udine. A Palazzo Attems si esporranno le recenti acquisizioni di dipinti, quali la quadreria delle Orsoline, la quadreria De Fin (recentemente restaurata), alcuni dipinti provenienti dalla famiglia Coronini, ma anche di incisioni e oggetti di arte applicata.

A Borgo Castello nel 2023 si realizzeranno eventi in collaborazione con la Galleria Spazzapan dopodiché si intraprenderà la progettazione dei nuovi percorsi espositivi delle collezioni permanenti (Moda, Grande Guerra, Archeologia) di concerto con gli uffici tecnici di ERPAC in vista di una presentazione ottimale in occasione del 2025.

A San Vito al Tagliamento, per il 2022 e gli anni successivi, si programma di proseguire il lavoro di inventariazione dei beni presenti nei tre depositi (barchessa di Palazzo Tullio Altan, Pordenone e Fiume Veneto).

Per la Galleria Spazzapan le linee di indirizzo su cui è incardinata la programmazione 2023-2025 sono la valorizzazione dell'opera di Luigi Spazzapan e la ricerca artistica contemporanea in FVG in vista dell'importante evento di GO!25.

Il 2023 vedrà la continuazione della mostra Sottsass/Spazzapan, dedicata al rapporto tra i due maestri, e la realizzazione di un nuovo evento espositivo legato alle arti visive degli anni '70 in Friuli Venezia Giulia, periodo in cui venne fondata la Galleria Spazzapan. Saranno anche esposti i risultati del progetto Together. Il 2024 vedrà l'organizzazione di una mostra dedicata al centenario della nascita di Giuseppe Zigaina e il proseguo del progetto Together con un format atto a valorizzare l'arte contemporanea del territorio. Il progetto infine nel 2025 vedrà l'organizzazione di Together GO!25 evento di arte pubblica che andrà a toccare l'Isontino in diversi luoghi strategici lungo la direttrice Gradisca d'Isonzo e Ajdovščina in cui hanno sede le due gallerie legate a Spazzapan e Pilon: un progetto d'arte contemporanea nel segno dell'amicizia, dello scambio, delle relazioni artistiche.

Per quanto attiene alle competenze di ERPAC relative al Museo etnografico di storia sociale, nel 2023 si intende concludere la fase di mappatura iniziata nel 2022, avviare le attività riguardanti i musei capofila e promuovere le prime azioni per la conservazione e valorizzazione del patrimonio demoetnoantropologico.

Il 2023 si qualifica come il primo anno del triennio di avvicinamento al 2025, anno in cui Nova Gorica e Gorizia saranno insieme Capitale europea della cultura. In questa prospettiva ERPAC intende impegnarsi nella costruzione di una programmazione espositiva coerente con le idee guida della candidatura che punti soprattutto alla valorizzazione delle collezioni e delle sedi espositive di Borgo castello e di palazzo Attems. Particolare attenzione sarà data al rapporto e alle collaborazioni con il Comune di Gorizia, con le istituzioni impegnate nell'attuazione dei progetti di candidatura e con le realtà del territorio.

Inoltre nel 2023 verranno realizzate una serie di iniziative di attuazione del protocollo di collaborazione con l'Ateneo di Trieste legate alla celebrazione del centenario della sua costituzione; in particolare verrà condotta una specifica campagna di catalogazione ed ERPAC parteciperà al progetto espositivo della collezione di proprietà dell'Ateneo nonché a specifiche iniziative di promozione e valorizzazione dei giovani artisti.

Proseguiranno le collaborazioni con i musei del territorio per la valorizzazione delle collezioni e la realizzazione di attività espositive di rilevante interesse e le iniziative di progettazione europea. Verrà data particolare attenzione alle iniziative connesse alla Capitale Europea della Cultura Gorizia Nova Gorica.

In merito alla comunicazione, nei prossimi mesi e nel prossimo anno, si intende continuare quanto avviato e svolto nel corso dell'anno 2022, in particolare il percorso di riorganizzazione dei siti web di cui sopra, a cui si aggiungerà la realizzazione di video brevi sugli eventi organizzati dall'Ente, da inviare in allegato ai comunicati stampa e da pubblicare sui canali web di ERPAC.

In merito al patrimonio immobiliare, ai fini della valorizzazione del patrimonio gestito, si prevede il completamento dei lavori di manutenzione del punto ristoro del Parco Basaglia mentre a Palazzo Attems sarà rinnovato l'impianto illuminotecnico degli spazi museali. Nel compendio di Borgo Castello si proseguirà con la realizzazione degli interventi mirati ad implementare la riqualificazione degli spazi. Nell'ambito del complesso di Villa Manin verranno avviati i lavori di restauro degli apparati decorativi del salone centrale e degli scaloni del corpo gentilizio.

Nella prima metà del 2023 dovranno essere portati a compimento da ERPAC tutti i passaggi giuridici e organizzativi necessari al subentro in tutte le attività della Fondazione Scuola Merletti e, a partire dalla seconda metà dell'anno, dovrà essere garantita tutta l'attività gestionale dei corsi della Scuola Merletti e dell'attività ausiliaria dello show room. Nel corso del 2023 sarà necessario elaborare anche un programma di recupero dell'archivio storico della scuola ai fini della sua valorizzazione.

Nel corso del 2023 sarà organizzata l'attività di recupero dell'archivio storico e amministrativo della Scuola regionale di restauro, ancora depositato presso Villa Manin, ai fini della sua digitalizzazione per poterlo rendere nuovamente fruibile e consultabile.

Poiché la formazione del restauratore di beni culturali si struttura in un corso di laurea magistrale a ciclo unico, articolato in 300 crediti formativi, corrispondenti ai crediti formativi previsti dal vigente ordinamento dell'insegnamento universitario (CFU), nel corso del 2023 si provvederà alla stipula delle convenzioni con gli Atenei di Trieste e Udine al fine di organizzare il riavvio dei corsi per il percorso formativo professionalizzante PFP5: Materiale librario e archivistico; manufatti cartacei e pergamenei; materiale fotografico, cinematografico e digitale. Inoltre, sarà svolta l'attività propedeutica al rinnovo delle convenzioni con gli Enti pubblici e privati che dovranno fornire i beni culturali oggetto dell'attività di restauro. Il risultato atteso è la riconferma dell'accreditamento della Scuola regionale di restauro e della ripartenza dei corsi per l'a.s. 2024-2025.

In merito ai progetti europei, il 2023 sarà l'anno di chiusura del progetto Boost5, durante il quale verranno realizzati gli eventi di capitalizzazione alla cui organizzazione partecipa ERPAC.

Proseguirà inoltre l'impegno dell'Ente nell'incremento delle collezioni museali, nel rispetto delle indicazioni e delle proposte che perverranno dal Comitato scientifico e dai conservatori.

Infine si assicura che anche nel corso del 2022 verrà mantenuta sempre alta l'attenzione al tema della sicurezza negli accessi alle strutture museali, con l'adozione di protocolli rigorosi e la formazione di personale adeguato a garantire una fruizione del patrimonio pubblico in condizioni di massima sicurezza anche nei periodi di emergenza sanitaria.



ENTE TUTELA PATRIMONIO ITTICO - ETPI

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività:

L'Ente è il soggetto preposto a livello regionale alla gestione delle risorse ittiche nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia. Le sue funzioni sono state ridefinite dalla L.R. 1 dicembre 2017, n. 42 la quale, oltre a prevedere il cambio di denominazione dell'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia (ETP) in Ente tutela patrimonio ittico (ETPI), ha attribuito a quest'ultimo le funzioni di pianificazione e gestione delle risorse ittiche ai fini della loro conservazione, della tutela degli ambienti acquatici e di disciplina e vigilanza sull'esercizio della pesca sportiva e professionale nelle acque interne.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 787.767	€ 828.149	€ 874.231
Risultato esercizio	€ 551.175	€ 361.131	€ 1.587.187

Principali risultati ottenuti:

ETPI si è occupato della realizzazione dei seguenti interventi, molti dei quali sono stati condizionati dalle restrizioni adottate quali misure urgenti per il contenimento della diffusione del Covid-19, a cui si è aggiunta la situazione di straordinaria crisi idrica che ha colpito la regione nel corso dell'estate 2022.

Il sistema di volontariato è stato mantenuto, anche quale strumento per sviluppare il senso civico verso l'utilizzo sostenibile delle risorse ittiche e degli ambienti acquatici, negli interventi di salvaguardia della fauna ittica (53 operatori) e nella sorveglianza dell'attività di pesca (107 unità). Nel corso del 2022 per affrontare l'emergenza siccità e l'incremento di carico di lavoro per gli interventi di salvaguardia, il numero degli operatori ittici è stato incrementato fino a 102 unità attraverso una selezione speciale in via d'urgenza.

È proseguita l'attività di valorizzazione del ruolo dell'acquario di Ariis quale centro preferenziale di divulgazione delle tematiche di competenza. Dal termine della chiusura al pubblico (marzo 2020 - giugno 2021), in applicazione delle misure di contrasto alla diffusione del Covid-19, ovvero dal 2 giugno 2021 al 31 dicembre 2021, complessivamente è stato possibile ospitare 4.768 visitatori. Nel successivo periodo compreso tra il 01/01/2022 e il 02/10/2022 i visitatori sono stati 7.412.

L'attività a tutela dell'ambiente acquatico è stata garantita mediante l'intervento consultivo nei procedimenti di competenza della Regione (emanazione di 141 pareri, partecipazione a 127 conferenze di servizi) riguardanti progetti di opere realizzate in alveo, sistemazioni idrauliche, concessioni e piani di monitoraggio. È inoltre proseguita l'eradicazione della trota fario dal torrente Rosandra, ove la stessa è alloctona, per dare esecuzione al Piano di gestione della fauna dell'omonima Riserva naturale finalizzato alla conservazione di specie autoctone presenti nel suo territorio.

Sono state predisposte le proposte di regolamento concernente la pesca sportiva ed è stato realizzato il relativo processo partecipativo prevedendo complessivi 10 incontri sia in presenza che in modalità telematica. È stata realizzata in collaborazione con INSIEL la webapp APPesca.FVG per consentire ai pescatori di consultare le regole di pesca e le mappe, di pagare i canoni e anche di registrare i dati salienti della propria attività. APPesca.FVG è stata rilasciata ad inizio anno 2022. L'attività di formazione e informazione si è realizzata con lo svolgimento di 9 corsi per aspiranti pescatori (956 partecipanti), organizzati e tenuti in modalità telematica.

Per quanto attiene la pesca professionale, sono state rilasciate e/o rinnovate 6 licenze e sono stati raccolti e trascritti i dati delle catture di tutti i 72 pescatori attivi; per quanto riguarda la pesca sportiva, è stata predisposta la regolamentazione annuale dell'attività ed è stato avviato il processo partecipativo sulla proposta di regolamento; sono state rilasciate 928 nuove licenze di pesca (residenti in regione) e 11.278 libretti annuali per la rilevazione delle uscite e delle catture, nonché 456 autorizzazioni di pesca a non residenti in regione. Sono state rinnovate 4 autorizzazioni alla gestione della pesca sportiva nei laghetti e ne è stata rilasciata una nuova, portando il totale di quelle attive a 40, di cui 20 accompagnate dal rilascio di concessione per l'utilizzo dell'acqua. L'attività di recupero della fauna ittica in difficoltà si è articolata in 193 interventi, con oltre 25.000 esemplari traslocati da asciutte naturali o artificiali.

È stato assicurato il mantenimento della potenzialità produttiva degli impianti ittiogenici di proprietà, in gestione o in convenzione, con produzione di materiale ittico (circa 1.280.000 giovani di trota marmorata per ripopolamento, 260 quintali di adulti della stessa specie e 4 quintali di trota fario a scopo di pesca sportiva; rilascio di 7 quintali di giovani anguille). È proseguita inoltre l'attività di rifondazione del parco riproduttori di temolo.

In collaborazione con PromoturismoFVG è proseguito il progetto di valorizzazione turistica legato alla pesca sportiva di un'area montana della regione (Val Resia) ed è stata estesa l'iniziativa a diverse località turistiche montane grazie al coinvolgimento del Comune di Paularo che se ne è reso capofila.

È proseguita l'informatizzazione spinta dei processi di lavoro più importanti, che ha avuto un innegabile impulso a causa delle restrizioni dovute alla pandemia e che ha consentito una drastica riduzione dei tempi necessari per lo svolgimento dei processi medesimi e una maggiore qualità del lavoro. È stato avviato l'impiego di APPesca.FVG, esteso l'utilizzo di pagoPA anche agli incassi delle spese per i recuperi e immissioni di pesce vivo, delle sanzioni e dei canoni dei laghetti di pesca sportiva oltre a quelli degli obblighi ittiogenici, superando i 15.000 avvisi di pagamento emessi.

ETPI ha effettuato il servizio di vigilanza sui corsi d'acqua, idoneo a prevenire azioni di bracconaggio e trasgressione alle norme sulla pesca (svolgimento di 1.410 servizi sul territorio, emanazione di 80 ordinanze sanzionatorie per i trasgressori accertati). Grande attenzione è stata posta al servizio di vigilanza sul territorio, mediante affiancamento del personale ETPI ai gruppi di guardie volontarie. L'attività di vigilanza e quella sanzionatoria hanno consentito di conseguire il risultato di 33 illeciti contestati, cui si sommano altri 66 accertamenti del Corpo forestale regionale.

Sono state ulteriormente curate le attività di valorizzazione degli aspetti di carattere turistico legati all'attività di pesca sportiva, con il coinvolgimento massiccio del sistema degli infopoint di PromoTurismoFVG abilitati al rilascio delle licenze e delle autorizzazioni, e del personale (volontari compresi) per fornire in tempo reale ai turisti interessati informazioni relative ai luoghi di pesca.

Indirizzi:

L'Ente proseguirà nell'attività istituzionale perseguendo l'obiettivo di completare la riforma della gestione delle risorse ittiche e di riorganizzare le risorse interne.

Continueranno i lavori di predisposizione del Piano di gestione ittica attraverso la realizzazione di monitoraggi finalizzati ad aggiornare le conoscenze sullo status delle popolazioni ittiche in regione, obiettivo di fondamentale importanza al fine di fondare le scelte gestionali su una corretta lettura della situazione presente sul territorio.

Nel triennio 2023-2025 le attività saranno indirizzate all'elaborazione dei Regolamenti che disciplinino e razionalizzino lo sfruttamento delle risorse ittiche delle acque interne, con ridefinizione e programmazione del ripopolamento di trota marmorata, temolo e anguilla (specie di interesse comunitario); alla pianificazione della produzione ittica degli impianti di allevamento, procedendo alla modernizzazione, razionalizzazione ed eventuale dismissione definitiva degli stessi; all'aggiornamento della conoscenza dello stato delle popolazioni ittiche, di specie tutelate, endemiche ed esotiche invasive; alla programmazione, razionalizzazione e verifica dei risultati di gestione delle immissioni realizzate a scopo di ripopolamento, nonché di quelle effettuate a scopo di pesca, al fine di incrementare la soddisfazione dell'utenza anche in chiave di richiamo turistico. In quest'ambito si darà attuazione al progetto di valorizzazione del torrente Resia in collaborazione con PromoTurismoFVG e con il Parco delle Prealpi Giulie.

In particolare, al fine di elaborare il nuovo regolamento che disciplinerà la pesca sportiva, verranno analizzate anche grazie alla rideterminazione dei componenti il Comitato ittico, le diverse proposte pervenute nel corso del processo partecipativo sviluppato durante i mesi di luglio e agosto 2021. Le elezioni dei rappresentanti dei pescatori nel nuovo comitato ittico, previste a metà del 2023, verranno effettuate utilizzando il più possibile strumenti digitali che riducano al minimo sia la necessità di operare in presenza che l'attività manuale derivante dalle operazioni di spoglio.

Verrà mantenuta la costante attenzione al volontariato, che si continuerà a potenziare mediante iniziative di formazione e aggiornamento riferite anche alle procedure per la prevenzione dei rischi correlati alle mansioni svolte.

L'Ente continuerà ad occuparsi dell'attuazione del Piano regionale di gestione dell'anguilla attraverso la limitazione della pesca a carico di questa specie e attraverso nuovi interventi di ripopolamento, in collaborazione con la Regione; curerà inoltre il potenziamento dell'attività di salvaguardia delle popolazioni ittiche, anche attraverso il controllo delle specie invasive e la gestione degli impatti.

Saranno trasferite risorse all'ETPI per le attività concernenti la tutela e il ripristino dello stock di anguilla (*Anguilla Anguilla*), continuando inoltre l'erogazione del finanziamento per il pagamento dei salari al personale necessario alla gestione degli impianti ittici e al ripopolamento delle acque interne. Non appena ottenuta la prevista autorizzazione dal Ministero della transizione ecologica, si provvederà anche al trasferimento delle risorse necessarie all'acquisto di trota iridea per la sua immissione al fine di "pronto pesca".

Continuerà la partecipazione di ETPI nei procedimenti di competenza regionale che riguardino opere o interventi nei corsi d'acqua, al fine di garantire il mantenimento della funzionalità dell'ecosistema acquatico, affiancando l'attività di consulenza a quella di sorveglianza. ETPI curerà l'aggiornamento professionale dei tecnici che progettano tali interventi, al fine di favorire il passaggio dall'attuale approccio meramente ingegneristico ad una progettazione interdisciplinare, che consenta di individuare le soluzioni meno invasive e impattanti verso l'ambiente acquatico.

Continuerà inoltre la collaborazione con i Consorzi di bonifica ed irrigazione per cercare di gestire i prelievi dell'acqua ai fini irrigui, in maniera tale che durante i periodi siccitosi venga comunque mantenuto un flusso idrico sufficiente per la sopravvivenza della fauna o quantomeno dare la possibilità all'ente di provvedere per tempo al trasferimento della fauna medesima dai tratti di corso d'acqua che rischiano di andare in asciutta.

ETPI continuerà inoltre a segnalare tempestivamente alle autorità competenti tutte le situazioni di criticità derivanti da prelievi eccessivi di acqua che non rispettano il mantenimento deflusso minimo vitale, come quella che ha provocato la gravissima moria della primavera del 2022 e che è stata segnalata all'autorità giudiziaria.

In ogni caso, tenuto conto delle disponibilità di bilancio e dei limiti di legge, verrà potenziato il numero di operai (anche a tempo determinato) da dedicare al recupero della fauna ittica in difficoltà e continuerà la collaborazione con la Protezione civile, avviata nell'estate del 2022, per gestire al meglio le numerosissime segnalazioni di criticità.

Si potenzierà la promozione della pesca sportiva attraverso l'autorizzazione delle gare di pesca, riprese dopo il rilascio del Ministero della transizione ecologica dell'autorizzazione all'utilizzo di specie non autoctone, anche attraverso la predisposizione di un nuovo regolamento per tali manifestazioni agonistiche.

Una particolare attenzione verrà dedicata alla gestione degli impianti ittici, applicando i protocolli produttivi volti al miglioramento della qualità della produzione e alla diminuzione dei problemi di carattere sanitario e di mortalità.

Costante sarà l'attenzione che verrà data al tema della sicurezza sul lavoro, continuando l'aggiornamento e il miglioramento di tutte le procedure in vigore e garantendo in particolare attraverso l'acquisto di appositi strumenti e servizi la sicurezza di chi deve necessariamente operare in solitario.

L'Ente continuerà l'azione già intrapresa di semplificazione delle procedure, degli atti e della documentazione relativa all'esercizio della pesca sportiva e di mestiere nelle acque interne, nonché nella facilitazione della raccolta dei dati e della pubblicazione delle informazioni utili all'utenza, mediante l'impiego di applicazioni informatiche (l'applicativo SI Pesca, la piattaforma regionale IRDAT e il sito web dedicato), l'utilizzo di APPesca.FVG implementandone la funzionalità e predisponendo un'applicazione che agevoli i controlli e le verifiche da parte del personale di vigilanza.



FONDAZIONE AQUILEIA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

La Fondazione Aquileia persegue le finalità di valorizzazione delle aree di interesse archeologico della città di Aquileia e degli spazi urbani ad esse correlati nonché di sviluppo turistico culturale del sito e di raccordo con le infrastrutture e i settori produttivi collegati. A tale scopo la Fondazione promuove e sostiene l'iniziativa coordinata delle amministrazioni pubbliche interessate.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 3.164.000	€ 164.000	€ 2.164.000
Risultato esercizio	€ 1.382.760	€ -362.706	€ -367.853

Principali risultati ottenuti:

Sul fondo Cal-Barberi Beneficio Rizzi si sono conclusi i lavori di riqualificazione del 2° stralcio mentre la progettazione definitiva ed esecutiva dei restauri del terzo lotto, con il completamento dei percorsi e l'impianto di illuminazione, sono terminate e hanno ottenuto l'autorizzazione della SABAP. È stato inoltre predisposto il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per il restauro delle strutture dell'ex Beneficio Rizzi e per realizzare un'area di sosta coperta su via Roma, davanti al Museo Archeologico Nazionale.

Nel Foro, completata la ristrutturazione del sistema di drenaggio e il cantiere pilota per il restauro dei piani pavimentali, il consolidamento e la verifica statica del colonnato, è stato completato il progetto definitivo-esecutivo per il restauro complessivo, che attende ora l'autorizzazione dalla SABAP per poter poi procedere con la gara.

In riferimento all'Area archeologica delle Grandi Terme-Decumano di Aratria Galla, è stato completato a giugno il progetto esecutivo della recinzione sul lato sud e l'impianto di illuminazione e sono stati affidati i lavori.

I lavori di rigenerazione urbana e di allestimento del percorso pedonale di collegamento tra il porto fluviale ed il Museo Paleocristiano (secondo percorso di collegamento-Via Salvemini) sono terminati; il nuovo percorso è stato inaugurato il 9 maggio 2022. Per quanto concerne l'immobile Brunner, il progetto di restauro conservativo è stato autorizzato, validato e approvato, ed è in corso la preparazione del bando per la gara per l'esecuzione lavori (quadro economico euro 3.000.000).

Sul fronte della promozione, si è svolta, con il consueto successo di pubblico, la XIII edizione dell'Aquileia Film Festival.

Indirizzi:

Nel 2023 prenderanno avvio i grandi lavori per il recupero dell'immobile Brunner, che si prevede di completare a metà 2024. Inoltre, sarà effettuato a partire dalla primavera il restauro del Foro.

Nel fondo Cal-Barberi Beneficio Rizzi prenderanno inizio e saranno completati i lavori di valorizzazione e restauro del fondo CAL (terzo lotto) e proseguirà l'iter di progettazione del restauro delle strutture del Beneficio Rizzi e della nuova area di sosta su via Roma, adiacente al Museo Archeologico, con il relativo percorso attrezzato.

Per la Domus di Tito Macro è in previsione la gara d'appalto per la progettazione degli allestimenti multimediali a completamento della struttura già visitabile.

Saranno attivati ulteriori 7 portali conta-persone, oltre ai 3 già operativi, per completare il rilevamento ottico degli accessi presso tutti i siti archeologici visitabili gratuitamente per il monitoraggio delle presenze.

Nel 2023 sarà realizzato l'aggiornamento del piano di gestione del sito Unesco di Aquileia e quello del piano strategico degli interventi della Fondazione.

Sulla programmazione 2023-2025 si collocano invece la progettazione definitiva-esecutiva e i lavori per la riqualificazione e l'accessibilità del Porto fluviale, del Foro e dell'area delle Grandi Terme, con la realizzazione dei percorsi di collegamento tra queste tre aree.

La Fondazione continuerà a lavorare nell'ambito di collaborazioni e convenzioni quadro con altri enti ed associazioni per la promozione di Aquileia. Particolare attenzione sarà rivolta ai Cammini italiani ed europei che raggiungono Aquileia.

Sul fronte della promozione sarà organizzata l'annuale edizione dell'Aquileia Film Festival.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività:

PromoTurismoFVG è un ente pubblico economico funzionale alla Regione, con patrimonio distinto e dotato di autonomia gestionale, posto sotto la vigilanza della Regione stessa. A seguito dell'intervenuta fusione per incorporazione dell'Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia nell'Agenzia Regionale Promotur, e dopo il cambio di denominazione in PromoTurismoFVG, la L.R. attribuisce all'Ente attività di programmazione e promozione del sistema turistico regionale. L'avvenuta fusione ha determinato un Ente che riunisce da un lato le tradizionali funzioni di creazione del prodotto turistico, di promozione e di gestione dell'accoglienza del turista e dall'altro l'erogazione diretta di servizi industriali e commerciali attraverso impianti di risalita nei poli montani della regione e attraverso la gestione dei servizi marittimi presso le principali località marine, nonché la promozione del settore enogastronomico, le attività di Film Commission regionale e la gestione di progetti speciali, anche finanziati con le imposte di soggiorno istituite dai Comuni con valenza turistica.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 31.943.380	€ 50.036.071	€ 61.509.286
Risultato esercizio	€ -840.330	€ -1.148.332	€ -527.575

Principali risultati ottenuti:

In generale l'andamento del turismo in regione ha visto la stagione invernale 2020/2021 completamente annullata, rimanendo attivi solamente i ricavi legati alle attività per i professionisti, che hanno rappresentato non più del 5% dei ricavi di una stagione normale. I ricavi estivi, con le regole COVID definite per i trasporti a fune hanno comunque realizzato quasi il 90% del fatturato dell'ultima stagione normale (2019).

La ripresa delle presenze nella regione (+52%) ha visto nelle località marine una stagione estiva con una forte ripresa nei mesi di luglio (+77%) e agosto (+42%) mentre le città d'arte hanno visto una buona ripresa anche se con numeri più contenuti (+59% e +42%).

Grazie alle azioni comunicative è cresciuta la consapevolezza degli operatori turistici che solo attraverso azioni condivise era possibile raggiungere il rilancio della regione.

Con i fondi ex-Pramollo (oltre 21 milioni di euro) resisi disponibili sono stati declinati ulteriori interventi all'interno di un piano complessivo della montagna (piano Montagna365) finalizzato alla realizzazione di interventi di completamento e miglioramento dell'offerta impiantistica esistente, ma in chiave di sfruttamento delle località 365 giorni all'anno con attività dei poli montani non solo in relazione alla disciplina dello sci, ma anche per la fruizione del territorio nelle varie attività outdoor sia in chiave estiva che sportiva. A questi si sono aggiunti i 36 milioni di euro di ulteriori risorse per il rilancio degli investimenti della montagna su alcune grandi opere considerate strategiche. Su entrambi i progetti le attività procedono secondo il cronoprogramma aggiornato dell'ente che ne prevede l'utilizzo del 40% nel 2022 e il rimanente nel 2023.

La manutenzione degli immobili di proprietà regionale e degli impianti di risalita e accessori, affidati in gestione e sorveglianza a PromoTurismoFVG a norma delle leggi regionali, ha continuato a rappresentare un impegno finanziario significativo, soprattutto a causa dell'età ormai avanzata degli immobili affidati e del patrimonio impiantistico, che ha richiesto degli investimenti di rinnovo importanti. PromoTurismoFVG ha inteso investire nella riqualificazione degli immobili presenti sul territorio regionale per garantire maggiore qualità sul fronte dell'ospitalità.

Gli investimenti che vedranno l'Ente impegnato nell'ambito digital saranno adeguati alle nuove richieste che provengono anche dai turisti, ma anche per la valorizzazione di sistemi territoriali distribuiti e per l'efficientamento interno delle procedure dell'Ente (protocollazione evoluta, monitoraggio acquisti, miglioramento delle possibilità di reporting interno ed esterno).

Continuerà lo sviluppo delle attività di promozione B2C (Business to customer) del sistema agroalimentare; si procederà inoltre, in accordo con gli altri attori della Regione coinvolti, alla promozione del marchio "Io Sono Friuli Venezia Giulia".

La realizzazione del nuovo polo termale di Grado rimane al centro delle attività di PromoTurismoFVG, sia per la rilevanza tecnica dell'opera, affidata alla realizzazione dell'Ente con legge regionale, che per l'entità dell'investimento: è stato infatti avviato il primo lotto di circa 5 milioni di euro, per poi procedere nella realizzazione del secondo lotto sulla scorta del progetto complessivo approvato.

Indirizzi:

Alla luce dell'ottima stagione invernale 2021/2022 e dell'avvio di una buona stagione estiva 2022, si ritiene che le attività di promozione e comunicazione debbano continuare a tenere l'attenzione sul turismo e, grazie all'implementazione di nuove strategie tecnologiche e informatiche, ci si attende la conferma di un ritorno nei flussi turistici regionali, come si è visto nelle stagioni balneari passate. Proprio per poter rispondere tempestivamente alla ripresa si ritiene strategico continuare nello sviluppo di piattaforme tecnologiche e di servizio dedicate a funzioni trasversali: acquisti, amministrazione, ICT e lo sviluppo ulteriore per l'acquisto online degli skipass.

Le azioni di promozione terranno quindi in massima considerazione la necessità di consolidare l'intero settore turistico regionale, garantendo uno stretto collegamento con gli stakeholder territoriali per meglio individuare gli strumenti e le tempistiche più opportune, finalizzate ad ottenere un incremento dei turisti nazionali e a fidelizzare i turisti stranieri nel corso del 2023.

PromoTurismoFVG continuerà nell'attuazione dei diversi interventi previsti dalla Legge regionale SviluppoImpresa, approvata all'inizio del 2021 e per la quale sono stati emanati numerosi regolamenti attuativi che coinvolgono anche l'Ente pubblico economico PromoTurismoFVG.

Sono inoltre previste razionalizzazioni interne, finalizzate ad un migliore efficientamento delle risorse umane e materiali, in un'ottica di maggiore raccordo con la Direzione centrale competente in materia di turismo e di maggiore attenzione ai ritorni attesi dagli investimenti.

Per quanto attiene la gestione dei poli montani, oltre a garantire il regolare svolgimento della prossima stagione invernale 2022-23 mantenendo inalterato il listino prezzi degli skipass, nonostante i fortissimi incrementi dei costi energetici, in quanto è ben chiaro che l'attività di PromoTurismoFVG è determinante per le imprese del settore ricettivo montano e della ristorazione, l'Ente sarà impegnato nella continuazione dello sviluppo del piano Montagna365 e degli ulteriori 36 milioni di euro di investimento che passa anche attraverso l'ottimizzazione e messa a punto dell'attuale dotazione impiantistica. A questo proposito, gli interventi di maggiore rilievo riguarderanno alcune nuove piste da discesa e soprattutto il potenziamento e l'ottimizzazione della capacità di innevamento degli impianti, così da permettere di aumentare la quantità di neve producibile per unità oraria e in condizioni meteo meno favorevoli, perseguendo l'autonomia dello stoccaggio idrico sui singoli poli.

Continuerà ad esser potenziata l'offerta di parchi giochi e fun park per bambini e famiglie, che rappresenta spesso per le nuove generazioni il primo contatto di familiarizzazione con la neve. A tale proposito l'Ente alla luce della nuova legge regionale sulle piste si attiverà per mantenere e incrementare le relazioni con le associazioni sportive, le scuole, gli sci club, la Federazione Italiana Sport Invernali, il Collegio maestri di sci, le scuole sci e tutti gli altri operatori per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva dello sci, specie giovanile, in modo da aumentare la frequentazione dei poli sciistici.

Sempre alla luce della nuova legge regionale sulle piste andrà in particolare sistematizzata la gestione delle piste da fondo rivedendo la suddivisione tra quelle in gestione diretta di PromoTurismoFVG e quelle di proprietà dei Comuni

e/o gestite da terzi, in modo da migliorare il rapporto tra l'uso turistico di tali impianti e l'uso sportivo, garantendo l'individuazione e il mantenimento delle strutture con particolare riferimento al turismo montano slow che caratterizza questo sport, e di quelle con riferimento più locale.

Rimangono attuali le linee di indirizzo necessarie alla definizione della nuova strategia di PromoTurismoFVG, che verrà attuata mantenendo con il sistema degli operatori e degli stakeholder un approccio di coinvolgimento, condivisione e motivazione:

- miglioramento qualitativo delle strutture e delle infrastrutture; educazione all'accoglienza diffusa e formazione degli operatori; sviluppo del concept di "turista come cittadino temporaneo"; fidelizzazione dei nuovi turisti per far scoprire le "altre" località della regione Friuli Venezia Giulia; turismo sempre più sostenibile; sviluppo e promozione internazionale mirata su aree e città; rafforzamento della promozione dei prodotti enogastronomici e dei luoghi tipici; attivazione di sinergie promozionali con le Regioni contigue;
- valorizzazione dei territori montani, sviluppo dei poli montani con una "vocazione" specifica per ciascuno di essi e allargando i programmi anche al periodo estivo; sfruttamento completo dell'innovazione introdotta dalla e-bike; costruzione di package di prodotti basati sulle "esperienze", molto ricercati dai "turisti digital"; sviluppo e impulso all'offerta "wellness & fitness"; sostegno alle manifestazioni (locali) innovative;
- valorizzazione del brand "Io Sono Friuli Venezia Giulia", intensificazione della comunicazione dei luoghi e delle attrazioni che rappresentano già "brand"; uso dei social network per la promozione e la mappatura dei comportamenti dei turisti e la valutazione delle politiche attuate; sviluppo di una comunicazione integrata;
- rafforzamento di alcune competenze digitali di PromoturismoFVG, CRM - analisi dei flussi turistici e del comportamento del turista, costruzione di prodotti integrati; processi decisionali e di investimento snelli per competere e innovare; rafforzamento dei sistemi territoriali distribuiti: webcam, skipass, monitoraggio flussi, punti d'informazione turistica del territorio.

Da ultimo, si ricorda che con Deliberazione n.1499/2022 la Giunta regionale ha:

- assegnato a PromoTurismoFVG, quale specifico indirizzo di gestione al fine di assicurare il perseguimento delle finalità istituzionali, il compito di procedere alla adozione del nuovo regolamento di organizzazione nonché del piano triennale dei fabbisogni;
- incaricato il Direttore generale dell'Ente di provvedere alla predisposizione, sentita la Direzione centrale attività produttive e turismo, del nuovo regolamento di organizzazione e del piano dei fabbisogni dell'Ente, al fine di poter avviare un confronto costruttivo funzionale alla corretta impostazione delle attività che tenga conto delle esigenze organizzative ed operative dell'ente, da un lato, e della necessità di garantire l'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo della regione, dall'altro.



CENTRO DI SERVIZI E DOCUMENTAZIONE PER LA COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE - INFORMEST

Direzione centrale di riferimento:

Direzione generale (coordinamento attività propria dell'associazione)

Direzione centrale finanze

Attività:

Informest è un'associazione senza fini di lucro, costituita con la Legge n. 19 del 9 gennaio 1991, tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione Veneto e altri Enti pubblici, con lo scopo di sviluppare la cooperazione economica tra l'Italia, e in particolare l'area nord-orientale, i Paesi dell'Europa centrale e balcanica e i Paesi dell'ex Unione Sovietica. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto, con successive leggi regionali di recepimento (rispettivamente L.R. 34/1991 e L.R. 38/1991) hanno costituito il "Centro di servizi di documentazione per la cooperazione economica internazionale" come associazione tra Enti.

Informazioni relative all'Ente:

Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	99,39%
Comunità collinare del Friuli	0,24%
Camera di commercio industria artigianato e agricoltura Venezia Giulia	0,12%
Comune di Gorizia	0,12%
Comune di Tarvisio	0,12%

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 1.179.692	€ 1.310.730	€ 1.831.891
Risultato esercizio	€ 0	€ 0	€ 0

Principali risultati ottenuti:

Nell'esercizio di bilancio 2021 il risultato esposto è a pareggio, realizzato, come consuetudine, attraverso l'utilizzo del Fondo di dotazione a copertura dei costi di funzionamento derivanti dall'attività istituzionale dell'Ente, preventivamente autorizzata dall'Assemblea dei Soci, e che non trovano copertura nei contributi dei progetti.

In relazione al meccanismo sopra richiamato, la principale criticità emersa dai bilanci degli ultimi anni riguardava la progressiva erosione della consistenza del fondo di dotazione, che, come noto, viene utilizzato a compensazione dei costi correnti derivanti dall'attività istituzionale dell'Ente, essendo tali oneri esclusi dalla copertura contributiva dei progetti. Novità da evidenziare al momento della redazione di questo documento è lo stanziamento di € 5.000.000 da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia che andranno a compensare la contrazione registrata negli ultimi anni e garantiscono l'operatività dell'Ente per alcuni anni a venire.

Nel Consuntivo 2021, come già nel 2020, risulta un utilizzo del Fondo di dotazione non solo significativamente inferiore rispetto a quanto preventivato ed autorizzato dall'Assemblea degli Associati con l'approvazione del Bilancio preventivo 2021 (-47,19%), ma anche inferiore all'utilizzo del 2020 (-20,54%), confermando una fase di contenimento nel ricorso al Fondo.

Nel quinquennio 2012-2016 l'utilizzo medio annuale del Fondo di dotazione è stato pari a euro 1.012.471 mentre nell'ultimo quinquennio (2017-2021) è sceso a euro 502.599. Tale situazione è frutto della riorganizzazione del personale conclusasi nel 2016, che ha consentito all'Ente di disporre di una struttura più snella e flessibile in relazione

alle esigenze dell'attività da svolgere, nonché del contenimento degli altri costi e, in particolare, quelli per gli organi sociali.

Nel corso del 2021, in continuità con l'annualità 2020, l'attività di Informest si è concentrata nell'attuazione delle attività previste dalla Convenzione siglata con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il 22 ottobre 2014 e delineata dai singoli Piani operativi approvati con le Direzioni o i Servizi regionali. In attuazione all'art. 5 della Convenzione, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con Delibera n. 268 del 26 febbraio 2021 definiva il contributo assegnato e gli indirizzi operativi, che hanno riguardato il supporto agli enti territoriali e alle Direzioni regionali.

L'attività di supporto al GECT GO è proseguita con la nuova Direzione dello stesso fino al settembre 2021, per poi diventare un servizio generale di sostegno alla programmazione 2021 - 2027. Verso la fine del 2021, Informest ha sottoposto la propria candidatura, in qualità di partner, al progetto CLASS4.0, guidato dal Consorzio tecnologico veneto T2I e partecipato anche da MareFVG. Il progetto, presentato nell'ambito del programma Interreg VA Italia-Croazia, punta alla valorizzazione dell'esperienza acquisita attraverso i progetti collegati all'economia del mare, nello specifico, per Informest, il progetto BLUE KEP. L'obiettivo finale è il rafforzamento della competitività delle PMI dell'area programma attraverso l'impiego di soluzioni data-driven di economia circolare nel settore marittimo.

È proseguita l'attuazione del progetto "TAMSALL", così come le attività a supporto dell'Ufficio di Bruxelles attraverso un affiancamento dei cluster regionali a sostegno dei processi di internazionalizzazione.

Per quanto riguarda il supporto degli Enti territoriali e dei Comuni sono proseguite le attività legate alla Summer School per giovani amministratori, in collaborazione con ANCI, COMPA FVG, AICCRE e il Centro OCSE di Trento. Le attività hanno previsto anche momenti di affiancamento e formazione per la definizione di un processo di ascolto fra la smart community e l'Amministrazione Regionale per favorire l'identificazione di contenuti da trasferire all'interno dei tavoli di programmazione 2021-2027. Sempre nell'ambito del processo di affiancamento agli Enti locali, Informest ha partecipato ad alcuni incontri per favorire l'adozione di Convenzioni come modello partenariale e strumento di integrazione per le politiche comunitarie.

Indirizzi:

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1605/2020 è stata rinnovata la convenzione quadro tra la Regione e Informest, con scadenza 31.12.2023, finalizzata a supportare le Direzioni centrali, le Autorità di Gestione dei fondi strutturali e il partenariato territoriale nell'attuazione degli obiettivi strategici connessi alla Strategia Europa 2020. Si conferma così il ruolo di supporto dell'Ente nella promozione dello sviluppo del territorio attraverso la partecipazione a progetti che consentano il reperimento dei fondi europei disponibili nei diversi settori.

Con la Deliberazione di Giunta n. 212/2022 sono state approvate le direttive da conferire a Informest per l'utilizzo dei fondi stanziati per l'anno 2022 a valere sul contributo previsto, con una proiezione biennale.

Nella prospettiva di sostenere l'attuazione delle politiche di sviluppo dell'Unione Europea, per il 2022 le linee di intervento sono focalizzate al nuovo contesto definito da NEXT Generation EU ed in particolare l'attuazione del PNRR nel contesto regionale, come definito dalla Deliberazione di Giunta n. 102/2022, che ha individuato Informest come membro della Segreteria tecnica della Cabina di regia regionale.

Inoltre, va segnalato l'articolo 12 della L.R. n. 13/2022 che ha autorizzato l'Amministrazione regionale a conferire risorse al fondo di dotazione dell'Associazione al fine di consentirle di proseguire nella realizzazione delle proprie finalità.

Per la prima volta nella storia dell'Associazione, quindi, la Regione rifinanzierà il fondo di dotazione di Informest garantendone il rilancio e la piena operatività anche nel quadro degli impegni assunti con il PNRR.

Enti strumentali partecipati

Nelle schede seguenti sono indicate, per ciascun Ente strumentale partecipato, la Direzione centrale di riferimento, le attività svolte, alcune informazioni relative all'Ente, i principali risultati ottenuti e gli indirizzi.

Gli Enti strumentali partecipati risultano i seguenti:

- Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia
- Associazione interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe – AINEVA
- Associazione Mittelfest
- Associazione Palazzo del cinema – Hiša Filma
- Associazione Teatro Pordenone
- Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico
- Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli
- Consorzio "URSUS" per la valorizzazione del Porto Vecchio
- Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia
- Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG
- Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis" Unesco
- Fondazione Scuola Merletti di Gorizia
- Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani"
- Fondazione Palazzo Coronini Cronberg
- Fondazione San Daniele
- Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi"
- Fondazione Teatro Nuovo "Giovanni da Udine"
- Fondazione "WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale"
- Istituto di sociologia internazionale di Gorizia
- Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV
- Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia "Il Rossetti"
- Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče
- Università Popolare di Trieste



ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

L'associazione persegue lo scopo di diffondere la cultura teatrale, musicale ed artistica attinente alla conoscenza dell'operetta, della commedia musicale e dello spettacolo con musiche; promuovendo o contribuendo ad organizzare e allestire direttamente festival, rassegne, spettacoli e manifestazioni musicali.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 65.000	€ 81.996	€ 81.324
Risultato esercizio	€ - 358	€ 267	€ 410

Principali risultati ottenuti:

Il programma del 2022 ha avuto uno sviluppo favorevole e lusinghiero dopo l'alleggerimento delle misure restrittive imposte negli anni precedenti causa la pandemia da Covid-19, attraverso la realizzazione di un contenitore regionale di proposte denominato "Galà dell'Operetta" connotato da una pluralità di manifestazioni ed eventi con un'articolata tipologia di spettacoli per andare incontro a situazioni ed esigenze diverse (teatri, spazi all'aperto, piccole realtà).

La stagione 2022 si è aperta con una rassegna dedicata all'operetta e al musical svoltasi con quattro appuntamenti dal 16 gennaio al 20 febbraio, per poi incentrarsi sulle due rassegne estive di Trieste e Grado, ma anche con presenze in altre località turisticamente rilevanti quali Duino Aurisina, Tarvisio e Piancavallo.

La stagione invernale ruota invece attorno al Grande Galà dell'Operetta e del musical che l'associazione organizza con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, cui si aggiungono ospitalità in teatri della regione, in rassegne collaudate e co-organizzazioni di eventi nella vicina Croazia a Fiume e Abbazia, in collaborazione con il Coro della Comunità Italiana.

Tra gli eventi più significativi, si ricordano:

- gli spettacoli musicali, tra i quali il "Operetta con brio"; "Le grandi colonne sonore"; "I grandi classici dell'operetta"; "Getting Tall Musical, Galà del Musical, le operette "La Principessa della Csardas", "Scugnizza", lo spettacolo musicale "La mia anima è a Trieste";
- la collaborazione con l'Orchestra da camera del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con l'Associazione Musicale Aurora Ensemble; gli spettacoli teatral-musicali, tra i quali "Pietà l'è morta", in collaborazione con l'Uti della Carnia; "Come avesse le ali di un angelo", dedicato alla figura dell'alpinista Emilio Comici, "Julis & Friends, dedicato a Julius Kugy, il musical "Goodbye Berlin".

Indirizzi:

Nel 2023 e nel triennio verrà mantenuta e incrementata l'attività con il finanziamento a valere sui progetti triennali della Regione, nello sforzo di arricchire e creare ulteriori sinergie per lo sviluppo del contenitore regionale "Galà dell'Operetta".

Particolare attenzione sarà poi dedicata alle iniziative da inserire nel percorso di avvicinamento all'evento Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025, appuntamento unico per la nostra regione.



ASSOCIAZIONE INTERREGIONALE DI COORDINAMENTO E DOCUMENTAZIONE PER I PROBLEMI INERENTI ALLA NEVE E ALLE VALANGHE - AINEVA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività:

AINEVA è l'associazione delle Regioni e Province autonome dell'arco alpino italiano, costituita al fine di consentire il coordinamento delle iniziative che gli Enti aderenti svolgono in materia di prevenzione ed informazione nel settore della neve e delle valanghe. Gli obiettivi primari sono lo scambio e la divulgazione di informazioni, l'adozione di metodologie comuni di raccolta di dati, la sperimentazione di strumenti ed attrezzature, la diffusione di pubblicazioni riguardanti le materie oggetto di approfondimento, la formazione e l'aggiornamento di tecnici del settore.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 27.000	€ 27.000	€ 27.000
Risultato esercizio	€ 21.675	€ 41.716	€ 95.151

Principali risultati ottenuti:

Formazione, aggiornamento e specializzazione professionale.

Per il secondo anno consecutivo AINEVA ha organizzato, in collaborazione con il partner francese ANENA, corsi di formazione di livello 1 destinati alle guide alpine: sono state programmate due sessioni. Grazie a questa specifica formazione, le guide alpine italiane qualificate da AINEVA possono organizzare corsi di scialpinismo Tracce (Segui la Traccia, Fai la tua Traccia), Scialpinismo e Autosoccorso, utilizzando una metodologia didattica condivisa. I corsi di livello 2 organizzati hanno riguardato: il modulo 2A per "Osservatore nivologico" con erogazione delle lezioni teoriche del corso mediante webinar nel gennaio 2021 (175 iscritti) e le parti pratiche a fine anno nella parte orientale delle Alpi; il modulo 2B per "Operatore ed assistente del distacco artificiale di valanghe + Modulo 2B1 (corso di specializzazione e aggiornamento per operatore del distacco artificiale di valanghe – abilitazione all'utilizzo di DaisyBell®)" con erogazione delle lezioni tra maggio e novembre 2021 in Valle d'Aosta.

Attività di informazione e divulgazione.

Nel 2022 è stato elaborato il n. 96 della rivista "Neve e Valanghe" come sesta uscita del nuovo formato esclusivamente digitale. Un numero aggiuntivo della rivista sarà dedicato alle relazioni stagionali dell'inverno 2021-2022.

Sito Internet AINEVA.

Nel 2022 è divenuto operativo il nuovo software per la redazione del bollettino valanghe e per la gestione delle banche dati (YetiWeb sui dati nivologici e quella "incidenti" relativa agli incidenti da valanga). Il nuovo applicativo (fonte Euregio) consente la possibilità di elaborare la previsione del pericolo di valanghe differenziata per quota altimetrica.

Partecipazione ad organismi nazionali ed internazionali.

Nel corso del 2022 AINEVA ha partecipato alle periodiche riunioni del TAB e dei gruppi di lavoro in modalità webinar ed ha inoltre partecipato, in presenza e con delegati di ogni Regione associata all'Assemblea Generale EAWS dal 15 al 17 giugno 2022 a Davos (CH). Il congresso CISA_IKAR 2022, cui AINEVA partecipa presentando l'andamento nazionale degli incidenti da valanghe in Italia, si è svolto a Montreux in Svizzera nell'ottobre 2022. AINEVA ha fornito un parere esperto sulla gestione delle criticità valanghe in protezione civile e su possibili implementazioni del modello di gestione

delle criticità valanghe adottato da Regione Lombardia (NTOV – Nuclei Tecnici Operativi Valanghe). Altri interventi con apporto scientifico sono stati: il Convegno (online) SIMeM 2021 “Il Cambiamento climatico e la frequentazione della Montagna nell’era post Covid-19” ed il convegno annuale (in modalità virtuale) del CSAW - Colorado Snow Avalanche Workshop e relativo webinar dedicato ai previsori valanghe (ottobre 2021).

Convenzioni e sviluppo di attività di indirizzo e ricerca.

Sono proseguite le attività relative alla Convenzione con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e alla Convenzione con Regione Abruzzo. Nel 2022 è stata siglata una convenzione con la Regione Emilia-Romagna per un’attività di supporto tecnico scientifico e metodologico per il Centro Funzionale Regionale nella delineazione degli indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di monitoraggio, previsione, sorveglianza ed allertamento regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell’ambito del rischio valanghe.

Indirizzi:

- Si procederà alla pubblicazione in formato digitale di articoli accessibili dal nuovo portale internet della rivista "NEVE E VALANGHE" e alla gestione dei servizi rivolti al pubblico per incrementare la comprensione delle problematiche nivologiche e di prevenzione del pericolo valanghe attraverso il sito internet AINEVA. Si provvederà alla pubblicazione di un numero speciale della rivista "NEVE E VALANGHE" sulla tematica delle CLPV (Carta di localizzazione probabile del rischio da valanghe) e dei Catasti valanghe;
- si darà corso alla ristampa annuale delle pubblicazioni AINEVA "La neve", "Le valanghe", "Meteorologia alpina", "Il bollettino valanghe e la scala di pericolo"; alla revisione dell’opuscolo "La neve" per realizzare una versione di matrice AINEVA in luogo dell’attuale traduzione dell’omonima opera francese; al completamento della revisione del volume "Strumenti di misura e metodi di osservazione nivometeorologici – manuale per i rilevatori dei Servizi di previsione valanghe"; alla nuova edizione del volume "Il tempo in montagna";
- si darà corso alla diffusione del bollettino AINEVA per l’Arco alpino italiano e Appennino (Regione Marche) tramite la nuova piattaforma Valanghe.Report con espressione del pericolo valanghe per fasce altimetriche; sarà promossa l’attività di standardizzazione nell’ambito del Gruppo previsori al fine di migliorare il coordinamento nell’emissione del bollettino del grado di pericolo per le zone confinanti fra le varie aree regionali/provinciali;
- per l’attività di formazione saranno organizzati i corsi istituzionali e saranno formati i "Formatori Guide Alpine". Sarà assicurato il supporto ai corsi regionali organizzati dagli Enti associati;
- per gli approfondimenti tecnico-scientifici e l’attività di indirizzo metodologico sono previsti degli incontri periodici bimestrali dei Previsori afferenti agli Uffici valanghe associati; ci sarà un confronto in campo per la condivisione della movimentazione su terreno innevato e la valutazione delle condizioni nivologiche; ci sarà la partecipazione alle attività dei Gruppi di lavoro EAWS; si attiveranno i gruppi di lavoro tematici nell’ambito del Gruppo Previsori per l’implementazione delle nuove funzioni di previsione del pericolo per fasce altimetriche e introduzione della matrice-bavarese nella procedura di elaborazione del bollettino nivometeorologico;
- per l’aggiornamento previsori tecnici degli uffici aderenti si darà corso ad un incontro con i tecnici con uscita in campo; al supporto ai gruppi di lavoro EAWS; all’aggiornamento dei previsori su specifiche tematiche;
- per l’attuazione della convenzione con il dipartimento della Protezione Civile per le attività nel ruolo di centro di competenza si prevedono il riavvio/rinnovo della convenzione; la formazione dei funzionari dei Centri Funzionali a seguito dell’emanazione della nuova direttiva sugli avvisi di criticità valanghe; l’eventuale redazione dei protocolli operativi per il distacco artificiale di valanghe e di iniziative formative per i tecnici dei CF;
- per l’attuazione del protocollo d’intesa con la Regione Emilia-Romagna sarà attivata la consulenza tecnico – scientifica a supporto del C.F. e del CO.RE.NE.VA. mentre per l’attuazione del protocollo d’intesa con il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico del CAI è prevista l’attività di formazione e aggiornamento del personale istruttore del CNSAS in materia di neve e valanghe.



ASSOCIAZIONE MITTELFEST

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Mittelfest, nato nel 1991 nello scenario cruciale del crollo dei regimi totalitari dell'Europa centro-orientale, rappresenta una delle più prestigiose vetrine della prosa, la musica e la danza dell'area Mitteleuropea e dell'ambito geopolitico incluso nell'Iniziativa Centro Europa (InCe-Cei), istituzione che riunisce Albania, Austria, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Italia, Macedonia, Moldova, Montenegro, Polonia, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Ucraina.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 768.961	€ 669.047	€ 795.047
Risultato esercizio	€ 7.249	€ 26.996	€ 28.814

Principali risultati ottenuti:

L'Associazione Mittelfest si prefigge di contribuire allo sviluppo delle conoscenze e allo scambio di esperienze nei settori dello spettacolo, teatrale e musicale, fra il Friuli Venezia Giulia e i Paesi dell'area centro – europea e dell'area balcanica. A questo fine l'associazione organizza ogni anno a Cividale del Friuli (UD) nel mese di luglio il festival multidisciplinare denominato "Mittelfest".

L'ultima edizione del Festival Multidisciplinare si è svolta dal 22 al 31 luglio 2022, con tema "#Imprevisti", scelto dal direttore artistico Giacomo Pedini: una parola capace di evocare un ricco immaginario fatto di casi e di possibilità, ma anche di scelte e capacità di reazione.

Mittelyoung, il festival under 30 della Mitteleuropa, si è svolto dal 12 al 15 maggio 2022: alla sua seconda edizione è divenuto un appuntamento atteso e un unicum nel panorama europeo, per vedere una generazione in scena e al contempo per dare un concreto aiuto produttivo ai giovani.

L'Associazione Mittelfest con entrambi i festival ha messo in scena complessivamente 39 titoli, coinvolgendo artiste e artisti da 15 diversi Paesi della Mitteleuropa, dei Balcani e limitrofi (Italia, Svizzera, Germania, Austria, Paesi Bassi, Lituania, Slovenia, Rep. Ceca, Kosovo, Bosnia ed Erzegovina, Slovacchia, Serbia, Grecia, Ucraina, Russia).

Indirizzi:

Con il finanziamento ministeriale concesso dal Fondo Unico per lo Spettacolo del MIBAC e con il finanziamento regionale per le finalità di cui all'articolo 17 ter della L.R. 16/2014, l'attività dell'Associazione Mittelfest sarà finalizzata alla realizzazione dell'omonimo festival, coinvolgendo maggiormente il territorio regionale per valorizzare ed amplificare la risonanza dell'evento nonché i giovani, dando spazio alla creatività mitteleuropea degli under 30 nell'ambito dello spettacolo dal vivo e delle arti visive.



ASSOCIAZIONE PALAZZO DEL CINEMA – HIŠA FILMA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

L'Associazione ha come finalità la creazione di un polo polifunzionale operante nel campo audiovisivo per tutta la provincia di Gorizia, che sia di attrazione anche per il territorio contermina in Slovenia. Oltre alla diffusione dei prodotti video-cinematografici, l'Associazione persegue anche il progetto di costituzione di un archivio interdisciplinare.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 195.737	€ 195.964	€ 197.969
Risultato esercizio	€ 11.041	€ 1.003	€ 22.810

Principali risultati ottenuti:

Tra le iniziative di maggior rilievo organizzate nel 2021 si evidenzia il FilmForum, manifestazione scientifica interamente dedicata al cinema. Essa propone momenti intensivi di formazione avanzata, elaborazione della ricerca e disseminazione in collaborazione con atenei e centri di ricerca e studio italiani, europei e internazionali, a cui partecipano studiosi e studenti provenienti da università europee ed extraeuropee. Il FilmForum si è articolato in due momenti: XXVIII International Film and Media Studies Conference dal titolo "An Yet it Moves! On Cinema, Media and Mobility" e MAGIS – International Film and Media Studies Spring School.

Si menzionano inoltre il 41° Premio Sergio Amidei, che ha visto nel 2022 numerose proiezioni e incontri e ha valorizzato il cinema con tratti di innovatività, originalità e transfrontalierità, ed È storia Film Festival, nuovo evento che pone l'attenzione sul rapporto tra cinema e storia, di cui gli elementi caratterizzanti sono stati proiezioni, retrospettive, rarità, novità cinematografiche e l'assegnazione del Premio e' Storia Film Festival.

Tra le rassegne organizzate si ricorda Luso, mostra itinerante del nuovo cinema portoghese. Tra gli eventi si ricordano: "1,2,3 concerti oltre i confini", MuteSinfonie – "L'uomo che prende gli schiaffi", "I giganti", "Residenze: un bene comune", "Serata di cortometraggi in compagnia di giovani autori".

Indirizzi:

Tramite il finanziamento triennale a valere sul Regolamento regionale n. 16/2016, nel 2023 verrà mantenuta e incrementata l'attività come Ente di promozione della cultura cinematografica e ci sarà un'attenzione particolare in vista di Gorizia capitale della cultura 2025.

Grazie altresì alla Fondazione di Go Film Office, che ha sede a Gorizia, ci si propone di promuovere sempre più la Regione FVG tra le troupe cinematografiche, rendendo il territorio senza confini ancora più attraente per le produzioni, nonché pubblicizzare i servizi di GO Film Office presso i soggetti a cui il FVG Film Fund ha concesso un finanziamento per la realizzazione di un'opera cinematografica.

Con il progetto "Via della creatività", fino al 2025, ci si propone di destinare locali commerciali vuoti o inutilizzati a dei gruppi creativi provenienti da tutta Europa in modo da trasformare dei negozi sfitti in spazi destinati a residenze artistiche in ambito teatrale, audiovisivo e creativo.

Per il 2025 ci si propone di spostare a Gorizia la manifestazione organizzata dalla FICE "Incontri del cinema d'essai", il principale appuntamento nazionale per i professionisti del settore del cinema d'autore.



ASSOCIAZIONE TEATRO PORDENONE

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Inaugurato nel 2005 e frequentato da decine di migliaia di spettatori, il Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone è stato concepito come uno spazio architettonico affascinante e versatile, ricco di possibilità per ospitare gli eventi più diversi. Spettacoli di prosa, lirica, musica e danza, proiezioni cinematografiche, convegni e incontri di ogni tipologia e dimensione, conferenze stampa ma anche seminari di formazione culturale o tecnica, esposizioni istituzionali o di prodotto, degustazioni di eccellenze enogastronomiche, momenti conviviali ed ancora altre iniziative ed esperienze.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 1.004.092	€ 1.091.792	€ 880.014
Risultato esercizio	€ 2.315	€ 2.062	€ 31.006

Principali risultati ottenuti:

Nonostante il teatro sia rimasto chiuso nel 2021 per cinque mesi su dodici e nonostante la capienza delle sale sia sempre stata fino a novembre limitata, il Verdi è riuscito comunque a svolgere la propria funzione pubblica a favore della sua comunità portando avanti progetti già avviati, recuperando per quanto possibile le proposte forzatamente rimandate, scommettendo su nuovi progetti.

La stagione della prosa è ripartita a giugno con lo spettacolo "Terra matta", seguito da "Settanta volte sette", "50 minuti di ritardo", "Echo chamber". Importante la collaborazione con la Civica Accademia di Arte drammatica Nico Pepe che ha presentato "The Diabolik Comedy". Riallestito lo spettacolo "Aldilà di tutto"; inoltre a settembre, in esclusiva a Pordenone lo spettacolo "Amen". In anteprima nazionale al Verdi lo spettacolo "Sani!" Teatro tra parentesi.

Anche per la musica il teatro non si è mai fermato, e dalla fine del 2020 ha proseguito la sua produzione e programmazione online, forte della responsabilità nei confronti del suo pubblico ma anche, e soprattutto, degli artisti, che si sono esibiti in streaming dal palco del Verdi a platea vuota.

Le proposte musicali per la programmazione in streaming sono state tutte corredate da un taglio divulgativo: ne è un esempio quella dedicata ai Quattro Elementi. Con la riapertura dei teatri al pubblico, il Verdi ha annunciato la sua apertura nel segno di "Save the love". Due concerti offerti gratuitamente con protagonista un artista internazionale d'eccezione, violoncellista Misha Maisky. Primo appuntamento del cartellone in abbonamento 2021/2022 tre concerti intessuti di rimandi alla Divina Commedia. In esclusiva nazionale a Pordenone il concerto-omaggio alla montagna "Il corno delle Alpi", le polifonie antiche de "La Reverdie", i concerti brandeburghesi di Bach e la maratona Beethoven-Listz. Da segnalare il ritorno sul palco della grande danza con i talenti del Ballet de l'Opera de Paris.

Indirizzi:

Con il finanziamento triennale 2023-2025 a valere sul Regolamento regionale n. 199/2016, nel 2023 verrà mantenuta e incrementata l'attività come teatro di ospitalità, contribuendo alla formazione sociale e culturale della collettività, attraverso la diffusione della cultura teatrale, musicale e dello spettacolo in generale.

Ci sarà un'attenzione particolare in vista di Gorizia capitale della cultura 2025.



COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

Il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico è un'organizzazione culturale di utilità sociale che aiuta i giovani ad ampliare i loro orizzonti, accogliendoli in una comunità multiculturale e caratterizzata da una grande diversità. Così facendo favorisce lo sviluppo delle loro abilità interpersonali, prime fra tutte l'empatia e la compassione. Il Collegio valorizza appieno la propria posizione in un piccolo paese crocevia storico, politico, culturale e geografico nel cuore dell'Europa.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 1.291.850	€ 1.711.893	€ 1.242.100
Risultato esercizio	€ 4.289	€ 3.104	€ 6.457

Principali risultati ottenuti:

L'attività del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico si concretizza nell'erogazione ai giovani iscritti al primo anno e al secondo anno provenienti da Paesi di tutto il mondo, di servizi relativi all'ambito dell'istruzione in un contesto internazionale, residenziale e convittuale. Le entrate sono determinate per la massima parte da contribuzioni pubbliche e private denominate "Borse di studio". Avamposto di conoscenze e dialogo tra culture, il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico ONLUS nel 2018 ha tagliato il traguardo dei 40 anni dalla sua istituzione, fedele alla sua missione di "fare dell'educazione una forza che unisce popoli, nazioni e culture per la pace e per un futuro sostenibile".

Gli studenti iscritti e frequentanti il Collegio nell'anno accademico 2020/2021 sono stati in totale 166. Per il successivo anno accademico 2021-2022 gli studenti iscritti sono stati 168.

Gli studenti del Collegio frequentano il biennio conclusivo delle scuole superiori e vi ricevono una eccellente istruzione in lingua inglese (la frequenza si conclude con l'International Baccalaureate, l'IB, diploma che dà accesso alle migliori Università del mondo), e un'educazione "etica". Il modello educativo UWC ha l'obiettivo di incoraggiare gli studenti all'assunzione delle proprie responsabilità, individuali e collettive, di favorire il pensiero critico, la comprensione, l'accettazione e il dialogo con chi proviene da mondi diversi.

A livello accademico, gli studenti scelgono le materie del proprio programma didattico all'interno di sei diverse aree tematiche: Letteratura, Lingua, Individui e società, Scienze sperimentali, Matematica, Arti. Nonostante l'inglese sia la lingua ufficiale di insegnamento, è obbligatorio lo studio della lingua italiana per tutti gli studenti per favorire l'interazione con la comunità locale. Inoltre nei Collegi UWC è obbligatorio svolgere quotidianamente attività co-curricolari di tipo creativo, sportivo e sociale. In particolare, ciascuno studente dedica almeno un pomeriggio a settimana al volontariato nei settori più diversi, mettendo così in pratica gli ideali che i Collegi promuovono.

Nell'anno 2022 il Collegio ha realizzato interventi di manutenzione straordinaria e di riqualificazione energetica dell'immobile denominato "Purnama House" di Duino, da destinare a "Casa dello studente", grazie ad un finanziamento straordinario di euro 680.000 da parte della Regione.

Indirizzi:

Attraverso il supporto finanziario della Regione si intende dare continuità alle attività del Collegio, al fine di assicurare il regolare svolgimento dell'anno accademico 2022/2023. È previsto un contributo per le spese di funzionamento e l'erogazione di borse di studio per la frequenza gratuita del Collegio.



CONSORZIO PER LA SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

Il Consorzio è stato costituito allo scopo di diffondere la cultura del mosaico attraverso la gestione, l'esercizio e il sostegno dell'attività didattica, promozionale e produttiva svolta dalla Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo. Oggi la Scuola Mosaicisti del Friuli è un punto di riferimento a livello mondiale per la formazione di professionisti e la divulgazione dell'arte del mosaico. È una scuola sui generis proprio perché importa in regione studenti di tutto il mondo ed esporta opere d'arte nei luoghi più significativi, da New York a Pechino, da Tokio a Sant'Antonio in Texas.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 536.820	€ 535.600	€ 535.600
Risultato esercizio	€ 1.648	€ 2.550	€ 14.892

Principali risultati ottenuti:

Nel corso degli anni il Consorzio per la Scuola mosaicisti del Friuli ha allargato sempre più la propria compagine sociale: nel 2022 hanno infatti aderito al Consorzio i Comuni di Corno di Rosazzo, di Forgaria nel Friuli, di Meduno e la Fondazione Aquileia.

Indirizzi:

Il Consorzio per la Scuola mosaicisti del Friuli continuerà a perseguire i propri scopi statutari, proseguendo nella programmazione e organizzazione di qualificati corsi per mosaicisti, il cui accesso sarà limitato ad un numero programmato massimo di 50 allievi/e.

Verranno quindi programmati innovativi percorsi formativi, rivolti allo studio e al mantenimento di un "antico sapere" e al contestuale perseguimento di scelte rispondenti alla contemporaneità. La Scuola Mosaicisti del Friuli è infatti una realtà dinamica e in costante evoluzione, divenuta il più importante centro internazionale nell'ambito della formazione e della cultura del mosaico artistico-artigianale, che tiene conto delle molteplici esigenze e richieste provenienti sia dal settore economico che da quello culturale.

Ai sensi della L.R. 28 marzo 1988, n. 15 (Interventi a favore del Consorzio per la "Scuola Mosaicisti del Friuli"), l'attività formativa della scuola dovrà essere svolta sulla base di programmi autorizzati dalla Direzione centrale competente in materia; i corsi dovranno essere conclusi seguendo le procedure previste dalla normativa regionale in materia di formazione professionale.



CONSORZIO "URSUS" PER LA VALORIZZAZIONE DEL PORTO VECCHIO

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi

Attività:

Il Consorzio per la valorizzazione del Porto Vecchio "URSUS" (Urban Sustainable System) è un Ente di diritto pubblico economico che nasce a seguito dell'approvazione dell'accordo di programma per la riqualificazione e lo sviluppo del Porto Vecchio di Trieste, sottoscritto dal Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, il Sindaco di Trieste e il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, in data 04/03/2021.

Il Consorzio nasce dalla necessità di istituire una struttura dedicata a curare la trasformazione, la valorizzazione e la gestione nel corso del tempo dell'area del Porto Vecchio, con interventi sia in ambito urbano che portuale.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	-	-	€ 70.000
Risultato esercizio	-	-	€ 609

Principali risultati ottenuti:

Il Consorzio ha preso avvio con la prima assemblea societaria in data 28 maggio 2021 e, di fatto, il 2022 rappresenta la prima annualità di attività. Nel corso dell'anno si è tenuta una costante interlocuzione di supporto con l'Agenzia delle Entrate incaricata della stesura delle perizie di stima degli edifici del Porto Vecchio inseriti nel piano delle alienazioni approvato unitamente all'Accordo di Programma. Le stime sono state regolarmente formalizzate entro il termine stabilito del 30 settembre 2022.

In data 5 agosto 2022 il Consiglio regionale FVG ha approvato la L.R. n.13 di modifica ed integrazione della L.R. n.26/2020 con la quale ha ribadito la volontà di realizzare i nuovi uffici regionali in un unico polo, ed ha definitivamente individuato gli immobili di interesse regionale: edificio n.118; magazzino n.7; magazzino n.10; Hangar n.21. Con il medesimo provvedimento legislativo ha stanziato 10,5 milioni di euro quale contributo al Comune di Trieste per concorrere alla realizzazione delle opere di infrastrutturazione dell'area del Porto Vecchio ed in particolare per rendere operativa la porzione afferente agli edifici interessati dal trasferimento di proprietà alla Regione FVG.

Nel mese di novembre 2022 è prevista la firma dell'Accordo di programma che attua le decisioni di cui alla L.R. n. 26/2020. Seguirà la stipula dell'atto di trasferimento della proprietà degli immobili.

Indirizzi:

Il Consorzio curerà le attività di programmazione, promozione, consulenza, marketing e comunicazione, investigazione e approfondimento economico-giuridico del patrimonio immobiliare, provvedendo alla formulazione di proposte di valorizzazione finalizzate alla successiva cessione, eventualmente anche in nome e per conto del Comune, quale soggetto proprietario, ovvero in concessione, in attuazione del "Piano di valorizzazione operativo".

A seguire, sulla base delle perizie di stima dell'AdE verrà elaborato il Piano Operativo di Valorizzazione (POV) che, attuando i principi indicati dalle Linee di indirizzo dei Soci, tratterà l'azione operativa del Consorzio URSUS.



ENTE REGIONALE TEATRALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

L'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia (ERT) cura e realizza, in sintonia e in collaborazione con gli Enti territoriali e le Associazioni di riferimento, una ventina di stagioni teatrali di prosa, musica e danza. Ruolo strategico è lo sviluppo di progetti rivolti alla diffusione della cultura teatrale nelle scuole, riconoscendo a teatro e scuola dell'ERT una particolare rilevanza per il territorio. Esso infatti è diffuso capillarmente su tutto il territorio regionale e coinvolge con attività di spettacolo, laboratorio e progetti speciali, i bambini e gli insegnanti di oltre 120 comuni.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 1.504.000	€ 1.504.000	€ 1.504.000
Risultato esercizio	€ -35.587	€ 42.882	€ 43.187

Principali risultati ottenuti:

L'attività dell'ERT del 2021 è stata caratterizzata dal recupero degli spettacoli della Stagione 2019/20, sospesa a causa dell'emergenza Covid-19, quelli della Stagione 2020/21 nel periodo da maggio ad agosto (con capienza ridotta al 50%) e la prima parte della Stagione 2021/22 (con capienza al 100%): sono stati rappresentati 48 spettacoli di prosa per un totale di 175 repliche, 16 concerti per un totale di 29 repliche di musica e 18 spettacoli coreutici per un totale di 34 repliche di danza, registrando un totale di 34.998 presenze, di cui 26.318 per la prosa, 4.596 per la musica e 4.084 per la danza.

A fine settembre è stato presentato il cartellone della Stagione 2022/2023 del circuito ERT 2022 lanciando l'immagine della campagna istituzionale "Battiti Teatrali". Dopo questi anni così cupi un concept che rimanda all'emozione che prosa, musica e danza sono capaci di suscitare nel pubblico e allo stesso tempo rispondente al bisogno da parte delle persone di leggerezza ed evasione.

Indirizzi:

Il finanziamento annuale disciplinato dal Regolamento n. 19/2016, in attuazione dell'art. 10 della L.R. 11 agosto 2014, n. 16 è fondamentale per operare "in rete" con gli altri organismi culturali primari della Regione e in totale sinergia con i Comuni che organizzano le stagioni con l'ERT.

In particolare si rafforzerà l'intesa con i Comuni in cui viene reso possibile, con personale dell'Ente, l'apertura continuativa dei teatri, sia per gli appuntamenti dell'ERT che per le iniziative promosse dai Comuni stessi.



agrifood
FVG
& BIOECONOMY CLUSTER AGENCY

FONDAZIONE AGRIFOOD & BIOECONOMY FVG

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività:

La Fondazione, istituita formalmente il 28 luglio 2020 ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della L.R. n. 20/2015, risponde ai principi e allo schema giuridico della "fondazione di partecipazione". Per incentivare le attività innovative la Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG (FAB-FVG), subentrando dal 1° gennaio 2022 al Parco Agroalimentare FVG – Agrifood & Bioeconomy Cluster Agency ai sensi dell'articolo 3, commi 53-55 della L.R. n.13/2021, opera per la promozione, la condivisione di strutture, lo scambio di conoscenze e competenze, nonché facilita la collaborazione tra imprese e altri organismi compresi nel settore agro-alimentare e bioeconomico regionale.

A livello regionale, supporta le Direzioni regionali del Friuli Venezia Giulia quale entità tecnica competente sulle Piattaforme Europee S3, AgriFood e Industrial Modernization, e ha il compito di mappare e gestire i rapporti con la quintupla elica regionale per quanto riguarda le attività strategiche di settore che prevedano anche il clustering.

A livello nazionale partecipa, in qualità di rappresentante della Regione, alle attività dei diversi Cluster Tecnologici Nazionali – CTN (Cluster AgriFood Nazionale – CLAN e Cluster Nazionale della Bioeconomia Circolare – SPRING).

All'interno del contesto europeo, è in previsione sia la presentazione della richiesta finalizzata a diventare membro della Cluster Collaboration Platform dell'European Secretariat for Cluster Analysis – ESCA, sia l'attivazione per favorire lo sviluppo di Catene del Valore – VC a livello interregionale europeo, anche attraverso la messa in opera di strumenti progettuali quali Interreg, COSME, I3 e Horizon Europe. Attraverso la collaborazione con la Regione potrà accedere ai partenariati europei di riferimento (ERIAFF, ERRIN e Vanguard Initiative).

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	-	-	-
Risultato esercizio	-	€ 0	€ -33.047

Principali risultati ottenuti:

Nel 2022, la FAB-FVG è stata attivata con il conseguente trasferimento delle competenze per la gestione del cluster agroalimentare e della bioeconomia, già in capo al Parco Agroalimentare FVG – Agrifood & Bioeconomy Cluster Agency s.c.a r.l.. Pertanto, come previsto dallo Statuto, sono stati redatti e validati due regolamenti:

- il "Regolamento Comitato Tecnico Scientifico";
- il "Regolamento per il reclutamento del personale e per il conferimento di incarichi".

Il "Regolamento Comitato Tecnico Scientifico" è stato approvato dall'Assemblea generale il 25 maggio 2022. Successivamente, in data 14 settembre 2022, il Consiglio di Amministrazione (CdA) ha nominato i membri del Comitato e i coordinatori dei primi Gruppi di Lavoro (GdL) attivati ("Marchio IO SONO FVG", "Formazione", "Piccole Produzioni Locali", "Frutticoltura", "Caffè, bevande e nutraceutica"). Il "Regolamento per il reclutamento del personale e per il conferimento di incarichi" è stato approvato dal CdA in data 14 settembre 2022. Inoltre, è stata attivata la procedura per rendere disponibile il sistema per la gestione e la selezione di fornitori e di servizi.

Sul tema dell'ingresso di nuovi membri è stata realizzata una serie di incontri con gli *stakeholder* territoriali per presentare la Fondazione e le sue finalità. A tal fine, è anche stato redatto un primo documento di presentazione

dell'ente, successivamente raffinato avvalendosi della collaborazione di consulenti esterni specializzati nella gestione dell'immagine e del *company profile*. Per sviluppare la propria attività la Fondazione ha contato sul supporto del Parco Agroalimentare FVG – Agrifood & Bioeconomy Cluster Agency s.c.a.r.l. (AgrifoodFVG), presso i cui uffici di Colloredo di Monte Albano è attualmente ospitata. Anche per le attività riguardanti la gestione, il controllo e la promozione del marchio Collettivo regionale “Io Sono Friuli Venezia Giulia” (ISFVG), la Fondazione si è avvalsa della collaborazione della sopracitata società controllata, in attesa di una sua completa transizione alla FAB-FVG.

Nel 2022, è stata sviluppata una forte sinergia con PromoTurismoFVG volta alla promozione integrata del tessuto turistico ed alimentare regionale. L'attività, sviluppata all'interno di questa collaborazione, è stata centrata sulla promozione del citato marchio, in regione e in Italia, seguendo le linee già condivise con l'Amministrazione regionale nel 2021.

La FAB-FVG ha, inoltre, sostituito la controllata al tavolo di coordinamento Enogastronomia di PromoTurismoFVG. Altro risultato ottenuto, in coordinamento con la Direzione Centrale Cultura e Sport, è stato quello di aver sviluppato la piattaforma e il logo di marchiatura ISFVG dedicati ai settori dello sport e della cultura; questo ha portato al deposito di un nuovo logo e allo sviluppo di un nuovo regolamento d'uso per un marchio commerciale che richiama nel *wording* alcuni elementi del marchio collettivo condividendo con quest'ultimo i concetti di sostenibilità ambientale, sociale ed economica a esso sottesi. Il crescente numero di prodotti, aziende e iniziative licenziatarie del “sistema” marchio ISFVG ha fatto emergere l'esigenza di dotare la FAB-FVG di una propria infrastruttura digitale di gestione e controllo della presenza e della permanenza dei requisiti di concessione per tutti questi soggetti.

Pertanto, in collaborazione con INSIEL S.p.a. è stata sviluppata una *roadmap* di implementazione della piattaforma digitale, attualmente gestita dalla controllata AgrifoodFVG in nome e per conto della Fondazione. Tale progettazione ha permesso, avvalendosi anche dei collegamenti sviluppati nel progetto CREDAS, di individuare un partenariato interregionale disponibile allo sviluppo e all'implementazione delle tecnologie necessarie all'aggiornamento della piattaforma.

Queste tecnologie, basate su *blockchain* (BC) e intelligenza artificiale (AI), saranno sviluppate in un progetto dedicato presentato sulla *call* “Fondo per lo sviluppo di tecnologie e applicazioni di intelligenza artificiale, *blockchain* e *internet of things*”. La piattaforma marchio esistente e quella che sarà implementata con BC e AI contribuiscono anche a presentare la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia come realtà virtuosa che ha sviluppato un *pilot* digitalizzazione delle informazioni di filiera e di tracciabilità. In aggiunta, la piattaforma digitale del sistema marchio ISFVG è stata implementata, per agevolare gli Enti nell'affidamento e nella gestione dei servizi della “ristorazione collettiva”; pertanto, sono stati creati elenchi dinamici, consultabili e georeferenziati delle imprese agricole e agroalimentari regionali nonché delle imprese che commercializzano prodotti agricoli e agroalimentari. Tali elenchi sono stati implementati con informazioni relative alla disponibilità ed alla stagionalità dei prodotti esitati, nonché con un sistema tracciabile di contatto tra produttore e richiedenti per la fornitura.

AgrifoodFVG ha anche sviluppato, in collaborazione con l'omologo cluster agroalimentare dell'Emilia-Romagna Cluster, una progettazione *cascade funding* in H2020 *Smart Agri Hubs* (Cross Regional Ecosystem for Digital Agrifood Service - CREDAS) che ha permesso di identificare AgrifoodFVG (e la FABFVG) quale *Smart Agri Hub* europeo maturo; questo poiché ambedue i soggetti sono già individuati come *Digital Innovation Hub* della RAFVG all'interno del progetto IP4FVG.

Infine, in merito a progettualità e interventi sui settori dell'agroalimentare e della bioeconomia, con la costituzione anche di nuove catene del valore, sono stati fatti diversi incontri con gli *stakeholders* per avviare un progetto per il recupero e la valorizzazione della cellulosa di origine industriale (cotone e cascami del settore legno) ed agricola (paglie, stocchi e ramaglie) per una loro valorizzazione quali intermedi o prodotti finiti delle filiere della chimica verde e dei tessuti innovativi. In quest'ambito sono intercorsi una serie di proficui contatti ed interazioni all'interno della S3P “Berry+” con alcune regioni della Finlandia (Kainuu e Helsinki-Uusimaa), della Macedonia (Western Macedonia), della Grecia (Attica, Western Greece) e della Polonia (Malopolska).

Questa partnership infatti risulta operativa nell'intento di sviluppare progetti di *nearshoring* e *reshoring* di tecnologie innovative di tipo bioeconomico, nella valorizzazione delle risorse vegetali di origine rurale e delle industrie locali collegate (silvicoltura, cerealicoltura, brassicoltura, vivaismo, recupero e riciclo degli scarti industriali e civili). L'obiettivo

di queste attività è accrescere le competenze locali e intercettare fonti di finanziamento comunitarie a vari livelli capaci di supportare il trasferimento tecnologico e gli investimenti strutturali in Regione FVG. La Fondazione è, inoltre, attiva sulle S3P “Traceability & Big Data” e “High Tech Farming”.

Indirizzi:

Nell'annualità 2023, la Fondazione completerà il processo di subentro al Parco Agroalimentare FVG – Agrifood & Bioeconomy Cluster Agency s.c.a r.l. nella gestione dei marchi “Io Sono Friuli Venezia Giulia”. Inoltre, sarà impegnata nelle attività di estensione del sistema marchio ad altri settori e/o categorie merceologiche ritenuti strategici per la Regione FVG.

Per quanto riguarda l'attività della Fondazione di gestore del cluster agroalimentare e della bioeconomia, particolare attenzione verrà rivolta a progettualità inerenti il settore agroalimentare e al meta-settore della bioeconomia. Infatti, l'insediamento del Comitato Tecnico Scientifico e la prevista attivazione di tutti i Gruppi di Lavoro previsti nel piano approvato dal CdA, consentiranno alla FAB-FVG la progettazione e l'inizio di messa a terra di interventi volti a rafforzare le catene del valore esistenti in Regione o a svilupparne di nuove a livello locale o interregionale. Una particolare attenzione verrà posta nell'approccio a nuove linee finanziarie di supporto al trasferimento tecnologico sia nazionali che europee, tra cui I3, Interreg e PNRR.

Verranno ulteriormente sviluppate le attuali collaborazioni cercando, inoltre, di stabilirne di nuove con altri ecosistemi a livello nazionale e internazionale. Ciò al fine di consentire la condivisione e la partecipazione a progetti transregionali di tipo nazionale, transfrontaliero o europeo nell'ottica di rafforzare le capacità operative di FAB-FVG, il tessuto imprenditoriale locale e favorire la creazione di valore e di occupazione in regione FVG.

Per quanto riguarda la strutturazione della FAB-FVG stessa, particolare attenzione verrà posta nell'attivazione dei diversi Gruppi di Lavoro previsti e nella loro operatività. Per questo, verranno intraprese specifiche azioni di promozione e coinvolgimento nell'attività di EDP degli *stakeholders* appartenenti alla quadrupla elica regionale tanto pubblici quanto privati.

In particolare, si prevede l'attivazione di un sostanziale processo di contaminazione tra diverse Catene del Valore conseguente al coinvolgimento dei singoli attori su diverse tematiche. Questo percorso, supportato dai tecnici di FAB-FVG, consentirà una completa attivazione dell'eco-sistema regionale verso percorsi di innovazione e resilienza.

FONDAZIONE “DOLOMITI-DOLOMITEN-DOLOMITES-DOLOMITIS” UNESCO

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività:

L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO) incoraggia l'identificazione, la protezione e la conservazione dei patrimoni culturali e naturali di tutto il mondo considerati di valore eccezionale per l'umanità. Ciò che rende eccezionale il concetto di Patrimonio mondiale è la sua applicazione universale.

I siti del Patrimonio mondiale appartengono a tutte le popolazioni del mondo, al di là dei territori nei quali sono collocati. Le Dolomiti sono state iscritte nel 2009 nella World Heritage List come bene seriale, diventando così Patrimonio mondiale UNESCO: un bene che ci appartiene. Scopo della Fondazione è la conservazione, la comunicazione e la valorizzazione del Bene Dolomiti.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 70.000	€ 70.000	€ 70.000
Risultato esercizio	€ 5.933	€ 8.652	€ 2.217

Principali risultati ottenuti:

È proseguita l'attività di partecipazione alle riunioni del Comitato tecnico, che istruisce le tematiche che vengono in seguito discusse dal Consiglio di Amministrazione per le approvazioni e le decisioni di merito, nonché quella di partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione stesso, in supporto all'Assessore Pizzimenti quale consigliere e vice-presidente.

A fine anno la Presidenza della Fondazione ritornerà per un triennio in capo alla Regione Friuli Venezia Giulia, nell'ambito della rotazione, prevista dallo Statuto della Fondazione stessa, tra i cinque territori provinciali interessati dal riconoscimento.

Parimenti è proseguito il coordinamento della Rete funzionale del Patrimonio Paesaggistico e delle Aree Protette della Fondazione Dolomiti UNESCO, assegnato alla Regione. In particolare ci si è concentrati sulle tematiche relative alla Rete dei prodotti e dei produttori di qualità delle Dolomiti: da una parte completando e aggiornando il catalogo dei produttori, che sarà pubblicato nel sito VisitDolomites della Fondazione che a breve dovrebbe terminare la sua fase di rivisitazione; dall'altro organizzando, assieme a tsm-step di Trento (scuola per il governo del territorio e del paesaggio) e all'arch. Irma Visalli, in qualità di consulente della Rete funzionale, un "Corso di Formazione per la Rete dei Produttori e dei Prodotti di Qualità e per le Fattorie Didattiche delle Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO". Questo percorso ha visto la realizzazione di un webinar online iniziale di inquadramento, seguito da sei workshop in presenza ospitati dalle aziende appartenenti alla Rete e dislocate in tutto il territorio interessato dal riconoscimento. Sul tema degli agricoltori di montagna come costruttori di paesaggio, ad agosto si è inoltre partecipato a un evento divulgativo nell'ambito di Vicinolontano-mont ad Ampezzo.

Si sono concluse le attività relative al "Catalogo delle buone pratiche", in sinergia con tutti gli Enti Parco presenti nella RetePPAP, con l'analisi delle singole schede e l'implementazione dell'elenco delle pratiche, arrivando all'aggiornamento del relativo catalogo, che sarà anch'esso pubblicato nel sito VisitDolomites della Fondazione.

È stato avviato, con la collaborazione dell'Università di Udine, un progetto specifico sui prati da sfalcio delle diverse aree dolomitiche, con l'obiettivo di impostare uno studio sulla correlazione tra la biodiversità di questi prati e la modalità con cui vengono gestiti, ponendo però particolare attenzione all'esistenza di filiere del fieno sostenibili sia

dal punto di vista economico, sia ambientale. Sempre con l'Università di Udine è proseguita la collaborazione per le attività inerenti alcune Reti funzionali, in particolare quella della Formazione e quella della Mobilità, con la partecipazione alle riunioni di Rete e ad alcuni incontri sul territorio.

È stato completato e stampato il progetto relativo al quarto volume della guida del tratto friulano del "Dolomites UNESCO GeoTrail", trekking attraverso le Dolomiti Friulane imperniato sugli aspetti geologici e geomorfologici che le contraddistinguono, con la realizzazione di due eventi specifici di presentazione della guida, presso la sede del Parco Naturale Dolomiti Friulane e presso il Centro Visite di Erto. È inoltre proseguita la collaborazione con il referente regionale della Rete del Patrimonio Geologico per le attività specifiche svolte dalla Rete stessa durante l'anno, ad esempio la promozione del Geotrail o l'attività Immersive-view in accordo con la Fondazione.

Nel corso dell'anno è stata realizzata, in collaborazione con la Comunità di montagna della Carnia, l'Università degli Studi di Udine e l'ASCA – Associazione delle Sezioni CAI di Carnia - Canal del Ferro - Val Canale, la sesta edizione della Dolomiti Mountain School, erede della Dolomiti Summer School, attraverso una formula a più incontri spalmati lungo l'intero anno e non più solo concentrati in tre giorni. Alla presentazione della nuova formula ad aprile presso l'Università a Udine, si sono susseguiti quattro incontri, da maggio a novembre, in cui sono stati affrontati temi rilevanti del governo e della gestione del paesaggio e del territorio montano, in particolare quello friulano.

A livello regionale, nell'ambito dell'iniziativa "Dolomiti Days", in collaborazione con la Magnifica Comunità di montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Cansiglio, è stato dato supporto agli eventi presso il Nuovo Spazio di Casso, in particolare una mostra di arte contemporanea e un workshop sulle tematiche della rigenerazione alpina, la coprogettazione del territorio, l'architettura e il paesaggio, le pratiche del riuso.

Sul piano della formazione, con le scuole primarie e secondarie di primo grado delle direzioni didattiche dei Comuni interessati dal riconoscimento, è ripreso, pur con qualche rallentamento dovuto ancora alle difficoltà per realizzare gli accessi in aula e le uscite all'esterno a causa della pandemia, il progetto educativo "Io vivo qui, nelle Dolomiti Friulane Patrimonio dell'UNESCO", con la pubblicazione finale della brochure contenente i progetti realizzati.

Indirizzi:

Si proseguirà l'attività più prettamente istituzionale (Comitato Tecnico e Consiglio di Amministrazione della Fondazione), con particolare riguardo all'assistenza alla Segreteria del nuovo componente nel Cda che verrà delegato dal Presidente della Regione FVG e che assumerà anche la carica di Presidente della Fondazione per il prossimo triennio.

Come Rete funzionale del Patrimonio Paesaggistico e delle Aree Protette, continuerà il progetto specifico sui prati da sfalcio delle diverse aree dolomitiche, in collaborazione con l'Università di Udine, con l'obiettivo di completare lo studio sulla correlazione tra la biodiversità di questi prati e la modalità con cui vengono gestiti.

Sul tema dell'economia dei territori, si intende proseguire il tema dei Produttori e prodotti di qualità delle Dolomiti attraverso un confronto continuo, in particolare con le aziende e con le associazioni di categoria e Camere di Commercio locali, per attivare azioni di promozione della Rete.

Attività specifiche (incontri, convegni, workshop) verranno realizzate, in accordo con la Fondazione e con gli altri Enti fondatori, anche sulle cosiddette strutture obsolete – STROBS, che potenzialmente deturpano il paesaggio delle Dolomiti e che sono già state individuate negli anni scorsi attraverso uno studio specifico per avviare percorsi che possano portare a ragionamenti sulla loro eventuale demolizione oppure su possibili interventi di rivalorizzazione.

Attraverso la messa in atto di un Accordo Quadro, che porterà alla redazione di singoli Accordi operativi, continuerà la collaborazione con alcuni Enti che già partecipano alle attività in materia di Dolomiti UNESCO: l'Ente Parco Dolomiti Friulane, l'Università degli Studi di Udine, la Comunità di montagna della Carnia e la Magnifica Comunità di montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Cansiglio.

Tra queste ad esempio si intende proseguire il progetto educativo "Io vivo qui nelle Dolomiti Friulane" con le scuole del territorio, nonché la riproposizione della nuova formula della Dolomiti Mountain School.



FONDAZIONE SCUOLA MERLETTI DI GORIZIA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Ai sensi di quanto previsto dall'art.7 della L.R. 14/2012 con atto dd. 18 aprile 2013 è stata costituita la Fondazione Scuola Merletti di Gorizia. Il fine della Fondazione è valorizzare la tradizionale arte del merletto a fuselli, favorendo la diffusione della sua conoscenza, l'apprendimento delle relative tecniche di lavorazione e lo sviluppo della produzione, attraverso la gestione di una scuola dedicata all'organizzazione ed erogazione di corsi specialistici per l'apprendimento delle tecniche di esecuzione del merletto goriziano, in continuità con l'azione già svolta, ben prima del 2013, dalla preesistente Scuola dei corsi merletti di Gorizia.

Negli ultimi anni la Fondazione Scuola Merletti di Gorizia ha, inoltre, continuato a perseguire lo sviluppo e la promozione del merletto goriziano aggiungendo all'attività didattica anche un'attività di commercializzazione e promozione dei manufatti realizzati dalle maestre merlettaie e dalle loro allieve, allo scopo di sviluppare un settore che rappresenta un'eccellenza regionale.

A partire dal 2020 e per tutto il 2021 l'emergere però di importanti e gravi difficoltà gestionali e organizzative, aggravate dall'emergenza epidemiologica Covid-19, ha fatto sì che la Fondazione vedesse di fatto compromessa la programmazione della propria attività, in particolare dei corsi 2021-2022 ridotti notevolmente rispetto ai volumi degli anni precedenti. Preso atto di tale situazione, l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno non solo confermare il proprio supporto economico, ma intervenire normativamente autorizzando (art. 4 bis L.R. 19/2021) l'Ente regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia (ERPAC) ad assumere le funzioni e a gestire le attività di competenza della Fondazione Scuola Merletti Gorizia alla cessazione della stessa per decorrenza del termine di durata e cioè dal prossimo mese di aprile 2023, al fine di garantirne la fondamentale continuità gestionale.

La Fondazione quindi, grazie al supporto operativo di ERPAC, ha continuato ad adottare tutti gli atti necessari a garantire, per l'anno scolastico 2021-2022, l'avvio di un numero di corsi tale da preservare la continuità didattica e soprattutto tale da non pregiudicare la storia e l'insegnamento di una tradizione centenaria, patrimonio storico della regione.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 185.000	€ 185.000	-
Risultato esercizio	€ 38.284	€ 70.613	€ -62.790

Ai sensi dell'art.6, comma 21 della L.R. 13/2021 il finanziamento regionale di 185.000 euro, corrisposto annualmente alla Fondazione, nel corso del 2021 è stato erogato ad ERPAC. Conseguentemente la voce dei ricavi per contributi in conto esercizio del bilancio consuntivo 2021 si è notevolmente ridotta determinando così la formazione del risultato economico negativo.

Principali risultati ottenuti:

I corsi relativi all'anno scolastico 2021-2022, avviati per il periodo 3 marzo - 30 giugno 2022, sono stati i seguenti:

- Corso ordinario nella sola sede di Gorizia;
- Corsi divulgativi nelle sedi di Gorizia – Udine – Trieste – Pordenone – Staranzano – Torviscosa – Aiello.

Le allieve iscritte nell'anno scolastico 2021-2022 in totale sono state 81. Per l'insegnamento la Fondazione ha impiegato 3 maestre merlettaie, assunte a seguito di pubblica selezione.

Pur nelle difficoltà organizzative, la Fondazione è riuscita anche a garantire la prosecuzione dell'attività del punto vendita, individuato già da tempo quale forma più opportuna ed efficace per la diffusione dei manufatti di alto valore artigianale e artistico, rappresentanti non solo lo sbocco commerciale per le allieve ma anche una prestigiosa vetrina dell'artigiano storico goriziano.

Indirizzi:

Il percorso di fusione per incorporazione della Fondazione Scuola Merletti di Gorizia in ERPAC è stato rivisto dall'art.6, commi 18-20 della legge di assestamento al bilancio regionale – L.R. 13/2022.

A seguito di ciò, "al fine di garantire la continuità delle attività e la valorizzazione della tradizionale arte del merletto a fuselli, favorendo la diffusione della sua conoscenza e l'apprendimento delle relative tecniche di lavorazione la Regione è autorizzata, per il tramite dell'ERPAC, ad assumere le funzioni e a gestire le attività di competenza della Fondazione Scuola Merletti Gorizia, alla cessazione della stessa per decorrenza del termine di durata" (18 aprile 2023).

In attesa di questo passaggio e fino a tale data, la Fondazione continua legittimamente ad operare e, sempre con il costante supporto di ERPAC, ad organizzare l'attività didattica seguendo e, laddove possibile, ampliando lo schema organizzativo già collaudato lo scorso anno scolastico 2021-2022, al fine di garantire un numero di corsi sempre più adeguato a soddisfare le diversificate richieste degli allievi.



FONDAZIONE MUSEO CARNICO DELLE ARTI POPOLARI "MICHELE GORTANI"

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Il Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani" di Tolmezzo, ospitato nel secentesco Palazzo Campeis, espone una ricca collezione di materiale etnografico, artistico ed artigianale che coinvolge tutti gli aspetti della vita e delle tradizioni della Carnia, in un arco di tempo che va dal XIV al XIX secolo. Il percorso si snoda in 30 sale, che ricostruiscono gli ambienti domestici e di lavoro: la cucina, le camere, il tinello, le botteghe del battirame-ottonaio, del tessitore, del falegname. Per l'elevato numero di materiali esposti, il Museo è uno dei musei etnografici più importanti a livello europeo.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 37.000	€ 60.000	-
Risultato esercizio	€ -80.899	€ -44.557	€ - 29.110

Principali risultati ottenuti:

Nel corso dell'anno 2021 sono state realizzate diverse iniziative culturali, laboratori didattici, nonché incontri per la presentazione di libri e di rappresentazioni artistiche.

È inoltre proseguita la normale attività del Museo, congiuntamente all'avvio di diversi progetti, fra cui uno finalizzato al riallestimento dell'ingresso e della biglietteria, uno volto al rifacimento e all'aggiornamento del sito internet del museo, al fine di offrire ai visitatori virtuali un sito nuovo, dinamico e moderno, e un progetto finalizzato al riordino del patrimonio archivistico-librario conservato presso l'Archivio e Biblioteca Gortani.

Indirizzi:

Nel 2023 verrà mantenuta ed incrementata l'attività museale.

Inoltre il Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani" intende ricoprire un ruolo importante nella costituzione e nello sviluppo del Museo regionale etnografico storico sociale (MESS) previsto dalla L.R. 13/2019.



FONDAZIONE PALAZZO CORONINI CRONBERG

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Scopo della Fondazione è conservare, valorizzare e rendere fruibili al pubblico le collezioni d'arte della famiglia Coronini, attraverso l'apertura al pubblico del Palazzo e del parco circostante, ma anche attraverso pubblicazioni, mostre e conferenze, mettendo a disposizione spazi e strutture per eventi e manifestazioni. Ultima dimora del re di Francia Carlo X di Borbone, il Palazzo Coronini racchiude nella sua storia e nelle sue collezioni l'essenza stessa dello spirito mitteleuropeo che contraddistingue il territorio goriziano, configurandosi come uno dei siti storico-artistici più importanti della Regione.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 228.172	€ 1.978.933	€ 656.282
Risultato esercizio	€ 1.804	€ -58.656	€ -3.827

Principali risultati ottenuti:

Come consuetudine, anche nel 2021 la principale iniziativa culturale della Fondazione Coronini è stata una mostra che si proponeva di proseguire il percorso di studio e valorizzazione delle collezioni lasciate dal conte Guglielmo Coronini. Il tema trattato è stato anche il principale filo conduttore intorno a cui si sono svolte le attività e iniziative culturali della Fondazione. In sintesi, i risultati ottenuti sono i seguenti:

- realizzazione della mostra "GLI ANIMALI DELLA NOBILTÀ. Dalla caccia al salotto tra status symbol, allegoria e affetti", 3 luglio 2021 – 9 gennaio 2022. I beni esposti erano per la maggior parte opere e documenti di proprietà della Fondazione Coronini. Per quanto riguarda i documenti, l'individuazione dei materiali è avvenuta con la collaborazione dell'Archivio di Stato di Gorizia, presso cui è depositato l'Archivio Storico Coronini Cronberg. Il percorso espositivo si è avvalso anche di opere concesse in prestito dalle collezioni del Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia Musei, dei Musei Provinciali di Gorizia (Servizio Musei e archivi storici dell'ERPAC) e della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia.
- realizzazione di restauri: le mostre organizzate dalla Fondazione offrono sempre l'opportunità di condurre interventi di restauro sulle opere esposte, interventi in molti casi resi possibili anche dal contributo di privati. Nel 2021 si è deciso di puntare al restauro di un oggetto che versava in precarie condizioni conservative.
- realizzazione di incontri e conferenze: durante il periodo della mostra la Fondazione ha proposto incontri di approfondimento con il contributo dell'Archivio di Stato di Gorizia, del Goriški Muzej di Nova Gorica e della Società Dante Alighieri di Gorizia.
- realizzazione di eventi correlati: visite guidate con degustazione, concerti, incontri.

Nel corso del 2022 le attività di divulgazione proprie della Fondazione stanno proseguendo con l'implementazione del progetto triennale 2021-2023 la cui seconda annualità è stata finanziata con un contributo concesso a valere sul D.P.Reg. 39/2017.

Inoltre, grazie alla Convenzione tra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Fondazione Palazzo Coronini Cronberg onlus, la Fondazione sta implementando anche azioni volte a migliorare la fruibilità da parte del pubblico del proprio patrimonio.

Indirizzi:

Nel 2023 l'attività della Fondazione, in qualità di centro di divulgazione della cultura umanistica, potrà essere sostenuta con il finanziamento triennale (terza annualità) 2021-2023 a valere sul D.P.Reg. n. 39/2017.

La Fondazione potrà altresì essere attivamente coinvolta nel percorso di avvicinamento all'evento Nova Gorizia-Gorizia Capitale Europea della cultura 2025, incrementando in primis la fruibilità al proprio patrimonio con ulteriori azioni rispetto a quanto già realizzato.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

La Fondazione San Daniele sostiene il progresso in campo scientifico e culturale, la formazione e la promozione del territorio della città di San Daniele del Friuli e del suo distretto agroalimentare e produttivo.

La missione della Fondazione è valorizzare il patrimonio del territorio, frutto dell'interazione tra risorse naturali e attività realizzate dall'uomo, al fine di creare nuove opportunità di sviluppo e innovazione, nel segno della multidisciplinarietà e della sostenibilità.

Informazioni relative all'Ente:

	2019		2020		2021
Risorse trasferite	-	-	-	-	-
Risultato esercizio	-	-	-	-	-

Principali risultati ottenuti:

La Fondazione San Daniele ha partecipato a progetti che coprono diversi campi scientifici in collaborazione con Università ed Enti di ricerca. Tra le attività si citano i corsi di specializzazione incentrati sulle tematiche fondamentali per la lavorazione del Prosciutto di San Daniele DOP e di stage nelle aziende facenti parte del Consorzio del Prosciutto di San Daniele, con conseguente diretto inserimento in azienda.

Indirizzi:

Si intende accrescere l'operatività e la visibilità della Fondazione attraverso l'incentivazione di azioni di collegamento con il territorio e la Regione FVG, in un contesto di promozione della sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Si intende valorizzare il brand territoriale San Daniele, dal punto di vista turistico e attrattivo per le imprese anche attraverso la tutela del paesaggio e dell'ambiente. L'azione si potrà svolgere in ambiti più prettamente di tutela, difesa e promozione del patrimonio naturalistico, culturale, ecologico ed ambientale, nonché di promozione e sostegno delle iniziative economico-produttive che hanno ad oggetto la green economy.

Le aree tematiche di riferimento sono:

- Scienze dell'alimentazione e della nutrizione: l'attuale evoluzione sia nelle tecnologie produttive che nei consumi e negli stili di vita, apre nuovi spazi di ricerca in questi settori, volti a migliorare la qualità degli alimenti e prevenire diverse malattie.
- Cultura: i beni storici, architettonici ed artistici costituiscono una componente primaria dell'identità locale e del mosaico interculturale ed hanno un valore fondamentale, oltre che da un punto di vista etico e sociale, anche per lo sviluppo economico del territorio, tramite lo sviluppo di attività museali, didattiche e turistiche ad essi correlati, che creano crescita e occupazione a lungo termine.
- Ambiente: una società consapevole protegge il proprio futuro e quelle delle generazioni a venire, proteggendo un patrimonio di tutti: la natura. Fenomeni come il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità e l'inquinamento impongono di superare i paradigmi del passato, per fondare un nuovo sviluppo basato sulla sostenibilità ambientale.



FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Il Teatro Verdi, nato con il nome di Teatro Nuovo, è uno tra i più antichi teatri lirici in attività. Fu costruito, su proposta di Giovanni Matteo Tommasini, tra il 1798 e il 1801 dagli architetti Giannantonio Selva (lo stesso della "Fenice" di Venezia) e Matteo Pertsch su un'area libera prospiciente il mare, situata tra il borgo Teresiano, la città nuova (baricentro commerciale ed economico) e la piazza Grande, cuore del potere politico. Il Teatro è stato il simbolo dell'identità culturale italiana della città, diffondendo la conoscenza della cultura musicale italiana anche nei contigui territori di tradizione tedesca e slava, ma è stato nel contempo interprete del cosmopolitismo di Trieste portando alla conoscenza del pubblico le opere dei compositori mitteleuropei.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 9.222.440	€ 9.219.965	€ 4.200.000
Risultato esercizio	€ 1.594.038	€ 2.681.914	€ 4.785.532

Principali risultati ottenuti:

La Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, pur risentendo ancora della pesante situazione di emergenza nazionale provocata dal diffondersi nel nostro paese del Covid-19, ha realizzato un progetto che riporta la programmazione, per tipologie e numeri degli spettacoli, a quanto predisposto dalla Fondazione nelle annualità antecedenti la situazione creata dalla pandemia.

In tal senso, se da una parte vi è un'azione di recupero di progetti presenti nella programmazione prevista per il 2020 e sospesi (una piccola parte di essi è stata recuperata già nel 2021, nonostante il perdurare della situazione emergenziale e le notevoli limitazioni che sono state poste in essere a tutela della salute dei lavoratori e del pubblico), dall'altra il progetto è completato da una programmazione che presenta nuovamente una Stagione Sinfonica completa, così come da una rassegna di opere in un atto articolata in due periodi, primavera e autunno 2022, oltre agli appuntamenti in regione, sia per la lirica che per la sinfonica, a Pordenone, Udine e Gorizia e la collaborazione con Tele4 per avvicinare il pubblico alla lirica.

Indirizzi:

Nel 2023, riallineate nel corso del 2022 le performances al periodo pre-Covid-19, verrà mantenuto e perseguito, pur con il massimo contenimento possibile in termini di spesa, l'innalzamento della qualità artistica del progetto, l'aumento delle aperture di sipario e del punteggio FUS, l'incremento del dato di afflusso del pubblico; tutto ciò in perfetto equilibrio economico e in assoluta osservanza del piano di risanamento.

Un impegno particolare sarà riservato nella realizzazione o partecipazione a iniziative da inserire nel percorso di avvicinamento all'evento "Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025", appuntamento unico per la nostra regione.



FONDAZIONE TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

La sera dell'8 ottobre 1997 le porte del foyer del Teatro Nuovo Giovanni da Udine si aprirono per l'ingresso del pubblico, che scoprì un edificio funzionale, elegante, dall'ottima acustica e completo delle più avanzate tecnologie. Da oltre ottant'anni gli udinesi aspettavano quel momento: il fuoco, agli inizi del Novecento, aveva distrutto il Teatro Puccini, il teatro di riferimento culturale e sociale per la città, erede di una ricchissima tradizione di palcoscenici nel corso dei secoli.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 1.256.356	€ 1.072.686	€ 967.551
Risultato esercizio	€ 37.667	€ 209.554	€ 144.077

Principali risultati ottenuti:

L'attività teatrale 2021 è stata condizionata dalla chiusura delle sale teatrali per i primi 4 mesi dell'anno a causa della pandemia. Il teatro si è quindi impegnato nella prosecuzione dei progetti in streaming (Giovanni da Udine, l'occhio e l'ingegno). A maggio 2021 la sala si è nuovamente illuminata per una serata denominata "L'incantesimo del Teatro" a seguire "Furore", Cercivento, il duo pianistico composto da Lucas e Arthur Jussen; serate con la pianista Martha Argerich, l'orchestra Marlinsky, Mahler Chamber Orchestra e la pianista Yuja Wang. I sipari della prima parte di stagione 2021/2022 si sono quindi aperti da ottobre per gli ospiti della Cerimonia di premiazione del Premio Nazionale di Drammaturgia Luigi Candoni.

Debutto nazionale dello spettacolo "Tarantella", un vivacissimo spettacolo di teatro-circo. Importante il progetto Trame ricucite, una co-produzione con il Teatri stabil furlan dedicato al repertorio teatrale friulano. Strepitoso successo è stato riscosso con lo spettacolo Arsenico e vecchi merletti; a seguire lo spettacolo Pour un oui ou pour. A chiudere la programmazione di dicembre è stato il concerto di San Silvestro.

La prima parte della programmazione per la prosa 2021/2022 ha visto in scena i seguenti spettacoli: "Re Lear" a seguire "Ci vuole orecchio", "Manola", "Josè Bragato", "La vedova allegra", "Cuore", "Enrico IV", "Il teatro Delusio", "Il delitto di via dell'Orsina", "Dentro", "Il giardino dei ciliegi" e "Mezzo cielo".

Tratto altresì imprescindibile della programmazione di prosa, è l'attenzione rivolta al pubblico delle famiglie con Teatro bambino e Teatro insieme. Infine, relativamente alla musica si sono svolti nei primi 6 mesi dell'anno 8 concerti con musiche di Vivaldi, di Robert Schumann, di Mozart.

Indirizzi:

Attraverso il finanziamento triennale 2023-2025, nel 2023 verrà mantenuta e incrementata l'attività come teatro di ospitalità, perseguendo la diffusione dell'arte teatrale e musicale anche ai fini dell'educazione teatrale e musicale della collettività, sviluppando e valorizzando la cultura friulana, promuovendone la diffusione anche oltre i limiti territoriali della regione.

Inoltre, ci sarà un'attenzione particolare in vista dell'evento Gorizia capitale della cultura 2025.



FONDAZIONE "WELL FARE PORDENONE – FONDAZIONE PER IL MICROCREDITO E L'INNOVAZIONE SOCIALE ENTE FILANTROPICO"

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

Il progetto di Fondazione per il microcredito e l'autosviluppo locale nasce da un lungo dialogo e consuetudine di collaborazione tra le principali istituzioni pubbliche, le forze sociali, le imprese, le categorie economiche e il terzo settore, e si rivolge a tutti i cittadini. È ambizione della Fondazione organizzare risposte efficaci alla vulnerabilità di strati crescenti di popolazione, indotta dalle trasformazioni economiche e sociali in atto che generano disoccupazione, precarietà economica e la crisi di tante imprese. La Fondazione individua nella riattivazione di circuiti virtuosi di utilizzo del risparmio una fondamentale chiave di successo.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 52.500	€ 490.000	€ 80.000
Risultato esercizio	€ 459	€ 3.073	€ 798

Principali risultati ottenuti:

Nel corso del 2021-2022 sono stati svolti interventi all'interno delle seguenti macro aree di attività: Microcredito, Vita indipendente e Abitare sociale delle persone con disabilità e progetto Osservatorio BES.

L'attività di microcredito, che si caratterizza per la prosecuzione del rapporto con i beneficiari fino a estinzione del debito (solitamente per 5 anni), si è confermata come la maggiore risposta in termini di innovazione sociale al disagio economico del territorio di area vasta pordenonese, in particolare in seguito all'emergenza da Covid-19. Nel 2021 l'attività ha visto la presa in carico di 98 nuove segnalazioni (in media 8 al mese) e il prosieguo del lavoro con circa 30 segnalazioni ricevute al termine dell'anno 2020 o di continuazione dell'accompagnamento dopo erogazione del microcredito. Le persone, singole o nuclei familiari, complessivamente accolte ed accompagnate nel 2021 sono state 127.

Il progetto "Microplus – Microcredito per mamme imprenditive" a titolarità "Mission 2.0", in partnership con il Comune di Maniago a valere sul bando "Azioni positive" della Regione e finalizzato a favorire la riattivazione verso il mercato di madri uscite dal mondo del lavoro, ha avuto inizio a settembre 2020 e si è concluso nel maggio 2021. Il progetto ha visto l'iscrizione di 17 partecipanti che sono state accompagnate in un processo di sviluppo di un'idea imprenditoriale completo di studio di sostenibilità, business plan ed eventuale accesso ad un microcredito all'avvio d'impresa.

Ha avuto grande sviluppo la progettualità relativa alla Vita indipendente ed Abitare sociale, che ha visto la nascita di un tavolo dedicato a cui partecipano organizzazioni del territorio impegnate nel "dopo di noi" e nella valorizzazione delle capacità individuali e autonome di persone affette da disabilità neurologica. In particolare, assieme a La Luna Onlus, Fondazione Down, La Casa per l'Autismo, l'Azienda sanitaria Friuli Occidentale e Fondazione Friuli, si sono sviluppate azioni concrete e interventi finalizzati al reperimento di alloggi necessari per il mantenimento dell'autonomia acquisita dai soggetti. Le sinergie create si hanno lo scopo di aprire possibilità di sviluppo all'interno del tema della vita indipendente non raggiungibili dai singoli attori presenti sul territorio.

Sempre in relazione alle attività di sviluppo delle capacità di autonomia per quanto riguarda soggetti con disabilità, si inserisce il progetto di Via Piave 53, che vede la collaborazione dell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale, finalizzato al coinvolgimento degli utenti dell'Unità educativa territoriale – UET nei progetti di Comunità nel quartiere di Torre di

Pordenone, in accordo con gli educatori responsabili dipendenti dei Servizi in Delega. La collaborazione con l'Associazione Torre, ha infatti lo scopo di sostenere la programmazione educativa e gli obiettivi abilitativi della UET stessa. Nel corso del 2021 è stato affittato un appartamento e dato in disponibilità alla UET dopo alcuni interventi di adattamento rispondenti alle necessità e bisogni della UET stessa.

Associata con il sopra descritto progetto di Vita indipendente di Via Piave, si inserisce altresì l'apertura di una Vetrina/Punto vendita di prodotti per alimenti frutto del lavoro di aziende e imprese locali, in qualità di spazio socio-occupazionale per i partecipanti all'UET di Torre. L'obiettivo dell'apertura di una Vetrina/Punto vendita si propone come contesto inclusivo per percorsi socio occupazionali, snodo logistico di una rete di produzione e distribuzione "a filiera corta", attore della educazione alimentare ed ambientale e infine spazio aperto ad attività di comunità.

Indirizzi:

Interventi relativi alla situazione di vulnerabilità: microcredito e sovraindebitamento

Con il sostegno della Regione, che ha garantito a gennaio 2020 l'integrazione del fondo di garanzia per l'attività di microcredito con € 150.000 e a ottobre 2020 la partenza del progetto biennale WELL FARE FVG, con la corresponsione di € 250.000 di ulteriore fondo di garanzia e € 150.000 di spese di gestione, la Fondazione si propone di affrontare le situazioni di vulnerabilità economica perseguendo due obiettivi di carattere generale:

- la prima finalità consiste nel dare risposta, tramite il microcredito, ai bisogni delle persone e delle famiglie vulnerabili residenti in regione (in particolare nei territori della montagna friulana, dell'udinese e dell'area isontino-giuliana), anche a causa degli effetti del Covid-19; la seconda intenzione è quella di verificare la fattibilità dell'avvio di Organismi permanenti, come dall'esperienza della Fondazione, che gestiscano azioni e servizi a favore delle situazioni vulnerabili negli stessi territori. Il progetto era – nelle intenzioni iniziali – biennale, ma lo sviluppo dello stesso e situazioni contingenti hanno indotto la Fondazione a chiedere – a parità di finanziamento - la proroga della fine progetto al 31 dicembre 2023;
- nel dicembre del 2020 la Regione ha individuato in Well Fare Pordenone, l'organismo atto a promuovere e sperimentare interventi di prevenzione delle situazioni di disagio sociale ed economico e di dipendenze connesse al fenomeno dell'usura potenzialmente derivante da attività criminose di tipo organizzativo o mafioso, che vedono coinvolte persone e famiglie residenti in Friuli Venezia Giulia. La Fondazione ha avviato l'iter presso il Ministero dell'Economia e delle finanze per l'accreditamento quale Ente atto ad intervenire ai sensi dell'art. 15 c. 4 della L. 108/1996 relativamente ai fenomeni di sovraindebitamento quale misura di prevenzione dell'usura. Il progetto è biennale e il suo finanziamento corrisponde a € 100.000. Entro la fine del 2022 il MEF dovrebbe accreditare la prima somma da utilizzare quale garanzia ai prestiti e – da allora – la Fondazione diventerà operativa su tutto il territorio regionale. Anche per questo progetto è stata chiesta la proroga della fine attività al 31 dicembre 2023.

Vita indipendente e abitare sociale

Secondo rilevante asse di azione della Fondazione è quello relativo alla Vita Indipendente e Abitare sociale. Durante il 2022, in particolare, si è elaborato un Masterplan settennale con il quale la Fondazione intende affrontare in modo innovativo e sperimentale la transizione alla vita adulta ed indipendente di persone con disturbi al neurosviluppo. Tre i pilastri del Masterplan: formazione, lavoro e casa. Su ciascuno di questi si sta sviluppando una progettualità specifica e la conseguente ricerca di fonti di finanziamento. In questa prospettiva la Fondazione ha lanciato una campagna di fundraising finalizzata alla messa a disposizione di una casa all'anno a persone in uscita dai percorsi "scuola-palestra" di abitare indipendente. Si tratta di favorire la vita in una "propria" casa a piccoli gruppi di persone con disturbi del neurosviluppo.

Parallelamente, in stretta collaborazione con gli Ambiti Sociali Territoriali e l'Agenzia casa-Coop Nuovi Vicini, si sta sperimentando una forma di garanzia ai proprietari di immobili disponibili ad affittarli a persone e famiglie coinvolte in situazioni di emergenza abitativa (sfratti, non capienti, ecc). A tal fine, i cinque ATS del territorio pordenonese hanno costituito – nel 2022 (preceduti nel 2021 da una sperimentazione dell'ATS Noncello PN) - presso la Fondazione un

Fondo di Garanzia che viene attivato su esplicita indicazione degli ATS stessi. L'obiettivo di tale iniziativa è di aumentare la disponibilità di immobili di privati per far fronte all'aumento di situazioni di emergenza.

Osservatorio del benessere equo e sostenibile

Continua la messa a fuoco del progetto sperimentale di Osservatorio, producendo i primi dati di analisi della realtà sociale, economica e ambientale del territorio, con l'obiettivo di rimuovere gli attuali ostacoli che rendono difficile e complesso operare letture integrate del territorio, non tanto per la mancanza di dati ma perché questi spesso si trovano distribuiti in vari "osservatori" non comunicanti tra loro. Va precisato che la valutazione finale della sperimentazione si farà – come da progetto iniziale – alla fine del 2023.

Progetti generativi

È il quarto asse di azione della Fondazione che comprende le progettualità che, su proposta dei membri della Fondazione, assumono carattere di innovatività, sperimentabilità e generatività. Con tali caratteristiche sono in atto e si svilupperanno anche negli anni prossimi i seguenti progetti:

- API OPERAIE. Progetto sperimentale avviato con il Comune di Azzano Decimo e in via di estensione a tutto l'ATS Sile Meduna, con lo scopo di riattivare relazioni e circuiti di piccola economia. Grazie alla disponibilità del fondo per i rimborsi, l'attività di un tutor dedicato facilita l'accesso agli strumenti digitali (SPID e libretto famiglia) e crea le connessioni tra beneficiario e utilizzatori in ottica di sostegno economico non assistenziale.
- VIPIAVE53. Iniziativa di inclusione di persone svantaggiate (esperienza UET) e di promozione delle aziende agro-alimentari inclusive e sostenibili.
- EDUCAZIONE FINANZIARIA. Attività di educazione finanziaria di base, rivolta a studenti delle scuole superiori del pordenonese, a donne quale prevenzione della violenza economica e ad anziani quale prevenzione di truffe e raggiri finanziari.
- MICROIMPRENDITORIALITA' FEMMINILE. Iniziative formative ed assistenza alla creazione di imprese rivolte a donne, prioritariamente al rientro dalla maternità e/o residenti nelle aree marginali (montagna) del territorio pordenonese.



ISTITUTO DI SOCIOLOGIA INTERNAZIONALE DI GORIZIA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

L'Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia (ISIG) un'istituzione culturale senza fini di lucro, dal 1968. L'impegno di ISIG si sviluppa attraverso numerose attività di ricerca, progettazione, consulenza, realizzazione di progetti, formazione, organizzazione di convegni e seminari. Le aree di ricerca di cui si occupa l'Istituto sono le seguenti: politiche sociali e servizi, processi partecipati e sviluppo locale, pianificazione territoriale e gestione del rischio, confini e cooperazione transfrontaliera, minoranze ed inclusione sociale ed, infine, sicurezza, privacy ed etica.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 75.000	€ 65.000	€ 65.000
Risultato esercizio	€ 34.729	€ 69.118	€ 77.360

Principali risultati ottenuti:

L'istituto ha favorito la realizzazione delle attività programmate e messe in atto dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al fine di contribuire allo sviluppo socio-economico della regione. A tale fine l'Ente ha raccolto dati e posto in essere attività di analisi delle trasformazioni economiche, sociali, sociodemografiche, del fabbisogno formativo, dei bisogni e dei fenomeni sociali del territorio e ha elaborato modelli previsionali, nonché compilato database ed elaborazioni statistiche e fornito supporto alle attività di progettazione a valere su fondi europei; ha infine svolto attività di monitoraggio e valutazione delle attività dei servizi.

Nello specifico, l'ISIG ha supportato l'elaborazione e la presentazione (in partenariato) di n. 21 proposte progettuali a valere sui Programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori 2021-2027 (CERV) e Programma Horizon Europe (Programma Quadro dell'Unione Europea (UE) per la ricerca e l'innovazione, che affrontano tematiche diverse: la solidarietà e cittadinanza attiva, lo sport e inclusione sociale, l'educazione ambientale, il contrasto agli stereotipi, alle discriminazioni e all'euroscetticismo, la definizione di modelli per la valutazione e il monitoraggio delle politiche locali, anche attraverso la promozione di un coinvolgimento attivo dei cittadini e delle comunità interessate dalle politiche, il cambiamento climatico e resilienza, l'etica, anche relativamente all'intelligenza artificiale, la privacy, la salute e la sicurezza degli spazi pubblici e dei confini. Tale supporto ha riguardato anche alcuni Enti locali della Regione e ha consentito la presentazione di proposte progettuali in rete a valere su bandi UE.

Inoltre, al fine di poter fornire all'Amministrazione regionale dati utili all'elaborazione di nuove strategie di intervento in materia di orientamento, l'Ente ha supportato il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo nell'elaborazione del report annuale di monitoraggio dei servizi di orientamento 2021, attraverso la selezione e sistematizzazione degli indicatori più significativi da includere nel sopraccitato report annuale.

Va evidenziato infine, che la biblioteca di cui disponeva l'Ente e che comprende un consistente patrimonio di libri e periodici italiani e internazionali nel campo della sociologia, nel 2022 è stata donata all'Università di Trieste. Prima dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, la biblioteca era aperta al pubblico ma, essendo in atto un piano di revisione dei locali in cui è ospitato l'Ente e reputando che la non fruibilità di questo patrimonio librario costituirebbe una perdita culturale per la comunità goriziana, si è ritenuto che l'Università di Trieste fosse un luogo ideale per dare prosecuzione a questo servizio.

Indirizzi:

Si prevede di continuare anche nel 2023 le attività di supporto dell'Istituto alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia nell'ambito della convenzione per il biennio 2022/2023.

Tale convenzione prevede che le Parti attivino una collaborazione finalizzata alla realizzazione delle seguenti attività:

- individuazione e realizzazione, anche in partnership, di specifici interventi progettuali in materia di orientamento, formazione e lavoro;
- definizione congiunta dei contenuti di possibili proposte progettuali da presentare nell'ambito di programmi europei per sviluppare tematiche di interesse della Direzione e la condivisione delle modalità di realizzazione delle stesse;
- assistenza tecnica al consolidamento delle attività di monitoraggio dei servizi regionali di orientamento;
- analisi delle prestazioni orientative erogate dai servizi regionali in rapporto ai bisogni espressi dai giovani al fine di valutarne la rispondenza in termini di contenuti e di modalità di fruizione;
- studio a livello nazionale e internazionale sulle pratiche orientative utilizzate per promuovere la conoscenza e le conseguenti scelte delle persone nei confronti dei percorsi formativi STEM;
- analisi a livello nazionale e internazionale degli interventi posti in essere dalle istituzioni per prevenire e contrastare il fenomeno dell'analfabetismo funzionale ed emotivo;
- analisi delle caratteristiche funzionali e organizzative dei modelli di "one stop shop" sviluppati a livello internazionale, allo scopo di individuare una possibile declinazione a livello regionale, tenuto conto delle competenze e dell'organizzazione dei servizi regionali per l'impiego, la formazione e l'orientamento;
- messa a disposizione di abstract di studi riguardanti le tematiche di interesse della Direzione, realizzati in passato o in fase di completamento, per disporre di informazioni ed elementi utili per le decisioni politiche in capo alla Regione.



ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE – IRVV

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Dal 1979 l'Istituto regionale per le Ville Venete (IRVV) è impegnato nella catalogazione, nel restauro e nella valorizzazione delle ville del territorio veneto e friulano, anche con studi e ricerche. L'attività di sostegno alla conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale vede oggi accresciuto il ruolo dell'Istituto, che si esprime principalmente con interventi diretti di restauro e con la concessione dei supporti finanziari ai proprietari.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 30.000	€ 30.000	-
Risultato esercizio	€ 21.519.698	€ -293.017	€ 24.467.159

Principali risultati ottenuti:

Come ogni anno, l'IRVV ha garantito la regolare gestione, anche informatica, dei procedimenti e degli atti amministrativi, il rispetto dei limiti di spesa e la regolare gestione del bilancio e delle relative variazioni. L'Istituto ha altresì recepito il "Protocollo d'intesa in materia di appalti sottoscritto in data 10 dicembre 2020 da Regione Veneto, ANCI Veneto, ANPCI Veneto, UPI Veneto, CGL, CISL e UIL".

Sul piano dell'attività istituzionale, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha approvato, per il 2021, tre tipologie di Bando/regolamento per l'accesso ai finanziamenti:

- mutui per il restauro di ville venete, con i quali l'Istituto ha promosso l'erogazione di mutui ammortizzabili in quindici anni, finalizzati al consolidamento, alla manutenzione e al restauro delle ville venete tutelate ai sensi della parte II del D. Lgs. n. 42/2004;
- contributi per il restauro di ville venete, con i quali l'Istituto ha garantito l'erogazione di contributi a fondo perduto finalizzate al consolidamento, alla manutenzione e al restauro della parte artistica delle ville, degli oratori, dei parchi e dei giardini, per un importo massimo pari a € 45.000;
- contributi per il restauro di ville venete danneggiate da eventi calamitosi, con i quali l'Istituto ha promosso l'erogazione di contributi a fondo perduto per il consolidamento, la manutenzione e il restauro di ville venete tutelate ai sensi della parte II del D. Lgs. n. 42/2004, danneggiate da eventi calamitosi.

Nell'esercizio 2021 sono pervenute 9 domande di finanziamento, di cui 8 di contributo e 1 di mutuo. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il primo piano di riparto dei finanziamenti dell'anno 2021, ritenendo ammissibile 1 domanda di contributo per ville danneggiate da calamità naturali. Con la delibera di approvazione del secondo piano di riparto per l'anno 2021 sono state ritenute ammissibili 1 domanda di mutuo, 5 domande di contributo e 1 domanda di contributo per ville danneggiate da calamità naturali.

L'Istituto ha provveduto alla regolare gestione del patrimonio affidatogli. Ha, inoltre, organizzato e patrocinato diverse iniziative di promozione culturale e turistica delle ville venete.

Indirizzi:

Con la L.R. n. 43 del 24.10.2019 la Regione Veneto ha novellato la L.R. n.63 del 24.08.1979 ampliando in modo significativo le funzioni dell'IRVV. Il novellato art. 2 "*Ville venete e funzioni dell'Istituto*" specifica che l'Istituto provvede, in concorso con il proprietario o sostituendosi ad esso, al consolidamento e al restauro, alla promozione e alla migliore utilizzazione, anche mediante studi e ricerche, delle ville venete.

In considerazione del nuovo ed accresciuto ruolo attribuito dal legislatore regionale all'Istituto nella conservazione, tutela e promozione del patrimonio artistico affidato alla sua cura, l'anno 2023, come già l'anno 2022, sarà anzitutto dedicato ad un graduale ma rapido processo di rafforzamento organizzativo inteso come processo non solo aziendale ma soprattutto culturale, tendenzialmente volto a trasmettere conoscenze e *best practice*, per superare i vincoli di carattere burocratico e a semplificare le procedure.

Per quel che attiene alle attività istituzionali (concessioni di finanziamenti), l'obiettivo strategico sarà costituito dall'elaborazione, approvazione e gestione (anche con l'ausilio di nuovi procedimenti informatizzati e on-line) dei nuovi bandi per l'erogazione di finanziamenti, nel rispetto dei principi informativi della legge istitutiva e del codice dei beni culturali.

I bandi di finanziamento per l'anno 2023, sotto forma di mutui e contributi a sostegno dei proprietari di ville venete per le attività di restauro e conservazione, saranno oggetto di specifiche attività di promozione e disseminazione sul territorio.

Sul fronte delle attività promozionali sarà perseguito l'obiettivo del consolidamento di alcune azioni significative – Turismo Scolastico in Villa, Campiello in Villa – che hanno l'obiettivo di avvicinare e far conoscere il patrimonio culturale costituito dalle ville venete, con particolare attenzione per gli studenti di ogni ordine e grado. Si prevede inoltre di definire un piano di comunicazione e informazione al fine di realizzare un'immagine istituzionale e forte dell'Istituto con un programma innovativo, di comunicazione *online*, in grado di esplorare il mondo delle ville venete, approfondendo di volta in volta tematiche differenti.

.



TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA "IL ROSSETTI"

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, fondato nel 1954, è uno dei più antichi Teatri Stabili nazionali e fra i Teatri Stabili pubblici italiani è riconosciuto come uno dei più prestigiosi e importanti. Con la sua capienza di 1.530 spettatori è a tutti gli effetti uno dei più grandi spazi dedicati alla prosa d'Italia e d'Europa. L'attività del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia è finalizzata alla promozione e alla diffusione della cultura e dell'arte teatrale, sulla scorta dei più importanti teatri pubblici italiani ed europei. Dalla fondazione ad oggi, al Teatro Stabile sono passati più di trecento spettacoli di produzione e migliaia di spettacoli ospiti: da sempre infatti lo Stabile intreccia la programmazione in sede ad una fondamentale attività di produzione di spettacoli nuovi che vengono circuitati in tutto il territorio nazionale e spesso anche all'estero.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 2.448.774	€ 2.658.991	€ 2.332.094
Risultato esercizio	€ 10.487	€ 3.523	€ 51.682

Principali risultati ottenuti:

Anche nel 2022 la scelta nella costruzione dei cartelloni dello Stabile è stata articolata su percorsi di generi diversi di elevata qualità (prosa, musical ed eventi, danza e altri percorsi). Teatro per "Pensare, Sognare, Ridere, Vivere", sintetizzava il claim della Stagione 2021-2022 del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

Progettazione ricca e diversificata dunque, sia sul piano delle linee di ospitalità sia su quello della produzione. La programmazione del 2022 è stata declinata negli itinerari della Prosa e della Scena Contemporanea, a cui si aggiungono il Teatro Brillante, il cartellone Musical e alcune proposte di Danza e altri eventi.

Sul piano della produzione, la linea di ricerca ha seguito un profondo lavoro sui giacimenti culturali del territorio, tenendo conto dei suggerimenti di alcuni anniversari (Joyce, Ezra Pound, Pasolini, T.S.Eliot) e offrendo ampia voce ai classici a partire dalla grande produzione de "La Bottega del Caffè" di Carlo Goldoni e da "Il Mercante di Venezia" di Shakespeare.

Fra le nuove produzioni si ricordano "Enrico IV" di Pirandello e molti lavori contemporanei legati ai giacimenti del territorio, quali: "Pasolini Pound - Oltre l'intervista" di Leonardo Petrillo, "Svevo" lectio di e con Mauro Covacich, "Verde acqua" tratto dal racconto omonimo sull'esodo di Marisa Madieri e affidato, per la drammaturgia, a Roberto Cavosi.

Indirizzi:

Con il finanziamento ministeriale, concesso dal Fondo Unico per lo Spettacolo del MIBAC, e con il finanziamento triennale 2023-2025 a valere sul Regolamento regionale n. 8/2017, nel 2023 e nell'intero triennio, verrà mantenuta e incrementata l'attività come teatro di ospitalità e di produzione di nuovi spettacoli, perseguendo le finalità di stimolo alla crescita del tessuto culturale cittadino e regionale anche con la creazione di percorsi teatrali incentrati sulla storia e sui luoghi del territorio e con lo sviluppo della rete culturale territoriale attraverso il lavoro in sinergia con altri festival, compagnie, associazioni ed Enti locali del territorio.

Un impegno particolare sarà riservato alle iniziative da inserire nel percorso di avvicinamento all'evento "Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025", appuntamento unico per la nostra regione.



TEATRO STABILE SLOVENO – SLOVENSKO STALNO GLEDALIŠČE

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Il Teatro Stabile Sloveno si propone di continuare la tradizione di crescita e di sviluppo della minoranza nazionale slovena mediante la produzione di spettacoli in lingua slovena e l'allestimento di spettacoli di prosa e manifestazioni artistiche di altro interesse culturale con carattere stabile e continuativo a Trieste e nel Friuli Venezia Giulia, ma anche nel resto d'Italia, in Slovenia e anche all'estero.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 767.612	€ 734.112	€ 2.325.542
Risultato esercizio	€ 60.304,70	€ 77.985,60	€ 0

Principali risultati ottenuti:

Nel 2022 si sono alternate sul palcoscenico del Teatro Stabile Sloveno sei nuove produzioni dedicate al pubblico adulto ed otto spettacoli ospiti, di cui quattro per adulti e quattro per bambini. Non sono mancate rassegne ed incontri, concerti, balletti, musical e progetti speciali, proiezioni cinematografiche, serate letterarie, attività di educazione al teatro rivolto alle scuole.

Costante anche la presenza di coproduzioni e collaborazioni con le istituzioni e le realtà culturali della città di Trieste, della Regione FVG e con la vicina Slovenia. Resta consolidata la sinergia con la Glasbena matica, Spaesati, Bonawentura/Teatro Miela e con il Pen Club Trieste. A ulteriore conferma delle cooperazioni in atto tra importanti realtà teatrali, vanno sottolineate le collaborazioni transfrontaliere con il Prešernovo gledališče Kranj ed il Teatro di Capodistria. Continua inoltre la collaborazione con svariate attività con il Festival Estivo del Litorale e con i teatri del Litorale (Teatro di Capodistria e Teatro nazionale di Nova Gorica-SNG Nova Gorica).

Indirizzi:

Con il finanziamento ministeriale concesso dal Fondo Unico per lo Spettacolo del MIBAC e con il finanziamento triennale 2023-2025 a valere sul Regolamento regionale n. 8/2017, nel 2023 e seguenti verrà mantenuta e incrementata l'attività come teatro di ospitalità e di produzione di nuovi spettacoli.

Particolare rilevanza sarà attribuita alla proposta culturale offerta al pubblico della regione, non esclusivamente alla minoranza nazionale slovena, grazie al servizio di sottotitolazione basata su spettacoli di eccellenza del panorama professionale sloveno presentati in prima nazionale, allo scopo di favorire la crescita e lo sviluppo della minoranza nazionale slovena, di diffondere il teatro sloveno d'arte e di tradizione e di promuovere la collaborazione tra le diverse realtà artistiche e teatrali nazionali ed estere, in particolar modo tra quelle della città di Trieste e della regione Friuli Venezia Giulia e quelle della Repubblica di Slovenia.

Verrà riservata, quindi, particolare attenzione al percorso di avvicinamento all'evento "Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025", con la predisposizione ovvero la collaborazione nell'organizzazione e realizzazione di spettacoli dedicati.



UNIVERSITÀ POPOLARE DI TRIESTE

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

L'Università Popolare di Trieste è un Ente Morale istituito nel 1899 per difendere, sostenere e incrementare la cultura italiana a Trieste e in Istria, a Fiume e in Dalmazia. Organizza corsi di lingue, corsi d'arte, conferenze, mostre d'arte, concerti, spettacoli, concorsi e viaggi di istruzione a Trieste e provincia e nelle vicine repubbliche di Croazia e Slovenia, in Istria, Fiume e Dalmazia.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 870.000	€ 870.000	€ 870.000
Risultato esercizio	€ 233.281	€ 670.324	€ 379

Principali risultati ottenuti:

Svolgimento di particolari e qualificati progetti volti alla promozione della conservazione e dello sviluppo del patrimonio culturale e linguistico del gruppo etnico italiano dei Paesi della ex Jugoslavia, e i rapporti dello stesso gruppo con la nazione italiana.

Indirizzi:

Si prevede la realizzazione anche nell'anno 2023 di eventi artistici culturali/scientifici e socio economici presso le sedi delle comunità italiane. È prevista, altresì, la fornitura di libri, periodici, l'organizzazione di corsi e di viaggi di istruzione/studio all'estero, la concessione di premi per la cultura e l'arte, la pubblicazione di opere, saggi, studi e ogni altra iniziativa utile per lo sviluppo del gruppo etnico italiano e per la tutela del suo patrimonio culturale e linguistico inquadrabili nell'ambito delle finalità di cui all'articolo 27 bis della L.R. 16/2014.

Società controllate e partecipate

Per le finalità di cui al presente documento di programmazione, le società controllate e partecipate, il cui capitale sociale è detenuto dalla Regione ovvero dalla Regione congiuntamente con altre Amministrazioni pubbliche con partecipazioni singole non di controllo, rispettivamente per una quota superiore al 50% oppure una quota inferiore al 50%, si distinguono in:

- società a partecipazione diretta (di primo livello), nelle quali la Regione detiene una quota di partecipazione;
- società a partecipazione indiretta controllate da società a partecipazione diretta, per le quali la Regione detiene una quota per il tramite della controllante.

Tra le società controllate, le "in house providing" soddisfano i seguenti tre requisiti: il capitale deve essere interamente pubblico; su queste società l'ente o gli enti pubblici titolari del capitale pubblico esercitano un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; tali società realizzano la parte più importante della loro attività con l'ente o con gli enti pubblici che le controllano.

La tabella seguente riporta le società controllate e partecipate, come sopra definite, aggiornate alla data del 30 settembre 2022.

Società partecipate "in house providing"				
				SOCIETÀ AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.P.A.
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.	INSIEL S.P.A.	SOCIETÀ FERROVIE UDINE-CIVIDALE S. A R.L.	UCIT S.R.L.	
100%	100%	100%	80%	67%
Società a partecipazione diretta controllate				
				
FINANZIARIA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA – FRIULIA S.P.A.	EXE S.P.A. – IN LIQUIDAZIONE			
78,62%	75,58%			
Società a controllo pubblico congiunto				
				
FRIULI INNOVAZIONE CENTRO DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO SCARL	DISTRETTO INDUSTRIALE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI SCARL			
30,84%	10,85%			
Società a partecipazione indiretta				
AUTOVIE VENETE (72,97%)	FINEST S.p.A. (73,23%)			

Società a partecipazione diretta			
			
AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A.	ELETTRA SINCROTRONE TRIESTE S.C.P.A.	POLO TECNOLOGICO ALTO ADRIATICO ANDREA GALVANI S.C.P.A.	AUTOVIE VENETE S.A.V.
45%	37,63%	33,09%	0,90%

Altre partecipazioni indirette:

- G.I.T. Grado impianti turistici S.p.A. tramite l'ente PromoTurismoFVG.
- Lignano Sabbiadoro Gestioni S.p.A., tramite l'ente PromoTurismoFVG;
- Terme del Friuli Venezia Giulia S.r.l., tramite G.I.T. Grado impianti turistici S.p.A.

Di seguito si trovano, in ordine alfabetico, le schede descrittive di queste società, con le indicazioni relative alla Direzione centrale di riferimento, alle attività svolte, nonché le informazioni relative alla società, i principali risultati ottenuti e gli indirizzi.


AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A.
Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività:

La Società gestisce lo scalo aeroportuale del Friuli Venezia Giulia e si pone come obiettivo fondamentale, condiviso con la Giunta regionale, lo sviluppo dei servizi aerei tesi a soddisfare le esigenze di mobilità delle persone e delle aziende del territorio regionale, garantendo allo stesso tempo elevati standard di qualità e di sicurezza delle operazioni di volo. A questo scopo la Società opera per mettere a disposizione servizi qualitativamente elevati per le compagnie aeree e i passeggeri attraverso lo sviluppo dello scalo in termini di infrastrutture, mantenimento di sistemi, impianti e attrezzature e con accordi commerciali mirati all'incremento del numero delle destinazioni in grado di ampliare nel tempo l'offerta all'utenza. A ciò si aggiungono le attività e i servizi "non aviation" e quelle intraprese per il miglioramento della mobilità regionale attraverso lo sviluppo del polo intermodale, realizzato a marzo 2018, quale baricentro regionale dei diversi sistemi di mobilità (aereo-ferrovia-strada).

Informazioni relative alla Società:
Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	45,00%
2I Aeroporti S.p.A.	55,00%

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 4.484.357	€ 3.232.716	€ 4.733.315
Risultato esercizio	€ 2.359.286	-€ 1.437.443	-€ 579.585

Principali risultati ottenuti:

A inizio 2016, su indicazione del socio Regione FVG e in vista del processo di vendita, la Società ha attivato un profondo piano di ristrutturazione aziendale, che ha consentito il raggiungimento nello stesso anno del pareggio di bilancio (utile pari a € 304.000). Tale ristrutturazione ha riguardato l'efficientamento della struttura dei costi attraverso l'internalizzazione di una serie di servizi e la riduzione del costo del lavoro migliorando la produttività aziendale. Oltre all'ottimizzazione dei costi la Società, con la stipula del Contratto di Programma (rinnovato a partire dall'annualità 2020 per il quadriennio 2020-2023) con il Ministero delle Infrastrutture, ha potuto migliorare e stabilizzare le fonti di ricavo. Nel 2017 il completamento della ristrutturazione aziendale ha consentito la realizzazione di un utile netto di bilancio pari a € 2.991.624, nel 2018 l'utile risulta pari a € 1.456.486, nel 2019 l'utile registrato è stato € 2.359.256.

Nel 2020 la Società ha registrato una perdita di esercizio pari ad euro 1.437.443 a fronte del drastico calo di traffico pari al 73,3%, conseguente alla diffusione della pandemia da Covid-19, evento definito dalla normativa di emergenza sanitaria nazionale quale fattispecie eccezionale ed imprevedibile e di grave turbamento per l'economia, ai sensi dell'art. 107 del Trattato dell'Unione Europea. L'impatto diretto sul settore del trasporto aereo è stato di dimensioni devastanti con una perdita di traffico a livello mondiale del 64%, europeo del 70,4% e italiano del 72,6%.

Si evidenzia in ogni caso l'avvenuto rilancio delle infrastrutture e dei servizi aeroportuali, grazie alla realizzazione del Piano di investimenti di 40 milioni di euro da parte della Società per il periodo 2016-2019 e alla programmazione del nuovo Piano 2020-2023 di ulteriori 30 milioni di euro. Dei 70 milioni di euro di investimenti, 56 milioni sono autofinanziati dalla Società e 14 milioni corrispondono a finanziamenti pubblici.

A seguito di una puntuale analisi del fabbisogno finanziario aggiornato per effetto della riduzione della domanda di traffico registrata nel 2020 e nel 2021 dovuta al protrarsi dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19, si segnala che la Società ha identificato tra le misure volte a garantire l'equilibrio economico e finanziario

dell'azienda, la rimodulazione delle tempistiche degli interventi previsti nel "Piano Quadriennale degli Investimenti 2020-2023" (P.Q.I.), di carattere non urgente. Sono quindi state avviate e sono tuttora in corso le necessarie interlocuzioni con E.N.A.C. e tutti gli altri organi competenti per ridefinire l'importo complessivo degli investimenti che potranno essere realizzati nel quadriennio 2020-2023.

Il Piano ha in ogni caso già consentito un profondo riammodernamento delle infrastrutture aeroportuali ottimizzando l'accessibilità all'aeroporto, la riorganizzazione delle volumetrie del terminal passeggeri e il miglioramento delle infrastrutture di volo. Tra le nuove infrastrutture realizzate, il Polo Intermodale, costituito dalla passarella di collegamento dell'aerostazione alla linea ferroviaria, dalla nuova autostazione dei bus regionali e interregionali, da un parcheggio multipiano da 500 posti auto e da un ulteriore parcheggio a raso da 1.000 posti auto.

A luglio 2019 si è conclusa la procedura di cessione del 55% delle quote azionarie di Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. per un valore di vendita di 32,8 milioni di euro, a fronte della valorizzazione svolta dall'advisor industriale KPMG dell'enterprise value di Aeroporto FVG pari a 60 milioni di euro.

Indirizzi:

Restano immutati gli scenari di indirizzo strategici: prosegue infatti il recupero del traffico generato/attratto dal bacino d'utenza primario dell'aeroporto, l'ampliamento della "catchment area", lo sviluppo del segmento crocieristico, l'incremento della connettività territoriale con collegamenti domestici e internazionali attraverso l'istituzione della "continuità territoriale FVG".

La Società proseguirà pertanto nel processo di valorizzazione della struttura aeroportuale cercando di perseguire i propri obiettivi, tra cui nell'immediato il recupero del traffico ai livelli del 2019 entro il 2023, se il contesto sanitario e macroeconomico lo consentiranno, per poi proseguire con una serie di azioni che generino un incremento stabile dei volumi di traffico, tra cui un incremento delle compagnie operanti sullo scalo, maggiori destinazioni servite, incremento dei voli sulle rotte esistenti.

Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. continua altresì nell'attività di individuazione e proposta alla Regione di azioni di sviluppo del Polo Intermodale quale infrastruttura fondamentale per la mobilità regionale. Garantire la piena integrazione delle diverse modalità di trasporto "ferro, gomma, aria" a beneficio dei diversi "user", è infatti il primo passo per generare nuove fonti di income e stimolare la crescita dei volumi di traffico. L'azione si svolge in sinergia con i diversi operatori tra cui PromoTurismoFVG nel tentativo di perseguire un miglioramento dell'offerta turistica regionale in coordinamento con i mercati target, definiti dalla stessa agenzia turistica "non di prossimità", ma anche con Trieste Terminal Passeggeri (TTP) e le istituzioni territoriali per garantire e stabilizzare lo sviluppo del settore crocieristico.

Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. è infine impegnata in una costante riduzione delle emissioni climalteranti e nella trasformazione "green" dello scalo, attraverso una serie di progetti condivisi con Regione FVG, tra cui la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica di 3 MW di potenza installata, che consentirà di ridurre di circa il 40% i consumi energetici da fonte fossile complessivi dell'aeroporto, oltre a produrre energia elettrica equivalente ai consumi elettrici relativi alla trasformazione del parco auto della pubblica amministrazione regionale - da auto a combustione ad auto elettriche - che verrà realizzato nell'ambito del progetto Noemix.



DISTRETTO INDUSTRIALE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI SCARL

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività:

Il DITEDI – Distretto delle Tecnologie Digitali è il Cluster ICT della Regione FVG che promuove la cultura digitale ed il network tra le aziende digitali e innovative con lo scopo di renderle sempre più competitive sul mercato nazionale e internazionale.

Informazioni relative alla Società

Compagine sociale:

Comune di Tavagnacco	19,38%
Inasset S.r.l.	13,18%
Comune di Udine	10,85%
Regione Autonoma FVG	10,85%
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine	10,85%
Eurotech S.p.A.	7,75%
Beantech S.r.l.	7,75%
Confindustria Udine	5,43%
Nordest servizi S.r.l.	4,34%
Confartigianato Udine Servizi S.r.l.	2,48%
Video Systems S.r.l.	1,63%
Arte video S.r.l.	1,63%
Infofactory S.r.l.	0,78%
Tecnoteca S.r.l.	0,78%
Cogito S.r.l.	0,78%
Thinking Flows S.r.l. semplificata	0,78%
VI-Grade S.r.l.	0,78%

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 52.071	€ 69.713	€ 69.258
Risultato esercizio	€ 492	€ 3.581	€ 658

Principali risultati ottenuti:

Il Cluster ICT sta sviluppando iniziative accomunate dall'obiettivo di ampliare la conoscenza e monitorare l'evoluzione delle imprese ICT regionali. Ciò attraverso la messa a disposizione di servizi, la creazione di opportunità di incontro e condivisione creando le condizioni per la nascita, lo sviluppo e il mantenimento di reti relazionali e di impresa. La conoscenza approfondita e la messa in rete delle competenze delle imprese del settore digitale, faciliterà lo sviluppo di azioni di contaminazione con gli altri Cluster o singole imprese, permettendo così la trasformazione digitale dell'economia regionale.

DITEDI sta sviluppando inoltre attività di marketing e promozione territoriale volte a promuovere l'immagine della Advanced Manufacturing Valley, con l'obiettivo di attrarre nuovi investimenti nel settore digitale e talenti e competenze per rispondere alle necessità occupazionali delle imprese ICT regionali. DITEDI promuove altresì attività per la diffusione della cultura digitale con il coinvolgimento delle imprese del Cluster.

Al fine di valorizzare il comparto ICT regionale nel percorso di implementazione e aggiornamento della Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia "S3", visto il ruolo trasversale assegnato all'ICT all'interno della Strategia, DITEDI mette a disposizione delle strutture regionali le proprie competenze per fornire supporto al monitoraggio e all'implementazione della Strategia.

La Giunta regionale ha promosso la partecipazione di DITEDI all'interno del Cluster Tecnologico Nazionale "Fabbrica Intelligente" (CFI) al fine di permettere il pieno sviluppo delle potenzialità del Cluster del settore ICT regionale, a partire dai settori attinenti ai distretti industriali di riferimento della manifattura regionale, per contribuire alla trasformazione digitale della stessa.

Il DITEDI è altresì impegnato nell'attuazione delle iniziative di cui all'articolo 18 (crescita e diffusione della cultura digitale) della L.R. 3/2021, dirette a diffondere la cultura digitale, promuovendo lo sviluppo di soluzioni, prodotti e servizi innovativi nell'ottica dell'industria 4.0, della società 5.0 e della silver economy e orientate alla trasformazione digitale dell'economia regionale. Per il conseguimento di dette finalità sono valorizzate le attività che il distretto industriale delle tecnologie digitali DITEDI svolgerà annualmente in collaborazione con i cluster regionali e con Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa.

Indirizzi:

La Regione, a seguito dell'assegnazione delle quote detenute dalla Provincia di Udine, operata dalla deliberazione giuntale 7 settembre 2018, n. 1654, detiene una partecipazione del Cluster DITEDI (€ 14.108,53 pari al 10,85% del capitale sociale). Tale partecipazione costituisce estrinsecazione della strategicità, individuata dalla Regione, nel Cluster DITEDI quale strumento congeniale per indirizzare le politiche pubbliche verso la digitalizzazione. Si rappresenta, tuttavia, che il mantenimento della partecipazione nella società è subordinato al rispetto dei parametri obbligatori di cui all'art. 20 c. 2 del D. Lgs. 175/2016.

Con l'approvazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie regionali al 31 dicembre 2019, viene disposto il mantenimento della partecipazione, subordinatamente all'avvio di alcuni interventi di razionalizzazione da parte della società, confermato anche dal successivo piano di razionalizzazione al 31 dicembre 2020: Con deliberazione della Giunta regionale¹³⁴⁹ del 16 settembre 2022, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 della LR 10/2012 nonché D. Lgs 175/2016, sono state infatti approvate alcune modifiche allo Statuto della società, modifiche orientate proprio alla definizione di un percorso riorganizzativo e di efficientamento societario.

Il DITEDI continuerà nella realizzazione di iniziative di sviluppo del cluster del settore ICT e digitale con riferimento alla L.R. 3/2015, nonché per le azioni finalizzate alla programmazione e all'implementazione delle politiche europee, nazionali e regionali di stimolo alla ricerca e innovazione di cui alla L.R. 37/2017, con l'obiettivo di supportare il miglioramento della competitività delle aziende e la diffusione delle competenze digitali in tutti i settori dell'economia del Friuli Venezia Giulia, facendo crescere il valore delle imprese ICT regionali.



ELETTRA – SINCROTRONE TRIESTE S.C.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

Elettra Sincrotrone Trieste è un centro di ricerca internazionale multidisciplinare di eccellenza specializzato nella generazione di luce di sincrotrone e di laser ad elettroni liberi di alta qualità e nelle sue applicazioni nelle scienze dei materiali e della vita. La sua missione è di promuovere la crescita culturale, sociale ed economica tramite: la ricerca di base e applicata, il trasferimento tecnologico e della conoscenza, l'alta formazione tecnica, scientifica e gestionale e la creazione e il coordinamento di reti scientifiche nazionali e internazionali.

La Società Consortile per Azioni Elettra-Sincrotrone Trieste è Società d'interesse nazionale senza fini di lucro di proprietà pubblica che ai sensi delle Leggi 370/1999, 43/2005 e 232/2016 ha come compito istituzionale la gestione e lo sviluppo delle infrastrutture di ricerca Elettra e FERMI, ambedue incluse dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) nel Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca (PNIR) approvato con Decreto ministeriale n. 577 dd. 18 luglio 2016 come due delle sole undici Infrastrutture Globali d'interesse dell'Italia. Anche nel PNIR 2021-2027 adottato con Decreto Ministeriale n. 1082 del 10 settembre 2021 come parte integrante del Piano Nazionale della Ricerca (PNR), Elettra e FERMI risultano incluse tra le Infrastrutture di Ricerca (IR) di categoria europea (IR-EU).

Informazioni relative alla Società:

Compagine sociale:

Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste	53,70%
Regione Autonoma FVG	37,63%
Consiglio Nazionale delle Ricerche	4,85%
Invitalia Partecipazione S.p.A.	3,82%

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 1.027.164	€ 1.453.649	€ 1.426.256
Risultato esercizio	€ 308.857	€ 169.429	€ 735.867

Principali risultati ottenuti:

Ogni anno migliaia di ricercatori da oltre 51 diversi Paesi utilizzano la radiazione elettromagnetica prodotta dall'anello di accumulazione di terza generazione Elettra e dal laser ad elettroni liberi FERMI, veicolata a 33 diverse stazioni sperimentali che operano 24 ore al giorno e sette giorni alla settimana per caratterizzare la composizione, la struttura e l'attività di farmaci, biomolecole, dispositivi elettronici, celle a combustibile, materiali strutturali e funzionali, etc. Elettra e FERMI sono infrastrutture di ricerca leader a livello mondiale e tra le principali risorse per lo sviluppo tecnologico nazionale nel campo dei nuovi materiali, biomateriali e nanotecnologie. Oltre 600 articoli su riviste scientifiche internazionali ad alto impatto, sono prodotti ogni anno dalle ricerche che vengono condotte ad Elettra e FERMI dagli utenti internazionali di affiliazione accademica ed industriale, che accedono alle infrastrutture a seguito di una severa selezione da parte di Comitati internazionali: solo una proposta sperimentale su 2-3 di quelle ricevute può infatti accedere all'utilizzo delle infrastrutture di ricerca.

Si evidenzia che il funzionamento di Elettra e di FERMI è attualmente posto a rischio dall'aumento incontrollato dei costi dell'energia. Gli acceleratori di Elettra e FERMI utilizzano all'anno circa 32.000 megawattora di energia elettrica e circa 5.5 milioni di metri cubi di gas metano per gli impianti di trigenerazione. I costi corrispondenti nel 2019 e nel 2020

sono stati di 5,14 e 5,14 milioni di euro per l'energia elettrica e di 1,71 e 1,52 milioni di euro per il gas metano, per un totale di costi energetici annuali di 6,85 e 6,66 milioni di euro, comprensivo di oneri, IVA e imposte.

Nel 2021 i costi per l'approvvigionamento energetico tramite Consip sono saliti a 6,05 milioni di euro per l'energia elettrica e 1,44 milioni di euro per il gas naturale, per un totale di 7,49 milioni di euro, ancora compatibile con le disponibilità finanziarie. Tuttavia, la crisi energetica del 2022 ed in particolare il rapido aumento dei prezzi dell'energia elettrica e del gas naturale nel secondo semestre del 2022, nonché gli ulteriori aumenti previsti per il 2023, rendono insostenibile la situazione, nonostante le misure di riduzione dei consumi e di gestione oculata dell'energia finora adottate.

Si evidenzia che una stima coerente dei costi energetici per l'anno 2022, risulta ora essere di 13,3 milioni di euro, di cui ben 4,9 milioni di euro previsti per gli ultimi tre mesi del 2022.

Indirizzi:

Nel 2023 ci sarà il rinnovo del Consiglio di Amministrazione di Elettra – Sincrotrone S.C.p.A.

Proseguirà il programma di aggiornamento di Elettra-Sincrotrone S.C.p.A., denominato Elettra 2.0, che prevede un investimento pari a 170 milioni di euro nell'arco temporale 2017-2023 (finanziato ai sensi dell'art. 1 c. 140 della L. 11 dicembre 2016, n. 232).

Per quanto riguarda l'aumento dei costi energetici, le simulazioni fanno prevedere un costo 2023 del gas di 10,45 milioni di euro e un costo 2023 dell'energia elettrica di 15,45 milioni di euro. Da quanto esposto, si desume un costo complessivo stimato delle utenze energetiche per il 2023 di circa 25,9 milioni di euro, completamente insostenibile senza ulteriori finanziamenti o una drastica riduzione delle ore di funzionamento degli acceleratori. È necessaria pertanto una azione a livello statale a copertura dei maggiori costi, onde evitare il rallentamento del funzionamento del Centro, generando conseguentemente la possibilità di richieste di rimborso e risarcimento del danno, nell'ambito degli accordi in corso con i partner e la perdita di fiducia da parte della Comunità internazionale rispetto all'affidabilità dell'Ente.



FINANZIARIA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA – FRIULIA S.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale finanze

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività:

Friulia S.p.A. è la società finanziaria di investimento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Dal 2005, uniformandosi alle linee di indirizzo stabilite dalla Regione nella sua qualità di socio di maggioranza, Friulia ha acquisito il controllo delle altre società partecipate direttamente dalla Regione creando un unico gruppo (Friulia Holding) con il molteplice obiettivo di valorizzare e razionalizzare l'intero portafoglio, di specializzare le aziende, di fare sistema rafforzando la presenza e l'attività sul territorio. Fanno parte del gruppo società che operano in vari settori (finanziario, trasporti, turismo, servizi di supporto all'internazionalizzazione, servizi bancari, ecc.) e che hanno in comune l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico del territorio regionale.

Informazioni relative alla Società:

Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	78,620%
Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia - Friulia S.p.A.	10,695%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	1,560%
Credit Agricole Friuladria S.p.A.	1,311%
Unicredit S.p.A.	1,248%
Generali Italia S.p.A.	1,094%
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	0,677%
Banca popolare di Vicenza S.C.p.A.	0,663%
Banca popolare di Cividale S.C.p.A.	0,667%
Società per l'esercizio di attività finanziarie - S.e.a.f. S.p.A.	0,577%
Veneto Banca S.C.p.A.	0,487%
Allianz S.p.A.	0,477%
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	0,395%
Sinloc Sistema iniziative locali S.p.A.	0,383%
BancaTer Credito Cooperativo FVG - S.C.	0,223%
ICCREA Banca S.p.A. - Istituto centrale del credito cooperativo	0,136%
Banca di credito cooperativo Pordenonese - S.C.	0,140%
Credito cooperativo Friuli (Credifriuli) - S.C.	0,140%
Primacassa - Credito cooperativo FVG - S.C.	0,099%
ZKB Zadružna Kraska Banka Trst Gorica Zadruga - ZKB Credito coop. Trieste e Gorizia S.C.	0,095%
Banca di credito cooperativo di Staranzano e Villesse - S.C.	0,094%
Credito cooperativo - Cassa rurale ed artigiana del FVG - S.C.	0,081%
Friulovest Banca - Credito cooperativo - S.C.	0,077%
Banca di Udine Credito cooperativo - S.C.	0,040%
Banca di Credito cooperativo di Turriaco - S.C.	0,011%
Consorzio regionale garanzia fidi S.C.a.r.l. - Finanziaria regionale della cooperazione	0,009%

Partecipazioni di controllo:

Finest S.p.A.	73,23%
Società per azioni Autovie Venete (S.A.A.V.)	72,97%
FVG Plus	100,00%

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 3.097.416	-	€ 2.999.999
Risultato esercizio	€ 155.816	€ 4.663.332	€ 5.067.003

Principali risultati ottenuti:

Nel corso del 2022, con l'articolo 1, comma 1, della L.R. 2/2022, recante "FVG PLUS S.p.A.", l'Amministrazione regionale è stata autorizzata a promuovere la costituzione di una società per azioni, denominata FVG PLUS S.p.A., e a partecipare al capitale della medesima, al fine di gestire e attuare le politiche regionali, sia nei confronti delle imprese che dei privati cittadini, ottimizzando la gestione dei vari strumenti agevolativi in sinergia con Friulia S.p.A. Il comma 3 del medesimo articolo 1, ha stabilito che FVG Plus S.p.A. possa essere compartecipata direttamente da Friulia S.p.A. nella misura massima del 20 per cento, ma anche che, con deliberazione della Giunta regionale, la stessa Friulia S.p.A. potesse essere autorizzata a procedere alla costituzione della società con la condizione di prevedere, già in sede di costituzione, un aumento di capitale riservato alla Regione al valore nominale, in modo da garantire il rispetto della qualificazione in house della società costituenda e la misura massima di partecipazione consentita a Friulia S.p.A.

Con deliberazione n. 782/2022 del 27 maggio 2022, la Giunta regionale ha pertanto, tra l'altro, autorizzato Friulia S.p.A. a costituire la società denominata "FVG PLUS S.p.A." e ne ha approvato lo schema di atto costitutivo e di statuto. È intenzione dell'Amministrazione regionale procedere quanto prima alla sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato a Regione.

Indirizzi:

In linea con la riforma legislativa recata dalla L.R. n. 3/2021 (SviluppImpresa), che, tra l'altro, dispone la razionalizzazione e il potenziamento degli strumenti di ingegneria finanziaria e del sistema per l'accesso al credito agevolato delle imprese della regione, sarà perseguito il consolidamento dell'integrazione dell'attività di Friulia S.p.A., nel quadro delle misure di sostegno alla ripresa introdotte con la predetta legge regionale, promuovendo il sostegno alle start up innovative offerto dal Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di venture capital di cui all'art. 2 c. 24 della L.R. 29/2018.

In particolare, in attuazione della citata L.R. 2/2022 (FVG Plus S.p.A), Friulia S.p.A. dopo aver costituito la società oggetto di legge e promosso l'aumento di capitale per farne un soggetto in house, con la partecipazione all'80% della Regione, presterà la massima assistenza, in termini di messa a disposizione di risorse e di condivisione dell'esperienza sul territorio, a FVG Plus S.p.A., per consentire l'efficace svolgimento delle attività di gestione e promozione degli strumenti finanziari di accesso al credito agevolato a favore delle imprese e dei professionisti.

FVG PLUS S.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività:

La Società ha ad oggetto:

- a) la gestione di agevolazioni e contributi, relativi sia a fondi statali, sia a fondi regionali e sia a fondi strutturali europei, quali servizi strumentali alle funzioni amministrative esercitate istituzionalmente dalla Regione;
- b) lo svolgimento del ruolo di segreteria unica del Comitato di gestione dei Fondi di rotazione di cui alla L.R. 2/2012;
- c) la gestione degli strumenti finanziari attivabili in favore delle PMI e delle start up innovative;
- d) la gestione di nuovi strumenti di ingegneria finanziaria per perseguire gli obiettivi di crescita e sviluppo del sistema economico regionale ai sensi dell'art.56 della L.R. 3/2021;
- e) l'animazione dei processi di sviluppo della cultura finanziaria delle microimprese;
- f) il supporto delle strutture regionali attraverso l'assistenza e la consulenza tecnica per la gestione delle crisi aziendali;
- g) la gestione dello strumento finanziario per le operazioni di mediocredito a favore delle famiglie previsto dall'art.11 della L.R. 22/2021.

La Società deve ricavare oltre l'80% del suo fatturato dallo svolgimento dell'attività ad essa affidata da Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso della attività principale della società.

Informazioni relative ad Enti e società:

Compagine sociale:

Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia - Friulia S.p.A.	100,00%
--	---------

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	-	-	-
Risultato esercizio	-	-	-

Principali risultati ottenuti:

La Società, costituita il 7 luglio 2022, alla data della presente ricognizione non è ancora operativa, se non per l'attivazione degli organi di amministrazione.

Indirizzi:

In conformità con quanto previsto dalla L.R. 3/2021 (SviluppImpresa) e dalla L.R. 2/2022 (FVG Plus), la Società assumerà dal 1° gennaio 2023 il servizio di segreteria unica dei fondi di rotazione di cui alla L.R. 2/2012, fornendo il supporto tecnico, amministrativo e organizzativo del Comitato di gestione responsabile dell'amministrazione delle risorse e della deliberazione degli interventi.

Nell'ambito dell'attuazione della riforma del sistema regionale del credito agevolato, in particolare dell'unificazione dei fondi di rotazione e della semplificazione delle procedure di intervento, la Società opererà mettendo a disposizione

della Regione le competenze di gestione, assicurate dall'acquisizione di personale esperto, e le economie di scala, garantite dalla centralizzazione dei procedimenti amministrativi. La società sarà altresì impegnata, in linea con le disposizioni dello Statuto, nell'animazione dei processi di sviluppo della cultura finanziaria, in specie delle microimprese, e nell'assistenza e consulenza tecnica alle strutture regionali, in particolare per la gestione delle crisi aziendali.

La Società acquisirà progressivamente, in parallelo con la definizione del quadro normativo e lo sviluppo degli strumenti attuativi, le competenze tecniche e le risorse finanziarie per svolgere una più ampia attività di gestione di agevolazioni e contributi, relativi a fondi statali, regionali ed europei, quali servizi di sostegno alle funzioni istituzionali dell'Amministrazione regionale.

In questa prospettiva la Società dovrà quanto prima essere in grado di mettere a disposizione della Regione le proprie capacità di gestione degli strumenti finanziari attivabili in favore delle imprese, in particolare delle PMI e delle startup innovative, nonché di nuovi strumenti di ingegneria finanziaria, perseguendo gli obiettivi di crescita e sviluppo del sistema economico regionale.



FINEST S.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione generale

Attività:

Finest S.p.A. è la società finanziaria nata per promuovere e favorire le azioni di internazionalizzazione degli imprenditori del Nord Est, nello specifico delle Regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige, di ogni settore di appartenenza e per ogni dimensione, verso i Paesi definiti dalla Legge costitutiva 19/91 (Paesi di prossimità). La Società si propone di favorire la cooperazione economica e finanziaria, coerentemente con gli indirizzi generali di politica commerciale estera, sostenendo le imprese locali nei loro processi di internazionalizzazione, attraverso i propri strumenti di core business – equity, financing e sottoscrizioni di prestiti obbligazionari emessi dalle stesse per finanziare le iniziative estere – e condividendo il proprio know-how tecnico e la rete relazionale nazionale ed estera. L'attività si configura nell'acquisizione di quote minoritarie del capitale sociale delle partecipate estere afferenti alla Capogruppo avente sede principale nel Triveneto, con la possibilità di integrare il packaging finanziario con finanziamenti soci direttamente indirizzati alla società estera. La Società può anche sottoscrivere obbligazioni emesse da S.p.A. del Triveneto, col vincolo di destinazione per azioni di internazionalizzazione nei Paesi di competenza. L'intervento di Finest S.p.A. nel progetto di internazionalizzazione dell'impresa, consente alla stessa l'accesso alle agevolazioni previste dallo Stato Italiano a supporto della fase di investimento diretto estero.

Informazioni relative alla Società:*Compagine sociale:*

Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia - Friulia S.p.A.	73,23%
Regione Veneto	14,86%
Veneto sviluppo S.p.A.	5,57%
Società italiana per le imprese all'estero - Simest S.p.A.	3,92%
Provincia Autonoma di Trento	1,18%
Banco BPM S.p.A.	0,43%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	0,64%
Cassa centrale banca - Credito cooperativo del Nord Est S.p.A.	0,12%
Banca Sella S.p.A.	0,05%

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 150.000	€ 495.521	-
Risultato esercizio	€ 192.608	€ 351.092	€ 1.152.236

Principali risultati ottenuti:

La Società opera a condizioni di mercato con l'obiettivo di accrescere la capacità competitiva delle imprese locali, generando ricadute per il territorio, in coerenza con gli indirizzi di politica economica della propria governance. In considerazione delle caratteristiche peculiari del tessuto produttivo nordestino, Finest presta anche supporto consulenziale a livello manageriale, con particolare attenzione alla piccola e media impresa, che può così beneficiare di un know how acquisito e di una specializzazione sui mercati di prossimità.

Il bilancio al 31 dicembre 2021 ha registrato un risultato netto di bilancio positivo pari a 1,152 milioni di euro e triplicato rispetto all'esercizio precedente, con 23,2 milioni di euro investiti in 16 nuovi progetti di internazionalizzazione ed un portafoglio acquisito di investimenti al 31 dicembre 2021 di oltre 92 milioni di euro.

Parallelamente all'attività tipica di core business, Finest gestisce su mandato della Regione FVG lo Sportello Unico per l'internazionalizzazione delle imprese SPRINT FVG, le cui attività sono disciplinate dalla L.R. 13/2019 del 6 agosto 2019 che, agli articoli 8, 9 e 10, prevede la concessione di un contributo annuale a Finest S.p.A. per la realizzazione di specifiche progettualità di sistema coordinate attraverso lo SPRINT - Sportello unico per l'internazionalizzazione. Attraverso lo SPRINT FVG sono state realizzate diverse iniziative per sostenere efficacemente il tessuto produttivo regionale nei processi di internazionalizzazione nello scenario postpandemico e di instabilità internazionale attuale.

Di concerto con l'Amministrazione regionale, sono state infatti sviluppate azioni di supporto volte a consolidare la posizione che il "Sistema FVG" ha acquisito nei Paesi ritenuti di interesse prioritario della Regione. Tali azioni si sono esplicitate anche attraverso le sinergie esplicitatesi nella cornice dell'Accordo tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est" del 24 settembre 2019, che si sono focalizzate su 5 macroaree principali: i) analisi dell'internazionalizzazione del Sistema Nord Est; ii) promozione della Cultura d'Impresa e della sostenibilità aziendale in ambito internazionale; iii) la valorizzazione dei comparti produttivi; iv) l'ideazione di iniziative di conoscenza di mercati; v) collaborazione delle Università del territorio.

Sono state inoltre sviluppate e rafforzate azioni di sistema e collaborazioni con gli altri membri del "Sistema Regione" e con i partner di SPRINT, quali ad esempio le iniziative realizzate con i Cluster anche a valere sull'art. 58 ex L.R. 3/2021, con le Camere di Commercio regionali, Informest, ICE Agenzia, Unido ITPO ed altri stakeholder di riferimento italiani ed esteri. Viene inoltre garantito un canale informativo aggiornato circa le opportunità di internazionalizzazione delle imprese attraverso il sito web dedicato, www.sprintfvg.it.

Indirizzi:

Con la deliberazione di Giunta n. 1363/2022 del 23 settembre 2022 sono state approvate le priorità e le linee di indirizzo per lo sviluppo di progettualità di sistema coordinate da Finest S.p.A. attraverso lo SPRINT, per l'anno 2022, che si collocano in continuità con quelle precedenti. Le linee guida per l'anno 2022 sono state delineate sui percorsi di azione di seguito sintetizzati e le cui progettualità di svilupperanno anche nelle prossime annualità:

- Azioni a sostegno delle imprese nello scenario postpandemico e di instabilità internazionale attuale: in coordinamento con il Servizio relazioni internazionali e programmazione europea e la Direzione centrale attività produttive e turismo, verranno promossi interventi specifici a favore delle imprese regionali volti a supportarle in questa fase di ridefinizione delle catene di approvvigionamento (supply chains) e delle catene del valore globale (*global value chain* - GVC) europee ed extraeuropee.
- Potenziamento dell'attività di assistenza diretta alle imprese, attività di coordinamento con i soggetti partner nella realizzazione di attività condivise e nella promozione di iniziative specifiche di interesse regionale e attività di promozione e comunicazione volta ad assicurare un canale informativo sulle opportunità per l'internazionalizzazione delle imprese.
- Attività di supporto al Servizio relazioni internazionali e programmazione europea nell'attuazione delle politiche internazionali del Sistema Regione nell'attuale contesto di mutamento dei rapporti geopolitici e geo-economici.
- Attività inerenti all'accordo di collaborazione tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto, per l'internazionalizzazione del "Sistema nord-est" del 24 settembre 2019 e successive modifiche ed integrazioni, volti alla realizzazione di iniziative comuni per sviluppare e rafforzare l'azione delle rispettive imprese sui mercati internazionali.
- Attività inerenti all'art.58 della L.R. 3/2021 del 22 febbraio 2021, secondo le indicazioni impartite dalla Direzione centrale attività produttive e turismo e in raccordo con il Servizio relazioni internazionali e programmazione europea. Tali azioni saranno sviluppate in collaborazione con i cluster COMET e Legno Arredo Casa FVG in continuità con le azioni sviluppate a partire dal 2021.



FRIULI INNOVAZIONE CENTRO DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO SCARL

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

Friuli Innovazione nasce con l'obiettivo di favorire la collaborazione tra l'Università e il sistema economico friulano. L'obiettivo, in particolare, è quello di favorire la collaborazione tra ricercatori e imprese e l'impiego industriale dei risultati scientifici e tecnologici prodotti dalla ricerca. Viene fornita assistenza a giovani imprenditori, imprese e ricercatori nello sviluppo di idee di business, innovative e ad alto contenuto tecnologico, attraverso la ricerca di partner e finanziamenti, l'avvio di nuove imprese, l'incubazione e l'insediamento.

I servizi sono orientati verso alcuni dei principali settori strategici per l'economia e il sistema della ricerca regionale (ICT, Manifattura Additiva, Metallurgia e Tecnologia delle Superfici e dei Materiali Avanzati, Energia e Ambiente, Biotecnologie) ma con orientamento anche all'estero, attraverso la partecipazione a progetti europei e altre iniziative che favoriscono l'internazionalizzazione delle imprese e del talento friulano. Con Deliberazione n. 1485/2020, la Giunta regionale ha deliberato di partecipare all'aumento di capitale della società a seguito del conferimento del ramo d'azienda del Consorzio Innova FVG, operazione approvata nel corso dell'Assemblea straordinaria dei soci tenutasi in data 6 ottobre 2020. Le operazioni societarie si sono concluse nel corso del 2021 determinando così il nuovo assetto societario riportato nella tabella seguente.

Informazioni relative alla Società

Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	30,84%
Confindustria Udine	18,60%
Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste	17,99%
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine	16,50%
Comune di Udine	8,52%
Consorzio di sviluppo economico del Friuli	2,91%
Consorzio di sviluppo economico locale di Tolmezzo	1,35%
Unione degli industriali della provincia di Pordenone	1,22%
Fondazione cassa di risparmio di Udine e Pordenone	0,74%
Università degli studi di Udine	0,73%
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	0,41%
Istituto statale di istruzione superiore Arturo Malignani	0,14%
I.R.E.S. - istituto di ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale	0,04%

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 1.036.658	€ 1.368.945	€ 842.401
Risultato esercizio	€ 46.845	€ -86.550	€ -203.811

Principali risultati ottenuti:

Nel 2021 e nella prima parte del 2022 è stato dato seguito a quanto previsto dal progetto congiunto denominato Sistema dell'Innovazione FVG 2021-2022, avente quale obiettivo la crescita della competitività del sistema economico territoriale, in continuità con gli obiettivi del sistema operativo delle politiche per l'innovazione Argo.

Nel 2022, a fronte di un nuovo finanziamento nell'ambito del progetto denominato "Sistema dell'Innovazione FVG 2021 – 2022", è stata avviata una nuova linea di intervento riferita al supporto alla generazione di nuova impresa innovativa. Si rileva altresì, che nel corso del 2022 è avvenuto un cambio ai vertici dell'Ente, con le dimissioni e la successiva nomina del nuovo presidente.

Indirizzi:

In relazione al nuovo direttivo, Friuli Innovazione ha definito quale mission "Promuovere e fare innovazione al fianco delle imprese e dei talenti emergenti" e ha individuato quattro ambiti di specializzazione

- FAST PROTOTYPING ADDITIVE con attività di sperimentazione di tecnologie per la realizzazione di componentistica in modalità di Manifattura Additiva, modellazione 3D, utilizzo di polveri diverse, tecnologie di pre-processing 3D, stampa 3D e tecniche di finissaggio;
- ACCESS TO FINANCE & DESIGN con attività di scrittura di progetti di ricerca o innovazione nazionali ed internazionali, monitoraggio delle opportunità di finanza pubblica per l'innovazione, scouting opportunità, predisposizione di proposte progettuali su fondi e bandi pubblici, consulenza post-progettuale e project management;
- DATA DRIVEN TRANSFORMATION con attività di sperimentazione metodologie e tecnologie per innovazione di processo «guidata» dai dati, metodologia «FAIR», «data curation», interoperabilità, sicurezza dati. Sinergia con attività del nodo EDIH-IP4FVG (Udine e Amaro). Iniziative di innovazione di processo per la Montagna (Amaro);
- TALENT ATTRACTION & SUPPORT con attività di monitoraggio, supporto, valorizzazione e promozione delle nuove imprese ad alto tasso di tecnologia, supporto attività nuova impresa, scouting finanziario e partnership.

Il core business diviene pertanto sempre di più l'offerta alla Comunità e alle imprese di servizi tecnico-specialistici, selezionati in ambiti di specializzazione, ponendo, invece, in secondo piano l'attività essenzialmente immobiliare, sebbene fino ad oggi alimentata da progetti finanziati da fondi europei e da incubazione di startup.


FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.
Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività:

La Società svolge attività di progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e vigilanza di opere di viabilità della Regione Friuli Venezia Giulia.

Informazioni relative alla Società:

Partecipazione regionale 100%

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 54.016.814	€ 66.415.101	€ 842.401
Risultato esercizio	€ 67.261	€ 578.710	€ 396.131

Principali risultati ottenuti:

L'impatto maggiore nella produzione è dovuto alla viabilità locale che ha realizzato lavori per euro 4.067.490 su un totale di produzione di euro 6.557.053, mentre rimangono sempre consistenti le attività svolte ai sensi dell'Ordinanza della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 (Commissario maltempo Vaia) con interventi pari a euro 10.183.248.

Per quanto riguarda il potenziamento della rete (delegazioni), nell'anno 2021 sono stati prodotti euro 3.929.237 riferibili a delegazioni amministrative (DA). Le DA sono commesse con specifici finanziamenti, pertanto non sono riconducibili ad un piano annuale o pluriennale: esse costituiscono il programma di potenziamento e implementazione della rete stradale e, nell'ambito della programmazione regionale della viabilità stradale, viene eseguito il monitoraggio dell'avanzamento. Si registra una criticità nella DA relativa ai ponti di cui alla deliberazione n. 2400/2018 attuata con decreto del 28 dicembre 2018, relativa al ponte sulla SS 52 sul fiume Fella, dove si sta lavorando alla progettazione definitiva con un sensibile ritardo rispetto a quanto inizialmente prospettato.

La produzione totale della Società per il 2021 è pari ad euro 47.773.337, di cui euro 80.027 attratti dalla gestione Commissariale, euro 11.755.150 imputabili alla viabilità locale ed euro 27.391.393 alla rete regionale e statale a gestione regionale. Nel 2020 il valore della produzione totale era pari ad euro 44.616.335, quindi si è verificato un aumento.

Per la gestione della Rete delle ciclovie di interesse regionale (RECIR), prevista dalla L.R. 8/2018, è stato istituito il Nucleo della mobilità ciclabile (Nu.Mo.C.), che si occupa sia della RECIR che delle piste ciclabili ex provinciali. Nel 2018 sono stati redatti uno studio ricognitivo e un censimento sulle criticità della ciclovìa FVG1 "Alpe Adria": tale studio ha suddiviso le criticità in codici rossi, gialli e verdi, sulla base dei quali la Regione ha delegato alla risoluzione dei codici rossi per 2,2 milioni di euro. Nel 2021 la produzione del Nu.Mo.C. è stata di euro 37.185.

Nel settembre 2022 è stata stipulata la Convenzione per la gestione della RECIR che declina le attività puntuali da effettuare per la manutenzione ordinaria della rete ciclabile regionale.

È altresì in corso di esecuzione il progetto definitivo della bretella di Barbeano, per il quale la società ha incaricato nel 2020 la progettazione.

Indirizzi:

La Società è chiamata a completare il riordino della struttura in conseguenza alla definizione del processo di trasferimento di cui alla DGR 192/2021 e del passaggio di funzioni e competenze, in materia di viabilità, dal 1 gennaio 2022, agli EDR ai sensi della L.R. 14/2021.

La nuova programmazione di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., suddivisa tra Strade Statali, Strade Regionali e traverse urbane, dovrà essere redatta secondo lo schema approvato con Decreto Ministeriale n. 14 del 16 gennaio 2018.

Per quanto attiene le progettazioni programmate, comprese quelle relative all'attuazione dello studio sulle traverse urbane, sarà necessario un maggior ricorso al mercato esterno. In particolare, per quanto riguarda la programmazione degli interventi per la messa in sicurezza delle traverse urbane, è stata impegnata la spesa per la realizzazione dei primi 10 interventi e dovranno essere seguiti gli schemi dello studio di fattibilità acquisito da Serin S.r.l.

Nel corso del 2023, inoltre, si prevede che venga approvato dal MIMS il programma di messa in sicurezza dei ponti e viadotti delle reti stradali regionali. Per quanto riguarda gli interventi di competenza della Società, tra i quali si evidenzia il ponte di Dignano sulla SR464 del valore di oltre 46 milioni di euro, si provvederà all'affidamento delle delegazioni amministrative interorganiche delle diverse fasi di progettazione e realizzazione.

Dovranno inoltre essere completate le attività di progettazione della variante di Pasiano di Pordenone e quelle legate all'affidamento in delegazione amministrativa del progetto e della realizzazione dei lavori per il collegamento tra la A4 a Palmanova, l'Ospedale di Palmanova e la Protezione Civile.

La Società dovrà inoltre portare a termine la realizzazione del sistema di monitoraggio dei flussi di traffico (SIMOTRA) sulla rete regionale.

È previsto infine l'avvio delle attività di assunzione di nuovo personale, così come già autorizzato dalla Giunta regionale.



G.I.T. GRADO IMPIANTI TURISTICI S.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività:

La Società ha per oggetto la gestione e la promozione di attività economiche connesse al turismo, la gestione di beni e di servizi di interesse pubblico, la costruzione e la gestione di strutture balneari, curative, sportive, ludiche e congressuali.

Informazioni relative alla Società:

Compagine sociale:

PromoTurismoFVG	86,21%
Comune di Grado	10,62%
Camera di commercio industria artigianato e agricoltura Venezia Giulia	2,55%
G.I.T. Grado Impianti Turistici S.p.A.	0,62%

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 20	-	-
Risultato esercizio	€ 49.435	€ -451.840	€ 849.676

Principali risultati ottenuti:

G.I.T. Grado Impianti Turistici S.p.A. è una Società partecipata indirettamente attraverso PromoTurismoFVG: la realizzazione del nuovo polo termale di Grado rimane al centro delle attività di quest'ultima, sia per la rilevanza tecnica dell'opera, affidata alla realizzazione dell'Ente con legge regionale, che per l'entità dell'investimento.

In considerazione dei necessari approfondimenti con l'amministrazione comunale per quanto riguarda l'asservimento dei parcheggi a servizio dell'opera complessiva, e la definizione del canone concessorio, si è provveduto a suddividere gli interventi previsti in due lotti, al fine di avviare un primo intervento di 5 milioni di euro per la sistemazione della struttura esistente, per i quali l'affidamento e l'inizio dei lavori sono fissati nel 2022. Tali lavori dovrebbero concludersi come da cronoprogramma entro la metà dell'anno 2023, in tempo per l'avvio della stagione estiva 2023.

Il finanziamento dal mercato dell'opera (interamente finanziato dalla Regione in 15 anni) è stato al momento sospeso, in attesa di avviare il secondo lotto dell'opera.

Sulla base dei nuovi indirizzi progettuali per la realizzazione degli interventi, è in fase di rivisitazione l'atto d'intesa e i relativi atti integrativi sottoscritti rispettivamente nel dicembre 2015, marzo 2017 e luglio 2017 tra il Comune di Grado, PromoTurismoFVG e la Regione Autonoma FVG.

Nel contempo, non appena definiti i termini degli asservimenti, si procederà con il secondo lotto degli ulteriori lavori di ammodernamento e sviluppo del complesso termale.

Indirizzi:

L'anno 2021 ha visto una forte ripresa dei ricavi derivanti dalla spiaggia (+45%), mentre i ricavi delle cure termali e piscine, si sono attestati ai valori del 2020. Il 2021 ha visto complessivamente un'ottima stagione estiva (+41% di ricavi), confermata anche nel 2022, e pertanto il ritorno a esercizi maggiormente positivi consentirà di proseguire negli investimenti di ammodernamento nei servizi balneari e in alcuni immobili, con il parziale supporto della Regione per la

manutenzione degli immobili di proprietà superficiaria in capo a PromoTurismoFVG e affidati a G.I.T. Grado Impianti Turistici S.p.A. con il contratto di affitto d'azienda.

La cura della clientela, l'animazione della località turistica e il mantenimento del patrimonio immobiliare regionale rappresentano gli impegni principali di G.I.T. Grado Impianti Turistici S.p.A., insieme alla partecipazione alla gestione termale, in stretta collaborazione con l'Ente controllante che ne deve monitorare l'organizzazione e l'economicità della gestione a norma della recente legislazione sulle società a controllo pubblico.



INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. - INSIEL

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio sistemi informativi ed e-government (coordinamento)

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività:

INSIEL offre soluzioni informatiche per il governo e la gestione della pubblica amministrazione, della sanità e dei servizi pubblici locali. La Società cura in particolare lo svolgimento delle attività relative allo sviluppo e alla gestione delle infrastrutture di telecomunicazione e del Sistema informativo integrato regionale.

Informazioni relative alla Società:

Partecipazione regionale 100%

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 101.584.031	€ 96.958.441	€ 101.950.840
Risultato esercizio	€ 1.559.550	€ 2.618.072	€ 4.976.523

Principali risultati ottenuti:

Di seguito, secondo la strutturazione del Programma Triennale, vengono riportate alcune delle attività più significative realizzate o in corso di realizzazione del Sistema Informativo Integrato Regionale.

- PNRR

Sono in corso una serie di attività riguardanti il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. In particolare vi è un costante accompagnamento e supporto agli enti locali nell'accedere ai bandi e a garantire la migliore integrazione delle attività in essi previste con il sistema informativo delle autonomie locali SIAL. Vi è una fittiva interlocuzione con i referenti del Dipartimento della Transizione Digitale sia locali che nazionali. Le informazioni raccolte sono costantemente inviate al tavolo regionale PNRR per il monitoraggio sul territorio.

Come Amministrazione Regionale sono stati presentati i seguenti progetti: Cybersecurity Formazione, Cybersecurity strumenti di sicurezza, Estensione dei servizi PagoPA, Estensione dei servizi AppIO, Riduzione del digital Divide sul territorio regionale. Si segnala inoltre il coinvolgimento nel progetto 1000 Esperti sia sul fronte dell'abbattimento dell'arretrato delle conferenze di servizi Suap, sia nella progettazione di sistemi informatici atti ad automatizzare i processi identificati nel programma territoriale regionale.

- AMM Amministrazione

Nel 2022 si è visto il consolidamento del processo di adozione del D.lgs. n. 118/2011. I dati contabili forniti alla Piattaforma Certificazione dei Crediti si sono conformati ai nuovi servizi di integrazione forniti dal Ministero; per quanto riguarda il Sistema di gestione del Sistema Personale è in corso di attivazione un Centro Regionale di Servizi rivolto agli enti locali e la realizzazione di una piattaforma per la gestione online dei concorsi per la Regione e gli Enti Locali.

Per quanto riguarda l'Economato si è evoluto il Manager degli acquisti e gestione di Magazzini centrali e l'introduzione dell'obbligo di emissione di ordinativi di fornitura telematici, mentre il progressivo obbligo di adesione al Nodo Smistamento Ordini (NSO) comporterà un maggior utilizzo da parte degli Enti Locali dell'iter economale, che dovrà essere rinnovato ed integrato. A conclusione della prima fase del progetto ANPR (migrazione delle anagrafi comunali)

l'impegno è di proseguire in funzione degli sviluppi nazionali. Tenuto conto che i prossimi sottosistemi oggetto di migrazione saranno lo Stato Civile e l'Elettorale, si ripropongono le tipologie di attività del recente passato.

- CIT Servizi al cittadino, imprese e territorio

È in corso di completamento l'evoluzione tecnologica dei Centri Didattici Digitali: sono in corso di dismissione i punti PASI obsoleti; in corso la sperimentazione di nuovi servizi innovativi e di facilitazione digitale e le iniziative di Divulgazione Digitale per i cittadini che si articolano in seminari ed eventi in presenza, webinar, dirette streaming, video e prodotti multimediali, per sviluppare le competenze digitali "di base" della popolazione regionale ed illustrare potenzialità e funzionalità dei servizi digitali della PA e della Sanità (eInclusion).

Inoltre c'è stata l'integrazione dei servizi di pagamento pagoPA nei servizi online, supporto ai pagamenti spontanei e dovuti con innesco pagamento da sito ente, presso PSP e da app.IO, integrazione del sistema pagamenti regionale con le piattaforme abilitanti nazionali pagoPA, app.IO e SPID, Switch-off pagamenti degli enti regionali su pagoPA e molteplici forme di integrazione delle funzionalità di pagamento con i sistemi in funzione del diverso.

- GDD Gestione dei documenti

Si è dato avvio al Progetto Polo archivistico Regionale e si è adottato il Protocollo Unico.

- IFL Istruzione, Formazione, Lavoro e famiglia

Progetto SIRIO: attive varie iniziative per lo sviluppo della Scuola Digitale e di nuovi modelli didattici con l'obiettivo di evolvere i sistemi per il potenziamento dell'offerta formativa, personalizzare i sistemi per la gestione dei contributi GGP-C, sviluppare e implementare un dashboard informativo per il sistema scientifico e l'innovazione del FVG. Inoltre si sono implementate le funzionalità specifiche per la formazione professionale all'interno della piattaforma GGP2 e Feg: l'obiettivo principale è consentire all'Amministrazione regionale di gestire: la Programmazione, la Valutazione, il Controllo di tutte le attività formative e non formative finalizzate ad aumentare l'occupabilità dei Cittadini.

Evoluzione e adeguamento di: SISEPI (Portale Servizi Strutture Prima Infanzia) ovvero il sistema informativo per la gestione dei contributi ai soggetti pubblici, privati e del privato sociale che gestiscono nidi d'infanzia, per contenere le rette a carico delle famiglie per l'accesso a tali servizi; di CARTA FAMIGLIA; di GiovaniFVG e di SICONTE.

- SEC Sviluppo Economico

Si sono adottate soluzioni volte ai sistemi informativi dell'agricoltura regionale: dell'anagrafe delle aziende agricole e delle procedure informatizzate che consentono l'erogazione degli aiuti economici. In particolare si segnala l'evoluzione del SIAGRI anche per assicurare i massimi livelli di allineamento informativo con il sistema informativo dell'Organismo pagatore e con il SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) gestito dall'Organismo pagatore AGEA.

Gestione di soluzioni SW predisposte per l'Amministrazione Regionale per il supporto alle attività verso imprese artigianali e industriali; gestione del SW relativo al funzionamento dei fondi di rotazione FRIE e Fondo per lo Sviluppo diretti a favorire l'accesso al credito delle imprese; intensificazione della collaborazione con l'Agenzia Lavoro&SviluppoImpresa per la fornitura di apparecchiature informatiche e software del sistema informativo del SIIR.

- SIN Sviluppo Infrastrutture

Realizzazione del "Sistema informativo stradale" regionale: un sistema integrato per la gestione del Centro Regionale di Monitoraggio della Sicurezza Stradale ed evoluzione delle soluzioni SW predisposte per la gestione delle costruzioni edili, i lavori pubblici ed edilizia convenzionata, e per la gestione della domanda fabbisogno abitativo.

- SPA Semplificazione dei processi amministrativi

Per l'automatizzazione dei procedimenti amministrativi le linee di azione adottate sono state: la formazione on-line delle istanze, dichiarazioni e segnalazioni, la dematerializzazione della pratica, l'utilizzo di basi informative di riferimento, la gestione parametrica degli iter, l'integrazione della gestione documentale con la conservazione a norma, l'integrazione con i dati contabili ove necessario. C'è stata un'evoluzione della piattaforma (pratiche) comune per la gestione delle funzionalità base del procedimento amministrativo Contributivo ed Autorizzativo.

Per il portale regionale SUAP-SUE in rete l'obiettivo è di centralizzare in un unico hub regionale le funzioni di manutenzione, evoluzione e sviluppo per superare la frammentazione dei sistemi; per lo Sportello Unico dei servizi SUS l'obiettivo è di creare un sistema unico ed uniforme per la gestione delle richieste amministrative e centralizzare i servizi digitali in un unico punto di accesso a livello regionale, in adeguamento al progetto single digital gateway, per facilitare l'esperienza utente nella sua interazione digitale con la PA e ridurre le informazioni da comunicare (Once Only).

Per quanto riguarda gli ambiti specifici della salute, delle politiche sociali e della disabilità, si evidenziano di seguito le attività in itinere o concluse nell'annualità, distinte per tematica.

- PRE Promozione Salute e Prevenzione

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività dettate dall'emergenza pandemica che hanno consentito di ottenere i seguenti risultati: lo svincolo da quarantena con ricezione nel FSE del DCG da guarigione, certificato da guarigione e di fine isolamento; la dichiarazione on line da parte della persona positiva di inizio isolamento con contestuale presa in carico da parte del Dipartimento di Prevenzione; la gestione dei tamponi in emergenza dettata dall'avvento dei profughi ucraini sul territorio regionale; l'adeguamento della soluzione web per la prenotazione del vaccino Anti-Covid 19 alle richieste emergenti (gestione booster/quarta dose per fasce d'età), il costante aggiornamento della scheda Covid a garanzia del corretto invio dei dati richiesti dall'Istituto Superiore Sanità. In parallelo si è operato sul fronte della soluzione gestionale a supporto delle vaccinazioni (SIAVr): avviata a gennaio per gestire le vaccinazioni Anti-Covid 19 è stata successivamente estesa a tutte le casistiche apportandovi le necessarie personalizzazioni e garantendo il recupero dei dati pregressi. Attualmente è in uso presso tutti i Dipartimenti regionali.

Sul fronte Screening è stato rilasciato ed in corso di avviamento il nuovo sistema di Screening colon retto. Per quanto riguarda la Medicina del Lavoro è in fase di completamento lo sviluppo del nuovo portale al servizio delle imprese edili per l'invio delle notifiche di inizio lavori relative ai cantieri, che avrà avvio nel 2023. Sul Lato Veterinaria è in corso di acquisizione, attraverso un accordo di Riuso con la Regione Campania, un nuovo sistema informatizzato per la gestione delle attività dell'area Veterinaria della Regione e di tutte le Aziende del Servizio Sanitario Regionale.

- ASP Assistenza Primaria

Il nuovo sistema per la gestione delle Dipendenze (PointGEDI) è stato installato e configurato. Si è inoltre provveduto al recupero dei dati pregressi ed alla realizzazione delle integrazioni funzionali al suo avviamento presso ASUGI (sito pilota) e presso ASFO. In completamento il suo avviamento presso ASUFC. Relativamente al "Sistema di continuità della cura" sono in corso le attività di migrazione delle diverse funzionalità nella nuova versione "responsive".

- ASO Cure specialistiche e Assistenza Ospedaliera

Sul fronte dell'oncologia sono stati configurati gli schemi di terapia all'interno della nuova soluzione Log80 che comprende il modulo UFA (prescrizione e allestimento del farmaco) e la cartella clinica oncologica. Si è provveduto a completare presso il CRO (sito pilota) la gestione UFA. Sul Lato Trasfusionale è stato pubblicato il Portale Donatore con autenticazione SPID in fase sperimentale e sono stati rilasciati i servizi per i fornitori dei portali delle associazioni.

Per quanto attiene la Centrale Unica di Soccorso (CUS) per la gestione dell'Emergenza Sanitaria e della Centrale operativa 118 Regionale (SORES) di Palmanova si è avviata la sperimentazione dell'APP di BETA 80 sui dispositivi sui mezzi di soccorso per l'invio dello stato di avanzamento delle missioni e la localizzazione del Target; è stato configurato ad uso FVG il nuovo sistema «DAE RespondER», acquisito in riuso dalla Regione Emilia-Romagna, per l'"allertamento" delle persone che include anche la localizzazione dei defibrillatori semiautomatici disponibili sul territorio. In tema di dematerializzazione delle prescrizioni si è conseguita la dematerializzazione della ricetta bianca.

- SOC Politiche Sociali

È stato pubblicato il Portale regionale "Disabilità FVG" attraverso il quale il cittadino può conoscere l'operato della Regione in termini di servizi, strutture specializzate, percorsi per accedervi, ottenere informazioni utili per potersi orientare. Il progetto – primo in Italia - è nato con l'obiettivo di innovare le forme di regolazione dei servizi e dei processi, per renderle coerenti con un impianto complessivo realmente orientato alla persona con disabilità.

Sul fronte "Sociale" è stato potenziato il portale Insight ad uso di tutti i Servizi Sociali Comunali e si è costituito un Tavolo regionale che definisce le azioni a supporto dell'evoluzione della Cartella Sociale e del monitoraggio di contesto.

- IAS Integrazione dell'assistenza primaria/ospedaliera

In ambito "Anagrafe Unica" è in corso l'adesione al progetto nazionale ANA; sul fronte "Diritti sanitari" è in corso il completamento dei moduli GASB per la gestione delle convenzioni internazionali e della gestione MMG/PLS.

- RCC Ruolo centrale del cittadino

Sono stati rilasciati due nuovi portali tematici regionali: "Invecchiamento Attivo FVG" e la "Rete WHP FVG" dedicato ai luoghi di lavoro che promuovono la salute. Si è provveduto al rilascio e costante aggiornamento della WebApp Vaccinazioni Anti Covid-19. Su "FSE Cittadino", è stata data la possibilità a chi si sposta di domicilio sanitario fuori regione di scaricare il contenuto del proprio fascicolo garantendone la portabilità.

- ERP e Amministrazione

Relativamente al "Personale" sono stati rilasciati il modulo aggiuntivo per la gestione della Valutazione dei dipendenti di ASFO e le funzionalità per la gestione degli addetti antincendio delle Aziende Sanitarie.

- MAG Monitoraggio, alerting e governo

Si è conclusa l'attività per la valutazione dell'incidenza dei tumori del 2020 a livello regionale. Sono stati predisposti l'universo "DWH Audit", che consente di monitorare le informazioni relative al Visore Referti e l'universo sul Dipartimento Salute Mentale. È stato inoltre rilasciato un cruscotto VA per la pianificazione delle attività correlate all'assistenza ai rifugiati dell'Ucraina e risulta in corso la predisposizione del nuovo Portale Direzionale e il Portale per le Farmacie.

Per quanto riguarda l'ambito specifico delle infrastrutture e del territorio, si precisa che nel corso del 2022 sono state realizzate le seguenti azioni: potenziamento della Rete Pubblica Regionale (RPR) in fibra ottica per il collegamento delle sedi della P.A.; sviluppo dei progetti di ulteriori interventi di sviluppo della RPR per estendere i collegamenti in fibra ottica a nuove sedi P.A. e scolastiche; cessione agli operatori delle quote di capacità trasmissiva eccedenti il fabbisogno della P.A.; consegna agli operatori di telecomunicazione delle quote di capacità trasmissiva eccedenti il fabbisogno della P.A., anche per quel che riguarda le reti di nuova generazione (NGA) dei Consorzi e dei Distretti industriali; manutenzione evolutiva della RPR e gestione delle interferenze; analisi dei progetti esecutivi e supporto nello sviluppo della Banda Ultra Larga in collaborazione con il concessionario del MiSE Open Fiber; aggiornamento degli apparati e potenziamento del servizio di connettività a 1 Gbps per circa 270 sedi scolastiche regionali, già connesse alla RPR, nel contesto del Piano Scuole FVG Regione FVG – MISE a valere su fondi FSC di provenienza statale.

Indirizzi:

La Regione è dotata di un documento programmatico denominato "Programma triennale per lo sviluppo delle ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche". Il Programma triennale è a scorrimento annuale e definisce le strategie della Regione, individua le aree e gli obiettivi, raccordandoli ai programmi comunitari e statali. Inoltre definisce gli interventi da realizzare, i relativi obiettivi e le scadenze, i costi di progettazione, realizzazione e gestione, i benefici attesi. Il Programma triennale 2022-2024 è stato approvato con D.G.R. 23 dicembre 2021 n.1976; in esso sono individuati tutti gli interventi in ambito ICT programmati per il triennio 2021-2023. Con riferimento specifico all'anno 2023 la Regione intende inserire i seguenti interventi nella programmazione 2023-2025:

- creazione di una struttura regionale per la Cybersecurity secondo i dettami dell'ISO 27002;
- avvio dei progetti PNRR in capo all'amministrazione regionale e prosecuzione del supporto PNRR agli enti locali;
- evoluzione del simulatore regionale IMU con integrazione catastale;
- adeguamento dei sistemi Ascot Tributi alla nuova IMU Regionale.

Per quanto riguarda l'ambito sanitario e sociosanitario, il Programma triennale 2023-2025 comprende un allegato in cui sono definiti gli indirizzi relativamente alle specificità della sanità. In particolare il Programma Sanità:

- punta alla digitalizzazione del "percorso di cura ed assistenza" con la collaborazione dei diversi attori in una continuità terapeutica-assistenziale centrata sul paziente, favorendo la collaborazione multiprofessionale e la condivisione delle informazioni rilevanti;
- rinforza il concetto di territorio e di sanità di prossimità;

- persegue i dettami della Missione 6 Salute esposti nel PNRR nelle seguenti azioni: informatizzazione e digitalizzazione dei DEA (Dipartimenti di Emergenza e Accettazione), Telemedicina, rafforzamento FSE, centrali operative territoriali, flussi informativi;
- riconosce la centralità del dato clinico come elemento di base per la trasformazione dell'Ecosistema socio-sanitario, a partire dall'assicurazione della sua qualità e omogeneità per poter svolgere attività predittive di valore.

Con riferimento al triennio 2023-2025, la Regione intende inserire nella programmazione i seguenti interventi:

- Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 (PNRR) quale strumento in grado di dialogare ed interfacciarsi nell'ambito dell'intera rete regionale sociosanitaria ed essere di supporto al sistema nelle attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione; integrazione con il fascicolo nazionale e alimentazione dell'ecosistema dei dati clinici;
- attuazione progressiva dei progetti PNRR: Informatizzazione e digitalizzazione DEA, Telemedicina, Centrali Operative Territoriali, Ospedali di Comunità, Case di Comunità, flussi informativi;
- rafforzamento dell'attuale sistema attraverso il consolidamento ed evoluzione degli Asset della Sanità regionale e l'integrazione delle soluzioni di eccellenza del mercato nell'ottica del miglioramento delle performance a supporto della continuità della cura;
- spinta all'adozione dello standard HL7 FHIR per consentire la gestione «trasparente» dei dati sanitari e facilitarne la condivisione;
- prosecuzione del percorso di rinnovamento delle soluzioni amministrative contabili ad uso delle Aziende;
- rafforzamento dell'integrazione Ospedale-Territorio rendendo progressivamente disponibili e/o integrabili efficaci soluzioni gestionali di area clinica e specialistica, che saranno realizzate adottando prodotti standard di mercato e provvedendo alle conseguenti integrazioni; anche con gli strumenti a disposizione di chi opera sul territorio (MMG/PLS, OSS, ecc.);
- acquisizione di strumenti innovativi in grado di potenziare la capacità di analisi dei dati disponibili (intelligenza artificiale, data virtualization, analisi predittive, ..);
- declinazione a livello regionale del Piano Pandemico Influenzale (PANFLU 2021-2023), piano strategico-operativo redatto dal Ministero della Salute di preparazione e risposta ad una pandemia.

Per quanto riguarda gli indirizzi relativi a infrastrutture e territorio, relativamente al settore delle infrastrutture digitali, si pianificano le seguenti azioni:

- rilegamento in fibra dei plessi scolastici d'istruzione secondaria di primo e secondo grado ed erogazione del servizio di connettività a 1 Gbps;
- aggiornamento degli apparati presenti presso i Nodi di Rete e presso i POP;
- estensione della rete di accesso alla Rete Pubblica Regionale;
- interventi per potenziare la continuità operativa e la sicurezza fisica della rete;
- sviluppo della Banda Ultra Larga;
- supporto per l'implementazione del Piano Sanità Connessa a valere su Fondi PNRR.

Per quanto riguarda il settore dell'edilizia tecnica, il Programma triennale 2022-2024 prevede la digitalizzazione delle opere strutturali attraverso il riuso del sistema SUS e l'implementazione di specifiche componenti per garantire le funzionalità richieste dal Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica.

In materia di appalti di opere pubbliche, si sostituirà l'attuale piattaforma di eProcurement (aAppaltiFVG) prendendo in riuso la piattaforma di IntercentER (Agenzia per gli acquisti della Regione Emilia-Romagna). Il possesso del codice sorgente dovrà consentire una maggiore integrazione con gli strumenti informatici del SIIR e di evolvere la gestione delle procedure di gara. È in corso di valutazione l'implementazione di un sistema di monitoraggio della realizzazione delle opere pubbliche che consenta di seguire l'avanzamento del cronoprogramma, della spesa e di gestire tutti gli adempimenti/attività di un'opera, integrando con tale nuovo strumento tutti i contesti applicativi regionali (STR Vision, eAppaltiFVG, GIFRA, AscotWEB). Una prima versione dello strumento sarà disponibile entro l'anno e sullo stesso si intende prevedere un'evoluzione sulla base delle esigenze della Direzione e delle altre direzioni regionali interessate. In relazione agli obblighi di adozione della metodologia BIM nella progettazione e realizzazione delle opere pubbliche, risulta necessario mettere a disposizione degli Enti aderenti alla Rete delle Stazioni Appaltanti gli strumenti per la condivisione dati, la visualizzazione e l'eventuale valutazione dei modelli BIM forniti dai progettisti o dalle imprese.



LIGNANO SABBIAADORO GESTIONI S.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività:

La Società ha per oggetto l'organizzazione, il coordinamento e la promozione di attività che costituiscono il presupposto economico sostanziale per lo sviluppo degli interessi dei consorziati relativamente alla gestione di attività economiche turistiche, di interesse del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, nell'ambito ricompreso nell'area territoriale con offerta turistica omogenea coincidente con quella dell'ex A.I.A.T. di Lignano Sabbiadoro e della Laguna di Marano.

Informazioni relative all'Ente:*Partecipazione indiretta:*

PromoTurismoFVG				20,00%
	2019	2020	2021	
Risorse trasferite	-	-	-	
Risultato esercizio	€ 179.233	€ 467.115	€ 1.529.536	

Principali risultati ottenuti:

Nel corso del 2021 la società ha gestito in concessione, con le regole che la pandemia da Covid ha introdotto in termini di distanziamento, la darsena e l'arenile della località di Lignano Sabbiadoro. La stagione ha avuto un avvio ritardato rispetto alle stagioni estive normali. Alcune manifestazioni sportive e concerti sono state ridotte, mentre sono riprese le attività di animazione diurna e serale. Sono riprese inoltre le attività normalmente svolte in partenariato con il Comune di Lignano Sabbiadoro per le festività natalizie.

In questo quadro complessivo, le presenze e i corrispettivi complessivi (+26%) hanno subito una forte espansione.

Il servizio di passo barca ciclopedonale, di collegamento fluviale tra Bibione e Lignano, è stato riproposto, con notevole successo, nella forma del servizio di trasporto pubblico locale, gestito direttamente da S.A.F. S.p.A..

Indirizzi:

Il pronunciamento del Consiglio di Stato sulle concessioni demaniali marittime ha di fatto fissato con il 2023 la fine delle proroghe attuali e l'avvio delle procedure ad evidenza pubblica.

In questo quadro Lisagest ha comunque investito risorse significative per il mantenimento degli standard qualitativi dell'offerta turistica.

Gli sviluppi futuri, compatibilmente con i titoli concessori, vedono il rinnovamento dell'intero arenile, con la sistemazione di alcuni bagni (locali casse e servizi).

Il progetto per la realizzazione del restyling complessivo di Terrazza Mare, è in fase di ultimazione e sono state messe a disposizione dalla Regione delle ulteriori risorse finalizzate alla sua realizzazione.

Sulla concessione di Darsena Porto Vecchio saranno completati gli interventi di manutenzione straordinaria sul Porto.



POLO TECNOLOGICO ALTO ADRIATICO S.C.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

Il Polo Tecnologico Alto Adriatico S.C.p.A. (di seguito denominato Polo) si configura come un importante fulcro per il trasferimento tecnologico e la valorizzazione delle competenze grazie all'opportunità di aggregazione che viene offerta alle aziende e centri di ricerca che sviluppano programmi e laboratori tecnologicamente avanzati e servizi ad alto valore aggiunto; svolge infatti un'importante attività di supporto all'innovazione digitale dei processi aziendali e ai progetti di trasformazione digitale («Cantieri Digitali») tramite un'attività di valutazione del grado di maturità digitale (Digital Assessment) delle imprese, nonché svolge un'attività di incubazione di impresa e servizi di consulenza digitale di carattere commerciale a favore delle imprese.

Nel corso del 2021, il Polo è stato individuato come nuovo soggetto gestore del cluster delle Scienze della vita, essendo venuto a compimento in data 31 dicembre 2020 il termine di durata previsto dallo Statuto sociale del Consorzio per il Centro di Biomedicina Molecolare – Società Consortile a Responsabilità Limitata (CBM), in precedenza individuato e finanziato come distretto tecnologico in materia di biomedicina molecolare.

Informazioni relative alla Società:

Compagine sociale:

Unione degli industriali della provincia di Pordenone	37,44%
Regione Autonoma FVG	33,09%
Camera di commercio industria artigianato e agricoltura Pordenone-Udine	10,82%
L.I.C.AR. International S.p.A.	3,56%
Banca di credito cooperativo pordenonese Società cooperativa	2,73%
Colussi Hermes S.r.l.	1,42%
Vires S.r.l.	0,71%
Real Comm S.r.l.	0,71%
Tecnologia & innovazione S.r.l.	0,71%
Tempeste S.p.A.	0,71%
Pontarolo Engineering S.p.A.	0,71%
Beantech S.r.l.	0,71%
Sultan S.r.l.	0,71%
Biovalley Investment S.p.A.	0,71%
Bortolin Kemo S.p.A.	0,71%
Brovedani Group S.p.A.	0,71%
T. & B. e associati S.r.l.	0,71%
Time S.r.l.	0,71%
Savio macchine tessili S.p.A.	0,71%
Strategia & controllo S.r.l.	0,71%
Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste	0,60%

Unione degli artigiani e delle piccole e medie imprese provincia di Pordenone 0,36%

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 812.032	€ 1.899.598	€ 614.206
Risultato esercizio	€ 19.720	€ 7.388	€ 16.072

Principali risultati ottenuti:

Nel 2022 è stato dato seguito a quanto previsto dal progetto congiunto denominato Sistema dell'Innovazione FVG 2021-2022, avente come obiettivo quello di contribuire alla crescita della competitività del sistema economico territoriale in continuità con gli obiettivi del sistema operativo delle politiche per l'innovazione Argo. In particolare il Polo si è occupato di dare supporto all'innovazione digitale dei processi aziendali, di valutare il grado di maturità digitale (Digital Assessment) delle aziende e di dare supporto ai progetti di trasformazione digitale (Cantieri Digitali/Rotte Vincenti).

Nel 2022 l'attività del cluster Scienze della vita è stata caratterizzata da una forte collaborazione con la Regione e con Novartis, nell'ambito del protocollo di intesa stipulato a gennaio 2022, che ha portato nel primo semestre all'identificazione di due progettualità di rilevanza strategica riguardanti il sistema sanitario regionale.

Si evidenzia che l'attività sopra esposta è complementare rispetto alle principali attività della società, consentendo l'aumento della redditività e la diversificazione dei servizi offerti rispetto agli anni precedenti.

Indirizzi:

Il Polo Tecnologico Alto Adriatico continuerà a svolgere da un lato la funzione istituzionale di Parco scientifico, per offrire una logistica condivisa tra Imprese ed Enti di ricerca abbinata a servizi per l'innovazione degli insediati, e dall'altro la funzione di Centro di innovazione, attraverso la valorizzazione della ricerca e del trasferimento tecnologico alle imprese, focalizzando l'attenzione sulla transizione energetica. L'obiettivo è quello di creare opportunità di business in collaborazione con gli altri Parchi scientifici e tecnologici regionali. Il Polo è inoltre partner del progetto Argo.

Il Polo proseguirà la propria attività in qualità di soggetto gestore del cluster delle Scienze della vita, avendo quale cornice di riferimento la nuova strategia regionale di specializzazione intelligente della Regione approvata con D.G.R. 25 giugno 2021, n. 990, all'interno della quale sono state identificate le seguenti traiettorie pertinenti agli ambiti di specializzazione del cluster Smart Health: *Traiettoria 1*: Sistemi e soluzioni per il mantenimento della salute e il supporto alla cura: nutraceutici, integratori alimentari, alimenti funzionali, nutrizione medica e cosmetica funzionale; *Traiettoria 2*: Soluzioni e sistemi biomedicali innovativi: sviluppo integrato di dispositivi medici; *Traiettoria 3*: Soluzioni e sistemi di active & assisted living per il supporto alla fragilità; *Traiettoria 4*: Soluzioni e sistemi per terapie innovative: sviluppo integrato di farmaci e biofarmaci (biotech) per una medicina personalizzata e sostenibile.

Nel 2023, il Polo fornirà supporto nell'organizzazione di iniziative realizzate dalla Regione, finalizzate all'attrazione e allo sviluppo di startup Health innovative. Nello specifico, si prevede di realizzare un evento di portata nazionale che possa essere anche occasione di valorizzazione delle startup in collaborazione con Novartis.

SOCIETÀ AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio (coordinamento attività proprie della società)

Direzione centrale finanze

Attività:

La Società svolge le attività di progettazione, costruzione, esercizio e adeguamento nell'ambito del territorio della regione Friuli Venezia Giulia e della regione Veneto di autostrade, infrastrutture di trasporto limitrofe alla rete autostradale, infrastrutture di sosta e intermodali, nonché delle relative adduzioni. In tali attività sono comprese anche quella di mera gestione del servizio autostradale e di manutenzione dei tratti autostradali. La Società, inoltre, realizza e promuove servizi anche in quanto connessi o, comunque, pertinenti la progettazione, costruzione e gestione di autostrade, di infrastrutture di trasporto, di sosta e intermodali.

Informazioni relative alla Società:

Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	67,00%
Regione Veneto	33,00%

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	-	-	-
Risultato esercizio	€ -220.585	€ -141.371	€ - 156.375

Principali risultati ottenuti:

In applicazione delle finalità del Protocollo di intesa stipulato in data 14 gennaio 2016 con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto, all'esito delle deliberazioni delle rispettive Giunte regionali (n. 498 del 9 marzo 2018 della Giunta del Friuli Venezia Giulia e n. 765 del 21 marzo 2018 della Giunta della Regione Veneto), hanno costituito in data 17 aprile 2018 la società in house "Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.", di seguito S.A.A.A., totalmente pubblica, con sede a Trieste, candidata a subentrare nella concessione delle tratte autostradali tuttora assentite ad Autovie Venete S.p.A..

Inizialmente i soci hanno stabilito di sottoscrivere l'intero capitale sociale di S.A.A.A., pari a euro 6.000.000,00, del quale il 67% detenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia e il restante 33% dalla Regione Veneto, concordando che successivamente verranno conferite nella stessa società le rispettive partecipazioni al capitale di Autovie Venete S.p.A., direttamente e indirettamente detenute e delle quali i soci verranno preliminarmente in possesso, al fine di consentire alla Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. di diventare socia di maggioranza di Autovie Venete S.p.A. in applicazione della L.R. n. 25 del 29 dicembre 2016.

Per il perseguimento delle finalità di cui al Protocollo d'intesa e in applicazione dell'art. 13 bis, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Friuli Venezia Giulia, la Regione Veneto e la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. hanno predisposto, ai sensi dell'art. 17 della Direttiva 2014/23/UE, uno schema di Accordo di Cooperazione, distinto in due sezioni: nella prima sono disciplinati i rapporti tra le amministrazioni aggiudicatrici e definiti gli obblighi e le azioni svolte da ciascuna parte nell'ambito dell'esercizio delle rispettive competenze; nella seconda è regolato il rapporto tra il Concedente e il Concessionario per la gestione in regime di concessione dell'Arteria Autostradale attualmente assentita ad Autovie Venete S.p.A..

L'Autorità di regolazione dei trasporti ha stabilito, con determina n. 133 del 19 dicembre 2018, il sistema tariffario da applicare alla società S.A.A.A.. Sulla base della delibera assunta dall'ART, la società S.A.A.A. ha redatto il Piano economico finanziario e il Piano Finanziario Regolatorio, inviati unitamente all'Accordo di Cooperazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ha provveduto a richiedere all'ART un parere di compatibilità dei suddetti documenti con la delibera 133/2018.

L'ART ha esaminato la documentazione trasmessa e con parere n. 4 del 23 maggio 2019 ha espresso delle considerazioni in merito. Successivamente la documentazione relativa all'Accordo di Cooperazione è stata trasmessa al CIPE che, dopo avere acquisito il parere tecnico del NARS, l'ha formalmente approvata con la deliberazione n. 39 del 24 luglio 2019, su cui si è espressa positivamente la Corte dei conti a fine 2019.

In data 30 giugno 2021, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2020, l'assemblea dei soci ha provveduto ad approvare anche l'aggiornamento dell'Accordo di Cooperazione, del Piano Economico Finanziario e dei relativi allegati predisposti dalla società quali proposti dall'Amministratore Unico in esito alle interlocuzioni avute con MIT, Autorità di Regolazione dei Trasporti e Autovie Venete spa.

In attuazione della DGR 977 dd.1/7/2022, il 14 luglio 2022 è stato sottoscritto l'Accordo di Cooperazione tra il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e i Presidenti delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto per il trasferimento alla società Autostrade Alto Adriatico Spa della gestione delle tratte autostradali A4 Venezia-Trieste, A23 Palmanova-Udine, A28 Portogruaro-Conegliano, A57 Tangenziale di Mestre e A34 Raccordo Villesse-Gorizia.

L'Accordo di Cooperazione è stato infine approvato con il decreto interministeriale MIMS/MEF n. 306 del 28 settembre 2022 attualmente all'attenzione degli organi di controllo.

Indirizzi:

Per completare il passaggio della concessione autostradale da Autovie Venete S.p.A. alla società in house S.A.A.A. e rendere efficace l'Accordo di Cooperazione si devono concretizzare alcune operazioni societarie che coinvolgeranno la società Friulia, la Regione FVG e la stessa Società Autostrade Alto Adriatico.

Finalità di tali operazioni è garantire alla società Autostrade Alto Adriatico il controllo di Autovie Venete S.p.A., così da attribuire alla stessa un'adeguata patrimonializzazione che le consenta la disponibilità di adeguate risorse finanziarie sia al pagamento del valore dell'indennizzo al concessionario uscente, che a garantire la prosecuzione dei lavori in corso e il completamento della realizzazione dell'intero Piano degli investimenti delle opere inerenti il progetto della Terza corsia.

In questa fase la Regione indica, quale indirizzo strategico generale, quello di proseguire a garantire, nel pieno rispetto delle indicazioni dei soci pubblici, un'incisiva azione a supporto dell'obiettivo strategico di addivenire alla stipula della nuova convenzione di concessione per la realizzazione delle opere e la gestione delle tratte autostradali attualmente affidate ad Autovie Venete S.p.A..

Indirizzo strategico specifico è il completamento delle attività ancora necessarie alla sottoscrizione dei contratti di finanziamento con la Banca Europea degli investimenti – BEI e la Cassa Depositi e Prestiti – CDP, volti a garantire la prosecuzione dei lavori in corso.



SOCIETÀ FERROVIE UDINE-CIVIDALE S. A R.L.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività:

La Società svolge il servizio ferroviario sulla linea Udine-Cividale e gestisce gli immobili connessi. Effettua il trasporto ferroviario di passeggeri e merci anche con l'uso di materiale rotabile di proprietà di terzi.

Informazioni relative alla Società:

Partecipazione regionale 100%

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 9.837.098	€ 7.512.273	€ 6.296.534
Risultato esercizio	€ 29.217	€ 174.443	€ -209.761

Principali risultati ottenuti:

L'anno 2022 è stato caratterizzato in parte dalla prosecuzione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, a seguito della quale sono state adottate a livello statale e regionale una serie di misure per la riduzione della mobilità delle persone e i controlli sui mezzi di trasporto, contesto che sta comportando anche per l'anno in corso un significativo impatto sui viaggiatori trasportati e relativi impatti sugli introiti da tariffazione.

Nonostante le suddette criticità manifestatesi nel corso dell'annualità, si intende proseguire anche per il 2023 le attività relative alla gestione dei servizi affidati, sviluppati sia sulla relazione Udine-Cividale (linea sociale) che sulla relazione transfrontaliera Udine-Villach (Austria), che ha subito le maggiori penalizzazioni dovute all'emergenza epidemiologica, sulla base di un unico contratto di servizio biennale (2019-2020) stipulato in data 20 dicembre 2018 e prorogato a tutto il 2022.

Sono state svolte attività relative agli interventi infrastrutturali e manutentivi sulla linea ferroviaria Udine-Cividale e sui mezzi utilizzati per la realizzazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL), finanziate con gli annuali Programmi Operativi degli Interventi (POI) di cui alla L.R. n. 23/2007. Sono proseguiti i lavori per la realizzazione del sistema di sicurezza sulla linea Udine-Cividale, comprendente l'avvio del Sistema di Controllo Marcia Treno (SCMT-SST) con encoder da segnale (ES), il blocco automatico conta assi (BCA), l'adeguamento degli impianti di segnalamento e dei passaggi a livello (PL) e l'installazione di un sistema di controllo del traffico centralizzato (CTC).

Sulla base degli indirizzi forniti dalla Regione, sono proseguite anche nel 2022 le interlocuzioni e le attività tra Ferrovie Udine-Cividale e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI), finalizzate al trasferimento della gestione dell'infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale al gestore nazionale, che consentiranno di definire l'eventuale subentro di RFI nella gestione dell'infrastruttura relativa alla linea ferroviaria Udine-Cividale.

Nell'ambito dei finanziamenti del PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) sono stati assegnati euro 41.000.000 per interventi di potenziamento infrastrutturale della linea Udine-Cividale di cui la Regione è soggetto attuatore, fondi via via resi disponibili a Rete Ferroviaria Italiana quale soggetto attuatore di secondo livello che, sulla base di specifico atto convenzionale, sta realizzando le attività progettuali e realizzerà successivamente gli interventi.

Indirizzi:

Sulla base degli scenari di sviluppo delle attività ritenute strategiche, si intende pertanto nel corso del 2023 definire lo scenario di evoluzione della Società, sia relativamente ai servizi passeggeri, sia in riferimento ai servizi merci e di

manovra da sviluppare nel contesto dei raccordi ferroviari a servizio delle aree produttive di interesse regionale, correlato anche all'eventuale trasferimento alla stessa RFI della gestione dell'infrastruttura ferroviaria della linea Udine-Cividale.

Nel corso del 2023 si prevede altresì di completare l'installazione del sistema SCMT sulla linea Udine-Cividale, in coerenza con i criteri di interoperabilità della rete nazionale.

Si intende inoltre valutare le sinergie attivabili nell'ambito del nuovo affidamento dei servizi ferroviari regionali su rete RFI alla società Trenitalia S.p.A.

Nel corso del 2023 la Società proseguirà le azioni utili ad incrementare ulteriormente il contesto di collaborazione con gli altri vettori del trasporto ferroviario e con il nuovo gestore dei servizi di TPL automobilistico, finalizzate a un miglioramento dell'attrattività del sistema di TPL nel suo complesso.

Nelle more della definizione conclusiva del trasferimento a RFI della gestione dell'infrastruttura ferroviaria e della sottoscrizione di un nuovo affidamento di durata pluriennale, si valuterà un'ulteriore proroga del contratto in essere per parte o per tutto l'anno 2023.



SOCIETÀ PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività:

La mission della Società è di realizzare infrastrutture autostradali di elevato livello qualitativo, dotate di tutti i sistemi e servizi necessari a garantire in modo sempre più funzionale e adeguato i crescenti fabbisogni di mobilità, sicurezza e informazione degli utenti. La Società, in particolare, gestisce il servizio autostradale della rete in concessione. Autovie Venete S.p.A. è la concessionaria delle autostrade A4 Venezia-Trieste, A23 Palmanova-Udine Sud, A28 Portogruaro-Pordenone-Conegliano e del raccordo autostradale Villesse-Gorizia.

Informazioni relative alla Società:

Compagine sociale:

Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia - Friulia S.p.A.	72,97%
Regione Veneto	4,83%
Infrastrutture Cis S.r.l.	4,29%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	3,10%
Credit Agricole Friuladria S.p.A.	1,97%
Unicredit S.p.A.	1,87%
Finanziaria delle banche di credito coop. del FVG per lo sviluppo del territorio S.r.l.	1,70%
Generali Italia S.p.A.	1,64%
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	1,01%
Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.	1,00%
Banca Popolare di Cividale S.C.p.A.	0,98%
Società per Azioni Autovie Venete (S.A.A.V.)	0,97%
Regione Autonoma FVG	0,90%
Allianz S.p.A.	0,72%
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	0,59%
A4 holding S.p.A.	0,42%
Comune di Venezia	0,28%
Città metropolitana di Venezia	0,27%
Privati vari	0,27%
Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Venezia	0,08%
Zenone Soave & figli S.r.l.	0,07%
Provincia di Treviso	0,03%
Comune di Jesolo	0,01%
Comune di Gorizia	0,01%

Italcementi S.p.A.	0,01%
ENI Fuel S.p.A.	0,00%
Del Fabbro & associati S.r.l.	0,00%
Città di San Donà di Piave	0,00%
Comune di San Stino di Livenza	0,00%

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 8.550.495	€ 5.106.144	€ 6.961.947
Risultato esercizio	€ 5.638.474	€ 15.213.456	€ 21.020.439

Principali risultati ottenuti:

I lavori relativi al primo lotto stralcio "Riqualificazione della SP 50 – Ponte sul Torre" del collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 al casello di Palmanova e l'Area del triangolo della sedia in comune di Manzano (ai sensi dell'art. 4, c. 68, della L.R. n.2/2000), sospesi nel 2020 per problematiche legate alla non conformità alla norma di parte del materiale metallico utilizzato per la realizzazione del nuovo ponte sul torrente Torre, sono ripresi ad aprile 2022 per risolvere la non conformità e poter quindi ultimare il ponte sul Torre. Per il secondo lotto stralcio, il progetto definitivo è stato approvato dal Commissario Delegato per l'emergenza dell'autostrada A4 a giugno 2022. Per il terzo lotto stralcio, dopo aver ricevuto dalla Regione le indicazioni sulla soluzione da adottare per la riqualificazione del ponte esistente sul fiume Natisone, è stata avviata la progettazione definitiva del ponte che è attualmente in corso.

Con riferimento agli interventi attuati nel 2020 sulla viabilità di competenza regionale dalle delegazioni amministrative in capo ad Autovie Venete S.p.A. di competenza della Regione, è in corso di ultimazione, in ritardo sul cronoprogramma la circonvallazione sud di Pordenone.

I lavori relativi alla bretella stradale dei Feudi nei comuni di Gradisca d'Isonzo e Romans d'Isonzo (ai sensi dell'art. 4 della L.R. n.2/2000) sono stati conclusi e l'opera è stata consegnata a FVG Strade a ottobre 2021, mentre i lavori di realizzazione delle opere di completamento funzionale della viabilità ordinaria di adduzione al casello autostradale di Ronchis sono stati conclusi e sono in corso le operazioni di collaudo per la consegna al Comune di Ronchis.

È stato stipulato un atto aggiuntivo per la progettazione definitiva del secondo lotto della tangenziale sud di Udine. A gennaio 2022 è stato trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile lo SIA; attualmente è in corso di svolgimento la procedura di VIA nazionale.

Indirizzi:

Nel triennio oggetto di programmazione si ritiene che potrà essere completato il procedimento per l'affidamento, da parte del Ministero delle infrastrutture e della Mobilità sostenibili, della nuova concessione trentennale in favore della Società Autostrade Alto Adriatico, società in house appositamente costituita dalle Regioni del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Questo comporterà, conseguentemente, il venir meno dell'oggetto sociale di Autovie Venete S.p.A. e l'avvio della fase liquidatoria.

Gli indirizzi strategici della Regione nei confronti di Autovie Venete S.p.A. sono pertanto da un lato, la richiesta di proseguire nella sua attività di gestione dell'infrastruttura autostradale affidata e di completamento dei lavori avviati continuando ad operare in regime di proroga fino al momento dell'effettivo pagamento dell'indennizzo previsto dalla normativa e, al contempo, di svolgimento delle azioni necessarie per addivenire alla nuova concessione, essenziale per portare a termine la propria missione.

Viene ribadito l'indirizzo volto al contenimento dei costi fissi, in particolare del personale. L'indicatore di valutazione dei risultati attesi sarà lo stato di avanzamento dei lavori per la realizzazione della terza corsia.



TERME DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività:

Da aprile 2017 la Società gestisce l'attività delle Terme di Arta, struttura convenzionata con il Servizio sanitario nazionale per l'erogazione di cure termali. In ambito sanitario le Terme di Arta offrono anche percorsi fisioterapici e riabilitativi; a completare l'offerta della struttura un'ampia area estetica, il servizio di acconciatore, il servizio tatuaggi oltre a piscine e idromassaggi e un'area wellness. Conosciute dai tempi degli antichi romani, le Terme di Arta hanno avuto nel corso dei secoli diverse fasi di sviluppo. Da maggio 2018 la società ha in gestione anche le Terme Romane di Monfalcone, una struttura termale e riabilitativa che dal 2016 è accreditata per erogare cure termali in convenzione con il Servizio sanitario nazionale. Anche queste terme sono conosciute fin dai tempi antichi; l'offerta della struttura è completata da una vasca dotata di postazioni idromassaggi e un'area di estetica che eroga anche trattamenti wellness.

Informazioni relative all'Ente:

Partecipazione indiretta:

G.I.T. Grado Impianti Turistici S.p.A.	30,00%
--	--------

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	-	-	-
Risultato esercizio	€ 78.011	€ -153.533	€ -129.377

Principali risultati ottenuti:

Nel corso del 2021 la società ha avviato l'esercizio subendo l'effetto del perdurare delle sospensioni delle attività a causa della pandemia da Covid-19, che hanno di fatto inciso sulla ripresa del valore della produzione (+11% sul 2020). Tale contrazione ha visto coinvolte le attività di wellness e palestra. Anche le attività sanitarie e le cure termali hanno subito una contrazione, ma meno significativa. A fronte di ciò la società ha operato ottimizzando il servizio e operando sulla riduzione dei costi.

Indirizzi:

Tra gli indirizzi di sviluppo si segnala che parte delle attività di ristrutturazione della struttura termale di Arta Terme si sono concluse ed è stata avviata la nuova area per le cure inalatorie, mentre proseguono le attività di costruzione delle piscine che potrebbero concludersi con la fine dell'anno, con la possibilità di triplicare il numero di accessi.

È stata ampliata la gamma dell'offerta wellness, con l'attivazione delle nuove aperture serali che consentiranno di aumentare il fatturato di quest'area di business.

Per la struttura di Monfalcone è stato realizzato uno studio preliminare di ampliamento i cui interventi potrebbero andare ad ampliare e migliorare i servizi di wellness offerti alla cittadinanza e a tutti gli utenti.

Inoltre è stato realizzato un progetto preliminare della struttura Tergeste Mare Acquae, che prevede la realizzazione di una nuova struttura termale nel comune di Trieste, che verrà riconsiderata non appena il settore termale vedrà una ripresa.



UCIT S.R.L. – UFFICIO CONTROLLO IMPIANTI TERMICI

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Attività:

L'UCIT S.r.l. è stata costituita il 24 marzo 2006 per svolgere per conto della Provincia di Udine e del Comune di Udine il servizio di controllo degli impianti termici. L'UCIT S.r.l. è divenuta una società "in house" regionale dal primo gennaio 2017, a seguito della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 "Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione delle funzioni amministrative" e successive modificazioni ed integrazioni, che ha redistribuito le funzioni e le competenze della Provincia alla Regione Friuli Venezia Giulia. Dal maggio 2018 UCIT S.r.l. è agente contabile per la riscossione dei contributi a carico degli utenti e dal gennaio 2021 la sua competenza si estende all'intero territorio regionale (c. 36 art. 4 L.R. 24/2019).

Informazioni relative alla Società:

Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	80,00%
Comune di Udine	20,00%

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 905.688	€ 972.157	€ 1.162.756
Risultato esercizio	€ 54.510	€ 55.266	€ -4.421

Principali risultati ottenuti:

Nel corso del 2022 la Società ha proseguito nel percorso tracciato per l'adeguamento dell'assetto della struttura organizzativa e del servizio, a fronte dei successivi ampliamenti di competenza territoriale che da ultimo, a partire dall'inizio del 2021, si è estesa all'intero territorio regionale.

Nell'ambito degli obiettivi di miglioramento dell'assetto gestionale, a partire dal settembre 2022 è stata avviata la procedura di targatura degli impianti, così come prevista dal documento recante disposizioni di natura tecnica e procedurale emanato con D.G.R. 30 dicembre 2020, n. 2018.

A seguito dell'estensione anche al territorio del Comune di Udine del sistema di contribuzione a mezzo portafoglio digitale in luogo del bollino cartaceo, sono stati assunti nel 2021 provvedimenti contabili di rimborso agli operatori per somme anticipate, che hanno dato luogo ad una componente negativa nelle voci di bilancio dell'esercizio 2021. Come ampiamente illustrato dalla documentazione a corredo del bilancio consuntivo, si è trattato di una perdita di natura tecnica straordinaria, non gestionale, che non avrà ripercussioni sugli esercizi successivi o sui soci, poiché coperta con la riserva disponibile.

Oltre all'ordinaria gestione dei compiti di pertinenza, svolti uniformandosi a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, la Società ha mantenuto fattivi rapporti di collaborazione con soggetti istituzionali quali l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), il Comitato termotecnico italiano (CTI), le categorie direttamente interessate al servizio, altre Autorità competenti e con le strutture dell'Amministrazione regionale che sono deputate al controllo e alla pianificazione delle attività e degli indirizzi assegnati.

Indirizzi:

Le linee di indirizzo rispetto alle quali si uniforma l'attività della Società si propongono di declinare il servizio secondo modelli di omogeneizzazione e semplificazione su scala regionale, nonché su criteri di efficacia, efficienza ed economicità, al fine di assicurare un adeguato standard qualitativo alle diverse categorie di utenti.

La definizione di tali obiettivi è strettamente correlata al ruolo strategico in tema ambientale, che viene riconosciuto all'attività affidata alla Società. Il controllo dell'efficienza energetica degli apparecchi destinati alla climatizzazione invernale si pone infatti tra le leve fondamentali per l'ottenimento di vantaggi ambientali in termini di riduzione delle emissioni climalteranti.

Giungendo a scadenza nel corso del 2023 il contratto di fornitura della piattaforma informatica di gestione del Catasto regionale degli impianti termici, sarà affrontata la procedura per la nuova acquisizione, in ottemperanza alla disciplina del Codice dell'amministrazione digitale, nella quale la Società assumerà un ruolo di primo piano per l'ottimizzazione delle soluzioni identificate.

Si configura anche la modifica dell'assetto societario con l'acquisizione da parte della Regione delle quote societarie detenute dal Comune di Udine, il quale ha già disposto la cessione delle stesse.

Per il triennio 2023-2025, viene confermato l'obiettivo di mantenere uno standard adeguato di qualità e omogeneità di condotta del personale addetto, sia in ambito di visita ispettiva che nel rapporto diretto con gli utenti, proseguendo anche nell'attività di formazione e aggiornamento in ordine a materie tecniche e amministrative.

Verranno infine mantenute strategie aziendali volte al contenimento dei costi di gestione, con attenzione anche all'opportunità di riduzione dei costi tariffari, nel rispetto dei parametri di equilibrio di bilancio.

Organismi strumentali

Di seguito sono indicati gli organismi strumentali della Regione attualmente esistenti. Trattasi di gestioni fuori bilancio autorizzate da legge, dotate di autonomia gestionale e contabile, ma prive di personalità giuridica.

La strumentalità di tali organismi, rispetto all'attività della Regione, conserva un carattere di eccezionalità che si manifesta nella natura legislativa degli atti istitutivi a fronte di peculiari esigenze di snellezza operativa e di contenimento delle tempistiche di pagamento.

Ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 8 agosto 2007, n. 21, con norma regionale possono essere eccezionalmente autorizzate le seguenti tipologie di gestioni fuori bilancio:

- gestioni le cui entrate derivino principalmente da contribuzioni da parte degli associati;
- gestioni le cui entrate derivino principalmente da contribuzioni regionali e da rientri;
- gestioni le cui entrate derivino principalmente dalla cessione a pagamento, a carico degli utenti o degli acquirenti, di beni e servizi;
- gestioni autorizzate con legge regionale in relazione a esigenze specifiche e comprovate, qualora le caratteristiche dell'istruttoria e la natura del procedimento di spesa non siano compatibili con i meccanismi ordinari di erogazione della spesa pubblica.

Con la norma ricognitiva dell'articolo 13, comma 21, della L.R. n. 11/2011 (Assestamento del bilancio 2011), il Legislatore regionale ha inteso ricondurre tutte le gestioni fuori bilancio all'interno delle tipologie previste dall'articolo 25 della legge di contabilità regionale, rispondendo così anche alle sollecitazioni in tal senso formulate dalla Corte dei conti.

La disciplina contabile delle gestioni fuori bilancio è definita, in generale, dal comma 3 del già citato art. 25 della L.R. n. 21/2007 che, attraverso un rinvio alla Legge n. 1041/1971 e al relativo regolamento di attuazione, prevede l'obbligo per tali organi gestori di redigere un bilancio consuntivo o rendiconto annuale.

Ulteriore riferimento per la disciplina delle gestioni fuori bilancio regionali è il Regolamento adottato con DPR n. 26/2008 e successive modifiche che impone agli organi gestori di dotarsi di una contabilità di cassa.

Il controllo di gestione sulle gestioni fuori bilancio è esercitato dalle Direzioni e dalle Strutture vigilanti che attestano la proficuità della gestione in occasione della presentazione dei rendiconti annuali.

Ciascuna gestione fuori bilancio opera in base ad una specifica normativa istitutiva.

1. Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia – FRIE

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 1 della legge 18 ottobre 1955, n. 908 e art. 6 della legge 29 gennaio 1986, n. 26, si occupa della concessione di mutui per la costruzione, la riattivazione, la trasformazione, l'ammodernamento e l'ampliamento di stabilimenti industriali e aziende artigiane e per altre iniziative necessarie allo sviluppo industriale con esclusione dei lavori pubblici. L'intera materia dell'accesso al credito è stata da ultimo rivisitata con L.R. 22 febbraio 2021, n.3 (Sviluppo impresa); il capo IV disciplina tra l'altro nel dettaglio la riforma delle Gestioni fuori bilancio quali strumenti di agevolazione all'accesso al credito da parte delle imprese.

Il supporto tecnico amministrativo al Comitato di gestione dei fondi FRIE (ed in prospettiva anche del Fondo sviluppo PMI) sarà affidato ad un unico organismo tecnico, individuato nella neocostituita società denominata FVG PLUS Spa costituita dalla Regione, inizialmente per il tramite della controllata Friulia Spa, e a breve destinata a divenire nuova in house della Regione in seguito all'assunzione del controllo da parte di questa con la sottoscrizione di un aumento di capitale ad essa riservato.

2. Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia - FRIE

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 4 della legge 23 gennaio 1970, n. 8, promuove iniziative economiche in tutto il territorio della Regione, secondo le finalità e le modalità stabilite dalla legge n. 908/1955 (art. 4, c. 2 della legge 8/1970).

Ai sensi dell'art. 55, c. 2, lett. a) della L.R. 3/2021 le risorse del Fondo in esame, entro il 1° gennaio 2023, affluiscono al Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia di cui all'art. 3, c. 1 della L.R. 2/2012, come sostituito dall'art. 44 della L.R. 3/2021, da attivarsi con deliberazione di Giunta regionale.

Ai sensi dell'art. 55, c. 3, con deliberazione della Giunta regionale è disposta la cessazione della gestione fuori bilancio in esame e sono impartite disposizioni per la liquidazione della stessa e per il trasferimento in capo al Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia dei rapporti giuridici attivi e passivi relativi alla gestione soppressa.

3. Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio colpito da eventi sismici nelle province di Udine e Pordenone - FRIE

Il Fondo, istituito ai sensi art. 2 del D.L. 13 maggio 1976, n. 227 convertito in legge 29 maggio 1976, n. 336 e art. 17, legge 11 novembre 1982, n. 828, finanzia iniziative economiche, ivi comprese quelle commerciali e agricole, atte alla ricostruzione e ubicate nelle zone distrutte o danneggiate dal terremoto nei territori di Udine e Pordenone. (Si applicano le norme di cui alla legge 908/1955).

Ai sensi dell'art. 55, c. 2, lett. b) della L.R. 3/2021 le risorse del Fondo in esame, entro il 1° gennaio 2023, affluiscono al Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia di cui all'art. 3, c. 1 della L.R. 2/2012, come sostituito dall'art. 44 della L.R. 3/2021, da attivarsi con deliberazione di Giunta regionale.

Ai sensi dell'art. 55, c. 3, con deliberazione della Giunta regionale è disposta la cessazione della gestione fuori bilancio e sono impartite disposizioni per la liquidazione della stessa e per il trasferimento in capo al Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia dei rapporti giuridici attivi e passivi relativi alla gestione soppressa.

4. Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 1 della L.R. 80/1982, attua gli interventi creditizi previsti dall'art. 2, punto 2, lett. h) della L. n. 546/1977 (Ricostruzione delle zone della Regione Friuli Venezia Giulia e della Regione Veneto colpite dal terremoto nel 1976), concede prestiti o mutui secondo l'art. 5 della L.R. n. 8/1970 ad aziende agricole, cooperative e a loro consorzi.

La L.R. n. 24/2016, art. 3, commi da 2 a 6, ha individuato nel Fondo in esame lo strumento finanziario con cui la Regione Friuli Venezia Giulia supporta lo sviluppo dell'economia rurale utilizzando ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013 un contributo finanziario del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) allo scopo di favorire l'accesso al credito degli imprenditori agricoli nell'ambito del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 (PSR 2014-2020).

La predetta legge regionale ha riservato l'utilizzo della Sezione ordinaria del Fondo denominata "Fondo di rotazione in agricoltura con il contributo del FEASR" all'attuazione delle misure di sostegno nell'ambito del PSR.

Ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 5/2020, e dell'art. 3, c. 37 della L.R. n. 15/2020, la Regione attiva un programma di interventi straordinari denominato "Programma anticrisi Covid-19" per sostenere le esigenze di liquidità corrente del sistema produttivo agricolo e agroalimentare e progetti di investimento aziendale funzionali ad un modello di sviluppo qualificato e di ripresa duratura. Nell'ambito di tale Programma, il Fondo di rotazione regionale per gli interventi nel settore agricolo attiva specifiche tipologie di finanziamenti agevolati nel rispetto delle condizioni e dei limiti della Comunicazione 2020/C 91 I/01 della Commissione europea del 19 marzo 2020 (Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza Covid-19).

Il comma 38 dell'art. 3 della L.R. n. 15/2020 prevede che le tipologie di investimento che risultano agevolabili ai sensi di norme regionali nella forma di contribuzione in conto capitale e di finanziamento agevolato possono, in alternativa, essere finanziate dal Fondo rinunciando a parte del rientro delle quote di ammortamento dei finanziamenti erogati alle imprese.

In continuità con il Programma anticrisi Covid-19, è stato istituito un nuovo programma anticrisi conflitto russo-ucraino con la L.R. n.17/2022, per dare risposta alle imprese agricole e agroalimentari in conseguenza della situazione di difficoltà economica determinata dall'attuale situazione internazionale.

5. Fondo regionale per la Protezione civile

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 33 della L.R. 64/1986, si occupa di interventi di protezione civile. Coordina tutte le misure organizzative e le azioni dirette a garantire, in un quadro di sicurezza dei sistemi sociali regionali, l'incolumità delle persone, dei beni e dell'ambiente rispetto all'insorgere di qualsivoglia situazione o evento che comporti agli stessi grave danno o pericolo di grave danno e che, per loro natura ed estensione, debbano essere fronteggiate con misure straordinarie, nonché a garantire il tempestivo soccorso.

6. Fondo per lo sviluppo delle PMI e servizi

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. b) della L.R. 2/2012, ha iniziato a operare dal primo marzo 2015 come previsto dalla deliberazione di Giunta regionale, 5 febbraio 2015, n. 198. Nel Fondo sono confluiti il "Fondo di rotazione a favore delle imprese artigiane" e il "Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia". Il Fondo costituisce strumento di sostegno del sistema produttivo regionale finalizzato a completare le misure di intervento del FRIE nella concessione di finanziamenti agevolati alle imprese aventi sede nel territorio regionale.

Ai sensi dell'art. 55, primo comma, della L.R. 3/2021 il Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia di cui di cui all'art. 3, c. 1 della L.R. 2/2012, come sostituito dall'art. 44 della L.R. 3/2021, da attivarsi con deliberazione di Giunta regionale, prosegue senza soluzione di continuità, nell'attività di gestione relativa al Fondo in esame a partire dal 1° gennaio 2023.

7. Fondo per lo sviluppo – Sezione per lo smobilizzo dei crediti verso la Pubblica Amministrazione

Il Fondo è stato istituito ai sensi dell'art. 2 della L.R. 9/2013. La Sezione smobilizzo crediti costituisce strumento di agevolazione a favore del sistema produttivo regionale finalizzato a supportare l'equilibrio della gestione finanziaria aziendale, in relazione all'andamento del mercato del credito tramite il sostegno dell'effettuazione di operazioni di smobilizzo dei crediti vantati nei confronti della pubblica amministrazione locale e regionale del Friuli Venezia Giulia per somministrazioni, forniture e appalti da parte delle micro piccole e medie imprese.

Ai sensi dell'art. 55, c. 2, lett. c) della L.R. n. 3/2021 le risorse del Fondo in esame, entro il 1° gennaio 2023, affluiscono al Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia di cui all'art. 3, c. 1 della L.R. n. 2/2012, come sostituito dall'art. 44 della L.R. n. 3/2021, da attivarsi con deliberazione di Giunta regionale.

Ai sensi dell'art. 55, c. 3, con deliberazione della Giunta regionale è disposta la cessazione della gestione fuori bilancio in esame e sono impartite disposizioni per la liquidazione della stessa e per il trasferimento in capo al Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia dei rapporti giuridici attivi e passivi relativi alla gestione soppressa.

8. Fondo per il recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 2/1999, si occupa della conclusione degli interventi previsti nella Fase 2 del "Progetto generale degli interventi della messa in sicurezza permanente dei bacini di deposito del comprensorio

minerario di Cave del Predil". La Giunta regionale, delegata con L.R. n. 2/1999 al coordinamento delle attività di recupero del comprensorio, nell'esercizio delle funzioni si avvale di un Commissario straordinario.

L'art. 4, c. 7, della L.R. n. 13/2021 (assestamento del Bilancio regionale per gli anni 2021-2023) ha disposto la proroga della gestione commissariale sino al 31 dicembre 2023 e comunque non oltre la conclusione degli interventi previsti nella Fase 2 del Progetto generale. Per il medesimo periodo è stata prorogata la figura del Commissario straordinario e la gestione fuori bilancio.

9. Fondo regionale di garanzia per l'edilizia residenziale

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 4/2001, concede garanzie integrative a quella ipotecaria a favore delle banche che accordano a soggetti privati mutui fondiari per l'acquisto, la costruzione, il completamento della costruzione, il recupero o il completamento di immobili ad uso residenziale limitatamente alla prima casa. Le garanzie sono rilasciate in forma di fideiussione da escutere successivamente a ogni altra garanzia.

10. Fondo regionale per le emergenze in agricoltura

Il Fondo, istituito ai sensi degli artt. 1 e 2, c. 10 della L.R. n. 22/2002, eroga indennizzi per i danni alle produzioni derivanti da avverse condizioni atmosferiche e da calamità naturali o da cause di agenti patogeni.

11. Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2006, concede garanzie a favore di istituti bancari che accordino forme di finanziamento a lavoratori residenti nel territorio nazionale. Le garanzie sono rilasciate dal Fondo in forma di fideiussione a rischio decrescente per l'importo massimo pari al finanziamento bancario e per il solo debito in linea capitale.

La Regione, d'intesa con istituti di credito del territorio, ha definito la possibilità di accesso, per i lavoratori interessati, a prestiti garantiti per l'anticipazione del trattamento economico di cassa integrazione guadagni in deroga, attivata ai sensi dell'art. 22 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 (misure emergenza epidemiologica Covid-19) come coordinato con legge di conversione n. 27/2020.

12. Fondo regionale di garanzia per le PMI

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 12 bis, c. 3 della L.R. n. 4/2005 - Sezione per le garanzie di cui all'art. 2, c. 2 e art. 13, c. 13 della L.R. 2/2012, concede cogaranzie e garanzie nella forma di fideiussione proporzionali e relative al solo debito in linea capitale, a favore delle piccole e medie imprese.

Ai sensi dell'art. 55, c. 2, lett. d) della L.R. 3/2021 le risorse del Fondo in esame, entro il 1° gennaio 2023 affluiscono al Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia di cui all'art. 3, c. 1 della L.R. 2/2012, come sostituito dall'art. 44 della L.R. 3/2021, da attivarsi con deliberazione di Giunta regionale. Ai sensi dell'art. 55, c. 3, con deliberazione della Giunta regionale è disposta la cessazione della gestione fuori bilancio in esame e sono impartite disposizioni per la liquidazione della stessa e per il trasferimento in capo al Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia dei rapporti giuridici attivi e passivi relativi alla gestione soppressa.

13. Fondo regionale smobilizzo crediti

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 12 ter, c. 10 della L.R. n. 4/2005, si occupa della concessione alle piccole e microimprese o unità produttive nel territorio regionale, di finanziamenti a breve e medio termine per assicurare risorse liquide alle stesse.

Ai sensi dell'art. 14, c. 1, della L.R. n.11/2020 (Ulteriori interventi a sostegno delle attività produttive), il "Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di venture capital nelle start up innovative" previsto dall'art. 2, c. 24 della L.R. n. 29/2018, proseguirà senza soluzione di continuità nell'attività della gestione relativa al Fondo regionale smobilizzo crediti, succedendo nei relativi rapporti giuridici attivi e passivi, inclusa la contabilità.

Le dotazioni del Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di venture capital nelle start up innovative sono destinate all'attivazione di garanzie a condizioni agevolate a favore delle start up innovative, aventi sede operativa nel territorio regionale, in relazione ad operazioni di partecipazione nel capitale sociale da parte di investitori operanti nel mercato dell'equity e di altri investitori privati indipendenti. La disciplina per la concessione delle agevolazioni è stabilita con regolamento nel rispetto della pertinente normativa europea in materia di aiuti di Stato.

14. FRIE - Sezione per i distretti industriali della sedia e del mobile

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 2, c. 95, della L.R. n. 11/2011, si occupa dell'attivazione di finanziamenti a condizioni agevolate per il rafforzamento, il consolidamento e il sostegno finanziario delle imprese che formano il distretto industriale delle sedie e del mobile.

Ai sensi dell'art. 55, c. 2, lett. f) della L.R. n. 3/2021 le risorse del Fondo in esame, entro il 1° gennaio 2023, affluiscono al Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia di cui all'articolo 3, c. 1 della L.R. n. 2/2012, come sostituito dall'art. 44 della L.R. n. 3/2021, attivato con deliberazione di Giunta regionale.

Ai sensi dell'art. 55, c. 3, con deliberazione della Giunta regionale è disposta la cessazione della gestione fuori bilancio in esame e sono impartite disposizioni per la liquidazione della stessa e per il trasferimento in capo al Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia dei rapporti giuridici attivi e passivi relativi alla gestione soppressa.

15. Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati FESR (ex Fondo POR FESR 2014-2020)

La L.R. n. 4/2021 ha apportato modifiche alla L.R. n. 14/2015, disponendo l'estensione della gestione fuori bilancio POR FESR 2014-2020 anche al Programma regionale del Friuli Venezia Giulia cofinanziato dal FESR per la nuova programmazione 2021/2027;

La L.R. n. 14/2015 come emendata dalla L.R. n. 4/2021, ha istituito il Fondo di finanziamento dei Programmi regionali cofinanziati dal FESR e ha demandato ad apposito regolamento di attuazione la disciplina della gestione del Fondo.

Con DPR n. 0200/Pres.2021 è stato approvato il nuovo regolamento per l'attuazione del programma operativo regionale (POR) FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e del programma regionale (PR) FESR 2021-2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita, cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR).

Nel corso dell'esercizio 2022, in conformità a quanto disciplinato dall'art. 2, c. 15, della L.R. n. 6/2013, con Deliberazione giuntale n. 869/2022 è stato disposto a far data dal 1 luglio 2022:

- la cessazione delle gestioni fuori bilancio relative alla "Sezione per gli interventi anticrisi per le imprese artigiane e a sostegno delle attività produttive" e alla "Sezione per gli interventi anticrisi per le imprese commerciali turistiche e di servizio" istituite con L.R. n. 6/2013;
- il trasferimento al Fondo per lo sviluppo per le PMI e i servizi di cui all'art. 2, c. 1, lett. b) della L.R. n. 2/2012, delle somme giacenti sulle gestioni fuori bilancio in argomento, alla data di cessazione delle stesse e di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi nonché di tutte le somme relative ai successivi rientri di qualsiasi natura afferenti ai finanziamenti agevolati in corso.

Attività delegate

La sezione riporta, a norma della L.R. 21/2007, art. 7 c. 2 lett. c), gli obiettivi per il triennio programmatico 2023-2025 che l'Amministrazione Regionale mira a raggiungere attraverso la delega di funzioni ad Enti attuatori. Si riportano gli indirizzi rispetto ai quali, già nella fase della presente programmazione, è possibile riscontrare una precisa necessità di avvalersi di tale strumento.

In questa sezione verranno dunque elencate le singole attività che saranno oggetto di delegazione, i soggetti cui verrà conferita la delega (dove già individuati), le ragioni che conducono a preferire tale strumento operativo e, se già disponibili, le direttive impartite al soggetto delegato.

I soggetti a cui è stata conferita delega sono i seguenti:

- Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
- Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA)
- Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane
- Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario
- Enti locali e loro consorzi, consorzi di bonifica, enti e consorzi per lo sviluppo industriale
- Enti locali regionali
- Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.
- Insiel S.p.A.

Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività delegate:

Le modalità di attuazione delle funzioni contributive delegate ai sensi dell'art. 42 della L.R. 4/2005 (imprenditoria femminile, start up giovanili, progetti di aggregazione in rete, internazionalizzazione, economia circolare e risparmio energetico, centri di prototipazione della business idea, coworking e fab-lab, sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese) e dell'art. 97 della L.R. 3/2015 (investimenti, supporto manageriale e consulenze, voucher per servizi innovativi ecc.) e del POR FESR 2014-2020, sono state stabilite nel rispetto delle menzionate leggi regionali, con apposite convenzioni stipulate tra la Regione e le singole Camere di commercio regionali.

Tali convenzioni recano i criteri per l'utilizzo delle risorse, il regime delle ispezioni e dei controlli spettanti alle Camere medesime sui beneficiari, nonché il monitoraggio e il sistema di controllo gestionale della Regione sulle Camere stesse. I procedimenti contributivi sono disciplinati dagli appositi regolamenti di attuazione delle leggi regionali di settore a cui il soggetto gestore deve fare riferimento nonché dai bandi emanati a valere sulle attività 1.1.a, 2.3.a.1, e 2.3.b del POR FESR.

Per l'attività di gestione degli incentivi, le singole Camere di commercio ricevono un'indennità fissata con Deliberazione della Giunta regionale.

Principali risultati ottenuti:

Le Camere di commercio hanno svolto nel 2022 attività istruttoria per la concessione dei contributi relativi ai bandi aperti nell'ultima parte del 2021 e nel 2022 concernenti:

- incentivi aventi ad oggetto progetti di aggregazione in rete delle imprese (L.R. 4/2013);
- incentivi aventi ad oggetto servizi di innovazione a favore delle P.M.I. (L.R. 3/2015);
- incentivi a favore delle start up giovanili (L.R. 3/2021);
- incentivi per la realizzazione di progetti e iniziative di sviluppo sostenibile nell'ambito dell'economia circolare e alla riduzione dei consumi energetici dell'attività produttiva (L.R. 3/2021);
- incentivi per realizzazione di progetti finalizzati alla creazione e allo sviluppo di centri di prototipazione della business idea, di centri di coworking e di laboratori di fabbricazione digitale (fab-lab) da parte di imprese, Comuni e altri enti pubblici e privati.

Nel corso del 2023 le Camere di commercio procederanno con le attività di gestione dei canali delegati ai sensi dell'articolo 42 della L.R. 4/2005 e dell'articolo 97 della L.R. 3/2015.

Per quanto riguarda la gestione dei canali contributivi POR FESR 2014-2020 nel 2022 è stata svolta altresì l'attività istruttoria per:

- la concessione e l'erogazione di aiuti per sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle P.M.I. nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici: POR FESR 2014-2020 Attività 2.3.a. - Bando 2.3.a.1 bis;
- l'erogazione di aiuti per la realizzazione nel territorio regionale di progetti di investimento da parte delle microimprese e delle piccole e medie imprese, in tecnologie dell'informazione e della comunicazione, finalizzati al consolidamento delle imprese stesse in chiave innovativa: POR FESR 2014-2020 - Attività 2.3.b – Bando 2.3.b.1 e 2.3.b.1.bis;
- la concessione e l'erogazione di aiuti per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese.

Le graduatorie relative ai bandi per gli investimenti tecnologici (2.3.a.1), approvata nel 2017, per ICT (2.3.b.1), approvata nel 2018, per gli investimenti tecnologici (2.3.a.1 bis), approvata nel 2019, per ICT (2.3.b.1 bis), approvata nel 2020, sono state completamente finanziate .

È proseguita l'attività istruttoria relativa ai rendiconti della spesa concernenti i contributi concessi negli anni precedenti. Complessivamente, a valere sul POR FESR 2014-2020 - Attività 1.1.a e 2.3.a 2.3.b, sono stati erogati circa 64,4 milioni di euro, dando così un decisivo apporto al raggiungimento dei target fissati dalla Commissione europea per l'intera Programmazione regionale.

Nel corso del 2023 è prevista l'attuazione di bandi concernenti gli aiuti a fondo perduto a valere sul PR FESR 2021-2027 per il finanziamento di investimenti tecnologici e innovativi, ivi compresi quelli relativi alla trasformazione digitale, a favore delle imprese operanti nel territorio regionale, che verrà gestito dalle Camere di commercio in qualità di Organismi intermedi.

Indirizzi:

La normativa vigente non prevede la formulazione di indirizzi alle Camere di commercio. Le funzioni spettanti alla Regione nell'ambito del sistema di delega amministrativa, riguardanti la regolamentazione, il riparto delle risorse, l'approvazione dei bandi e la predisposizione della modulistica, saranno informate, da un lato, al principio della collaborazione tra gli enti e, dall'altro lato, alla semplificazione delle modalità di accesso da parte delle imprese.

Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA)

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività delegate:

La L.R. 1/2003, art. 8 c. 22, ha stabilito che la Regione deleghi ai Centri autorizzati di assistenza agricola – CAA i procedimenti amministrativi in materia di gestione del potenziale vitivinicolo aziendale. L'art. 3 c. 36 della L.R. 22/2010 ha previsto che la Regione deleghi ai medesimi CAA le funzioni del soppresso Ente Utenti Motori Agricoli, già trasferite alle Regioni con D.P.R. n. 839/1979. Infine la L.R. 13/2019 ha previsto che la Regione possa delegare ai CAA lo svolgimento dei sopralluoghi da effettuare nell'ambito dell'istruttoria per l'accertamento dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, di cui all'art. 10 c. 1 lett. a) della L.R. 6/2008 e del D.P.Reg 23/2018.

Principali risultati ottenuti:

Attraverso l'esercizio della delega, i Centri autorizzati di assistenza agricola svolgono le funzioni tipicamente gestionali in materia di vitivinicoltura e di gasolio agevolato, rapportandosi direttamente con l'utenza, mentre gli uffici regionali provvedono ad emanare gli atti conclusivi dei procedimenti amministrativi.

Per ottenere l'agevolazione sul carburante agricolo, infatti, le imprese agricole devono presentare direttamente o per il tramite di una Organizzazione di Categoria la domanda di assegnazione all'Ufficio CAA.

La Regione, in attuazione del regolamento (UE) 1308/2013, ha previsto una diversa regolamentazione della normativa in materia di potenziale vitivinicolo, apportando modifiche alla L.R. 20/2007 e adottando il regolamento regionale (D.P.Reg. n. 23/2016).

Analogamente, per la materia del gasolio agevolato, le modalità attuative per la gestione informatizzata dell'agevolazione fiscale per gli olii minerali impiegati nei lavori agricoli sono definite nel D.P.Reg. 103/2016, mentre la delibera della Giunta regionale n. 2659/2017 stabilisce la determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra, ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa.

Per quanto concerne la delega ai Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) dei procedimenti amministrativi in materia di gestione del potenziale vitivinicolo aziendale, nel corso del 2021 in vigore delle convenzioni esecutive con otto CAA, i quali hanno svolto le funzioni delegate ed hanno espletato l'attività di istruttoria di 3.231 pratiche. Pertanto, in attuazione delle convenzioni esecutive, sono stati liquidati i rimborsi ai CAA per euro 339.949,58. Le convenzioni esecutive scadono il 31 dicembre 2022 e si confermano come utile strumento di delega ai CAA i quali operano in rapporto diretto con l'utenza, mentre gli uffici regionali provvedono ad emanare gli atti conclusivi del procedimento amministrativo e ad effettuare i controlli in azienda.

Con riferimento alla delega ai CAA delle funzioni del soppresso Ente Utenti Motori Agricoli, nel corso del 2019 erano state stipulate delle convenzioni esecutive biennali con otto CAA, i quali hanno svolto nel 2021 le funzioni delegate ed hanno espletato le attività di competenza corrispondenti a 14.008 procedimenti. Pertanto, in attuazione delle convenzioni esecutive, sono stati liquidati i rimborsi ai CAA per euro 213.018,10.

I risultati della gestione confermano l'utilità della delega ai CAA, che agevola gli agricoltori per l'ottenimento del carburante agevolato e ha determinato una significativa riduzione dei tempi di attesa e degli adempimenti richiesti.

Per quanto invece attiene all'attività di istruttoria dei danni provocati da fauna selvatica, si evidenzia che le convenzioni stipulate ai sensi della L.R. 13/2019 per la delega ai CAA delle attività di sopralluogo alle produzioni agricole sono state quattro. La delega delle attività citate ha permesso, durante l'anno in corso, l'effettuazione di più della metà dei sopralluoghi da svolgere da parte dei soggetti delegati. Ciò ha consentito di garantire l'effettuazione dei rilievi entro i termini normativi previsti, scongiurando quindi interventi normativi a posteriori per la salvaguardia delle istanze presentate, di applicare criteri uniformi per l'esecuzione dei sopralluoghi sul territorio regionale e di favorire l'impiego del personale interno per le attività amministrative connesse alle istruttorie velocizzando i procedimenti.

Indirizzi:

Al momento le convenzioni esecutive stipulate in materia di potenziale vitivinicolo e di gasolio agevolato consentono ai CAA di proseguire nello svolgimento delle funzioni delegate nell'ottica della semplificazione delle procedure amministrative e informatiche introdotte.

Si prevede di rinnovare le convenzioni esecutive per la delega ai CAA delle attività di sopralluogo per i danni da fauna selvatica alle colture agricole anche per l'anno 2022, con i CAA che manifestano la disponibilità al rinnovo degli accordi considerata l'esperienza positiva avuta nell'anno in corso.

Per rendere più semplice e più snello il sistema di accertamento dei danni alle colture agricole, nonché di venire maggiormente incontro alle esigenze degli utenti in termini di velocizzazione delle attività di rilievo dei danni e di soddisfacente ristoro dei medesimi, con la L.R. 13/2022 si è previsto un nuovo metodo per proporre istanza di indennizzo che coinvolge gli organismi di difesa collettivi di settore: tale metodo, che rimarrà al momento alternativo a quello previsto dalla L.R. 6/2008 e dal D.P.Reg. 23/2018, verrà applicato dal 1 gennaio 2023 e mira anch'esso a fare in modo di sgravare gli uffici dalle attività di rilievo esterno, favorendo una maggiore applicazione del personale interno alle procedure amministrative-contabili per favorire un celere ristoro dei danni.

Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività delegate:

Con decreto del direttore centrale delle attività produttive del 29 dicembre 2011, n. 2337/PROD/ART, è stata rilasciata al CATA l'autorizzazione per l'esercizio delle funzioni delegate, secondo quanto previsto dall'art. 72 c. 2 della L.R. 12/2002.

Tale legge regionale dispone tre deleghe a favore del CATA:

- l'attuazione del Programma annuale di settore;
- la concessione di incentivi in conto capitale alle imprese artigiane;
- gli adempimenti amministrativi per lo svolgimento degli esami di acconciatore e di estetista.

Principali risultati ottenuti:

Per quanto concerne la delega relativa al Programma annuale di settore, nel corso del 2022 sono stati realizzati e sono in fase di conclusione i seguenti progetti, approvati con D.G.R. 289/2022, per una spesa complessiva programmata pari a euro 300.000,00:

- Progetto VOLO 2022 - Animazione economica;
- Progetto VOLO 2022 – Orientamento e assistenza per il rafforzamento competitivo;
- Progetto VOLO 2022 – Incubatore d'impresa.

Per l'anno 2022 non sono stati attivati progetti connessi alle botteghe scuola, in considerazione del periodo emergenziale che rende particolarmente difficoltoso organizzare con gli istituti scolastici lo svolgimento delle attività dimostrative sia presso le botteghe scuola artigiane che presso gli istituti stessi.

In ottemperanza alla delega relativa alla concessione di incentivi, sono stati aperti nel corso del 2021 i seguenti canali contributivi, con procedura a sportello, chiusi il 31/12/2021:

- incentivi alle imprese di nuova costituzione;
- finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura;
- contributi per l'ammmodernamento tecnologico;
- incentivi per le consulenze concernenti l'innovazione, la qualità e la certificazione dei prodotti, l'organizzazione aziendale e il miglioramento ambientale e delle condizioni dei luoghi di lavoro;
- incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere;
- incentivi per la diffusione e la promozione del commercio elettronico;
- contributi alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni.

Secondo i dati di monitoraggio al 30/06/2022 sono state finanziate 2.079 domande di contributo presentate nel 2021, con un contributo totale assegnato pari ad euro 8.625.183,07 e un totale di investimenti effettuati dalle imprese pari ad euro 28.121.204,56 (con un effetto leva pari a 3,26).

I pagamenti effettuati dal CATA sono stati 2.079 per un importo complessivo di euro 8.625.183,07, pari al concesso, in quanto dal 2021 le imprese presentano le domande di contributo per accedere agli incentivi unitamente alla rendicontazione della spesa a conclusione del programma di investimento, ed il CATA effettua la concessione del contributo contestualmente alla liquidazione.

Fino al 30 novembre 2022 rimarranno aperti i seguenti canali contributivi, con procedura a sportello, ai quali sono state destinate risorse pari a euro 4.002.755,72:

- incentivi alle imprese di nuova costituzione;
- finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura;
- contributi per l'ammodernamento tecnologico;
- incentivi per l'acquisizione di consulenze concernenti l'innovazione, la qualità e la certificazione dei prodotti, l'organizzazione aziendale e il miglioramento ambientale e delle condizioni dei luoghi di lavoro;
- incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere;
- incentivi per la diffusione e la promozione del commercio elettronico;
- contributi alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni.

Alla data del 30/06/2022 sono state presentate 452 domande di contributo, per un importo totale di contributo richiesto pari a euro 2.211.376,04.

Per la delega relativa allo svolgimento degli esami per l'ottenimento della qualificazione professionale di estetista e di acconciatore, nel corso del 2022 si sono tenute, relativamente alle estetiste, una sessione d'esame da tre giornate nel mese di aprile e due sessioni d'esame, una da tre giornate ed una da due giornate, nel mese di maggio; relativamente agli acconciatori si sono tenute due giornate d'esame nel mese di maggio.

Indirizzi:

Per la delega relativa all'attuazione del Programma annuale di settore, gli indirizzi sono definiti annualmente dalla Giunta regionale in sede di Bilancio finanziario di gestione; per ciascun progetto, inoltre, i risultati attesi sono esplicitati dal CATA all'atto della presentazione della domanda di finanziamento mentre i risultati ottenuti saranno indicati nella relazione che accompagna la rendicontazione della spesa.

Per la delega relativa agli incentivi alle imprese artigiane le direttive sono annuali; nel 2022 sono state emanate direttive con Deliberazione della Giunta regionale n. 11/2022. Nell'ambito del Programma di lavoro per il controllo gestionale sull'attività del CATA saranno annualmente individuati specifici indicatori di rendimento (tempo medio di risposta per la concessione e tempo medio di risposta per l'erogazione del contributo); lo scostamento tra tempo medio di risposta atteso e quello effettivo costituirà un indicatore di rendimento oggetto di valutazione.

Per la delega relativa allo svolgimento degli esami per l'ottenimento della qualificazione professionale di estetista e di acconciatore, la Giunta regionale ha emanato apposite direttive con Deliberazione n. 2011/2015.

Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività delegate:

Con l'art. 84 bis della L.R. 29/2005 e successive integrazioni, sono state delegate al Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario (CATT FVG) le seguenti funzioni amministrative:

- concessione degli incentivi di cui all'art. 100 della L.R. 29/2005 e di cui all'articolo 14 della L.R. 3/2021 a favore delle piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio;
- concessione degli incentivi a valere sul Fondo per contributi alle imprese turistiche di cui all'art. 38 della L.R. 4/2016;
- concessione degli incentivi alle agenzie di viaggio e turismo di cui all'art. 54 della L.R. 2/2002;
- attuazione del Programma annuale per l'ammodernamento del settore terziario, comprendente attività per l'assistenza gratuita a favore delle imprese (c. 9 art. 84 bis).

Il CATT FVG è stato inoltre delegato, ai sensi del comma 12 dell'art. 2 della L.R. 24/2021, all'esercizio delle funzioni amministrative concernenti la concessione dei contributi in favore di soggetti esercenti attività di impresa di vendita di beni o servizi al pubblico, svolte nei Comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici come individuati con deliberazione della Giunta regionale 10 settembre 2021, n. 1375, a valere sulle assegnazioni statali ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera c), del D.L. 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla L. 69/2021, nonché concernenti la concessione di contributi alle imprese esercenti attività commerciale o di ristorazione operanti nei centri storici, alle imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti ai sensi della L. 11 agosto 2003, n. 218, e alle imprese operanti nel settore dei matrimoni e degli eventi privati e per interventi in favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici, a valere sulle assegnazioni statali di cui all'articolo 26 del medesimo D.L. 41/2021.

Il CATT FVG ha svolto altresì le funzioni di cui sopra in relazione all'adozione della D.G.R. 12 marzo 2021, n. 378 con cui è stato approvato l'avviso per l'accesso a ulteriori misure di sostegno dei settori produttivi danneggiati da Covid-19, in attuazione dell'art. 2 della L.R. 1/2021 (intervento disciplinato dalla D.G.R. n. 378/2021 e dalla D.G.R. n. 606/2021).

Principali risultati ottenuti:

In relazione agli incentivi di cui all'art. 100 della L.R. 29/2005 - bando 2021-2022, il CATT FVG ha approvato le graduatorie delle relative domande con deliberazione del C.d.A. di data 30 settembre 2022. Al momento sono in corso i procedimenti di concessione relativi alle domande finanziabili in base alla disponibilità dei fondi stanziati, pari a euro 10.143.008,29.

Per quanto concerne invece il bando 2019, nel periodo gennaio-settembre 2022, sono state liquidate n. 88 posizioni contributive per un totale di euro 1.786.452,14.

In merito agli incentivi di cui all'art. 38 della L.R. 4/2016 (Fondo imprese turistiche) - bando 2021-2022, è in corso l'istruttoria delle domande di contributo.

A valere sul bando 2019 sono stati concessi nel periodo gennaio-settembre 2022 n. 33 contributi per un totale di euro 2.864.070,31

Si riporta di seguito i dati relativi alle liquidazioni degli incentivi concessi sulla base delle graduatorie 2017, 2018 e 2019:

- Graduatoria Fondo imprese turistiche 2017: n. 10 liquidazioni per un totale di € 964.002,49;
- Graduatoria Fondo imprese turistiche 2018: n. 3 liquidazioni per un totale di € 195.134,56;

- Graduatoria Fondo imprese turistiche 2019: n. 17 liquidazioni per un totale di € 1.100.201,31

Sono stati altresì liquidati gli incentivi in favore di soggetti esercenti attività di impresa di vendita di beni o servizi al pubblico, svolte nei Comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici come individuati con Deliberazione della Giunta regionale n. 1375/2021, a valere sulle assegnazioni statali ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera c), del D.L. 22 marzo 2021, n. 41 convertito, con modificazioni, dalla L. 69/2021, nonché concernenti la concessione di contributi alle imprese esercenti attività commerciale o di ristorazione operanti nei centri storici, alle imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti ai sensi della L. 218/2003, e alle imprese operanti nel settore dei matrimoni e degli eventi privati e per interventi in favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici, a valere sulle assegnazioni statali di cui all'articolo 26 del medesimo D.L. 41/2021.

Il CATT FVG ha svolto altresì le funzioni di cui sopra in relazione all'adozione della Deliberazione di Giunta regionale n. 378/2021 con cui è stato approvato l'avviso per l'accesso a ulteriori misure di sostegno dei settori produttivi danneggiati da Covid-19, in attuazione dell'art. 2 della L.R. 1/2021 (intervento disciplinato dalla D.G.R. n. 378/2021 e dalla D.G.R. n. 606/2021). Sono stati concessi e liquidati n. 1039 contributi per un totale di euro 10.266.904,73.

Relativamente all'attuazione del Programma annuale, la proposta del CATT FVG pervenuta in data 8 marzo 2022 è stata approvata dalla Giunta regionale con Delibera n. 367/2022 per una spesa complessiva programmata pari a euro 200.000,00 articolata su due interventi:

- Terziario competitivo, che comprende servizi di consulenza e assistenza tecnica per l'aggiornamento degli imprenditori e di informazione, orientamento, assistenza e animazione alle nuove imprese;
- Terziario di sistema, che prevede la realizzazione di iniziative per l'animazione del territorio e di indagini studi e ricerche riguardanti la rete distributiva, la presenza turistica, la dinamica dei prezzi e dei consumi e l'evoluzione del mercato.

Indirizzi:

Per la delega relativa all'attuazione del Programma annuale di ammodernamento del settore, gli indirizzi sono stabiliti dal Titolo III Capo I del D.P.R. 14 febbraio 2017, n. 035/Pres. che prevede che il CATT FVG predisponga annualmente una scheda progettuale per ciascuna attività con l'indicazione dei progetti da realizzare nell'ambito della medesima e, per ciascun progetto, il soggetto promotore, gli obiettivi da conseguire, le azioni previste, i soggetti beneficiari, le date di avvio e conclusione, i costi preventivati per le singole voci di spesa, nonché il costo complessivo del progetto. Il Progetto è successivamente posto all'approvazione della Giunta regionale. Il Regolamento stabilisce altresì le iniziative finanziabili e le spese ammissibili. I risultati ottenuti saranno indicati nella relazione che accompagna la rendicontazione della spesa.

Per la delega relativa agli incentivi alle imprese del commercio, turismo e servizi la Giunta regionale approva annualmente le Direttive al Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario concernenti l'esercizio delle funzioni amministrative delegate di cui all'art. 84 bis c. 1 della L.R. 29/2005; al momento sono in vigore le direttive emanate con Deliberazione della Giunta regionale n. 58/2022.

Il CATT FVG è tenuto a comunicare all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio sull'andamento dell'attività con cadenza trimestrale, al fine di consentire il controllo sull'efficienza ed efficacia adottando puntuali criteri di analisi sulle concessioni, erogazioni e tempi di istruttoria delle pratiche.

Enti Locali e loro Consorzi, Consorzi di bonifica, Enti e Consorzi per lo sviluppo industriale

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

Attività delegate:

In data 20 ottobre 2020 è stato sottoscritto tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Friuli Venezia Giulia l'Accordo di programma "Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Caffaro di Torviscosa".

Tale accordo riprende e rielabora in nove interventi, riassunti in altrettante schede, la quasi totalità di quelli previsti dal Progetto operativo di bonifica per le ex area Caffaro di Torviscosa presentato e ritenuto approvabile nelle Conferenze di servizi ministeriali tenutesi tra il 2011 e il 2013. Il nuovo accordo riprende, integrandoli in un contesto più ampio, i due precedenti accordi di programma del 2014 e del 2017, che prevedevano rispettivamente l'asporto e la bonifica delle peci benzoiche nell'area ovest e il ripristino della piena e completa funzionalità e manutenzione straordinaria della barriera idraulica localizzata nel Sito di Interesse Nazionale di Laguna di Grado e Marano, ora Sito inquinato d'interesse nazionale Caffaro di Torviscosa.

Per l'esecuzione degli interventi descritti nelle prime tre schede e sostanzialmente corrispondenti agli interventi relativi agli accordi di programma del 2014 e 2017 opportunamente integrati è stato individuato, con D.G.R. 26 febbraio 2021, n. 295 il Consorzio di bonifica Pianura friulana quale soggetto delegatario per l'attuazione dell'Accordo di programma del 28 ottobre 2020 "Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del sito di interesse Nazionale di "Caffaro di Torviscosa", limitatamente alle schede 1, 2 e 3 dell'Allegato tecnico dell'Accordo medesimo.

Con successiva D.G.R. 27 agosto 2021, n. 1331 il Consorzio di bonifica Pianura friulana è stato individuato anche quale soggetto delegatario per l'attuazione dell'Accordo di programma del 28 ottobre 2020 per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del sito di interesse nazionale di "Caffaro di Torviscosa", limitatamente alle schede 4 e 5 dell'allegato tecnico dell'accordo medesimo.

Principali risultati ottenuti:

Con decreto 15 luglio 2021, n. 3681 è stata affidata la delegazione amministrativa intersoggettiva per l'attuazione dell'Accordo di programma del 28 ottobre 2020 "Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del sito di interesse Nazionale di Caffaro di Torviscosa", limitatamente alle schede 1, 2 e 3 dell'allegato tecnico all'Accordo medesimo.

Con decreto 10 dicembre 2021, n. 6346 è stata affidata la delegazione amministrativa intersoggettiva per l'attuazione dell'Accordo di programma del 28 ottobre 2020 "Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del sito di interesse Nazionale di "Caffaro di Torviscosa", limitatamente alle schede 4 e 5 dell'Allegato tecnico all'Accordo medesimo.

Ad oggi tutti i progetti (schede 1, 2, 3, 4 e 5) sono stati inviati al Ministero della transizione ecologica (MiTE) il quale ha avviato il procedimento e ha indetto le conferenze di servizi, attualmente in corso, propedeutiche all'approvazione.

Indirizzi:

Il nuovo Accordo di programma, stipulato il 20 ottobre 2020, prevede il risanamento generale delle aree ex Caffaro e assorbirà al suo interno, precisamente alle schede interventi n.1, 2 e 3, gli interventi già avviati con i due precedenti accordi di programma del 2014 e del 2017, che prevedevano rispettivamente l'asporto e la bonifica delle peci benzoiche nell'area ovest ed il ripristino della piena e completa funzionalità e manutenzione straordinaria della barriera idraulica localizzata nel Sito di Interesse Nazionale di Laguna di Grado e Marano, ora Sito inquinato d'interesse nazionale Caffaro di Torviscosa.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

Attività delegate:

In data 25 maggio 2012 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Trieste, il Comune di Trieste, il Comune di Muggia, l'Autorità Portuale di Trieste e l'Ente per la Zona Industriale di Trieste hanno stipulato un Accordo di programma finalizzato alla riqualificazione ambientale delle aree ricadenti nel Sito Inquinato di Interesse Nazionale di Trieste, funzionali agli obiettivi di sviluppo sostenibile del tessuto produttivo che insiste sul medesimo e di infrastrutturazione dell'area portuale di Trieste. A settembre 2022 il Ministero della transizione ecologica ha concesso la proroga dell'Accordo di programma per ulteriori 5 anni a far data dalla scadenza fissata per il 25 settembre 2022.

Nelle aree definite dall'Accordo "Piccoli operatori", che comprende le aree appartenenti a soggetti pubblici o ad operatori economici sulle quali insistono P.M.I. o destinate all'insediamento di P.M.I. e le aree connesse, ai sensi dell'art. 10 c. 5 dell'Accordo e in applicazione del disposto di cui all'art. 6 della L.R. 15/2004, la Regione interveniva attraverso il proprio delegatario EZIT, ponendo in essere le attività necessarie ad assicurare il completamento della caratterizzazione, ivi inclusa l'analisi di rischio ove necessaria. A seguito della messa in liquidazione dell'EZIT, avvenuta con Deliberazione di Giunta regionale n. 2272/2015, ai sensi dell'art. 2 c. 41 della L.R. 34/2015 le competenze dell'EZIT relative alla riqualificazione del SIN di Trieste sono svolte dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Lo stesso articolo stabilisce che, nelle more della gestione commissariale, la Regione operi sui terreni di proprietà di EZIT in liquidazione.

La L.R. 15/2004 stabilisce che l'Amministrazione regionale provveda alla bonifica del sito inquinato di interesse nazionale di Trieste anche mediante delegazione amministrativa al consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana di cui al c. 5.1 dell'art. 62 della L.R. 3/2015.

Con riguardo ai terreni di proprietà di EZIT in liquidazione, in comune di Muggia, all'interno del Sito inquinato di interesse nazionale (SIN) di Trieste, il c. 41 quater dell'art. 2 della L.R. 34/2015 disponeva che fino al 31 dicembre 2019, la Regione attuasse le misure di prevenzione e di messa in sicurezza di emergenza sulle acque sotterranee per le quali fosse accertato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione.

Il c. 41 quinquies della citata L.R. 34/2015 prevede inoltre che la Regione esegua per tali aree le attività di monitoraggio previste nel documento di analisi di rischio e, sulla base degli esiti di tale documento, provveda alla progettazione degli interventi di bonifica o messa in sicurezza permanente anche mediante delegazione amministrativa intersoggettiva ai sensi dell'art. 51 della L.R. 14/2002 (Disciplina organica dei lavori pubblici), al Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana.

Principali risultati ottenuti:

Nel 2018 la Regione ha dato attuazione, nelle aree di proprietà di EZIT in liquidazione, in Valli delle Noghere/Rio Ospio in comune di Muggia (TS), alle misure di prevenzione mediante emungimenti periodici della falda, effettuando nell'anno successivo la verifica dell'efficacia delle stesse mediante monitoraggi di tutti i piezometri presenti sulle aree di che trattasi. Con decreto n. 2177/AMB di data 5 maggio 2022 è stato approvato il documento «Individuazione dei lotti per i quali si richiede la chiusura della procedura, identificazioni sorgenti primarie ed analisi di rischio sito specifica» per le aree caratterizzate da Ezit in Valli delle Noghere – Rio Ospio (aree di proprietà ex Ezit, oggi Coselag, e aree alienate a privati) e sono stati disposti monitoraggi da eseguirsi in forma unitaria su tutti i piezometri ubicati in aree con il procedimento ancora in corso, a seguito dei quali, se necessario, verrà rielaborata l'Analisi di rischio. Contestualmente è stato chiuso il procedimento per le sotto-aree risultate non contaminate.

Su proposta della Regione il perimetro del SIN di Trieste è stato modificato dapprima con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 2 febbraio 2018 "Nuova perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di Trieste", mediante l'esclusione delle aree prospicienti il Canale industriale di Trieste, e successivamente con decreto del Ministro della transizione ecologica di marzo 2021 mediante l'esclusione di tutta l'area individuata nell'accordo di programma del 25 maggio 2012 come "Piccoli operatori", fatta salva la possibilità di utilizzare i fondi già stanziati dall'accordo di programma del 2012 per attività già approvate sulle aree deperimtrate.

Per quanto riguarda le aree "Piccoli operatori" la Regione ha promosso una modifica dei termini dell'Accordo di Programma che consenta di agire direttamente in via sostitutiva nelle aree non potenzialmente contaminate dal pubblico e di recuperare le spese sostenute con le modalità previste all'art. 253 del D. Lgs. 152/2006. Da alcuni incontri con i funzionari ministeriali è emersa l'opportunità di non procedere con la modifica dell'Accordo. A seguito della riunione del Comitato di Indirizzo e Controllo di cui all'art. 13 dell'Accordo tenutasi in data 2 dicembre 2021, il MiTE con nota del 12 settembre 2022, ha chiarito che il presupposto per l'avvio degli interventi d'ufficio da parte dell'amministrazione è subordinato al verificarsi di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito o, comunque, l'evidenza di una situazione di potenziale contaminazione in atto, per cui, in assenza di tali elementi, è opportuno condividere preliminarmente il percorso di indagine ambientale con i proprietari e i gestori, o comunque i detentori a qualunque titolo, delle aree interessate.

Indirizzi:

Con riguardo ai terreni di proprietà di CoSELAG (ex EZIT) la Regione Friuli Venezia Giulia provvederà a dare attuazione alle prescrizioni della conferenza dei servizi, effettuando i necessari monitoraggi delle acque sotterranee, e a rielaborare, se necessario, l'analisi di rischio. Di seguito per le aree che hanno evidenziato problematiche la Regione dovrà procedere all'affidamento della progettazione ai fini della bonifica, delegando eventualmente il Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana.

Relativamente al SIN TRIESTE – Area "Piccoli operatori", al fine di superare delle criticità operative derivanti dall'applicazione dell'Accordo di programma a seguito della riperimetrazione, tra cui le modalità di utilizzo delle risorse stanziare per le aree oggetto del Piano di caratterizzazione generale del SIN di Trieste e non ricomprese nel SIN di Trieste a seguito della riperimetrazione, si dovrà procedere, come indicato dal MiTE, a condividere preliminarmente il percorso di indagine ambientale con i proprietari delle aree interessate.

Enti locali regionali

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio geologico

Attività delegate:

Sono delegate, ai sensi della L.R. 14/2002, art. 51, le attività per la realizzazione delle opere di competenza regionale di prevenzione a salvaguardia della pubblica incolumità per caduta massi e monitoraggi di dissesti franosi sul territorio regionale e interessanti centri abitati ed infrastrutture comunali.

Gli Enti delegatari operano con decreti di delegazione amministrativa, che disciplinano tempistiche, fasi progettuali e operative.

Principali risultati ottenuti:

Corretta pianificazione territoriale e realizzazione di opere di mitigazione del rischio idrogeologico (ex L.R. 68/1982, L.R. 11/2015) nel territorio montano e collinare regionale, con successiva ripermimetrazione con declassamento delle pericolosità delle aree del PAI (Piano per l'Assetto Idrogeologico).

Indirizzi:

Aumento della conoscenza dei rischi del territorio, realizzazione e manutenzione di opere per la riduzione delle pericolosità.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile – Servizio difesa del suolo

Attività delegate:

Sono delegate, ai sensi della L.R. 11/2015, art. 8 e 14, le attività per la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli alvei, delle sponde, degli argini e delle opere idrauliche sui corsi d'acqua di competenza regionale.

Gli Enti delegatari, sulla base dei lavori assegnati, procederanno con l'individuazione degli operatori economici per avviare le fasi di progettazione e di realizzazione delle opere.

Principali risultati ottenuti:

Corretta ed efficace manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, dei corsi d'acqua con attenzione alle esigenze delle Amministrazioni locali.

Indirizzi:

Progettare e realizzare, su delega dell'Amministrazione regionale, le opere che meglio soddisfino le esigenze delle Amministrazioni locali nell'ottica della scala di bacino idrografico in un quadro complessivo organico e coordinato, sia in termini di entità e tipologia degli interventi e delle azioni da mettere in campo, che di priorità.

Friuli Venezia Giulia Strade S.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività delegate:

La Regione affida la realizzazione di alcune opere pubbliche alla Società FVG Strade in delegazione amministrativa interorganica. Le modalità di realizzazione di tali opere delegate dalla Regione, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 14/2002, risultano disciplinate da apposito schema di accordo di delegazione approvato con decreto dirigenziale regionale.

Principali risultati ottenuti:

Gli interventi di competenza regionale delegati a FVG Strade e in corso di realizzazione nel 2022 sono i seguenti:

- progettazione ed esecuzione dei lavori di riqualificazione della S.R. 252 "Napoleonica": 5 rotoatorie con lavori conclusi ed aperte al traffico;
- esecuzione dei lavori della circonvallazione di Fiume Veneto e dell'interconnessione con l'asse Azzano X – Pasiano. Si tratta di 4 interventi: una rotoatoria con lavori conclusi e collaudati, il progetto di una seconda rotoatoria è in fase di ottenimento delle autorizzazioni di legge, un allargamento stradale di una strada ex provinciale ha ottenuto la conformità urbanistica dei tre Comuni interessati ed è in corso la progettazione di una rotoatoria inserita in via prioritaria nell'intervento complessivo, infine una variante esterna di tracciato è in fase di approvazione del progetto di fattibilità tecniche ed economica;
- esecuzione dei lavori della viabilità dell'Area del Mobile e dell'asse Pasiano - Azzano X. Si tratta di 7 interventi delegati originariamente ed un ottavo in fase di delegazione: 4 sono conclusi e collaudati, per il quinto intervento è in corso di revisione il progetto definitivo alla luce di nuove tematiche idrauliche e gli ultimi tre devono essere rivisitati sulla base di nuove esigenze viabilistiche;
- sistemazione della S.P. 19, della S.S. 14 e della S.R. 305 nei comuni di Monfalcone e Ronchi, 4 rotoatorie e collegamento stradale tra via dei Canneti e via dell'Agraria a Monfalcone: si tratta di 5 interventi di cui 4 conclusi e collaudati e del quinto sono iniziati i lavori;
- variante sud di Dignano e Bretella di Barbeano: il primo intervento è concluso e la strada aperta al traffico, del secondo è in corso la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- collegamento Z.I. Aussa Corno con la S.S. 14: è stato acquisito il nuovo studio di fattibilità, è in corso di valutazione il tracciato congiuntamente all'amministrazione comunale interessata;
- riqualificazione S.S. 13 e collegamento con la A23, tangenziale sud di Udine – secondo lotto: l'attività di FVG strade non è ancora iniziata poiché è in corso l'iter di progettazione (attualmente è in corso la procedura di VIA nazionale sul progetto definitivo ad opera di Autovie Venete S.p.A.);
- realizzazione del cavalcavia in comune di Zoppola e strada di collegamento a via Risera: è in fase di valutazione congiunta con i Comuni interessati la soluzione progettuale dell'intervento;
- progettazione e realizzazione dei lavori di ampliamento della sede stradale della S.R. 353 dal km 17+630 al km 17+680 nel centro abitato di Castions di Strada: è in fase di valutazione la fattibilità di una variante esterna all'abitato in accordo con il Comune interessato;
- lavori di sistemazione a rotoatoria dell'intersezione tra la S.R. 464 e la S.P. 62 "di Coseano" al km 30+900: i lavori sono in corso;
- progettazione e realizzazione dei lavori per il miglioramento della sicurezza e fluidità del traffico dell'intersezione tra la S.R. 463 al km 15+300 e la S.P. 5 in località San Daniele del Friuli mediante la realizzazione di una rotoatoria: è stato approvato il progetto definitivo, è in corso la redazione del progetto esecutivo;

- trasporti eccezionali - interventi sulla S.P. 2, S.R. 252, S.R. 352: tre interventi di cui due conclusi, il terzo è in fase di valutazione in relazione alla conclusione dei lavori della terza corsia dell'autostrada A4 nel nodo di Palmanova;
- realizzazione variante dell'abitato di Pravisdomini – Il lotto: è in corso la progettazione a cura del Comune di Pravisdomini che in seguito verrà trasmessa a FVG Strade per l'appalto dei lavori;
- realizzazione dei lavori di costruzione della circonvallazione di San Vito al Tagliamento: intervento concluso e strada aperta al traffico;
- completamento della circonvallazione nord-est di Udine tra il ponte di Salt e Cerneglons: si tratta di 3 interventi e 2 studi di fattibilità; i lavori della rotatoria 1 sono conclusi; la rotatoria 2 è in fase di progetto definitivo; gli interventi riguardanti il sottopasso ferroviario alla linea Udine-Cividale del Friuli e la rotatoria 3 sono stati sospesi in attesa di definire uno studio propedeutico di fattibilità. È stato disposto l'inserimento di due ulteriori rotatorie di completamento dell'intervento complessivo. Lo studio del tracciato del tratto tra il ponte di Salt e la rotatoria a sud di Remanzacco è stato consegnato da FVG Strade agli uffici regionali per le valutazioni tecniche;
- lavori di viabilità del Polo invernale dello Zoncolan: progettazione conclusa da approvare;
- strada di collegamento tra lo svincolo di Palmanova sulla A4 e l'Ospedale Civile di Palmanova e la sede regionale della Protezione Civile: attività da avviare;
- ristrutturazione del ponte sul Fella tra Venzone ed Amaro sulla S.S. 52, riqualificazione del ponte sulla S.S. 13 a Riofreddo nel comune di Pontebba e sostituzione di giunti di dilatazione su diversi ponti della rete regionale (codici rossi nella ricognizione e censimento dei ponti sulla rete di competenza): del primo intervento è stato realizzato il 1° lotto propedeutico ai lavori principali ed il progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato approvato con DGR 560/2022; per quanto riguarda il secondo e il terzo intervento sono in corso gli appalti dei lavori;
- realizzazione di una rotatoria tra la S.R. 352 e la S.P. 65 a Bagnaria Arsa (Rotatoria del Taj): i lavori sono ultimati;
- installazione dei dispositivi stradali di sicurezza per motociclisti (DSM): studio svolto sulla SR 512 e progetto in conclusione da approvare; un primo lotto sarà appaltato nel 2023 con il finanziamento disponibile;
- messa in sicurezza delle traverse urbane presenti sulle strade regionali in gestione alla FVG Strade S.p.a.: 10 interventi sono già finanziati mentre altri saranno affidati in base ai finanziamenti disponibili;
- messa in sicurezza delle ciclovie regionali: c.d. Codici rossi sulla FVG-1: 3 lotti realizzati, il quarto lotto sarà concluso nel 2023 (si tratta degli impianti di illuminazione di circa 40 gallerie); c.d. Codici gialli: conclusi i lavori con il Caneo sulla ciclovia FVG 2. Con le economie conseguite alla conclusione dei c.d. Codici rossi potrà essere realizzato un quinto lotto di messa in sicurezza nel 2023.

Indirizzi:

Gli indirizzi risultano i seguenti:

- redigere la programmazione secondo il modello approvato con Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti del 16/01/2018, n. 14, suddividendo la programmazione in strade di tabella A, strade di Tabella B e traverse urbane;
- individuare le priorità della programmazione, costituite da quegli interventi che hanno rilevanza sulla rete regionale di primo livello quindi con un coefficiente di resa molto elevato anche alla luce delle previsioni del Pre.Mo.Ci. e dell'aggiornamento in corso del PRITMML;
- programmare la sistemazione delle traverse urbane secondo lo schema e le priorità individuate dallo Studio di fattibilità acquisito dalla Regione;

- migliorare l'efficienza del processo interno, in particolare diminuendo il tempo che intercorre tra la pubblicazione del bando di gara di lavori e l'avanzamento della spesa dei medesimi;
- implementare l'utilizzo del gestionale STR in uso a FVG Strade, al fine di tracciare e aggiornare in tempo reale gli avanzamenti di ogni intervento, rendendo inoltre più efficiente, completa e meno onerosa l'attività di controllo analogo da parte del Servizio;
- portare a termine l'esatta determinazione delle economie risultanti nella DA 10584/2017 relativa all'intera programmazione d'interventi sulla rete locale regionale con la finalità di riprogrammarne l'utilizzo entro il primo semestre del 2023.

Insiel S.p.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività delegate:

La Regione affida la realizzazione di alcune opere pubbliche relative all'estensione della Rete Pubblica Regionale in fibra ottica alla Società Insiel S.p.A. mediante l'istituto della delegazione amministrativa interorganica. Le modalità di realizzazione di tali opere delegate dalla Regione, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 14/2002, risultano disciplinate da apposito schema di accordo di delegazione approvato con decreto dirigenziale regionale.

Principali risultati ottenuti:

Nel corso del 2022 è stata avviata l'esecuzione dei lavori della delegazione amministrativa riguardante la realizzazione delle doppie vie per gli ospedali, mentre è stata ultimata la progettazione esecutiva delle delegazioni che riguardano il collegamento delle sedi pubbliche in Comune di Sappada e l'estensione della rete di accesso nei comuni di Latisana, Codroipo e Spilimbergo.

È stata inoltre completata la progettazione definitiva degli interventi di estensione delle reti di accesso nei comuni interessati dal piano scuole, nei quali in un'ottica di efficientamento ed economicità dell'azione amministrativa si è ritenuto opportuno intervenire sia nelle sedi scolastiche, per completare il rilegamento in fibra di tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado della regione, sia in tutte le altre sedi di pubblica amministrazione (incluse quindi le scuole dell'infanzia e le scuole primarie) inserite nei comuni oggetto di intervento.

Indirizzi

La Società dovrà imprimere una netta accelerazione alle procedure di affidamento e realizzazione delle diverse fasi di progettazione ed esecuzione dei lavori, raggiungendo quanto prima il collaudo e l'esercizio delle sedi da collegare dalla rete pubblica regionale. La società dovrà inoltre valutare e adottare prontamente ogni dispositivo normativo, anche con carattere temporaneo, che venisse emanato per garantire la predetta accelerazione, anche discostandosi dalle procedure consuetamente usate per le medesime finalità.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

www.regione.fvg.it/programmazione

